



Premio Letterario Internazionale

Viareggio Rèpaci
dal 1929

RASSEGNA

STAMPA

edizione 2016

Responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione
Premio Letterario Viareggio edizione 2016

Rossella Guadagnini

cell 3336817336
rossella.guadagnini@libero.it

TELEGIORNALI E RETI REGIONALI



Servizio trasmesso domenica 28 agosto 2016 nell'edizione delle 19.30 dalla TGR Toscana visibile [sull'homepage](#) del sito del Premio, nella sezione filmati



Servizio trasmesso il 2 settembre 2016 visibile [sull'homepage](#) del sito del Premio, nella sezione filmati

TELEGIORNALI E NOTIZIARI NAZIONALI



Servizio trasmesso lunedì 29 agosto nell'edizione delle 12 dal TG 3 nazionale ora visibile [sull'homepage](#) del sito del Premio, nella sezione filmati

PROGRAMMI RAI



Servizio trasmesso il 9 settembre nella Rubrica "Il Caffè" di Unomattina

Home - Cultura - Premi, arriva la 'rosa' del Viareggio Repaci

Premi, arriva la 'rosa' del Viareggio Repaci

Sono 29 volumi per narrativa, poesia e saggistica; le terne il 21 giugno

CULTURA

Mi piace Condividi 1 Tweet Condividi



Publicato il: 25/05/2016 18:45

La giuria del Premio letterario "Viareggio Rèpaci", presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica dell'87esima edizione del riconoscimento. Le opere selezionate sono per la sezione 'Narrativa': Eraldo Affinati, "L'uomo del futuro", Mondadori; Gian Piero Bona, "L'amico ebreo", Ponte alle Grazie; Giovanni Cocco, "La promessa", Nutrimenti; Franco Cordelli, "Una sostanza sottile", Einaudi; Lucio d'Alessandro, "Il dono di nozze", Mondadori; Romano Luperini, "La rancura", Mondadori; Giuseppe Lupo, "L'albero di stanze", Marsilio; Pia Pera, "Al giardino ancora non l'ho detto", Ponte alle Grazie; Marco Salotti, "Reality in Arcadia", il Melangolo; Tiziano Scarpa, "Il brevetto del gecko", Einaudi.

Per la sezione 'Poesia', invece: Alessandro Ceni, "Combattimento ininterrotto", Effigie; Melo Freni, "Oltre il labirinto. Poesie 1965-2015", Città del Sole; Sonia Gentili, "Viaggio mentre morivo", Aragno; Pier Mario Giovannone, "Le foglie hanno perso gli alberi. Poesie 1994-2015", Nero su Bianco edizioni; Mariangela Gualtieri, "Le giovani parole", Einaudi; Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud", Manni; Nicola Muschitiello, "La rosa eterna", Aragno; Roberto Mussapi, "La piuma del Simorgh", Mondadori.

Per la saggistica, infine, Salvatore Bono, "Schiavi. Una storia mediterranea", il Mulino; Guido Crainz, "Storia della Repubblica", Donzelli; Benedetta Craveri, "Gli ultimi libertini", Adelphi; Rachele Ferrario, "Margherita Sarfatti", Mondadori; Nadia Fusini, "Vivere nella tempesta", Einaudi; Mino Gabriele, "La porta magica di Roma simbolo dell'alchimia occidentale", Olschki; Luigi Mascheroni, "Elogio del plagio", Aragno; Anna Ottani Cavina, "Terre senz'ombra", Adelphi; Bruno Pischetta, "L'idioma molesto", Aragno; Massimo Raffaeli, "L'amore primordiale", Gaffi; Mirko Tavoni, "Qualche idea su Dante", Il Mulino.

"Anche quest'anno -sostiene Simona Costa, presidente del Premio- il Viareggio Repaci, grazie agli sponsor che lo hanno preservato e sostenuto nei difficili frangenti finanziari attraversati dal Comune di Viareggio, e grazie a una Giuria appassionata quanto libera, torna a proporre un bilancio del nostro panorama letterario, sui tre versanti della narrativa, della poesia e della saggistica".

Una voce, quella del Premio Viareggio-Rèpaci, "che a ottantasette anni dalla nascita, mantiene viva l'autonomia che lo caratterizza sin dalla sua fondazione e che resta garanzia della continuità, nell'oggi come nel domani, di un'indipendente coscienza critica".

Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbias, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

I libri segnalati dai giurati per le tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica rispondono a tre caratteristiche: scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1.mo maggio 2015 e il 30 aprile 2016. Tra questi sono stati prescelti i 29 volumi della rosa.

Il premio, fondato nel 1929 insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni dal calabrese Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo e giornalista, è rimasto negli anni, come vuole il suo motto, "liber et immunis", ossia modello di indipendenza sia politica che culturale.

La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 21 giugno per scegliere la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016.

Mi piace Condividi 1 Tweet Condividi



L'impala sopravvive all'attacco di ippopotami e licaoni ma viene sbranato dai cocodrilli

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Equitalia, ecco cosa non può pignorare
2. L'esperta: "Non ignorate questi 10 campanelli d'allarme dell'Alzheimer"
3. 'Niente sesso, siamo svedesi': governo studia contromisure
4. Wanda Nara in posa sexy su Facebook: piovono critiche /Foto
5. Ecco le origini del piacere nelle donne, scoperto ruolo 'ancestrale' dell'orgasmo femminile

Video



L'impala sopravvive all'attacco di ippopotami e licaoni ma viene sbranato dai cocodrilli



Hydrofoil, il drone aliscafo che scivola sull'acqua



Milano, arrestato il picchiatore seriale: ha seminato il panico per giorni

In Evidenza



Ricerca Personale Adnkronos, Sviluppo Business



Moderno bardo d'Irlanda



Siria, c'è chi sceglie di rimanere



Bene e Male in una funzione d'onda



In difesa della scuola classica per l'Occidente

(NONE)

Pia Pera e Giuseppe Lupo tra i finalisti

29 maggio 2016



I finalisti de premio Viareggio Rèpaci sono per la narrativa Eraldo Affinati, con *L'uomo del futuro*, Gian Piero Bona, *L'amico ebreo*, Giovanni Cocco, *La promessa*, Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, Lucio d'Alessandro, *Il dono di nozze*, Romano Luperini, *La rancura*, Giuseppe Lupo, *L'albero di stanze*, Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, Tiziano Scarpa, *Il brevetto del gecko*; per la poesia Alessandro Ceni, *Combattimento ininterrotto*, Melo Freni, *Oltre il labirinto*. Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo*, Pier Mario Giovannone, *Le foglie hanno perso gli alberi*, Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud*, Nicola Muschitiello, *La rosa eterna*, Roberto Mussapi, *La piuma del Simorgh*; per la saggistica Salvatore Bono, *Schiavi. Una storia mediterranea*, Guido Crainz, *Storia della Repubblica*, Benedetta Craveri, *Gli ultimi libertini*, Rachele Ferrario, *Margherita Sarfatti*, Nadia Fusini, *Vivere nella tempesta*, Mino Gabriele, *La porta magica di Roma simbolo dell'alchimia occidentale*, Luigi Mascheroni, *Elogio del plagio*, Anna Ottani Cavina, *Terre senz'ombra*, Bruno Pischetta, *L'idioma molesto*, Massimo Raffaelli, *L'amore primordiale*, Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante* (www.premioletterarioviareggiorepaci.it)

I PIÙ LETTI DI DOMENICA

- ESEMPIO DI ECCELLENZA ITALIANA** | 26 agosto 2016
In difesa del liceo classico, scuola modello per l'occidente
- IN DIFESA DEL LICEO CLASSICO / 2** | 28 agosto 2016
Perché la versione serve a un fisico
- MOSTRA DI VENEZIA - GIORNO 1** | 31 agosto 2016
Mostra di Venezia: Kim Ki-duk inaugura il "Cinema nel Giardino" con «The Net»
- MOSTRA DI VENEZIA** | 01 settembre 2016
Michael Fassbender e Alicia Vikander arrivano al Lido, ma il loro film delude
- LETTERATURA** | 28 agosto 2016
Moderno bardo d'Irlanda

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SKULLTURE. Il teschio nella cultura contemporanea

Libri

Una ricchissima selezione di capolavori dell'arte, della moda e del design, ispirati ...



MUDEC. Il catalogo ufficiale del Museo delle Culture di Milano

Libri

Un luogo d'incontro fra le culture e le comunità.



Mondi a Milano. Culture ed esposizioni 1874-1940

Libri

Catalogo della mostra di Milano, MUDEC - Museo delle Culture (26 ...



SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

ARGOMENTI: [La](#) | [Una](#) | [Arcadia](#) | [Giuseppe Lupo](#) | [Melo Freni](#) | [Roma](#) | [Tiziano Scarpa](#) | [Sonia Gentili](#) | [Rino Mele](#) | [Pier Mario Giovannone](#) | [Marco Salotti](#) | [Luigi Mascheroni](#) | [Guido Crainz](#) | [Gabriele Mino](#) | [Eraldo Affinati](#) | [Anna Ottani Cavina](#) | [Alessandro Ceni](#) | [Salvatore Bono](#) | [Mariangela Gualtieri](#) | [Romano Luperini](#) | [Roberto Mussapi](#) | [Rachele Ferrario](#) | [Nicola Muschitiello](#) | [Nadia Fusini](#) | [Mirko Tavoni](#) | [Massimo Raffaelli](#) | [Giovanni Cocco](#) | [Franco Cordelli](#) | [Gian Piero Bona](#) | [Margherita Sarfatti](#) | [Cultura](#)

0 COMMENTI
Partecipa alla discussione



LETTERATURA

Premio Viareggio, ecco tutti i finalisti

Riconoscimento internazionale a Lampedusa, premio alla carriera a Quondam



La giuria del premio letterario Viareggio-Repaci, presidente la professoressa Simona Costa, ha selezionato le terne finaliste ed ha assegnato all'unanimità il premio internazionale «Viareggio-Versilia» al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini, «per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani». Inoltre la giuria ha conferito all'unanimità il premio alla carriera a Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana alla Sapienza di Roma, «per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua forma del vivere quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea». La premiazione di tutte le sezioni si terrà il 27 agosto a Viareggio.

Le terne finaliste

Queste le terne finaliste. Per la narrativa: Franco Cordelli con «Una sostanza sottile» (Einaudi); Pia Pera, «Al giardino ancora non l'ho detto», (Ponte alle Grazie); Marco Salotti, «Reality in Arcadia» (Melangolo). Per la poesia: Sonia Gentili con «Viaggio mentre morivo» (Aragno); Mariangela Gualtieri, «Le giovani parole» (Einaudi); Rino Mele, «Un grano di morfina per Freud» (Manni). Per la saggistica: Guido Crainz «Storia della Repubblica» (ed. Donzelli); Bruno Pischetta, «L'idioma molesto» (Aragno); Mirko Tavoni, «Qualche idea su Dante» (Il Mulino). Inoltre, la giuria ha deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con premio assegnato al Graphic Novel.

23 giugno 2016 | 10:41
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE

Raccomandato da Outbrain



«Vacanza con una miriade di disabili, che pacco»: il post di un padre...



Bancarotta, archiviata l'inchiesta su Tiziano Renzi, padre del premier



Firenze, Piazza del Carmine, una rissa mai vista



Versilia, la prima estate senza i russi super ricchi



Giornalismo, addio a Letizia Leviti



Tomorrowland: qui si viene per sognare (PASSENGER6A)

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



LEGGI I CONTRIBUTI

0

SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Vogatori in offerta
Rafforzare Gambe e Schiena per un DIMAGRIMENTO VELOCE
Approfittane!



Impara una lingua
in 4 settimane puoi imparare una lingua con questo metodo!
scopri ora



Stimola la ricrescita
previeni la perdita dei capelli senza effetti collaterali
clicca qui

Scopri le...	Scopri le...	Scopri le...
a partire da 9,90 €	a partire da 19,90 €	a partire da 9,90 €
Prenota Ora!	Prenota Ora!	Prenota Ora!

.italo

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

LUCCA

La cosparge di benzina e le dà fuoco: gravissima 46enne

di Marco Gasperetti



L'aggressore sarebbe stato identificato. La vittima lavora per la Asl

IL VOTO SLITTA A GIOVEDÌ

I nuovi direttori dei Tg Rai: Colucci al Tg2 e Mazzà al Tg3

di Paolo Conti



Mario Orfeo resta al Tg1. Bianca Berlinguer in attesa di una nuova nomina

LA TURCHIA DOPO IL GOLPE

Erdogan contro l'Europa: «Nessuno è venuto qui»

di Annalisa Grandi



Il presidente a Rai News 24: « Mogherini non avrebbe dovuto parlare da fuori»

RIFORME E PREVIDENZA

Dalle penalizzazioni al bonus: le nuove pensioni

di Lorenzo Salvia



Possibile intervento in due tempi, a settembre la decisione finale

LA LETTERA APERTA

Nuova vita di Amanda Knox: «Vado a convivere»

[Guede chiede la revisione](#)

di Raffaella Cognazzo



La 29enne racconta sul suo blog la sua nuova vita e il desiderio di «andare avanti»

LA NOSTRA CULTURA

ANTEPRIMA ALLA CASA DELLE LETTERATURE

VENERDÌ 1 luglio, alle ore 17, è in programma alla Casa delle Letterature di Roma l'incontro dedicato al Premio Viareggio-Rèpaci, a cui prenderanno parte i finalisti delle sezioni di narrativa, poesia e saggistica.



SOLIDARIETA' Il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini

Premio Rèpaci, selezionate le terne

Omaggio speciale a Giusi Nicolini

Il riconoscimento alla carriera andrà all'italianista Quondam

NON solo il nome che porta, ma la storia che accompagna il premio Viareggio Rèpaci riempie d'orgoglio questa città. Ed ecco mentre si avvicina la serata finale, fissata per sabato 27 agosto,

mentre si svelano i nomi delle terzine prescelte dalla giuria, d'un fiato piomba ancora il respiro di questo premio letterario dal valore immenso. Nato nel 1929, sulla spiaggia del bagno Lidino, per «favori-

re l'incontro tra coloro che meno avevano subito la forza condizionante del fascismo».

UN PREMIO libero e umano, avventuroso e generoso. Come quello internazionale "Viareggio-Verisilia" che quest'anno la giuria, presieduta dalla professoressa Simona Costa, ha deciso di assegnare all'unanimità al comune di Lampedusa e Linosa. Nella persona della sindaca, Giusi Nicolini, «per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità - si legge nella motivazione - messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani». Ad Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana dell'università "La Sapienza" di Roma, è stato conferito all'unanimità il premio "Viareggio alla Carriera" per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua "forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea. Quondam è stato tra i fondatori, nonché presidente, dell'Adi, l'Associazione degli Italianisti Italiani, e ha partecipato al nascere del Centro Studi "Europa delle Corti", che presiede.

SELEZIONATE anche le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci". Per la sezione «Narrativa» entrano Franco Cordelli con 'Una sostanza sottile', di Einaudi. Pia Pera con 'Al giardino ancora non l'ho detto', Ponte alle Grazie; e infine Marco Salotti con 'Reality in Arcadia' edito da Il Mulino. Per la sezione «Poesia» sono state scelte le opere di Sonia

LA NOVITA'

Alle tradizionali sezioni quest'anno si aggiunge quella della Graphic Novel

Gentili, 'Viaggio mentre morivo' di Arago; di Mariangela Gualtieri 'Le giovani parole' edito da Einaudi; e di Rino Mele 'Un grano di morfina per Freud' di Manni. Per concludere con la «Saggistica» e i lavori di Guido Crainz 'Storia della Repubblica' di Donzelli; di Bruno Pischedda 'L'idioma molesto' di Arago; per completare la terna con Mirko Tavoni 'Qualche idea su Dante' del Mulino. La Giuria ha inoltre deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con un premio assegnato al Graphic Novel.

WWW.ASTEGGIUSTIZIA.IT
ALCUNI DEI LOTTI IN GARA DI VENDITA

ASTA
LOTTI MOBILIARI
SABATO 25 GIUGNO 2016
VIAG. FERRARIS 136 - AREZZO
INIZIO TORNATE DI GARA
MATTINA 11:00 POMERIGGIO 14:30
Esposizione:
MERCOLEDÌ 22 GIOVEDÌ 23
9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Venerdì 24 SABATO 25
9:00 - 16:00 9:00 - 10:30

Tutte le altre occasioni Immobiliari e Mobiliari su:
www.GIUSTIZIANG.IT

Seguici su **facebook**
ASTEGGIUSTIZIA.IT

clicca e gareggia online
www.ASTEMOBILI.IT



Il 22 giugno nella propria abitazione posta in Maggiano, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Valenti

Ved. Botti
di anni 78

Presidente del C.d.A
della Naval Motor Botti

Ne danno il triste annuncio la figlia Emanuela, i nipoti Beatrice Rachele e Saverio. Il funerale avrà luogo Venerdì 24 Giugno alle ore 9.45 partendo dall'abitazione per la chiesa di Maggiano ove alle 10.00 sarà celebrata la Santa Messa.

Dopo il rito funebre la cara salma verrà tumulata nel cimitero Urbano.

Il presente vale da partecipazione personale e ringraziamento

Viareggio, 23 Giugno 2016.

Ag. Funebre LA MISERICORDIA, San Marco (LU),
t. 0583 469192

22/06/2016

La famiglia Stefanini annuncia con grande dolore la perdita del Caro

Angelo

I funerali si svolgeranno Venerdì 24 Giugno alle ore 15.00 nella Chiesa della Pieve di Camaione.

Lido di Camaione, 23 Giugno 2016.

La Misericordia SRL

LUTTO OGGI I FUNERALI

E' scomparso il noto ristoratore Francesco Del Carlo

AVEVA creato uno dei ristoranti di pesce più noti della Darsena. Che dopo 30 anni al top, aveva deciso di chiudere nel 2013. E' deceduto all'età di 83 anni Francesco Del Carlo, che nel 1980 aprì il ristorante «Francesco» che si affacciava sul viale dei Tigli all'angolo di via Virgilio. Un locale quotato sia sulle guide e apprezzato dai clienti, citato dai più famosi blog e siti di gastronomia, che si distingueva per una cucina mai banale e ricercata. Francesco Del Carlo lascia la moglie Wilma Cantalupi e i figli Ferdinando ed Elena. I funerali, curati dalla Misericordia di Torre del Lago, si svolgeranno oggi alle 15 alla chiesa di San Giuseppe della frazione. Alla famiglia Del Carlo le condoglianze della nostra redazione.

Premio Rèpaci, scelta la rosa dei titoli

Il 21 prossimo la giuria deciderà i finalisti per narrativa, poesia e saggistica

IL TIRRENO

VIAREGGIO

La giuria del premio letterario "Viareggio Rèpaci", presieduta da Simona Costa, ha scelto la rosa dei titoli per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica dell'87ª edizione. Scorrendo la lista degli autori della sezione narrativa si leggono tra gli altri: Franco Cordelli con "Una stanza sottile" (Einaudi), Eraldo Affinati con "L'uomo del futuro" (Mondadori), Giuseppe Lupo con "L'albero di stanze" (Marsilio). Mentre nelle sezioni poesia e saggistica si scorgono, tra gli altri, Mariangela Gualtieri e Salvatore Bono.

Soddisfatta la presidente del premio Simona Costa che af-



Simona Costa

ferma: «Anche quest'anno il Viareggio Rèpaci, grazie agli sponsor che lo hanno preservato e sostenuto nei difficili frangenti finanziari attraversati dal

Comune di Viareggio e grazie a una giuria appassionata e libera, torna a proporre un bilancio del nostro panorama letterario. Una voce, quella del premio Viareggio-Rèpaci, che mantiene viva - continua la presidente - la pugnace autonomia che lo caratterizza sin dalla sua fondazione e che resta garanzia della continuità di una indipendente coscienza critica». Della giuria del premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccutto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giu-

seppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia. I libri segnalati dai giurati sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1° maggio 2015 e il 30 aprile 2016. Tra questi sono stati prescelti i 29 volumi della rosa. La giuria si riunirà il 21 giugno per scegliere la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il premio internazionale a una personalità della pace e cooperazione tra i popoli. La serata finale si terrà a Viareggio il 27 agosto.

Samuele Bartolini

GRAVE INCIDENTE

AVVISI ECONOMICI

CECINA MARE bellezza da calendario novità snella giocherellona dolcissima p.r.

MONTECATINI affascinante orientale mas-saggiatrice sexy super bravissima p.r. 380/1054969 (1077/89101)



Premio Letterario Viareggio Rèpaci. Scelta la rosa dei finalisti



Foto Alberto Macaluso

di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 24/05/2016 at 18:15.

La giuria del Premio Letterario Viareggio Rèpaci presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica dell'87esima edizione del riconoscimento. Le opere selezionate sono le seguenti:

Narrativa

- Eraldo Affinati, L'uomo del futuro, Mondadori
- Gian Piero Bona, L'amico ebreo, Ponte alle Grazie
- Giovanni Cocco, La promessa, Nutrimenti
- Franco Cordelli, Una sostanza sottile, Einaudi
- Lucio d'Alessandro, Il dono di nozze, Mondadori
- Romano Luperini, La rancura, Mondadori
- Giuseppe Lupo, L'albero di stanze, Marsilio
- Pia Pera, Al giardino ancora non l'ho detto, Ponte alle Grazie
- Marco Salotti, Reality in Arcadia, il Melangolo
- Tiziano Scarpa, Il brevetto del gecko, Einaudi

Poesia

- Alessandro Ceni, Combattimento ininterrotto, Effigie
- Melo Freni, Oltre il labirinto. Poesie 1965-2015, Città del Sole
- Sonia Gentili, Viaggio mentre morivo, Aragno
- Pier Mario Giovannone, Le foglie hanno perso gli alberi. Poesie 1994-2015, Nero su Bianco edizioni
- Mariangela Gualtieri, Le giovani parole, Einaudi
- Rino Mele, Un grano di morfina per Freud, Manni
- Nicola Muschitiello, La rosa eterna, Aragno
- Roberto Mussapi, La piuma del Simorgh, Mondadori

Saggistica

- Salvatore Bono, Schiavi. Una storia mediterranea, il Mulino
- Guido Crainz, Storia della Repubblica, Donzelli
- Benedetta Craveri, Gli ultimi libertini, Adelphi
- Rachele Ferrario, Margherita Sarfatti, Mondadori
- Nadia Fusini, Vivere nella tempesta, Einaudi
- Mino Gabriele, La porta magica di Roma simbolo dell'alchimia occidentale, Olschki
- Luigi Mascheroni, Elogio del plagio, Aragno
- Anna Ottani Cavina, Terre senz'ombra, Adelphi
- Bruno Pischedda, L'idioma molesto, Aragno
- Massimo Raffaelli, L'amore primordiale, Gaffi
- Mirko Tavoni, Qualche idea su Dante, il Mulino

"Anche quest'anno – sostiene Simona Costa, Presidente del Premio – il Viareggio Rèpaci, grazie agli sponsor che lo hanno preservato e sostenuto nei difficili frangenti finanziari attraversati dal Comune di Viareggio e grazie a una Giuria appassionata quanto libera, torna a proporre un bilancio del nostro panorama letterario, sui tre versanti della narrativa, della poesia e della saggistica. Una voce, quella del Premio Viareggio-Rèpaci, che, a ottantasette anni dalla nascita, mantiene viva la pugnace autonomia che lo caratterizza sin dalla sua fondazione e che resta garanzia della continuità, nell'oggi come nel domani, di una indipendente coscienza critica".

Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federica Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La Segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

I libri segnalati dai giurati per le tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica rispondono alle seguenti caratteristiche: sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1° maggio 2015 e il 30 aprile 2016. Tra questi sono stati prescelti i 29 volumi della rosa. Il Premio, fondato nel 1929, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, dal calabrese Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo e giornalista, è rimasto negli anni, come vuole il suo motto, "liber et immunis", modello di autonomia e di indipendenza sia politica che culturale.

La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 21 giugno per scegliere la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016.

(Visitato 175 volte, 1 visite oggi)



Articoli Correlati:



I più letti di oggi

- 1 | Lavoro, le offerte della settimana in Versilia
- 2 | Trovato morto nell'auto
- 3 | Trova il ladro nella stanza d'albergo, inseguimento e...
- 4 | Finiscono all'ospedale dopo essere salvati dai bagnini
- 5 | Spari in passeggiata a Lido di Camaiore, successe oggi



I più letti questa Settimana

- 1 | Versilia allagata, le foto
- 2 | La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
- 3 | Carnevale di Viareggio, gli scatti più belli
- 4 | Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...
- 5 | Affondata la barchina del pesce

Simona Costa. Il “Viareggio Rèpaci” torna a proporre un bilancio del nostro panorama letterario. Già selezionati i libri in concorso per le tre sezioni

0 Cultura 26 maggio 2016

PRINT EMAIL A- A+

Premio Letterario Internazionale Viareggio Rèpaci dal 1929

Non è una bella primavera. A Viareggio, in Versilia, la stagione non è ancora iniziata. Vento, libeccio a tutto andare, addirittura ai primi di maggio le Apuane erano imbiancate. La passeggiata piena di sabbia. Insomma non è proprio una bella stagione. C'era il rischio che anche il Premio Viareggio Rèpaci si trovasse ad affondare nelle acque del mare agitato. Accade ogni anno, ormai. Ma anche questa volta l'ha sfangata mantenendo la sua identità. Fondato nel 1929, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, dal calabrese Leonida Rèpaci, viareggino d'adozione, narratore, poeta, drammaturgo e giornalista, è rimasto negli anni, come vuole il suo motto, “liber et immunis”, modello di autonomia e di indipendenza sia politica che culturale.

A 87 anni dalla nascita mantiene vita una pugnace autonomia

La Giuria, con tanta buona volontà malgrado le incombenti difficoltà finanziarie del Comune di Viareggio, ha lavorato intensamente ed ha portato al traguardo la rosa dei libri segnalati per le tre sezioni, Narrativa, Poesia e Saggistica. Dice Simona Costa, presidente del Premio: “Anche quest'anno il Viareggio Rèpaci, grazie agli sponsor che lo hanno preservato e sostenuto nei difficili frangenti finanziari attraversati dal Comune di Viareggio e grazie a una Giuria appassionata quanto libera, torna a proporre un bilancio del nostro panorama letterario, sui tre versanti della narrativa, della poesia e della saggistica. Una voce, quella del Premio Viareggio-Rèpaci, che, a ottantasette anni dalla nascita, mantiene viva la pugnace autonomia che lo caratterizza sin dalla sua fondazione e che resta garanzia della continuità, nell'oggi come nel domani, di una indipendente coscienza critica”. Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbis, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La Segretaria letteraria è Costanza Geddes da Filicaia.

Tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica, prescelti 29 volumi

I libri segnalati dai giurati per le tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica rispondono alle seguenti caratteristiche: sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1° maggio 2015 e il 30 aprile 2016. Tra questi sono stati prescelti i 29 volumi della rosa. La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 21 giugno per scegliere la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016

La rosa dei titoli per le tre sezioni deliberati dalla Giuria

La giuria del Premio presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica dell'87esima edizione del riconoscimento. Le opere selezionate sono le seguenti:

Narrativa

Eraldo Affinati, L'uomo del futuro, Mondadori

Gian Piero Bona, L'amico ebreo, Ponte alle Grazie

Giovanni Cocco, La promessa, Nutrimenti

Franco Cordelli, Una sostanza sottile, Einaudi

Lucio d'Alessandro, Il dono di nozze, Mondadori

Romano Luperini, La rancura, Mondadori

Giuseppe Lupo, L'albero di stanze, Marsilio

Pia Pera, Al giardino ancora non l'ho detto, Ponte alle Grazie

Marco Salotti, Reality in Arcadia, il Melangolo

Tiziano Scarpa, Il brevetto del gecko, Einaudi

Poesia

Alessandro Ceni, Combattimento ininterrotto, Effigie

Melo Freni, Oltre il labirinto. Poesie 1965-2015, Città del Sole

Sonia Gentili, Viaggio mentre morivo, Aragno

Pier Mario Giovannone, Le foglie hanno perso gli alberi. Poesie 1994-2015, Nero su Bianco edizioni

Mariangela Gualtieri, Le giovani parole, Einaudi

Rino Mele, Un grano di morfina per Freud, Manni

Nicola Muschitiello, La rosa eterna, Aragno

Roberto Mussapi, La piuma del Simorgh, Mondadori

Saggistica

Salvatore Bono, Schiavi. Una storia mediterranea, il Mulino

Guido Crainz, Storia della Repubblica, Donzelli

Benedetta Craveri, Gli ultimi libertini, Adelphi

Rachele Ferrario, Margherita Sarfatti, Mondadori

Nadia Fusini, Vivere nella tempesta, Einaudi

Mino Gabriele, La porta magica di Roma simbolo dell'alchimia occidentale, Olschki

Luigi Mascheroni, Elogio del plagio, Aragno

Anna Ottani Cavina, Terre senz'ombra, Adelphi

Bruno Pischedda, L'idioma molesto, Aragno

Massimo Raffaelli, L'amore primordiale, Gaffi

Mirko Tavoni, Qualche idea su Dante, il Mulino

La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 21 giugno per scegliere la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016

Fatti trovare con la
pubblicità di Google

Inizia Ora

Con un credito di €75

Google AdWords

DIARIO DELLA CRISI FINANZIARIA



Che stress questi test

0 2 agosto 2016 Marco Sarli



Vadre retro Corrado Passera, capitano di ventura

0 1 agosto 2016 Marco Sarli

SPECIALE REFERENDUM



[CLICCA QUI](#)

FATTI E OPINIONI



Banche e risparmiatori al tempo degli stress test

0 27 luglio 2016

Salvatore Bonadonna



Referendum riforme costituzionali, il vero problema è di informazione. Una o cinque schede non cambia nulla

0 22 luglio 2016

Valter Vecellio



Riflessioni sul caso Schwazer e il giustizialismo

0 15 luglio 2016

Piero Pantucci



Benessere equo e sostenibile (BES): necessari e possibili passi avanti, coinvolgendo tutti

0 13 luglio 2016

Claudio Falasca



La sinistra da ricostruire, un pensiero lungo, un nuovo gruppo dirigente, senza giovanilismi o rottamazioni salvifiche

0 23 giugno 2016

Sergio Bellucci



La Corte di Cassazione riconosce esistenza, ramificazione e pericolosità della 'ndrangheta

0 21 giugno 2016

Nicola Tranfaglia

RADIO ARTICOLO1 WORK TUBE

Articolo 1 WORK TUBE L'Italia e una repubblica fondata sul lavoro

Segui la diretta

LOCAL



Al Campidoglio la delega da 'commissario' per la vendita dell'ex Fiera di Roma

0 1 agosto 2016

Redazione



Rifiuti a Roma, i vertici di Ama salutano la Raggi. Dal 4 agosto municipalizzata con Ad e Cda dimissionari

0 26 luglio 2016

Redazione



Polizia Locale a Roma. FP Cgil Roma e Lazio: collasso, mancano più di 2600 agenti, età media supera 52 anni. Il governo sblocchi il turn over e la Giunta capitolina affronti la questione con urgenza

0 27 luglio 2016

Redazione

SEGUICI SU:



EMAIL

info@jobsnews.it;

direttore@jobsnews.it;

[← Torna ai risultati della ricerca](#)RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA [ARTICOLO](#)Hai cercato [nel testo](#) la parola [repaci](#) **Strumenti** [Stampa questo articolo](#)

SANDRELLI, FESTA SOLO RINVIATA: «PRESTO CI SARÒ»

2016-06-05,

di Donatella Francesconi wVIAREGGIO Settant'anni e sembra ieri che lasciò Viareggio per il grande schermo. Stefania Sandrelli ha rinviato l'appuntamento con la festa che la città intendeva organizzarle, ma ai suoi concittadini scrive: «Sono viareggina e lo rivendico. Amo Viareggio, ne ho costante nostalgia - del suo mare, delle sue spiagge, delle sue pinete,

della sua passeggiata, del Carnevale, del mercato dove sono nata e della Darsena dove ho corso in bicicletta e giocato bambina - e prometto che non appena avrò un po' più di tempo libero verrò a festeggiare con voi i miei settant'anni e anche tutti quelli a seguire. Che spero siano altrettanti!». Rossella Martina, assessore alla cultura, spiega la festa che la città aveva in mente: «L'avevamo invitata per il 17, ma gli impegni di lavoro di Stefania sono davvero tanti. Ad organizzare l'evento sarebbe stato il Club nautico di Viareggio», che è in cerca - di concerto con l'amministrazione Del Ghingaro - di una rinnovata centralità nella vita non solo del porto, ma anche della città. «Il Club - continua il vice sindaco Martina - «intende nominare Stefania Sandrelli suo socio onorario. Non le ho chiesto una nuova data: passiamo giugno e poi fisseremo il giorno dell'evento». La stessa attrice ha voluto rivolgersi ai suoi concittadini spiegando l'appuntamento rinviato: «In questi ultimi mesi ho lavorato moltissimo e di questo naturalmente ringrazio il cielo perché nonostante i 70 anni che compio oggi proseguo senza sosta nel mio bellissimo lavoro di attrice. Un lavoro che continuo ad amare proprio come quando giovanissima partii da Viareggio per iniziare la mia carriera nel cinema. È però anche vero che questo mestiere impegna tutte le energie e al momento, con altri film, teatro e fiction da girare prossimamente, mi sento piuttosto stanca e ho bisogno di recuperare forze». Il pensiero è per tutti quelli che dalla sua città le hanno rivolto inviti ad essere qua in questi giorni: «Ringrazio tutti coloro che mi hanno invitato e che erano pronti a organizzare una festa per me che immagino bellissima. Anche se il lavoro me ne tiene lontana, non dimentico mai neppure per un giorno la mia Viareggio. È una città che amerò sempre perché è lì che sono cresciuta, è lì che ci sono le mie radici». Radici che Sandrelli ha sempre sottolineato non solo a parole, ma con una presenza costante. Nel 2014 l'attrice che è un simbolo della cinematografia italiana delle grandi firme ha ritirato il Premio Città di Viareggio nell'ambito del premio letterario "Viareggio Repaci" ricordano nell'occasione il fratello compositore, Sergio, scomparso l'anno prima, destinatario del riconoscimento per la raccolta poetica postuma "Primo verso" che la sorella ha fortemente voluto vedesse la luce. "Fascino e leggerezza" dice di lei un'intervista pubblicata in questi giorni. Due ingredienti che sono, in realtà, gli stessi di Viareggio e delle sue ragazze tra passato e futuro.



Il "Viareggio Rèpaci" in trasferta a Roma. Il Premio internazionale a Giusi Nicolini, sindaca del Comune di Lampedusa. Le terne dei vincitori

Cultura 27 giugno 2016

PRINT EMAIL A- A+



Il Premio letterario "Viareggio-Rèpaci" in trasferta a Roma. Si tratta di una importante innovazione nella storia di uno dei premi letterari più prestigiosi, nato a Viareggio, all'ombra di un ombrellone. Venerdì 1 luglio, alle ore 17, avrà luogo presso la Casa delle Letterature di Roma un incontro con la stampa cui prenderanno parte i finalisti di narrativa, poesia e saggistica che verranno presentati al Festival della letteratura. Il premio nasce tre anni

dopo il "Bagutta" ed entra a far parte a pieno merito dei grandi premi letterari del Novecento. Nel 1926 Orio Vergani "pensò" il Bagutta in un trattoria milanese dove si riuniva con gli amici.

Tre amici, sotto un ombrellone, progettano il Premio, aperto alla libera circolazione delle idee

Tre anni dopo nasce in Versilia il "Viareggio". Non in una stanza di un ristorante sulla spiaggia, sotto un ombrellone, nella splendida "passeggiata" lungomare a pochi passi da quello che è oggi un famoso porto dove sono ormeggiate le "barche" che arrivano da ogni parte del mondo spesso costruite nei cantieri viareggini. Sono tre amici a mettere a punto un progetto, Leonida Rèpaci, Carlo Salsa e Alberto Colantuoni. Poi arrivano Primo Conti e Gian Capo. Si propongono un obiettivo: sottrarre il Premio al chiuso dei cenacoli e di aprirlo *en plein air* alla libera circolazione delle idee nella società letteraria italiana. Viareggio fu scelta - scriverà Rèpaci - perché "noi fondatori intendemmo contraccambiare la bella spiaggia di quell'amore che aveva saputo accendere nel fondo di noi, da quando avevamo associato il suo nome a quello di Shelley, il ricordo di un tonfo di risacca al crepitio del rogo col quale un Poeta ritornava, dio immortale, ai puri spazi da cui era disceso per scolpire la statua di Prometeo, finalmente liberato dalle potenze e dalle presenze del Male".

Sempre difesi i valori di democrazia, libertà e autonomia della cultura

Tanta acqua è passata sotto i ponti, tante vicende, gioie e dolori anche. Un obiettivo sempre vivido: quello della libertà della cultura, della autonomia del Premio che per vivere ha sempre avuto bisogno e lo ha ancora dell'intervento degli enti pubblici. Nel passato e non solo, grandi sono state le tentazioni, gli attacchi alla autonomia del Premio, alle sue scelte, alle sue iniziative. Ci provò il fascismo, ma non ci riuscì. Rèpaci non si prestò a squallide manovre. Se ne andò per tornare nell'immediato dopoguerra a far rivivere il Premio riportandolo a quei valori di democrazia, libertà, autonomia della cultura che avevano animato i promotori all'ombra dell'ombrellone.

Un messaggio di speranza e fiducia nel rispetto dei diritti lanciato a tutto il mondo

Non è un caso, ma una scelta fondante, che ha portato la Giuria ad assegnare, all'unanimità il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini, "per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità - si legge nella motivazione - messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti". Anche in questa luce la "trasferta" romana, da tempo avvertita come una "necessità", assume particolare significato. Offre alla capitale d'Italia un'occasione culturale di grande importanza e, al tempo stesso, ne ricava un input per il futuro e l'arricchimento continuo del bagaglio culturale del "Viareggio-Rèpaci".

Ad Amedeo Quondam il Premio "Viareggio alla Carriera"

Per la serata finale il Premio torna nella sua Viareggio, sabato 27 agosto, con la premiazione dei nove vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", la proclamazione dei tre vincitori del premio "Viareggio-Rèpaci". Già sono stati resi noti i nomi delle terne vincitrici dei due premi al termine dei lavori della Giuria presieduta dalla presidente, professoressa Simona Costa, ordinario di Letteratura Italiana contemporanea presso l'Università di Roma Tre. La Giuria ha deciso, all'unanimità, di assegnare ad Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma, il Premio "Viareggio alla Carriera" "per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua 'forma del vivere' quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea". Quondam è stato tra i fondatori, nonché presidente, dell'Adi, l'Associazione degli Italianisti Italiani, e ha partecipato al nascere del Centro Studi "Europa delle Corti", che presiede. La Giuria ha inoltre deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con un premio assegnato al Graphic Novel.

Pubblichiamo di seguito le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci":

Narrativa

Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, Einaudi
Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie
Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, il Melangolo

Poesia

Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo*, Aragno
Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, Einaudi
Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud*, Manni

Fatti trovare con la pubblicità di Google

Inizia Ora

Con un credito di €75

Google AdWords

DIARIO DELLA CRISI FINANZIARIA



Che stress questi test

0 2 agosto 2016 Marco Sarli



Vadre retro Corrado Passera, capitano di ventura

0 1 agosto 2016 Marco Sarli

SPECIALE REFERENDUM

[CLICCA QUI](#)

FATTI E OPINIONI



Banche e risparmiatori al tempo degli stress test

0 27 luglio 2016

Salvatore Bonadonna



Referendum riforme costituzionali, il vero problema è di informazione. Una o cinque schede non cambia nulla

0 22 luglio 2016

Valter Vecellio



Riflessioni sul caso Schwazer e il giustizialismo

0 15 luglio 2016

Piero Pantucci



Benessere equo e sostenibile (BES): necessari e possibili passi avanti, coinvolgendo tutti

0 13 luglio 2016

Claudio Falasca



La sinistra da ricostruire, un pensiero lungo, un nuovo gruppo dirigente, senza giovanilismi o rottamazioni salvifiche

0 23 giugno 2016

Sergio Bellucci



La Corte di Cassazione riconosce esistenza, ramificazione e pericolosità della 'ndrangheta

0 21 giugno 2016

Nicola Tranfaglia

RADIO ARTICOLI1 WORK TUBE

Articolo 1 WORK TUBE L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro

Segui la diretta

LOCAL

Home . Cultura . **Premio letterario Viareggio Rèpaci, scelte le terne dei vincitori**

Premio letterario Viareggio Rèpaci, scelte le terne dei vincitori

CULTURA

Mi piace Condividi 0 Tweet Condividi



La sindaca di Lampedusa, Giusi Nicolini, vincitrice del Premio Viareggio Internazionale

Publicato il: 24/06/2016 11:00

La Giuria dell'87esima edizione del **Premio Letterario Viareggio-Rèpaci**, presieduta da Simona Costa, si è riunita a Firenze ed ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci".

Per la sezione 'Narrativa': Franco Cordelli, "Una sostanza sottile", Einaudi; Pia Pera, "Al giardino ancora non l'ho detto", Ponte alle Grazie; Marco Salotti, "Reality in Arcadia", il Melangolo. Per la sezione 'Poesia' Sonia Gentili, "Viaggio mentre morivo", Aragno; Mariangela Gualtieri, "Le giovani parole", Einaudi; Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud", Manni. Per la sezione 'Saggistica' Guido Crainz, "Storia della Repubblica", Donzelli; Bruno Pischedda, "L'idioma molesto",

Aragno; Mirko Tavoni, "Qualche idea su Dante", il Mulino:

La Giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il **Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" al comune di Lampedusa e Linosa**, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini, per "l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani".

Ad Amedeo Quondam, invece, professore emerito di Letteratura Italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma, è stato conferito all'unanimità il Premio "Viareggio alla Carriera" per "i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua 'forma del vivere' quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea". Quondam è stato tra i fondatori, nonché presidente, dell'Adi, l'Associazione degli Italianisti Italiani, e ha partecipato al nascere del Centro Studi "Europa delle Corti", che presiede.

La Giuria ha inoltre deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con un premio assegnato al **Graphic Novel**. La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016, con la premiazione dei nove vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", la proclamazione dei tre vincitori del "Viareggio-Rèpaci" e di quello della sezione 'Graphic Novel'. Alla sindaca di Lampedusa e Linosa, Giusi Nicolini, sarà conferito il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" e al professor Amedeo Quondam il "Viareggio alla Carriera".

Mi piace Condividi 0 Tweet Condividi



L'impala sopravvive all'attacco di ippopotami e licaoni ma viene sbranato dai coccodrilli

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Equitalia, ecco cosa non può pignorare
2. L'esperta: "Non ignorate questi 10 campanelli d'allarme dell'Alzheimer"
3. 'Niente sesso, siamo svedesi': governo studia contromisure
4. Wanda Nara in posa sexy su Facebook: piovono critiche /Foto
5. Ecco le origini del piacere nelle donne, scoperto ruolo 'ancestrale' dell'orgasmo femminile

Video



L'impala sopravvive all'attacco di ippopotami e licaoni ma viene sbranato dai coccodrilli





Viareggio-Répacì sceste le terne

La giuria del premio letterario Viareggio-Répacì, presidente la professoressa Simona Costa, riunitasi a Firenze, ha selezionato le terne finaliste ed ha assegnato all'unanimità il premio internazionale Viareggio-Versilia al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini. Inoltre la giuria ha conferito all'unanimità il premio alla carriera a Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana a la Sapienza di Roma.

Premiazione di tutte le sezioni il 27 agosto a Viareggio. Invece, le terne finaliste sono le seguenti.

Per la narrativa: Franco Cordelli con *Una sostanza sottile* (Einaudi); Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, (Ponte alle Grazie); Marco Salotti, *Reality in Arcadia* (Melangolo). Per la poesia: Sonia Gentili con *Viaggio mentre morivo*, (Aragno); Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, (Einaudi); Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud* (Manni). Per la saggistica: Guido Crainz *Storia della Repubblica* (ed. Donzelli); Bruno Pischetta, *L'idioma molesto* (Aragno); Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante* (Il Mulino). Il prossimo 1 luglio gli autori delle terne saranno presentati a Roma al Festival Letterature.

Inoltre, la giuria ha deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con premio assegnato al Graphic Novel.

Inoltre, la giuria ha deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con premio assegnato al Graphic Novel.



PREMI LETTERARI

Scelte le terne al Comisso e al Viareggio

TREVISO - Stagione di premi letterari: dopo lo Strega anche il Comisso e il Viareggio scelgono i finalisti. La giuria tecnica del concorso dedicato allo scrittore trevigiano, presieduta da Rolando Damiani, ha selezionato le due terne finaliste. Narrativa italiana: "L'amico ebreo" di Gian Piero Bona (Ponte alle Grazie), "Questa vita tuttavia mi pesa molto", di Edgardo Franzosini (Adelphi) e "Animali e no", di Umberto Pasti (Bompiani). Bio-

grafia: "Di questo amore non si deve sapere", di Ritanna Armeni (Ponte alle Grazie), "Tucidide", di Luciano Canfora (Laterza) e "Ponzio Pilato. Un enigma tra storia e memoria", di Aldo Schiavone (Einaudi).

Al Viareggio-Répacì il Premio Internazionale è stato assegnato al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini, per l'accoglienza ai profughi. Queste invece le terne: Narrativa Fran-

co Cordelli, "Una sostanza sottile" (Einaudi), Pia Pera, "Al giardino ancora non l'ho detto" (Ponte alle Grazie), Marco Salotti, "Reality in Arcadia" (il Melangolo); Poesia: Sonia Gentili, "Viaggio mentre morivo" (Aragno), Mariangela Gualtieri, "Le giovani parole" (Einaudi), Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud" (Manni); Saggistica: Guido Crainz, "Storia della Repubblica" (Donzelli), Bruno Pischeda, "L'idioma molesto" (Aragno), Mirko Tavoni, "Qualche idea su Dante" (il Mulino)



SINDACA
Giusi Nicolini





ASSOCIAZIONI • SICUREZZA • DIFESA • SCUOLA E UNIVERSITÀ • ARTI E MESTIERI • CUCINA • FOCUS • SALUTE E BENESSERE • LENTE D'INGRANDIMENTO

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT REPORTAGE

cerca...

LENTE D'INGRANDIMENTO



Economia: Renzi, pur di salvare banche e banchieri, mette le mani nelle casse previdenziali (e nelle tasche dei professionisti)
di Ezzelino da Montepulciano

I TRE VINCITORI SARANNO PROCLAMATI SABATO 27 AGOSTO NELLA CITTADINA DELLA VERSILIA

PREMIO VIAREGGIO: ECCO I VINCITORI DEI PREMI DELLA GIURIA E LE TERNE DEI FINALISTI DEL VIAREGGIO-RÈPACI

DI REDAZIONE - GIOVEDÌ, 23 GIUGNO 2016 22:21 - CRONACA, CULTURA

Stampa



Giusi Nicolini, sindaca di Lampedusa e Linosa, vincitrice del Premio Internazionale «Viareggio-Versilia»

FIRENZE – La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, riunitasi a Firenze sotto la presidenza della professoressa Simona Costa, ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio «Giuria-Viareggio» e finaliste del premio «Viareggio-Rèpaci».

Narrativa:

Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, Einaudi.
Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie.
Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, il Melangolo.

Poesia:

Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo*, Aragno.
Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, Einaudi.
Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud*, Manni.

Saggistica:

Guido Crainz, *Storia della Repubblica*, Donzelli.
Bruno Pischedda, *L'idioma molesto*, Aragno.
Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante*, il Mulino.

La Giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio Internazionale «Viareggio-Versilia» al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini, per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani.

Ad Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma, è stato conferito all'unanimità il Premio «Viareggio alla Carriera» per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua "forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea. Quondam è stato tra i fondatori dell'Adi, l'Associazione degli Italianisti Italiani, da lui presieduta, ed ha partecipato al nascere del Centro Studi "Europa delle Corti", che presiede tutt'ora. La Giuria ha inoltre deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con un premio assegnato al Graphic Novel.

Venerdì 1° luglio 2016, alle ore 17, avrà luogo presso la Casa delle Letterature di Roma l'incontro dedicato al Premio Viareggio-Rèpaci, a cui prenderanno parte i finalisti di narrativa, poesia e saggistica.

La serata finale avrà luogo a Viareggio sabato 27 agosto 2016, con la premiazione dei nove vincitori del Premio «Giuria-Viareggio», la proclamazione dei tre vincitori del premio «Viareggio-Rèpaci» e del vincitore del Premio per la sezione «Graphic Novel».

Condividi 2

Tweet

Condividi 0



TECLAST X98 PLUS II 2 IN 1 TABLET PC
- 4GB RAM 64GB ROM
- Windows 10 + Android 5.1
- 9.7 inch IPS Retina Screen

FREE SHIPPING

SHOP NOW

gearbest

È ARRIVATO IL >SOTTO COSTO<

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

ARTICOLI CORRELATI



Firenze, laurea honoris causa dell'Ateneo al nobel Vargas Llosa



VIAREGGIO

Oggi 23° 30°

Domani 23° 28°

Un anno fa? [Clicca qui](#)

RICERCHIAMO Collaboratore commerciale per la zona della Versilia
QUInews Viareggio.it

Cerca...

martedì 02 agosto 2016

Mi piace 1,7 mila

[TOSCANA](#) [VERSILIA](#) [LUCCA](#) [GARFAGNANA](#) [MASSA CARRARA](#) [PISA](#) [LIVORNO](#) [PISTOIA](#) [PRATO](#) [FIRENZE](#) [SIENA](#) [AREZZO](#) [GROSSETO](#)
[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Lavoro](#) [Cultura e Spettacolo](#) [Sport](#) [Interviste](#) [Blog](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)
[CAMAIORE](#)[FORTE DEI MARMI](#)[MASSAROSA](#)[PIETRASANTA](#)[SERAVEZZA](#)[STAZZEMA](#)[VIAREGGIO](#)
gogoFirenze
scarica l'APP gratuita di tutti gli eventi in città!
www.gogofirenze.it

 Tutti i titoli: [allimento e bancarotta per favorire l'Ance](#) [Inaugurata la palestra anti-degrado](#) [Muore per un malore mentre fa il bagno](#) [Trovato in un'auto il corpo](#)

Attualità

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2016 ORE 07:00

Viareggio Rèpaci, pronte le terne dei finalisti

 Mi piace [Condividi](#) [0](#) [Tweet](#) [G+](#) [0](#)


La giuria del premio letterario ha selezionato le terne e ha assegnato al Comune di Lampedusa e Linosa il premio 'Viareggio Versilia'

VIAREGGIO — Queste le **terne finaliste**. Per la narrativa: Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi); Pia Pera, "Al giardino ancora non l'ho detto", (Ponte alle Grazie); Marco Salotti, "Reality in Arcadia" (Melangolo). Per la poesia: Sonia Gentili

con "Viaggio mentre morivo", (Aragno); Mariangela Gualtieri, "Le giovani parole", (Einaudi); Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud" (Manni). Per la saggistica: Guido Crainz "Storia della Repubblica" (ed. Donzelli); Bruno Pischetta, "L'idioma molesto" (Aragno); Mirko Tavoni, "Qualche idea su Dante" (Il Mulino).

Gli autori delle terne saranno presentati a Roma al festival Letterature. Intanto quest'anno la giuria, presieduta da Simona Costa, ha deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con premio assegnato al Graphic Novel.

La motivazione con cui il premio è stato assegnato a Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini, è "l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani".

La giuria ha conferito anche all'unanimità il premio alla carriera a Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana a la Sapienza di Roma, "per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea".

La premiazione di tutte le sezioni sarà il 27 agosto a Viareggio.

- [➔ Viareggio Repaci, le terne dei vincitori](#)
- [➔ Una giornata di giochi di un altro tempo](#)
- [➔ Aiutaci a crescere. Regalaci un libro!](#)

 Mi piace [Condividi](#) [0](#) [Tweet](#) [G+](#) [0](#)


Se in mare hai bisogno di aiuto non perdere tempo chiama il 1530...la Guardia Costiera è con te

1530 - Il numero gratuito per le emergenze in mare è attivo su tutto il territorio nazionale 24 ore su 24


QUInews Versilia.it

Salerno Formazione **MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE** Salerno Formazione
 PARTECIPAZIONE GRATUITA

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > IL SALERNITANO RINO MELE ENTRA NELLA...

PREMIO VIAREGGIO

Il salernitano Rino Mele entra nella terzina per il prestigioso riconoscimento

di PAOLO ROMANO Nella finalissima della sezione Poesia dell'ottantaseiesimo Premio Viareggio-Repaci c'è anche Rino Mele. Il poeta e scrittore salernitano è nella terzina per il libro di versi "Un...
 di PAOLO ROMANO

VIAREGGIO PREMIO SALERNO MELE

23 giugno 2016

39
 Condividi
 Tweet
 0
 G+1
 0
 LinkedIn
 0
 Pinterest



di PAOLO ROMANO

Nella finalissima della sezione Poesia dell'ottantaseiesimo Premio Viareggio-Repaci c'è anche **Rino Mele**. Il poeta e scrittore salernitano è nella terzina per il libro di versi "Un grano di morfina per Freud", (Manni editore - pp. 96, euro 12), insieme a **Sonia Gentili** con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e **Mariangela Gualtieri** con "Le giovani parole" (Einaudi). Indipendentemente dal verdetto ultimo, che si avrà il prossimo 27 agosto, l'accesso al rush finale per Mele è un traguardo importante, considerando il prestigio del premio e la tante selezioni, fino alle ultime quattro: «L'ultima selezione – spiega Mele – ha portato ad otto la lista dei poeti in gara per il Viareggio. Nell'ultima comunicazione ho saputo che ero nella terzina per la finale». "Un grano di morfina per Freud" è sicuramente un libro singolare. Mele immagina gli ultimi istanti di vita del padre della psicanalisi. Freud è in fin di vita, afflitto da dolori lancinanti per il carcinoma alla bocca a causa del quale gli hanno asportato la mascella. Ha ottant'anni, da più di quindici lotta contro la malattia. Un supplizio che lo condurrà all'idea di anticipare la fine del dolore con un piccolo aiuto, appunto la morfina. Dietro la sua vicenda si intreccia il dramma più grande della Storia, con la genesi della seconda guerra mondiale. In quel settembre del 1939, quando Germania e Unione Sovietica si spartiscono la Polonia come un corpo da dilaniare, Freud muore. Tra il personaggio e la sua teoria, il difficile confronto si sviluppa ancor più nella parte centrale del testo che s'apre con un ricordo accecante dell'infanzia, la nudità della madre. Sono i versi più riusciti di Mele, che ravvisa l'estremo pudore del morente che ricorda il corpo nudo della madre, e – non avendo il coraggio di usare la parola nuda – sceglie il termine latino: "Nudam, ho vista nuda mia madre, scrive Freud/a Fliess, aveva due anni e il ricordo avvampa, la neve/che disperava il rosso, la cecità quando/la madre s'alza sulle punte, si curva, apre/le braccia come per volare, si raddoppia nello specchio,/ si fa muro impenetrabile, parete d'aria / e pioggia ferma". Il libro di versi si avvale della prefazione di **Gillo Dorfles** e consacra Rino Mele tra i maggiori poeti del Sud.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VIAREGGIO PREMIO SALERNO MELE

...a quota 0€*

* Quota gratuita se si effettua almeno una transazione in un anno solare

SFOGLIA 2 MESI A 14,99€
 in regalo un buono da spendere su IBS* 10€

Aste e Fallimenti

TOP VIDEO

LE IMMAGINI CHE SEGUONO POTREBBERO URTARE LA VOSTRA SENSIBILITÀ

Monaco, il killer spara ai passanti vicino al centro commerciale ...

L'appello di "Rafiluccio" per una Angri migliore

Salerno in festa per Sant'Anna

Piana del Sele: il blitz dei carabinieri

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Teclast X98 Plus Windows 10 + Android 5.1 Tablet PC
 189,89 € - gearbest.com

Orologio con cristalli Swarovski®
 13 € - groupont.it

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Capaccio via provinciale per Giungano n. 57 - 175000 €

Vendite giudiziarie - La Città di Salerno

Visita gli immobili

51%
 Dual OS
 Intel X5 CPU
 4G+64G
 2048x1536

\$177.86
 View now

62%
 Teclast X98 Plus Windows 10 + Android...

Premio Viareggio Rèpaci 2016, le terne vincitrici

Istituito anche un premio dedicato al graphic novel



Foto Alberto Macaluso

di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 22/06/2016 at 18:15.

La giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta dalla professoressa Simona Costa e riunitasi a Firenze, ha selezionato le seguenti terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci":

Narrativa

Franco Cordelli, "Una sostanza sottile", Einaudi
Pia Pera, "Al giardino ancora non l'ho detto", Ponte alle Grazie
Marco Salotti, "Reality in Arcadia", il Melangolo

Poesia

Sonia Gentili, "Viaggio mentre morivo", Aragno
Mariangela "Gualtieri, Le giovani parole", Einaudi
Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud", Manni

Saggistica

Guido Crainz, "Storia della Repubblica", Donzelli
Bruno Pischetta, "L'idioma molesto", Aragno
Mirko Tavoni, "Qualche idea su Dante", il Mulino

La giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" al comune di Lampedusa e Linosa, nella persona della sindaca Giusi Nicolini, per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani.

Ad Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma, è stato conferito all'unanimità il Premio "Viareggio alla Carriera" per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua "forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea. Quondam è stato tra i fondatori, nonché presidente, dell'Adi, l'Associazione degli Italianisti Italiani, e ha partecipato al nascere del Centro Studi "Europa delle Corti", che presiede.

La giuria ha inoltre deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con un premio assegnato al *graphic novel*.

Venerdì 1 luglio 2016, alle ore 17, avrà luogo presso la Casa delle Letterature di Roma l'incontro dedicato al Premio Viareggio-Rèpaci, a cui prenderanno parte i finalisti di narrativa, poesia e saggistica.

La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016, con la premiazione dei nove vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", la proclamazione dei tre vincitori del premio "Viareggio-Rèpaci" e del vincitore del Premio per la sezione "Graphic Novel".

Alla sindaca di Lampedusa e Linosa Giusi Nicolini sarà conferito il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" e al professor Amedeo Quondam il Premio Viareggio alla Carriera.

(Visitato 177 volte, 1 visite oggi)



Articoli Correlati:

I più letti di oggi

- 1 Lavoro, le offerte della settimana in Versilia
- 2 Trovato morto nell'auto
- 3 Finiscono all'ospedale dopo essere salvati dai bagnini
- 4 Trova il ladro nella stanza d'albergo, inseguimento e...
- 5 Spari in passeggiata a Lido di Camaione, successe oggi

Nuova stagione, nuovo quotidiano.

I più letti questa Settimana

- 1 Versilia allagata, le foto
- 2 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
- 3 Carnevale di Viareggio, gli scatti più belli
- 4 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...

PREMIO VIAREGGIO RAPACI: SELEZIONATE LE ROSE DEI FINALISTI

Mag 30, 2016 | Cultura e società | 0 ● | ★★★★★



La giuria del Premio letterario "Viareggio Rèpaci", presieduta da Simona Costa, ha deliberato la rosa dei titoli per le tre

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi riteniamo che tu ne sia felice.

OK

LEGGI DI PIÙ



Narrativa

Eraldo Affinati, *L'uomo del futuro*, Mondadori
 Gian Piero Bona, *L'amico ebreo*, Ponte alle Grazie
 Giovanni Cocco, *La promessa*, Nutrimenti
 Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, Einaudi

Lucio d'Alessandro, *Il dono di nozze*, Mondadori

Romano Luperini, *La rancura*, Mondadori

Giuseppe Lupo, *L'albero di stanze*, Marsilio

Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ha detto*, Ponte alle Grazie

Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, il Melangolo

Tiziano Scarpa, *Il brevetto del gecko*, Einaudi

Poesia

Alessandro Ceni, *Combattimento ininterrotto*, Effigie

Melo Freni, *Oltre il labirinto. Poesie 1965-2015*, Città del Sole

Sonia Gentili, *Viaggio mentre moriva*, Aragno

Pier Mario Giovannone, *Le foglie hanno perso gli alberi. Poesie 1994-2015*, Nero su Bianco edizioni

Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, Einaudi

Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud*, Manni

Nicola Muschitiello, *La rosa eterna*, Aragno

Roberto Mussapi, *La piuma del Simorgh*, Mondadori

Saggistica

Salvatore Bono, *Schiavi. Una storia mediterranea*, il Mulino

Guido Crainz, *Storia della Repubblica*, Donzelli

Benedetta Craveri, *Gli ultimi libertini*, Adelphi

Rachele Ferrario, *Margherita Sarfatti*, Mondadori

Nadia Fusini, *Vivere nella tempesta*, Einaudi

Mino Gabriele, *La porta magica di Roma simbolo dell'alchimia occidentale*, Olschki

Luigi Mascheroni, *Elogio del plagio*, Aragno

Anna Ottani Cavina, *Terre senz'ombra*, Adelphi

Bruno Pischedda, *L'idioma molesto*, Aragno

Massimo Raffaelli, *L'amore primordiale*, Gaffi

Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante*, il Mulino

"Anche quest'anno - sostiene Simona Costa, Presidente del Premio - il Viareggio Rèpaci, grazie agli sponsor che lo hanno preservato e sostenuto nei difficili frangenti finanziari attraversati dal Comune di Viareggio e grazie a una Giuria appassionata quanto libera, torna a proporre un bilancio del nostro panorama letterario, sui tre versanti della narrativa, della poesia e della saggistica. Una voce, quella del Premio Viareggio-Rèpaci, che, a ottantasette anni dalla nascita, mantiene viva la pugnace autonomia che lo caratterizza sin dalla sua fondazione e che resta garanzia della continuità, nell'oggi come nel domani, di una indipendente coscienza critica".

Della Giuria del Premio fanno parte: Maria Pia Ammirati, Marino Biondi, Luciano Canfora, Pierluigi Cappello, Ennio Cavalli, Marcello Ciccuto, Franco Contorbia, Francesca Dini, Paolo Fabbri, Piero Gelli, Emma Giammattei, Sergio Givone, Giovanna Ioli, Giuseppe Leonelli, Mario Graziano Parri, Gabriele Pedullà, Giorgio Pressburger, Federico Roncoroni, Anna Maria Torroncelli, Gian Mario Villalta. La Segretaria letteraria è Costanza Geddes da Fillicaia.

I libri segnalati dai giurati per le tre sezioni di Narrativa, Poesia e Saggistica rispondono alle seguenti caratteristiche: sono scritti in italiano come lingua originale, di autore vivente e usciti tra il 1° maggio 2015 e il 30 aprile 2016. Tra questi sono stati prescelti i 29 volumi della rosa. Il Premio, fondato nel 1929, insieme a Carlo Salsa e Alberto Colantuoni, dal calabrese Leonida Rèpaci, narratore, poeta, drammaturgo e giornalista, è rimasto negli anni, come vuole il suo motto, "liber et immunis", modello di autonomia e di indipendenza sia politica che culturale.

La Giuria tornerà a riunirsi il prossimo 21 giugno per scegliere la terna dei finalisti di ciascuna sezione e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016.

Premio Letterario Viareggio Rèpaci

www.premioletterarioviareggiorepaci.it

ULTIME NOTIZIE



Arrestato Consoli ex AD Veneto Banca
 Ago 2, 2016 | In breve



Guerra all'Isis in Libia
 Ago 2, 2016 | Primo piano



Ragazza muore di meningite dopo essere stata a Cracovia col Papa



Morto il sommelier della Tv Davide Oltolini
 Ago 2, 2016 | In breve



Italiana muore in incidente in Bolivia
 Ago 1, 2016 | In breve



RiminiFiera
 business space

Fatti trovare con la pubblicità di Google

Inizia Ora

Con un credito di €75

Google AdWords

METAL PRESALE

Android 6.0 · 3G RAM
 Octa Core · Metal Unibody

\$109.99 \$169.99

Starts: JUL 25 PREORDER NOW >

Ultimo aggiornamento: 2/08/2016 16:35 | Pagine visualizzate ieri: 73.421 (Google Analytics)

Brogi & Collitorti
 PISA • PONTEDERA • EMPOLI
 GROSSETO • MASSAROSA



#gonews.it
Lucca | Versilia
 martedì 2 agosto 2016 - 16:38




- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA**
- LIVORNO GROSSETO

Tempo Libero Toscana il punto di riferimento per il tuo Tempo Libero

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Premio letterario Viareggio-Rèpaci, premio internazionale al Comune di Lampedusa

22 giugno 2016 18:52 Cultura Viareggio



foto d'archivio

La giuria del premio letterario Viareggio-Rèpaci, presidente la professoressa Simona Costa, riunitasi oggi a Firenze, ha selezionato le terne finaliste ed ha assegnato all'unanimità il premio internazionale 'Viareggio-Versilia' al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini, "per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani". Inoltre la giuria ha conferito all'unanimità il premio alla carriera a Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana a la Sapienza di Roma, "per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea".

Premiazione di tutte le sezioni il 27 agosto a Viareggio (Lucca). Invece, le terne finaliste sono le seguenti. Per la narrativa: Franco Cordelli con 'Una sostanza sottile' (Einaudi); Pia Pera, 'Al giardino ancora non l'ho detto', (Ponte alle Grazie); Marco Salotti, 'Reality in Arcadia' (Melangolo). Per la poesia: Sonia Gentili con 'Viaggio mentre morivo', (Aragno); Mariangela Gualtieri, 'Le giovani parole', (Einaudi); Rino Mele, 'Un grano di morfina per Freud' (Manni). Per la saggistica: Guido Crainz 'Storia della Repubblica' (ed. Donzelli); Bruno Pischedda, 'L'idioma molesto' (Aragno); Mirko Tavoni, 'Qualche idea su Dante' (Il Mulino). Il prossimo 1 luglio gli autori delle terne saranno presentati a Roma al Festival Letterature. Inoltre, la giuria ha deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con premio assegnato al Graphic Novel.

Tutte le notizie di Viareggio

Share Like
 Tweet G+
 Email Print

Altri articoli di Lucca Versilia

- 02-08-2016 16:20 Pietrasanta | Scappano dai carabinieri ma sbandano: presi dopo una fuga sulla spiaggia
- 02-08-2016 16:10 Toscana | Accoglienza, già 70 le chiamate al call-center della Regione per accogliere i profughi
- 02-08-2016 16:06 Lucca | Donna data alle fiamme, fermato il presunto autore
- 02-08-2016 15:48 Pietrasanta | Al Caffè de La Versiliana si parla del libro 'Rischio Banche'
- 02-08-2016 15:45 Capannori | C'è posta per te: ecco una campagna di sensibilizzazione per le aziende

Ultime dalla Toscana

- 02-08-2016 16:31 Pisa | Pisa nel caos, Sport Man propone Bojinov e Balotelli jr.
- 02-08-2016 16:31 Pontedera | Piaggio si conferma leader degli scooter in Italia
- 02-08-2016 16:30 Toscana | Giovane morta per Meningite, il nuovo appello della Saccardi: "Tenere alta la guardia. Vaccinatevi"
- 02-08-2016 16:28 Arezzo | Calci di stelle: gli appuntamenti nell'Aretno
- 02-08-2016 16:22 Ponsacco | Accusato di istigare alla Jihad su facebook, sarà scarcerato. Per lui il bracciale elettronico

gonews.tv Photogallery RADIO live

[Pontremoli] Camionista fa inversione di marcia in autostrada, denunciato

VIDEO FOTO

CRV SOTTOCASA
 Non chiamarla Banca

Servizi H24, 7 giorni su 7
 Consigli utili
 Conto corrente gratis

CONTO DEPOSITO CON TASSO DEL 2%*

PROMOZIONE RISERVATA AI NUOVI CLIENTI
 VALIDA FINO AL 31 AGOSTO

VIENI A TROVARCI A PISA IN LUNGARNO MEDICEO, 48

*Tasso lordo del 2% importo massimo del deposito 20.000 euro, durata del vincolo 12 mesi. Condizioni riservate alla nuova clientela. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi reperibili presso tutte le nostre Filiali della Cassa di Risparmio di Volterra Spa.

Adesso che a Siena
 a Cassia Nord, 1
 0577 596147

TUO SORRISO PUÒ ESSERE ILLO ANCHE IN ITALIA...

impianto in titanio completo di corona in ceramica € 1.200,00
 protesi mobile per arcata € 900,00
 Elemento in ceramica e L.N.P. € 450,00
 impianto in zirconia € 500,00

buon motivo per...
 accoglienza,
 qualità e risparmio
 sono i concetti che
 vivono il nostro modo
 di operare

San Miniato B
 Via Ilaria Alpi,
 0571 419072

CHECK-UP ODONTOIATRICO GRATUITO

IGIENE ORALE PROFESSIONALE (45 minuti) € 50

SBIANCAMENTO PROFESSIONALE € 100

TAC AMBO ARCATE € 100

Una clinica Dent... all'avanguardia...
 Le tecniche più avan...
 tanti professionisti pr...
 darti ogni giorno un b...
 motivo per sorridere

FREE SHIPPING

CHUWI HI12 Tablet PC

- ✓ 12" IPS Screen
- ✓ 4GB RAM 64GB ROM
- ✓ Windows 10 + Android 5.1

LOW PRICE

GEARBEST SHOP NOW

Home / Cultura e Spettacolo / Visualizza articoli per tag: Villa Borbone

Viareggio-Repaci, ecco le terne. Un premio a Lampedusa e Linosa

Publicato in Cultura e Spettacoli 22 Giu 2016



La giuria del premio letterario Viareggio-Repaci, presidente la professoressa Simona Costa, riunitasi oggi a Firenze, ha selezionato le terne finaliste ed ha assegnato all'unanimità il premio internazionale Viareggio-Versilia al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini, "per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani". Inoltre la giuria ha conferito all'unanimità il premio alla carriera a Amedeo Quondam, professore emerito di letteratura italiana a la Sapienza di Roma, "per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea". Premiazione di tutte le sezioni il 27 agosto a Viareggio.

[Leggi tutto...](#)



storia
tradizione



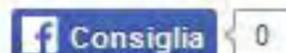
LEGGI ANCHE

- Il documentario di Orson Welles e "Fiorile" dei Taviani per ...
 Novembre 30, 2015
- La magia del "Cirque" in anteprima a Lucca
 Febbraio 03, 2016
- A 20 anni dalla morte una compilation e un party per omaggiare Kurt Co...
 Aprile 01, 2014
- Concerto benefico del coro gospel Joyful
 Aprile 01, 2014

[Prima pagina](#) [Cinema](#) [Eventi](#) [Moda](#) [Musica](#) [Televisione](#) [Video](#)

Premio letterario Viareggio Rèpaci, scelte le terne dei vincitori

Adnkronos · 1 mese fa



Per la sezione 'Poesia' Sonia Gentili, "Viaggio mentre morivo", Aragno; Mariangela Gualtieri, "Le giovani parole", Einaudi; Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud", Manni. Per la sezione 'Saggistica' Guido Crainz, "Storia della Repubblica" ...

[Leggi la notizia](#)

#CINE La notte non fa più paura, de Marco Cassini, mencion Giuria di qualità del Social World Festival <https://t.co/GDyyksuUCA>

Persone: amedeo quondam giusi nicolini guido crainz

Luoghi: aragno firenze viareggio

Tags: vincitori terne modello giuria einaudi letteratura repubblica



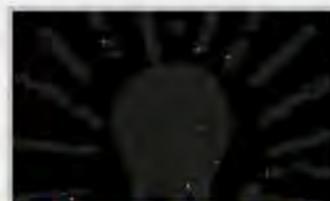
FOTOGALLERY



Premio letterario Viareggio Rèpaci, scelte le terne dei vincitori



Ariadna Romero e Pierpaolo Pretelli insieme a tanti vip per la prima



Sing City il primo festival che "socializza" la voglia di cantare tarato RDS e



Il vento del nord. Festival del cinema a Lampedusa 4 10 agosto



Roma, Magic Fire Festival a Rainbow MagicLand: fuochi d'artificio senza



Irene Grandi Madrina del Premio Bianca D'Aponte 2016





Home / Servizi pcm / Cultura / Premio letterario Viareggio-Rèpaci, le terme dei vincitori

pubblicato il 22/giu/2016 18:00

Premio letterario Viareggio-Rèpaci, le terme dei vincitori

L'italianista Amedeo Quondam premiato alla carriera

Mi piace 0 facebook twitter google+ e-mail

Roma, 22 giu. (askanews) - La Giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci, presieduta dalla professoressa Simona Costa, riunitasi a Firenze, ha selezionato le seguenti teme vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Rèpaci":

-Narrativa: Franco Cordelli, Una sostanza sottile, Einaudi. Pia Pera, Al giardino ancora non l'ho detto, Ponte alle Grazie. Marco Salotti, Reality in Arcadia, il Melangolo.

-Poesia: Sonia Gentili, Viaggio mentre morivo, Aragno. Mariangela Gualtieri, Le giovani parole, Einaudi. Rino Mele, Un grano di morfina per Freud, Manni.

-Saggistica: Guido Crainz, Storia della Repubblica, Donzelli. Bruno Pischredda, L'idioma molesto, Aragno. Mirko Tavoni, Qualche idea su Dante, il Mulino.

La Giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" al comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini, per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani.

Ad Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma, è stato conferito all'unanimità il Premio "Viareggio alla Carriera" per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua "forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea. Quondam è stato tra i fondatori, nonché presidente, dell'Adi, l'Associazione degli Italianisti Italiani, e ha partecipato al nascere del Centro Studi "Europa delle Corti", che presiede.

La Giuria ha inoltre deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con un premio assegnato al Graphic Novel.

Venerdì 1° luglio 2016, alle ore 17, avrà luogo presso la Casa delle Letterature di Roma l'incontro dedicato al Premio Viareggio-Rèpaci, a cui prenderanno parte i finalisti di narrativa, poesia e saggistica.

La serata finale avrà luogo a Viareggio sabato 27 agosto 2016, con la premiazione dei nove vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", la proclamazione dei tre vincitori del premio "Viareggio-Rèpaci" e del vincitore del Premio per la sezione "Graphic Novel".

TAG CORRELATI

#cultura

ARTICOLI CORRELATI

<p>Scuola</p> <p>Santoro: 'Fissato obiettivi prioritari'</p> <p>f t g+ e-mail</p>	<p>Venezia</p> <p>Lo sottolinea Dipartimento Affari regionali dell'amministrazione</p> <p>f t g+ e-mail</p>	<p>Sanità</p> <p>'Organizzazione al top in Italia prova eccellenza sanità veneta'</p> <p>f t g+ e-mail</p>
--	--	---

La sostenibile leggerezza del leggere



ATTIVITÀ DI GOVERNO EDIZIONE RADIOFONICA

Governo.it

Governo.it focus

ATTIVITÀ DI GOVERNO ARCHIVIO

- 28 luglio 2016
- 30 giugno 2016
- 15 giugno 2016
- 09 giugno 2016

Servizi PCM - Notiziari

- Innovazione scientifica e tecnologica
- Autonomie Locali
- Cultura

Servizi PCM - Video

- Innovazione scientifica e tecnologica
- Cultura



La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria. CLICCA QUI PER LEGGERLA E PER ISCRIVERTI

Home / Versilia / Un progetto per migliorare antincendio alle Scuderie Granducali

Viareggio: musica, cultura e sport per il compleanno della città

Martedì, 14 Giugno 2016 15:25 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in Versilia

Letto 131 volte

Stampa

Email

Vota questo articolo



Etichettato sotto

[Viareggio, anniversario,](#)
[città di Viareggio, Comune](#)
[di Viareggio, eventi,](#)
[concerti,](#)



Tutto pronto per il Compleanno della città di Viareggio. Seconda edizione della manifestazione *Buon Compleanno Viareggio – Sorriso Viareggino*, nata per festeggiare tutti insieme la proclamazione di Viareggio città, avvenuta 196 anni

fa. A promuovere il ricco programma di eventi, patrocinato dal Comune di Viareggio, l'associazione Sorriso Viareggino e il Club dei Negroni di Filippo Mori e Josy Furrer che, per il secondo anno consecutivo, hanno deciso di mettere insieme tante realtà del territorio, gruppi, categorie, associazioni, per omaggiare la città attraverso una serie di eventi di eccellenza culturale ed enogastronomica, che iniziano il 25 giugno e proseguono fino a settembre in diverse location e luoghi simbolo della città.

Il cartellone è stato presentato questa mattina durante una conferenza stampa alla quale erano presenti l'assessore al Turismo Valter Alberici, Alice Lepore presidente di Sea Risorse, Filippo Mori e Josy Furrer per il Club dei Negroni. "Chi dice che la nostra città non si merita niente sbaglia su tutti i fronti – ha dichiarato Filippo Mori – la sua storia va omaggiata il suo futuro costruito con grande passione".

Via ufficiale il 25 giugno con una serata speciale: la Festa del Negroni per l'11esimo anno del Club dei Negroni, che ha sede nella parte più antica di Viareggio, di fronte alla SS. Annunziata ma conta oltre 8200 soci in tutto il mondo.



Una serata di musica ed eccellenze enogastronomiche con la presentazione in esclusiva del nuovo Negroni *Bolgheri 1910*, nato per omaggiare l'amicizia del conte con Giacomo Puccini ed il Conte Della Gherardesca, a testimoniarlo una foto scattata proprio a Bolgheri nel 1910. Nella piazzetta della SS. Annunziata, diventata ormai la Piazzetta del Gusto, dj set dei Dalla Tana, realtà legata al mondo dell'hip hop in cui si muove dal 1998, ma che per l'occasione proporrà un dj set davvero unico nel suo genere, un evento nell'evento, con giradischi e puntine, black music, sonorità jazz soul e funk mixate direttamente da vinile. Da Louis Armstrong a James Brown passando per Marvin Gaye e molti altri riscoprendo i ritmi e le atmosfere di quegli anni.

Il 3 luglio un originale concerto dei Guadats Junk Band promosso da Sea Risorse, partner della manifestazione, nella piazzetta della SS. Annunziata. Sea Risorse porta sul palco di Buon Compleanno Viareggio 2016 una band "interamente ecologica" e "riciclati". I Guadats Junk Band scesi dal palco del Primo Maggio a Roma, viaggiano ormai al ritmo di un concerto alla settimana e domenica 3 luglio alle 20 arrivano a Viareggio. 13 elementi intercambiabili (musicisti a chilometro zero) formano una band in crescita costante (ma sostenibile!) che suona pezzi unici ricavati da scatole, bidoni, pentole e oggetti vari, trasformati in veri e propri strumenti elettrici e acustici da Daniele "Gautads" Guidotti, il leader della band. "Sea Risorse partecipa alla manifestazione – spiega la presidente Alice Lepore – omaggiando Viareggio con una serata in cui attraverso la musica si fa riflettere tutti su temi a noi cari come il riciclo e la differenziata con l'obiettivo dei rifiuti zero che resta sempre presente".

Il 22 luglio al Fanatiko serata dedicata al Sigaro Toscano. Protagonista sarà il Sigaro Modigliani che si accompagnerà al Negroni Modi per un abbinamento unico di sapori e di saperi. La musica dal vivo, i grandi ospiti a sorpresa fumatori di sigaro e l'atmosfera tipica delle feste del Club dei Negroni faranno il resto.

Il 30 luglio altro luogo simbolo della città: il museo della Marineria e l'area antistante che vedrà la messa in scena della storia di Viareggio, dalle origini ai giorni nostri, narrata, letta, cantata e ballata dai teatranti di Paolo Bonanni con C'era una volta una città, racconto teatrale a più voci.

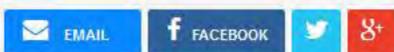
Il mese di agosto si apre il 12 con la sbiciclettata *La Salmastrosa* da Lucca a Massaciuccoli fino a Viareggio. Una vera e propria avventura spontanea a due ruote che partendo dalla città delle mura raggiungerà l'imbarco a Massaciuccoli, dove i ciclisti attraverseranno il Lago di Massaciuccoli a bordo della Burlamacca per poi, arrivati a Torre del Lago, raggiungere la Terrazza della Repubblica a Viareggio. Qui si concluderà la giornata con i ragazzi e le ragazze a far festa per l'arrivo della Salmastrosa in collaborazione con gli stabilimenti balneari.

Il 18 agosto serata di gala con l'omaggio al premio Viareggio Repaci nella stessa data e nello stesso luogo, il Bagno Lidino, in cui è nato. Un incontro che ripercorrerà la storia del premio con alcuni dei suoi protagonisti e riproporrà il così detto *Ballo degli immortali* ed il numero unico del foglio *"Gli Immortali, o giù di lì"*.

Durante tutta l'estate l'Orsa Minore in piazza Mazzini proporrà una rassegna di incontri letterari dal titolo *Prima del libro*. Si tratterà di occasioni in cui far raccontare in prima persona agli scrittori il "terremoto" che precede l'uscita del proprio libro, racconti che saranno registrati e daranno vita ad un libro a cui potrà contribuire anche il pubblico con ricordi, sensazioni, vissuti legati alla "loro" Viareggio, la festeggiata a cui è dedicata l'iniziativa.

Il giorno del Maestro iniziativa promossa dall'Hockey CGC ed in modo particolare da Mirko Bertolucci è ancora in fase di definizione ma il campione bianconero ha voluto fortemente che facesse parte del programma di Buon Compleanno Viareggio, perché anche lo sport onorasse al meglio la città. A settembre il programma si chiuderà con un grande evento a sorpresa al Museo della Marineria. Trattandosi di un programma aperto alle collaborazioni e alle idee che nascono dal territorio e vogliono omaggiare il compleanno della città attraverso i più diversi aspetti potrebbero aggiungersi nuove iniziative durante le prossime settimane.

"Una rassegna che si rinnova, consolidandosi appuntamento fisso, e che vede protagonista il cuore storico di Viareggio – commenta l'assessore al turismo Valter Alberici –, ancora una sinergia fra pubblico e privato che ha portato a costruire un bel calendario di eventi lungo il corso dell'estate viareggina: concerti, presentazioni di libri, appuntamenti pensati e realizzati anche grazie alle realtà commerciali di Viareggio. La città in estate si deve animare, lungo la sua passeggiata, ma anche in pineta, nelle piazze, lungo le strade: questo era l'obiettivo che abbiamo ricercato nella stesura del cartellone estivo e credo che, con l'impegno di tutti, ci siamo riusciti. Ringrazio gli organizzatori, Sea per il contributo, e invito tutti i cittadini a partecipare".



CRONACA
Pusher inseguito e arrestato dalla polizia



SPORT



Beach tennis, tutti i risultati del Memorial Paris - Foto

Agosto 02, 2016



Coppa Italia, Lucchese-Pistoiese in notturna. Giovedì i gironi

Agosto 02, 2016



Lucchese, inizia la stagione della Berretti di Di Stefano

Agosto 01, 2016



Beach soccer, Viareggio sorpassato in vetta dal Pisa

Agosto 01, 2016

CULTURA



Studenti cinesi in visita alla casa natale di Puccini

Agosto 02, 2016



Spettacoli danzanti e musica per la Notte Bianca 2016

Agosto 02, 2016



Cartoline pucciniane, giovedì c'è la Tosca

Agosto 02, 2016



Due concorrenti lucchesi per Bake Off Italia di Real Time

Agosto 01, 2016



DALLA CITTÀ
Viabilità e scuole, la Provincia investe 3,3 milioni

LEGGI ANCHE



Dan Bilzerian sbarca in Versilia e sceglie il Beach Club di Cinquale

Giugno 12, 2015



Uccide il fratello in strada con 4 colpi di pistola - Foto

Giugno 20, 2015



Incendio nei boschi del monte Prana

Marzo 12, 2015



Spari in Passeggiata a Lido di Camaiore: ferito un agente

Agosto 01, 2015




26°C

 Nubi sparse e schiarite
 T min. 23°C - T max. 28°C
 Probabilità di pioggia 25%


Home » Attualità » Premio Viareggio. Il salernitano Rino Mele in lizza per la vittoria

Attualità

Premio Viareggio. Il salernitano Rino Mele in lizza per la vittoria

 Da **Carmen Della Mura** - 3 luglio 2016

245

Condividi su Facebook

Twitta su Twitter

G+

Pinterest

Mi piace 22

Tweet



Il salernitano Rino Mele è in lizza per la vittoria del prestigioso Premio Viareggio. Il poeta e scrittore salernitano è nella terzina per il libro di versi "Un grano di morfina per Freud", (Manni editore – pp. 96, euro 12), insieme a Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e Mariangela Gualtieri con "Le giovani parole" (Einaudi).

"Siamo compiaciuti ed inorgoglit per il prestigioso riconoscimento del Premio Viareggio-Rèpaci al prof. Rino Mele, salernitano. Il suo 'Un grano di morfina per Freud' è stato incluso nella terzina che il prossimo 27 agosto si contenderà il primo premio nazionale. Al prof. Mele i complimenti miei e della città e gli auguri per il successo finale" ha dichiarato Napoli.

Indipendentemente dal verdetto ultimo, che si avrà il prossimo 27 agosto, l'accesso al rush finale per Mele è un traguardo importante. "Un grano di morfina per Freud" è sicuramente un libro singolare. Mele immagina gli ultimi istanti di vita del padre della psicanalisi. Dietro la sua vicenda si intreccia il dramma più grande della Storia, con la genesi della seconda guerra mondiale.

 Cerca

Advertisement

Ultime News


Nocerina, definito il programma di amichevoli. Le avversarie...

2 agosto 2016


Castellabate: riapre il parco attrezzato di Villa Matarazzo

2 agosto 2016


Venditore abusivo in Business Class aggredisce capotreno e PolFer: denunciato

2 agosto 2016


Si terrà giovedì la kermesse Miss Sapri 2016

2 agosto 2016


A Sapri la seconda edizione del Premio CICAS Turismo

2 agosto 2016

SAMSUNG

7 UNPACKED 2016

YouTube

Galaxy

 August 2 11:00(EDT) New York
 Live on www.samsung.com

Hover to Expand



Gli Amanti dei Libri

Portiamo sul web la passione per i libri

Disney PIXAR
ALLA RICERCA DI DORY

Fino al 30 settembre
Acquista € 20
di prodotti Disney
e partecipa
al concorso

SCOPRI DI PIÙ
ibs.it

NEWS

Premio Viareggio

28 giugno 2016

di Redazione

CLASSIFICA DI VENDITA LIBRI

#1: Perché no

#2: Una corsa nel vento

NEXT STORY
Vince Magris il Premio Kafka 2016

PREVIOUS STORY
Un delitto quasi perfetto – Jane Shemilt

- Ultime News: Premio di Cortina 2016 – Ecco i finalisti!
- Festivalette
- Recensione del giorno: Pagine da chef – Vegano gourmand
- Intervista del giorno: A tu per tu con...Andrea Vitali

NEWS

RECENSIONI

INTERVISTE & INCONTRI

ANTEPRIME

A TUTTO VOLUME

PREMI E BANDI

PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO-REPACI
PREMIO INTERNAZIONALE VIAREGGIO VERSILIA

detto", Ponte alle Grazie; Marco Salotti, "Reality in Arcadia", il Melangolo. Della sezione Poesia: Sonia Gentili, "Viaggio mentre morivo", Aragno; Mariangela Gualtieri, "Le giovani parole", Einaudi; Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud", Manni. Infine, della sezione Saggistica vincono:

Guido Crainz, "Storia della Repubblica", Donzelli; Bruno Pischedda, "L'idioma molesto", Aragno e Mirko Tavoni, "Qualche idea su Dante", il Mulino. I tre vincitori saranno poi premiati a Versilia, il 27 agosto 2016.

0



Tags: letteratura Premio Viareggio-Repaci

TI POTREBBERO INTERESSARE...

CLASSIFICA DI VENDITA EBOOK

- #1: 7-7-2007
- #2: È l'uomo per me
- #3: Calendar Girl. Aprile - Maggio - Giugno

vai alla classifica completa



RUBRICHE

ASTROTREND D'AUTORE

Rai3 @RaiTre
"Mi sento una scrittrice perché quel che ho scritto è inscindibile da quello che recito"
#FrancaValeri #Rai3

Gli Amanti dei Libri ha ritwittato

Premio Chiara @PremioChiara
Conosciamo i finalisti del #ChiaraGiovani2016: Giorgio #Delodovici - VIDEO: youtu.be/0R84uOx2f_E

Finalista al Premio Chiara Giovani 2016

Incorpora Visualizza su Twitter





Tag cloud

bilancio esami di stato
Internazionalizzazione della
ricerca **orientamento**
pensioni personale
professioni sanitarie Ricerca
ricerca internazionale
tasse TFA tirocini

Home > Amedeo Quondam vince il premio Viareggio alla carriera

AMEDEO QUONDAM VINCE IL PREMIO VIAREGGIO ALLA CARRIERA



27-06-2016

Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura italiana della Sapienza, riceverà il Premio "Viareggio alla Carriera", conferito all'unanimità dalla giuria per gli studi fondativi sulla cultura di corte e la sua "forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea. Quondam è stato tra i fondatori, nonché presidente, dell'Adi - Associazione degli italianisti italiani, e ha partecipato al nascere del Centro studi "Europa delle Corti" che presiede attualmente. Il riconoscimento sarà consegnato sabato 27 agosto, durante la serata finale del premio letterario.

Il Premio Viareggio-Rèpaci venne istituito nel 1929 nella città omonima da Leonida Repaci, Alberto Colantuoni e Carlo Salsa. Il premio è attualmente suddiviso in quattro sezioni ("Opera prima", "Narrativa", "Poesia", "Saggistica"). Per ciascuna sezione vengono designati un numero variabile di finalisti, tra i quali vengono quindi scelti cinque titoli (le storiche "cinquine") e infine tra questi viene proclamato il vincitore. Il premio alla carriera è un riconoscimento speciale.

LINK ESTERNI

- ▶ Premio letterario Viareggio-Rèpaci

◀ Torna ai risultati della ricerca

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA [ARTICOLO](#)

Hai cercato [nel testo](#) la parola [repaci](#)

⚙️ Strumenti

🖨️ Stampa questo articolo

QUEI DIPINTI DONATI AL "VIAREGGIO"

2016-07-23,

di ADOLFO LIPPI Anche quest'anno il Premio Letterario Viareggio vive acciaccato. Ha pochi soldi, scarso appeal, lo fiaccano i litigi con la perduta amministrazione comunale. In casi del genere, cioè in anni bui, Leonida

Repaci, che era il fondatore e l'animatore principe del Premio, ricorreva ai pittori. Cioè si faceva dare da tanti artisti amici (Fazzini, Greco, Manzù, Guttuso, Vespignani, Maccari ecc.) quadri e sculture, le metteva all'asta e con il ricavato omaggiava scrittori e poeti. Sicché il Premio sopravviveva e sopravvisse. Adesso alla Galleria d'arte Contemporanea di palazzo delle Muse in piazza Mazzini la direttrice Alessandra Belluomini Pucci ha raccolto ciò che rimane di quelle opere donate e ne fa una capricciosa e sfrucugliante mostra (si inaugura questo pomeriggio) che, per gli amanti dell'arte, diviene l'occasione di incontro con quanto di meglio vi è nel contemporaneo. E nella circostanza la Belluomini Pucci espone anche medaglie e foto sicché si fa pieno omaggio ad un evento, il Premio Viareggio, che come tante altre iniziative illustri della Versilia è ormai nostalgia, ricordo, frammentazione di celebrità. Tanto di nuovo s'è fatto poco o niente. A dire del rapporto tra Premio ed arte basta anche visitare la splendida mostra su Primo Conti al Mediceo di Seravezza dove si espone un ritratto che il medesimo Conti fece a Leonida Repaci dopo aver fatto il ritratto a Luigi Pirandello nei giardini dell'Hotel Royal. Ciò dice quanta empatia vi fosse tra letterati e pittori; e rammento quando Guttuso fu in giuria e disegnava, mentre altri (Ungaretti, Montale, Zavattini, Sapegno ecc.) parlavano, poi ci si accapigliava tra "immortali" per acquisire quei disegni destinati al cestino. Anni d'oro, dunque. Repaci era vulcanico e malioso. Riusciva a conquistare vari mondi (basti rivederlo in alcune scene de "La dolce vita" di Fellini) e lui stesse dipingeva donne discinte e fichi d'india in correlazione. Ma il pregio della collezione sta nella diversità qualitativa degli omaggi che spaziano da "antichi" quali Conti, Greco, Fazzini, Lorenzo Viani ai più moderni come Bay, Guttuso, Maccari, Carrol, Guccione, Vespignani, Ziveri, Marcucci, Luporini, Sughì, Guccione, Vacchi. Una volta Repaci, assieme a Vittorio Grotti, fantastico animatore del Centro "ai Frati" di Camaione, indisse anche un concorso per giovani talenti. E di costoro rimane traccia nella mostra alla Gamc curata dal direttore scientifico Alessandra Belluomini Pucci in collaborazione con Sharon Albanese, Claudia Fulgheri, Lucrezia Leonardo, Sara Manfredi, Gaia Querci, Veronica Ranieri, Maria Teresa Ronconi. Vi è tanta storia, naturalmente. Quando Luigi Pirandello frequentava il Royal assieme al suo esclamatissimo amore Marta Abba (la moglie e i figli del maestro restavano in Sicilia), le portava il cagnolino a gironzolare attorno ai giardini del bagno "La Salute" (in un'occasione venne ai bagni anche Mussolini). Ma Primo Conti riuscì a fermarlo alcune ore e ne fece un mirabile ritratto che è documento di una Viareggio celebrata che frequentavano Puccini e l'attrice Eleonora Duse, Eric Maria Rilke e Guglielmo Marconi, Thomas Mann e Paul Klee, Francesca Bertini, Ettore Petrolini, Leopoldo Fregoli, Gabriele D'Annunzio e Ermete Zacconi. Vi sono filmati di quelle presenze e in queste vecchie pellicole appaiono Lorenzo Viani ed Enrico Pea, viareggini che affiancavano Repaci. Come nel dopoguerra lo affiancarono intellettuali quali Leone Sbrana e Silvio Micheli e un pittore disegnatore caricaturista eccellentissimo, quell' Uberto Bonetti che oggi va tanto di moda per l'aereopittura futuristica, dove spiccò davvero il volo verso alte quotazioni e alti riconoscimenti critici. Bonetti dedicava per varie edizioni il cartellone celebrativo del Premio. Questi cartelloni sono andati perduti. Nella mostra vi è tuttavia un lavoro strepitoso e vivace di Tony Munzlinger (ancora vivo e vegeto) che, in sintesi, raduna lo spirito del "Viareggio". Per dire di quanta "patina" godesse la creatura di Repaci vi è poi un giornale, numero unico, chiamato "gli Immortali" che fu redatto e stampato nel 1929 in occasione del primo Premio Viareggio al Lidino del Marco Polo. Vi collaborano le migliori firme dell'epoca e vi appaiono i disegni del caricaturista Onorato che assieme a "Cravache" fu il flaneur imperiale di una riviera che conquistò il mondo (balneare). Per la serata finale del Viareggio, Repaci, sulla rotonda del Lidino, organizzò danze, canzoni argentine, luminarie, attrazioni. Fu un successo perché l'evento non era solo e soltanto gara di letterati ma anche una festa alla città. Ora, invece, è divenuto una professorale sfilata di esaminandi che dimentica perfino taluni anniversari. Ricorre, infatti, il settantesimo della premiazione (alla "Capannina" del Marco Polo) delle "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci. La ricorrenza meriterebbe almeno una lapide.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Come costruire la tua comunità di lettori



Che rischi corre il colosso di Jeff Bezos?



Home > Blog > Premio Viareggio-Rèpaci, ecco i finalisti

Premio Viareggio-Rèpaci, ecco i finalisti

Autore: **La Redazione**

Mar. 21/06/2016 - 17:25



Giunto alla sua ottantesima edizione, il premio Viareggio-Rèpaci rappresenta una delle realtà più antiche nell'ambito delle competizioni letterarie in Italia.

Tra i vincitori che, negli anni si sono aggiudicati il riconoscimento, annoveriamo autori come Achille Campanile (*Canti/ena all'angolo della strada*, 1933), Riccardo Bacchelli (*Il raddomante*, 1936), Maria Bellonci (*Lucrezia Borgia*, 1939), Umberto Saba (*Il canzoniere*, 1946), Antonio Gramsci (*Lettere dal carcere*, 1947), Aldo Palazzeschi (*I fratelli Cuccoli*, 1948), Vasco Pratolini (*Metello*, 1955) fino ai più recenti Antonio Scurati (*Il tempo migliore della nostra vita*, 2015), Francesco Pecoraro (*La vita in*

tempo di pace, 2014) e Paolo Di Stefano (*Giulio d'Avola*, 2013)

Quest'oggi, La giuria del premio "Viareggio-Rèpaci" ha selezionato oggi le terne dei vincitori del premio "Giuria-Viareggio" che concorreranno, in qualità di finalisti, anche per il premio "Viareggio-Rèpaci" 2016:

Il servizi di Sul Romanzo Agenzia Letteraria: [Editoriali](#), [Web ed Eventi](#).

Iscriviti alla [nostra newsletter](#)

Seguici su [Facebook](#), [Twitter](#), [Google+](#), [Pinterest](#) e [YouTube](#)

Narrativa

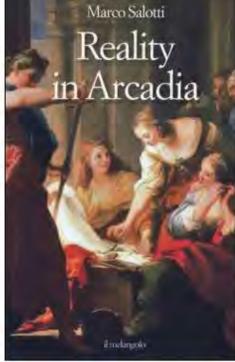
Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, Einaudi



Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie



Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, il Melangolo

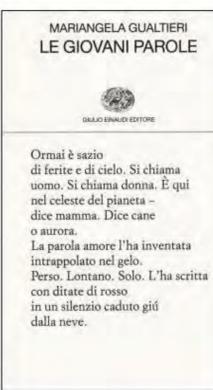


Poesia

Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo*, Aragno



Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, Einaudi

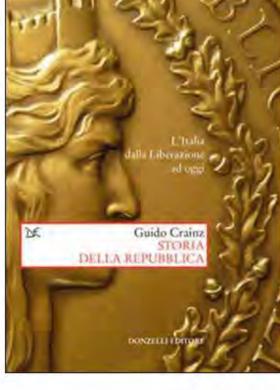


Rino Mele, *Un grado di morfina per Freud*, Manni



Saggistica

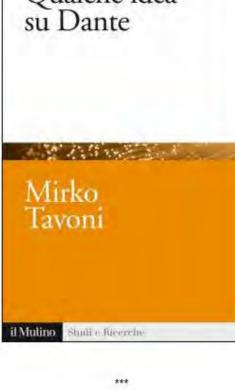
Guido Crainz, *Storia della Repubblica*, Donzelli



Bruno Pischedda, *L'idioma molesto*, Aragno



Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante*, il Mulino



La serata finale avrà luogo a Viareggio il prossimo sabato 27 agosto 2016. In quell'occasione, si conosceranno anche i nomi dei tre vincitori del Premio Viareggio-Rèpaci.

FREE SHIPPING
CHUWI HI12 Tablet PC
12" IPS Screen
4GB RAM 64GB ROM
Windows 10+ Android 5.1
GEARBEST SHOP NOW

- ### SPECIALI
- Scrivere un romanzo in 100 giorni
 - Case editrici
 - Come scrivere una sceneggiatura
 - Editoria a pagamento
 - Lettere di scrittura creativa
 - Curiosità grammaticali
 - Consigli di lettura
 - Interviste a scrittori
 - Interviste a editori e redattori
 - interviste a blog letterari
 - Interviste a docenti
 - Premio Strega: interviste e ultimi aggiornamenti
 - Premio Campiello: interviste e ultime novità
 - Premio Galileo: interviste
 - L'Islam spiegato ai figli
 - Antonio Gramsci, a 125 anni dalla nascita
 - I nuovi schiavi. Reportage tra i lavoratori agricoli
 - La Webzine di Sul Romanzo



FEED RSS
Inserisci la tua mail per ricevere gli aggiornamenti dal Feed RSS.
Invia

Archivio Post
Scegli Vai

- ### PIÙ CERCATI
- Test di grammatica italiana, qual è la risposta giusta?
 - Classifica dei libri più venduti di tutti i tempi nel mondo
 - Che tipo di lettore sei?
 - Produzione e lettura di libri in Italia 2014
 - Giorno del ricordo: l'Italia nella coscienza storica italiana, dalle foibe all'esodo
 - Case editrici a pagamento: un'indagine che rivela come trattano gli scrittori
 - Le migliori università del mondo 2014-2015
 - Come promuovere un libro online
 - Intervista a Riccardo Iacona
 - Come scrivere un romanzo: 15 modi utili
 - Winston Churchill, a cinquant'anni dalla morte qual è la sua eredità?
 - Intervista a Carlo Rovelli
 - Cento libri da leggere assolutamente nella vita, una classifica da divorare
 - Intervista a Lercio.it
 - Intervista a Paola Gallo, responsabile narrativa italiana Einaudi
 - Intervista a Susanna Tamaro su Ilmitz
 - Gli incendi di biblioteche più celebri della storia
 - Le lampade per leggere bene
 - Viaggio in terra santa insieme ad Alda Merini
 - Giorgio Caproni: a 25 anni dalla morte, ricordo di un poeta attualissimo

- ### Link Utili
- Altri siti consigliati
 - Elucubrazioni
Pensieri della blogosfera
 - Fari Internazionali
La letteratura nel mondo

Sul Romanzo
20 mila "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Piace a 5 amici

Media:



Il tuo voto: Nessuno Media: 5 (1 vote)

Mi piace 17

Condividi 0



CULTURA E SPETTACOLO

Il Viareggio-Rèpaci va al sindaco di Lampedusa

VIAREGGIO - La giuria del premio letterario Viareggio-Rèpaci, presidente la professoressa Simona Costa, riunitasi oggi a Firenze, ha selezionato le terne finaliste ed ha assegnato all'unanimità il premio internazionale 'Viareggio-Versilia' al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco Giusi Nicolini.

22 giugno 2016 -

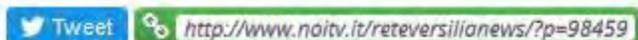


Il Premio è stato assegnato "per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani". Inoltre la giuria ha conferito all'unanimità il premio alla carriera a Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana a la Sapienza di Roma, "per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua

Questo sito utilizza i cookies per offrire un servizio migliore agli utenti. Per saperne di più leggi la [privacy policy](#) [OK](#)

Invece, le terne finaliste sono le seguenti. Per la narrativa: Franco Cordelli con 'Una sostanza sottile' (Einaudi); Pia Pera, 'Al giardino ancora non l'ho detto', (Ponte alle Grazie); Marco Salotti, 'Reality in Arcadia' (Melangolo). Per la poesia: Sonia Gentili con 'Viaggio mentre morivo', (Aragno); Mariangela Gualtieri, 'Le giovani parole', (Einaudi); Rino Mele, 'Un grano di morfina per Freud' (Manni). Per la saggistica: Guido Crainz 'Storia della Repubblica' (ed. Donzelli); Bruno Pischetta, 'L'idioma molesto' (Aragno); Mirko Tavoni, 'Qualche idea su Dante' (Il Mulino). La giuria ha deliberato l'apertura per quest'anno di una nuova sezione, con premio assegnato al Graphic Novel.

di Redazione

 Mi piace
  Condividi 5
  Condividi 0
  Tweet
  <http://www.noityv.it/reteversilianews/?p=98459>

RADIO NOSTALGIA sempre con TE!

i grandi miti della musica
su una sola radio



ASCOLTALA ORA!

Radiostalgia



Cerca nel sito



Archivio notizie

- [luglio 2016 \(218\)](#)
- [giugno 2016 \(210\)](#)
- [maggio 2016 \(180\)](#)
- [aprile 2016 \(164\)](#)
- [marzo 2016 \(205\)](#)
- [febbraio 2016 \(192\)](#)
- [gennaio 2016 \(109\)](#)
- [dicembre 2015 \(75\)](#)
- [novembre 2015 \(100\)](#)
- [ottobre 2015 \(109\)](#)
- [settembre 2015 \(66\)](#)
- [agosto 2015 \(33\)](#)

CRONACA CULTURA E SPETTACOLO

Il Premio Viareggio Repaci ancora senza sede per la finale

VIAREGGIO - "Se non ci saranno garanzie nei prossimi giorni sulla possibile sede della finale, il Premio Viareggio Repaci rischierà di saltare dopo 86 edizioni". Il grido di allarme arriva dalla presidente del Premio Simona Costa.

26 luglio 2016 -



Questo sito utilizza i cookies per offrire un servizio migliore agli utenti. Per saperne di più leggi la [privacy policy](#) OK



di Redazione

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
1
[Condividi](#)
0
[Tweet](#)
<http://www.noitv.it/reteversilianews/?p=99506>

RADIO NOSTALGIA sempre con TE!

i grandi miti della musica
su una sola radio



ASCOLTALA ORA!

Radiostalgia



Cerca nel sito



Archivio notizie

[luglio 2016 \(218\)](#)
[giugno 2016 \(210\)](#)
[maggio 2016 \(180\)](#)
[aprile 2016 \(164\)](#)
[marzo 2016 \(205\)](#)
[febbraio 2016 \(192\)](#)
[gennaio 2016 \(109\)](#)
[dicembre 2015 \(75\)](#)
[novembre 2015 \(100\)](#)
[ottobre 2015 \(109\)](#)
[settembre 2015 \(66\)](#)
[agosto 2015 \(33\)](#)

Home » > Notizie Flash

Salerno: Sindaco Napoli plaude Premio Viareggio a Rino Mele

Inserito da DentroSalerno on 1 luglio 2016 – 19:29

No Comment



“Siamo compiaciuti ed inorgoglitati per il prestigioso riconoscimento del Premio Viareggio-Rèpaci al prof. Rino Mele, salernitano. Il suo ‘Un grano di morfina per Freud’ è stato incluso nella terzina che il prossimo 27 agosto si contenderà il primo premio nazionale. Al prof. Mele i complimenti miei e della città e gli auguri per il successo finale”.

Vincenzo Napoli

Sindaco di Salerno

Premio Charlot XXVIII
premio della comicità
edizione 2016
Direzione Artistica: Claudio Tortora
Organizzazione Generale: Giuseppe Tortora e Valentina Tortora

ARENA DEL MARE - SALERNO
dal 17 luglio al 30 luglio

17-19 LUGLIO *evento gratuito*
CAMPANIA BLUES Italian Blues Challenge - seminario nazionale

23 LUGLIO *evento gratuito*
SEMIFINALE CHARLOT GIOVANI. Ospiti **SIMONE SCHETTINO**, **MARTA** e **GIANLUCA** da Zelig

24 LUGLIO *evento gratuito*
Finale CHARLOT GIOVANI in gara. Ospiti **ZELIG** **LAB ON THE ROAD** SALERNO

26 LUGLIO *evento a pagamento*
THE BEST MAGIC INTERNATIONAL con **ALBERTO PIZZO** PIANO SOLO - **SAMUEL-ALBERTO GIORGI**
Presenta **MARCO LANGELLA**

27 LUGLIO *evento a pagamento*
MADE IN SUD LAB conduce **MARIA BOUGNANO**. Ospiti **GLI ARTETECA**

28 LUGLIO *evento a pagamento - € 15,00 - € 1,000 (consegna gratuita)*
CHARLOT SHOW! **NOEMI** - **BUNGARO** in concerto - **NERI MARCORÈ**
Presenta **GIANMARIUZZO FODERARO**

29 LUGLIO *evento a pagamento - € 1,000 - € 700 (consegna gratuita)*
PRIMA PARTE: SERATA DI GALA con premiazioni per **GIANCARLO GIANNINI**, **ALBA PARIETTI** e tanti altri...
SECONDA PARTE **STEFANO BOLLANI** PIANO SOLO in concerto
Presenta **GIANMARIUZZO FODERARO**

30 LUGLIO *evento gratuito*
SERENA AUTIERI in "Sciantosa"

Infoline_089_233998 - 3274934684
www.premiocharlot.it

SOLO A LUGLIO
AYGO
DA 8.900€

www.
salernonotizie
.it

SOLO A LUGLIO
AYGO
DA 8.900€

Ultim'ora

Nomine Rai: verso Colucci al Tg2, Luca Mazzà al posto di Berlinguer al Tg3

Martedì, 02 Agosto 2016



Nuova Tiguan.
Connected with your life.
www.autodue.it

Volkswagen

Ulefone Metal @\$109.99

Android 6.0 4G Smartphone 3GB+16GB Limited Sale, Free Shipping, Buy

Like

Tweet

G+1 0

Salerno: Sindaco Napoli su riconoscimento al prof. Rino Mele

Publicato il 1 luglio 2016.

Tags: Salerno



"Siamo compiaciuti ed inorgoglit per il prestigioso riconoscimento del Premio Viareggio-Rèpaci al prof. Rino Mele, salernitano. Il suo 'Un grano di morfina per Freud' è stato incluso nella terzina che il prossimo 27 agosto si contenderà il primo premio nazionale. Al prof. Mele i complimenti miei e della città e gli auguri per il successo finale". Lo scrive il sindaco Napoli in una nota

Che rischi corre il colosso di Jeff Bezos?
amazon

Come costruire la tua comunità di lettori



Home > Blog > È morta Pia Pera. Qui la nostra intervista per il Premio Viareggio

È morta Pia Pera. Qui la nostra intervista per il Premio Viareggio

Autore: [Fabio Cozzi](#)

Mar, 26/07/2016 - 18:13



La notizia, appena giunta in redazione, ci ha lasciato attoniti perché, solo pochi giorni fa, avevamo avuto modo di sentirla per un'intervista che avremmo dovuto pubblicare domani.

Abbiamo deciso di anticipare ad oggi la messa online, affinché possa essere un modo gentile e garbato per ricordare Pia Pera, e la sua gentilezza e il suo garbo nel rispondere alle nostre domande, nonostante tutto il dolore degli ultimi giorni. La ringraziamo per questo, ovunque sia adesso.

Premio Viareggio – Intervista a Pia Pera

Il prossimo 27 agosto saranno comunicati i vincitori dell'ottantesima edizione del Premio letterario

Viareggio-Rèpaci. La terna dei candidati al premio per la narrativa comprende, insieme a *Una sostanza sottile* di [Franco Cordelli](#) e *Reality in Arcadia* di [Marco Salotti](#), anche il bel libro di [Pia Pera](#), edito da [Ponte alle Grazie](#), *Al giardino ancora non l'ho detto*, un testo che ha beneficiato giustamente del "passaparola" sia tra i lettori che on-line.

Al giardino ancora non l'ho detto è un verso di una poesia di Emily Dickinson ed è un diario, un memoir che descrive il lento declino fisico della scrittrice, affetta da una malattia a carattere degenerativo. Come tutti i diari, il libro descrive momenti belli (la scoperta sempre nuova di quello che può produrre la terra) e attimi dolorosi (la consapevolezza di non poter più tornare a curare direttamente l'amato giardino, di dover rinunciare alla solitudine preziosa...); scatti di rabbia (i tanti "guaritori" ciarlatani che possono circondare un malato; una legislazione italiana che ancora non ha il coraggio di affrontare il fine-vita dei cittadini...) e poi improvvisi "lampi di luce" (i fiori del giardino; le amicizie che rimangono e scaldano ancora il cuore...).

[LEGGI ANCHE – Premio Viareggio-Rèpaci, ecco i finalisti](#)

Abbiamo posto alcune domande a Pia Pera. Le siamo grati che, malgrado le non buone condizioni fisiche, abbia avuto il tempo e la pazienza di risponderci.



Com'è nata in lei la grande passione per il giardinaggio, per le piante e i fiori? È un sentimento che le apparteneva fin dall'adolescenza, dalla giovinezza, o è col passare del tempo che ha preso il sopravvento in lei, diventando parte fondamentale della sua vita?

Fin da piccola sono stata attratta dalle piante, prima ancora di sapere scrivere. Il mio primo biglietto a mia madre è stato: la rosa gialla ha i picchi, ovvero i pidocchi. Con le piante ho sempre provato un senso di muta comprensione che prescindeva dalle parole, cosa che ha poi provocato innumerevoli malintesi con gli umani.

Il servizi di Sul Romanzo Agenzia Letteraria: [Editoriali](#), [Web](#) ed [Eventi](#).

Iscriviti alla [nostra newsletter](#)

Seguici su [Facebook](#), [Twitter](#), [Google+](#), [Pinterest](#) e [YouTube](#)

«Un giorno di giugno di qualche anno fa un uomo che diceva di amarmi osservò, con tono di rimprovero, che zoppicavo», scrive all'inizio del libro. Il giardino le ha mai rimproverato la sua zoppia, la sua malattia?

No, è stato sempre molto comprensivo, anche perché ho trovato un bravissimo giardiniere, Giulio, che ne ha capito perfettamente lo spirito. E così continua a essere per me una grande fonte di gioia.

Nel libro c'è un bellissimo ritratto di Derek Jarman, il regista inglese morto di Aids, che passò l'ultimo periodo della sua vita curando il giardino di Prospect Cottage. Cosa rappresentava per lui quel giardino?

Crede abbia rappresentato per lui una libertà estrema, la libertà di sentirsi connesso a qualcosa di vivo, prendersene cura, creare un luogo capace di esprimere tutto quanto sentiva, e questo senza rendere conto a nessuno.



Scrivi a un certo punto del libro: «La debolezza m'ispirava paura e repulsione. Forse per il piacere selvaggio della rapidità fulminea, dell'efficienza, del buon funzionamento. Da chi era lento, incapace, inetto, occorreva allontanarsi come da uno scandalo...». È stato difficile parlare di questi aspetti caratteriali della vecchia Pia?

Al contrario, è stato liberatorio. Scriverne mi ha permesso di vedere meglio le sbarre della gabbia in cui ero rinchiusa, uscire.

[LEGGI ANCHE – "Al giardino ancora non l'ho detto" di Pia Pera, il giardiniere e la morte](#)

Nel corso del libro si parla spesso di "fine vita"... Pensa che sarebbe opportuno in Italia legalizzare l'eutanasia?

Sì, penso che sarebbe più che opportuno permettere libertà di scelta. Per chi soffre di una malattia degenerativa, tra l'altro, il pericolo è soccombere al terrore optando per le possibilità offerte dai paesi dove il suicidio assistito è lecito quando le condizioni di salute non sarebbero ancora intollerabili.

Le cure palliative sono anche quelle una soluzione, ci vorrebbe però maggiore informazione e preparazione dei malati.



Il titolo del suo libro è la citazione di una poesia di Emily Dickinson; alla fine c'è una bellissima poesia di Stevenson. Cos'ha rappresentato e cosa ancora rappresenta per lei la letteratura?

Un secondo giardino senza il quale, forse, quello materiale sarebbe infinitamente meno ricco di vita significato e felicità.

Leggi tutte le nostre [interviste a scrittori](#).

Media:



Il tuo voto: Nessuno Media: 5 (5 voti)

[Mi piace](#) 173



[G+](#) Condividi 0



SAMSUNG Hover to Expand

Galaxy August 2 11:00(EST) New York
 Live on [www.samsung.com](#)

SPECIALI

- Scrivere un romanzo in 100 giorni
- Case editrici
- Come scrivere una sceneggiatura
- Editoria a pagamento
- Letture di scrittura creativa
- Curiosità grammaticali
- Consigli di lettura
- Interviste a scrittori
- Interviste a editor e redattori
- Interviste a blog letterari
- Interviste a docenti
- Premio Strega: interviste e ultimi aggiornamenti
- Premio Campiello: interviste e ultime novità
- Premio Galileo: interviste
- L'Islam spiegato ai figli
- Antonio Gramsci, a 125 anni dalla nascita
- I nuovi schiavi. Reportage tra i lavoratori agricoli
- La Webzine di Sul Romanzo



FEED RSS

Inserisci la tua mail per ricevere gli aggiornamenti dal Feed RSS:

Invia

Archivio Post

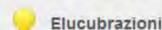
Scegli

PIÙ CERCATI

- Test di grammatica italiana, qual è la risposta giusta?
- Classifica dei libri più venduti di tutti i tempi nel mondo
- Che tipo di lettore sei?
- Produzione e lettura di libri in Italia 2014
- Giorno del ricordo: l'Istria nella coscienza storica italiana, dalle foibe all'esodo
- Case editrici a pagamento: un'indagine che rivela come trattano gli scrittori
- Le migliori università del mondo 2014-2015
- Come promuovere un libro online
- Intervista a Riccardo Iacona
- Come scrivere un romanzo: 15 modi utili
- Winston Churchill, a cinquant'anni dalla morte qual è la sua eredità?
- Intervista a Carlo Rovelli
- Cento libri da leggere assolutamente nella vita, una classifica da divorare
- Intervista a Lercio.it
- Intervista a Paola Gallo, responsabile narrativa italiana Einaudi
- Intervista a Susanna Tamaro su Illimit
- Gli incendi di biblioteche più celebri della storia
- Le lampade per leggere bene
- Viaggio in terra santa insieme ad Alda Merini
- Giorgio Caproni: a 25 anni dalla morte, ricordo di un poeta attualissimo

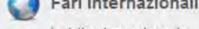
Link Utili

Altri siti consigliati



Elucubrazioni

Pensieri della blogosfera



Fari Internazionali

La letteratura nel mondo

Sul Romanzo
 20 mila "Mi piace"

[Mi piace questa Pagina](#)

Piace a 5 amici

37° FESTIVAL LA VERSILIANA

Sel in: VERSILIA > CRONACA > SANDRELLI, FESTA SOLO RINVIATA:...

**Sandrelli, festa solo rinviata:
 «Presto ci sarò»**

L'attrice, 70 anni oggi, scrive ai viareggini Una nuova data per l'evento al Club Nautico di Donatella Francesconi

05 giugno 2016

0 COMMENTI

0

Condividi

Tweet

1

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



VIAREGGIO. Settant'anni e sembra ieri che lasciò Viareggio per il grande schermo. Stefania Sandrelli ha rinviato l'appuntamento con la festa che la città intendeva organizzarle, ma ai suoi concittadini scrive: «Sono viareggina e lo rivendico. Amo Viareggio, ne ho costante nostalgia - del suo mare, delle sue spiagge, delle sue pinete, della sua passeggiata, del Carnevale, del mercato dove sono nata e della Darsena dove ho corso in bicicletta e giocato bambina - e prometto che non appena avrò un po' più di tempo

libero verrò a festeggiare con voi i miei settant'anni e anche tutti quelli a seguire. Che spero siano altrettanti!».

Rossella Martina, assessore alla cultura, spiega la festa che la città aveva in mente: «L'avevamo invitata per il 17, ma gli impegni di lavoro di Stefania sono davvero tanti. Ad organizzare l'evento sarebbe stato il Club nautico di Viareggio», che è in cerca - di concerto con l'amministrazione Del Ghingaro - di una rinnovata centralità nella vita non solo del porto, ma anche della città. «Il Club - continua il vice sindaco Martina - «intende nominare Stefania Sandrelli suo socio onorario. Non le ho chiesto una nuova data: passiamo giugno e poi fisseremo il giorno dell'evento».

La stessa attrice ha voluto rivolgersi ai suoi concittadini spiegando l'appuntamento rinviato: «In questi ultimi mesi ho lavorato moltissimo e di questo naturalmente ringrazio il cielo perché nonostante i 70 anni che compio oggi proseguo senza sosta nel mio bellissimo lavoro di attrice. Un lavoro che continuo ad amare proprio come quando giovanissima partii da Viareggio per iniziare la mia carriera nel cinema. È però anche vero che questo mestiere impegna tutte le energie e al momento, con altri film, teatro e fiction da girare prossimamente, mi sento piuttosto stanca e ho bisogno di recuperare forze».

Il pensiero è per tutti quelli che dalla sua città le hanno rivolto inviti ad essere qua in questi giorni: «Ringrazio tutti coloro che mi hanno invitato e che erano pronti a organizzare una festa per me che immagino bellissima. Anche se il lavoro me ne tiene lontana, non dimentico mai neppure per un giorno la mia Viareggio. È una città che amerò sempre perché è lì che sono cresciuta, è lì che ci sono le mie radici».

Radici che Sandrelli ha sempre sottolineato non solo a parole, ma con una presenza costante. Nel 2014 l'attrice che è un simbolo della cinematografia italiana delle grandi firme ha ritirato il Premio Città di Viareggio nell'ambito del premio letterario "Viareggio Repaci" ricordando nell'occasione il fratello compositore, Sergio, scomparso l'anno prima, destinatario del riconoscimento per la raccolta poetica postuma "Primo verso" che la sorella ha fortemente voluto vedesse la luce.

"Fascino e leggerezza" dice di lei un'intervista pubblicata in questi giorni. Due ingredienti che sono, in realtà, gli stessi di Viareggio e delle sue ragazze tra passato e futuro.

05 giugno 2016



SFOGLIA 2 MESI A 14,99€
 in regalo un buono da spendere su IBS+ 10€

ANDRÈ ARGENTO 925
SUPER PROMO
 SCONTI DAL 20% AL 50%
 SU TANTISSIMI ARTICOLI

Via del Merlino 2
Lido di Camaiore (LU)
 car.stilauto@libero.it
 www.stylauto.it

TOP VIDEO

Letame contro il presidente della Regione: momenti c...	Il nonno di Gaia: 'Non fiori, ma offerte per il Meyer'
Aggredito mentre cucina in giardino: 'Un pazzo, che mi ha co...	Cane disidratato salvato da vigili del fuoco e polizia a Pist...

da Taboola

DAL WEB

Teclast X10 Plus 2 in 1 Tablet PC 129,99 € - gearbest.com	Orologio con cristalli Swarovski® 13 € - groupon.it

da Taboola

FREE SHIPPING

CHUWI HI12 Tablet PC

- ✓ 12" IPS Screen
- ✓ 4GB RAM 64GB ROM
- ✓ Windows 10 + Android 5.1

LOW PRICE

GEARBEST SHOP NOW

IL TIRRENO
 Risparmia 46,00€ con i nostri Buoni Sconto

Cannamela Buono sconto valido per l'acquisto di
 Buono sconto da 0,50€

STAMPA

Segui il corso
online gratuito

INIZIA ORA

ECCellenze
IN DIGITALE

Google

Cultura Società Articolo

[← Biennale Venezia: film e...](#) | [Emancipazione delle donne...](#) [→](#)

Libri per l'estate: i 10 migliori del 2016

Giulia Voia 01/07/2016

Storie d'amore, intense, toccanti e a volte sconvolgenti quelle dei romanzi freschi di libreria che vi proponiamo per l'estate 2016.



Tra gli argomenti dei libri da spiaggia 2016 l'amore tra un palestinese e un'israeliana e il diario di Antoine che al Batadian ha perso la moglie. © Wavebreak Media Ltd/123RF

Borderlife, di Dorit Rabinyan (Longanesi)

"Una magnifica storia d'amore che la tragedia tra due popoli non riesce a sopraffare" così Amos Oz riassume in una frase il libro che, messo al bando dal Ministero dell'Istruzione israeliana e andato a ruba in tutto il mondo, racconta l'amore tra un palestinese e un'israeliana che sboccia a New York.

Non avrete il mio odio, di Antoine Leiris (Corbaccio)

Scritto da Antoine Leiris che nell'[attentato a Parigi](#), ha perso la moglie, il libro è la confessione di un uomo che si ritrova vedovo, con un figlio di diciassette mesi da crescere da solo. In un diario che segue quel post pubblicato su Facebook all'indomani del 17 novembre 2015, Antoine racconta il dolore, la solitudine e le difficoltà che lo travolgono senza, però, lasciar spazio al desiderio di vendetta e all'odio.

Lo strano viaggio di un oggetto smarrito, di Sergio Basile (Garzanti)

Michele è stato abbandonato da sua madre che prima di sparire si è portata con sé il suo diario. Diventato uomo, vive nella stessa stazione ferroviaria di Miniera di Mare e colleziona gli oggetti dimenticati. Negli e nel cuore porta una solitudine infinita finché un giorno, su un treno, trova quel diario. Spinto da una donna che lo convince ad andare a fondo, inizia un viaggio alla ricerca della verità e, forse, della felicità perduta.

Sarò come mi vuoi, di Greta Simeone (Corbaccio)

Fresco e frizzante, il romanzo segue la metamorfosi di Gina che dopo aver perso lavoro e fidanzato, accetta un lavoro da venditrice a domicilio per una catena di sexy shop. Prima d'iniziare l'avventura, però, deve rifarsi il look e imparare i ferri del mestiere: un'occasione che le permette di rivoluzionare la sua vita e il modo di viverla.

La lettera, di Kathryn Huges (Nord)

Il romanzo che ha spopolato in Inghilterra è un viaggio a ritroso nel tempo, quello di Tina, venditrice di abiti usati che un giorno trova una lettera mai spedita, datata settembre 1939 e scritta da un uomo che invoca il perdono di una donna. Complice un marito violento e una vita costellata di rimpianti, Tina decide di riavvolgere il filo.

Maestra, di Lisa Hilton (Longanesi)

Il caso editoriale destinato ad approdare sul grande schermo è un romanzo erotico condito da una vena thriller ambientato a Londra. Protagonista una bella, preparata e ambiziosa assistente in una prestigiosa casa d'aste decisa a infrangere, con tutte le armi possibili, la barriera di [maschilismo](#), snobismo e corruzione: mimetizzandosi tra oscuri traffici d'arte, antichi palazzi in giro per l'Europa e yacht lussuosi diventa, nel bene e nel male, padrona di sé, rispettata, importante. La "Maestra", per l'appunto.

Eric Axl Sund, La ragazza corvo (Corbaccio)

Dedicato a chi ha amato *Millennium*, la trilogia di Stieg Larsson, il romanzo ambientato a Stoccolma ha per protagoniste la detective Jeanette Kihlberg e la sua collega psichiatra e profiler impegnate nella ricerca di un serial killer che semina morte e paura.

Al giardino ancora non l'ho detto, Pia Pera (Ponte alle Grazie)

Finalista al Premio Viareggio-Rèpaci 2016, il romanzo è il racconto di quello che succede a una scrittrice che ama prendersi cura del proprio giardino quando le viene diagnosticata la Sla. Un viaggio intimo, commovente e pieno di amore per la natura e la vita, nonostante tutto.

Per ultimo il cuore, Margaret Atwood (Ponte alle Grazie)

Il romanzo della vincitrice del prestigioso *PEN Pinter Prize 2016* è un graffiante ritratto di una giovane coppia innamorata che, per sfuggire alla crisi economica e alla criminalità del Nord America, si fa abbindolare da un progetto che assegna case a tutti in cambio di qualche "piccola" rinuncia. I due si ritrovano così a lavorare per il capo della comunità che li costringe a fare cose orribili. Paradossale, ironico e serrato, il romanzo indaga il significato dell'amore, della libertà, delle scelte.

Bologna - Milano C.le
Scopri le Promo Italo
a partire da 9,90 €
[Prenota Ora!](#)

Venezia - Roma Termini
Scopri le Promo Italo
a partire da 9,90 €
[Prenota Ora!](#)

Venezia - Roma Termini
Scopri le Promo Italo
a partire da 9,90 €
[Prenota Ora!](#)

NEWSLETTER

e-mail

OK

OROSCOPO

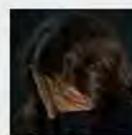


Cosa hanno in serbo per te le stelle? Con quali segni hai la migliore affinità di coppia? Scoprillo con il nostro [oroscopo giornaliero](#).

VEDI ANCHE



Bombardamenti in Libia, come in Siria i bambini vittime innocenti

[Leggi](#)


Milena Ceres, quel morso all'asilo nido di Milano che la inchioda

[Leggi](#)


Meningite, Gmg di Cracovia: muore una ragazza romana

[Leggi](#)


Chiara Gemmo, 26 anni: la turista italiana morta nel Salar de Uyuni

[Leggi](#)

Le offerte
imperdibili
DELL'ESTATE

Prenatal

FACEBOOK

Magazine delle d...
16.358 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

I PIÙ LETTI

Penetrazione vaginale: tutto quello che c'è da sapere [Leggi](#)

Cristina Del Basso - Riccardo Scamacchio: la coppia che non ti aspetti [Leggi](#)

Eiaculazioni femminili: le ghiandole di Skene e il ruolo dell'orgasmo [Leggi](#)

Maternità facoltativa o part time? Le novità del 2016 [Leggi](#)



Home » Cultura » Immigrazione » Parlamentonews » A LAMPEDUSA IL PREMIO VIAREGGIO-VERSILIA

A LAMPEDUSA IL PREMIO VIAREGGIO-VERSILIA

26 giugno 2016 redazione 0 Cultura, Immigrazione, Parlamentonews,

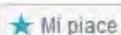
La giuria del "Premio letterario Viareggio Repaci" ha assegnato all'unanimità il Premio Internazionale "Viareggio-Versilia" al Comune di Lampedusa e Linosa, nella persona del sindaco Giusi Nicolini, "per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto in situazioni drammatiche ed emergenziali, lanciando a tutto il mondo un forte messaggio di speranza e di fiducia nel rispetto dei diritti umani".

Nella stessa occasione la giuria dell'87/a edizione del Premio, presieduta da Simona Costa, ha selezionato le terne vincitrici del premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del premio "Viareggio-Re'paci". Per la narrativa Franco Cordelli con Una sostanza sottile (Einaudi); Pia Pera con Al giardino ancora non l'ho detto (Ponte alle Grazie) e Marco Salotti con Reality in Arcadia (il Melangolo). Per la poesia Sonia Gentili con Viaggio mentre morivo (Aragno), Mariangela Gualtieri con Le giovani parole, (Einaudi) e Rino Mele con Un grano di morfina per Freud (Manni). Infine per la saggistica Guido Crainz con Storia della Repubblica (Donzelli), Bruno Pischredda con L'idioma molesto (Aragno) e Mirko Tavoni con Qualche idea su Dante (il Mulino). Ad Amedeo Quondam, professore emerito di Letteratura Italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma, è stato conferito all'unanimità il Premio "Viareggio alla Carriera" per i suoi fondativi studi sulla cultura di corte e la sua "forma del vivere" quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea. Quondam è stato tra i fondatori, nonché presidente, dell'Adi, l'Associazione degli Italianisti Italiani, e ha partecipato al nascere del Centro Studi "Europa delle Corti", che presiede. La serata finale avrà luogo a Viareggio, sabato 27 agosto 2016, con la premiazione dei nove vincitori del Premio "Giuria-Viareggio", la proclamazione dei tre vincitori del "Viareggio-Re'paci" e di quello della nuova sezione "Graphic Novel". FBB 25-GIU-16 20:41 NNNN

Condividi la news



Mi piace:



Di per primo che ti piace.

Correlati



ENTUSIASMO DI MERYL STREEP PER ROSI, FUOCOAMMARE DA OSCAR. MARTEDI' L'ORSO D'ORO A LAMPEDUSA, GIOVEDI' A MONTECITORIO
In "Cinema"



LA PALMA D'ORO DI CANNES A 'L, DANIEL BALKE' DI KEN LOACH. MIGLIOR REGIA EX AEQUO A ASSAYAS E FARHADI, GRAN PRIX A DOLAN
In "Cinema"



PREMIO LAURENTUM PER LA POESIA EDIZIONE 2015
In "Cultura"

SEGUICI SUI SOCIAL



Cookies Policy

RENZI E MAY DOPO BREXIT SIA CHIARO IL CAMMINO DELL'EUROPA

27 07 2016 RENZI E ...



Prenota ora la Miglior Vacanza della tua Vita!

Scopri lol.travel

← Tutti gli eventi



INCONTRI

Riconoscimento Alberto Caramella a Elena Salibra

★★★★☆

Dal 21/06/2016 al 21/06/2016

DOVE

Biblioteca Pietro Thouar, Sala dell'Altana
Piazza Torquato Tasso, 3

fondazioneilfiore.it

ORARIO

16:00 - 19:00

GRATIS

€ Gratis



20 GIUGNO 2016 04:24

4

Condivisioni



Il 21 giugno alla Biblioteca Pietro Thouar la Fondazione il Fiore assegna post mortem alla poetessa e docente di letteratura nata a Siracusa ma a lungo residente in Toscana il riconoscimento annuale intitolato al suo fondatore. Nell'occasione presentazione del libro Nella punta là in alto dei Climiti. Studi per Elena Salibra con Nove poesie inedite e proiezione del documentario "Un Fiore per Elena". Ingresso libero.

«Spero che questa pubblicazione possa dare la possibilità ai lettori che non l'hanno conosciuta di scoprire una delle personalità più interessanti della scena poetica contemporanea del nostro Paese». E' l'auspicio con cui si chiude la premessa del **IX Quaderno della Fondazione il Fiore** di Firenze, da poco pubblicato presso Edizioni Polistampa con il titolo **Nella punta là in alto dei Climiti - studi per Elena Salibra con Nove poesie inedite**. Una prefazione al Quaderno, scritta da **Maria Giuseppina Caramella**, presidente del Fiore, in cui si sottolinea che al volume «hanno aderito con entusiasmo e generosità» tanti amici e colleghi che hanno inviato nei mesi scorsi studi, saggi e testimonianze per «mantenere vivo il ricordo della sua vita di studiosa, poeta e donna» dalla «personalità complessa e coinvolgente», deceduta prematuramente nel 2014 per un male incurabile.

Questo libro sarà presentato **martedì 21 giugno, alle 16**, nella Sala dell'Altana della **Biblioteca Pietro Thouar di Firenze (piazza Tasso 3)**, in occasione dell'assegnazione post mortem del **Riconoscimento Alberto Caramella 2016 ad Elena Salibra**, poetessa e letterata nata a Siracusa ma poi vissuta a lungo a Pisa, presso la cui università, al Dipartimento di filologia, letteratura e linguistica, ha insegnato fra l'altro Letteratura italiana contemporanea. Sono previsti gli interventi di **Valentina Fiume, Vincenzo Manca, Ernestina Pellegrini, Diego Salvadori**, tutti autori di contributi inclusi nel volume.

Durante la cerimonia del Riconoscimento annuale della Fondazione il Fiore intitolato al fondatore Alberto Caramella, giunto all'ottava edizione, sarà anche proiettato il video **"Un Fiore per Elena"**: un documentario sulle partecipazioni di **Elena Salibra** agli eventi a lei dedicati negli anni scorsi dalla Fondazione. Fra cui, come ricorda Maria Giuseppina Caramella, la presentazione nel maggio del 2010 della raccolta di poesie *il martirio di ortigia*, finalista al Premio Camaione, e poi, «lo straordinario reading poetico del maggio del 2013 e la presentazione di *Nordiche* del novembre 2014» (libro vincitore del Premio della Giuria Viareggio-Rèpaci, nella sezione "Poesia").

Ingresso libero.



Piazza Torquato Tasso, 3 - Firenze

Argomenti: premi



Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Commenti

Eventi Popolari

EVENTI

Gli aperitivi di Villa Bardini. Ecco tutti gli appuntamenti fino ad agosto

EVENTI

Galleria degli Uffizi: riprendono le visite gratuite guidate

EVENTI

A Fiesole una passeggiata romantica tra un giardino botanico e un laghetto

EVENTI

Torna il "Beat Festival": musica, streetfood e divertimento

Corsi sul Digitale Google

Svilupa le tue competenze digitali Scegli il Corso Gratuito di Google



FIRENZETODAY

- Presentazione
- Registratori
- Privacy
- Invia Contenuti
- Help
- Condizioni Generali

La tua pubblicità su FirenzeToday

CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Economia e Lavoro
- Smart City
- Cosa fare in città
- Zone
- Segnalazioni

ALTRI SITI



- PisaToday
- PerugiaToday
- BolognaToday
- CesenaToday
- ForlìToday

APPS e SOCIAL



← Tutti gli eventi



INCONTRI

Presentazione di "Valichi", il libro di poesie di Giovanni Parrini



Dal 14/06/2016 al 14/06/2016

DOVE

Biblioteca Umanistica, Sala Comparetti
Piazza Brunelleschi Filippo, 3

fondazioneilfiore.it

ORARIO

17:00 - 19:00

GRATIS

€ Gratis

il Fiore
10 GIUGNO 2016 04:35

4

Condivisioni



Il 14 giugno alla Biblioteca Umanistica di Firenze presentazione con l'autore della raccolta di versi che ha vinto il premio della giuria al Viareggio-Repaci 2015 e il Premio Pisa 2015. Intervengono Martha Canfield ed Ernestina Pellegrini, docenti dell'Università di Firenze. Coordina Maria Giuseppina Caramella, presidente della Fondazione il Fiore, che organizza l'incontro. Ingresso libero.

"Giovanni Parrini è un poeta che cerca nel visibile la via per l'invisibile, nella finitezza delle cose e nello scorrere del tempo la dimensione dell'infinito". La sua è «una poesia di natura meditativa e di forte tensione metaforica, che obbliga il lettore a confrontarsi con il significato della vita, a discendere nelle profondità del tempo e della memoria, "affinché - come leggiamo nei versi conclusivi della raccolta - dilaghi l'invisibile nelle nostre evidenze"».

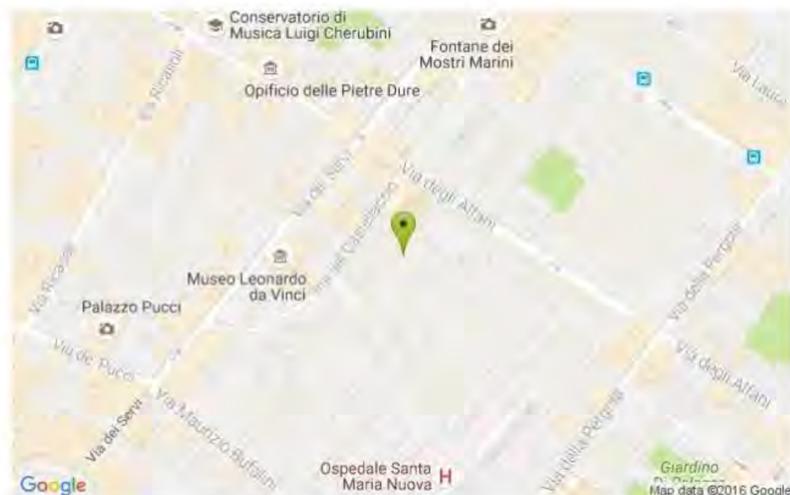
Così **Giancarlo Pontiggia** definisce, nella prefazione del volume, l'autore e i versi di **Valichi** (Moretti & Vitali Editori, Bergamo 2015), che sarà presentato **martedì 14 giugno, alle 17, presso la Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze (Piazza Brunelleschi n. 3-4)** in un incontro organizzato dalla **Fondazione il Fiore**. Si tratta di **Giovanni Parrini**, poeta fiorentino sempre più quotato, che ha pubblicato con alcune delle principali case editrici e riviste italiane dedite alla letteratura poetica e che con questa sua ultima raccolta di poesie, **Valichi**, ha vinto il premio della giuria al concorso Viareggio-Rèpaci 2015 e il Premio Pisa 2015.

All'appuntamento con Giovanni Parrini, che aveva già ricevuto con precedenti pubblicazioni di poesie altri riconoscimenti fra cui il Premio Luzi 2011, interverranno martedì prossimo due docenti di letteratura dell'Università di Firenze: **Martha Canfield**, che insegna Letterature ispano-americane, ed **Ernestina Pellegrini**, ordinario di Critica letteraria e Letterature comparate. L'incontro si aprirà con il saluto di Floriana Tagliabue, direttore della Biblioteca Umanistica, e verrà coordinato da **Maria Giuseppina Caramella**, presidente della Fondazione il Fiore. L'ingresso è libero.

«*Valichi*, quarto libro di Giovanni Parrini, è una lunga, serrata meditazione sul senso dell'esistere - si legge nella prefazione di Pontiggia -. La compattezza del libro, la volontà di non disperdere l'energia severa e pensosa dei versi, è testimoniata dalla disposizione stessa delle poesie, articolate in due sole sezioni - con una poesia-prologo, un intermezzo in forma di sonetto e una poesia-epilogo - che vanno di fatto a comporre un unico blocco, quasi un carme continuo posto sotto l'egida di una memorabile elegia duinese». «Già *in limine* - aggiunge Pontiggia - cogliamo un aspetto che appartiene a gran parte delle poesie di questa raccolta, che partono da uno stato di desolazione, da un sentimento di estraneità e di oscurità, per aprirsi gradatamente al miracolo di una grazia inaspettata. Parrini non giunge mai al momento epifanico, liberatorio; né mai è tentato da un discorso di ordine strettamente religioso: semplicemente cerca, ogni volta, il punto in cui l'opacità del mondo sembra incrinarsi. Sono proprio questi, fisici e metafisici insieme, i valichi indicati nel titolo».

Valichi «che compaiono - come osserva Pontiggia - anche in una poesia di mezzo della seconda parte, ambientata in uno dei classici non-luoghi del mondo contemporaneo, un supermercato dove "serpeggia la fatica d'esserci / la perdita di sé", e dove i conti della spesa si intersecano con altri conti che non quadrano, quelli di un'esistenza in cui "speranza" e "necessità" sembrano pericolosamente equivalere, arrendersi alla neutralità degli eventi quotidiani». E che si possono manifestare, ad esempio, in versi altamente evocativi come i seguenti (citati in un testo di Matteo Bianchi): «vedi gli storni prendere le misure del cielo / con quella gratuità / che ti fa un nodo in gola di passione e di pena».

Come ha scritto Maurizio Cucchi nella recensione a *Valichi* del 13 giugno 2015 su Tuttolibri, "Parrini usa un verso duttile, che si apre e restringe secondo il respiro irregolare del discorso. In alcuni casi, quando la materia si fa più densa e concreta, passa utilmente alla prosa, introducendo figure e situazioni, personaggi e intrecci metaforici, in un continuo gioco di passaggi tra l'astratto e il concreto che è tra le sue migliori risorse".



Piazza Brunelleschi Filippo, 3 - Firenze Centro Storico

Persona: Giovanni Parrini **Argomenti:** presentazione libri



CASE A FIRENZE



Piazza Puccini

Appartamento >5 locali
310.000 €
120 m²



Duomo

Appartamento 4 locali
229.000 €
70 m²

immobiliare.it

CASA PASCOLI  **ENSEMBLE LE MUSE**
 eseguirà brani dei più grandi compositori europei da L. van Beethoven a G. Puccini

CASA PASCOLI - Castelvecchio Pascoli
10 Agosto 2016 - ore 21,00

OMAGGIO A GIOVANNI PASCOLI E ALLA CULTURA DEI POPOLI DELLA TERRA 
 Edizione 2016: EUROPA

Informazioni e prenotazioni: 0583 766503- 348 7505767- www.fondazionepascoli.it 

IL TIRRENO EDIZIONE VERSILIA



Cerca nel sito 

COMUNI: VIAREGGIO CAMAIORE MASSAROSA PIETRASANTA FORTE DEI MARMI SERAVEZZA STAZZEMA TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CARNEVALE DI VIAREGGIO BOLKESTEIN HOCKEY SU PISTA IL "CASO IACCONI"

 Gioielleria Tabarrani *Realizziamo i Vostri desideri dal 1958...*

Sei in: **VERSILIA** > **CRONACA** > **BUON COMPLEANNO VIAREGGIO**

Buon compleanno Viareggio

Un'estate di musica ed eccellenze enogastronomiche in omaggio alla città

15 giugno 2016  

0 COMMENTI

0

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



VIAREGGIO. Tutto pronto per la seconda edizione della manifestazione "Buon Compleanno Viareggio - Sorriso Viareggino", nata per festeggiare tutti insieme la proclamazione di Viareggio città, avvenuta 196 anni fa. A promuovere il ricco programma di eventi, patrocinato dal Comune, sono l'associazione Sorriso Viareggino e il Club del Negroni di Filippo Mori e Josy Furrer che, per il secondo anno consecutivo, hanno deciso di mettere insieme tante realtà del territorio, gruppi, categorie, associazioni, per omaggiare la città attraverso una serie di eventi di eccellenza culturale ed enogastronomica, che iniziano il 25 giugno e proseguono fino a settembre in diverse location e luoghi simbolo della città.

Il cartellone è stato presentato in una conferenza stampa alla quale erano presenti l'assessore al turismo Valter Alberici, Alice Lepore presidente di Sea Risorse, Filippo Mori e Josy Furrer per il Club del Negroni.

«Chi dice che la nostra città non si merita niente sbaglia su tutti i fronti - ha dichiarato Filippo Mori - la sua storia va omaggiata il suo futuro costruito con grande passione».

Via ufficiale il 25 giugno con una serata speciale: la Festa del Negroni per l'11° anno del Club del Negroni, che ha sede nella parte più antica di Viareggio, di fronte alla Ss Annunziata ma conta oltre 8200 soci in tutto il mondo. Sarà una serata di musica ed eccellenze enogastronomiche con la presentazione in esclusiva del nuovo Negroni "Bolgheri 1910", nato per omaggiare l'amicizia del Conte con Giacomo Puccini ed il Conte Della Gherardesca, a testimoniare una foto scattata proprio a Bolgheri nel 1910. Nella piazzetta della Ss. Annunziata, diventata ormai la Piazzetta del Gusto, dj set dei Dalla Tana, realtà legata al mondo dell'hip hop in cui si muove dal 1998, ma che per l'occasione proporrà un dj set davvero unico nel suo genere.

Il 3 luglio concerto dei Guadats Junk Band nella piazzetta della Ss. Annunziata: una band interamente ecologica e "riciclata", formata da 13 elementi intercambiabili (musicisti a km0) che suona pezzi unici ricavati da scatole, bidoni, pentole e oggetti vari, trasformati in veri e propri strumenti elettrici e acustici da Daniele 'Gautads' Guidotti, il leader della band.

Il 22 luglio al Fanatiko serata dedicata al Sigaro Toscano. Protagonista sarà il Sigaro Modigliani che si accompagnerà al Negroni Modi per un abbinamento unico di sapori e di saperi.

Il 30 luglio altro luogo simbolo della città: il Museo della Marineria e l'area antistante che vedrà la messa in scena della storia di Viareggio, dalle origini ai giorni nostri, narrata, letta, cantata e ballata dai teatranti di Paolo Bonanni con C'era una volta una città, racconto teatrale a più voci.

Il mese di agosto si apre il 12 con la sbiciclettata "La Salmastro" da Lucca a Massaciuccoli fino a Viareggio, il 18 agosto serata di gala con l'omaggio al Premio Viareggio Repaci nella stessa data e nello stesso luogo, il Bagno Lidino, in cui è nato.

Durante tutta l'estate l'Orsa Minore in piazza Mazzini proporrà una rassegna di incontri letterari dal titolo "Prima del libro".

Poi ci sarà "Il giorno del Maestro", iniziativa promossa dall'Hockey Cgc ed in modo particolare da Mirko Bertolucci è ancora in fase di definizione ma il campione bianconero ha voluto fortemente che facesse parte del programma di Buon Compleanno Viareggio, perché anche lo sport onorasse al meglio la città.

A settembre il programma si chiuderà con un grande evento a sorpresa al Museo della Marineria.

15 giugno 2016  


GAMMA 500 PER IL BUSINESS
 TUA DA 170€ AL MESE CON BE-LEASE

SCOPRI DI PIÙ



SFOGLIA 2 MESI A **14,99€**
 in regalo un buono da spendere su **ibis* 10€**

AUTO ITALICA 
 AUTOITALICA
 Via Metalmeccanici 53 - z.i. Le Bocchette - Camaiole
 Tel. 0584.338214

Numero Verde
800.948.488

TOP VIDEO



Bari, il balletto delle calciatrici nello spogliatoio fa impaz...



Massa Carrara, Tir fa inversione sull'autostrada: la m...



Ciao Gaia, ora sei un angelo



Letame contro il presidente della Regione: momenti c...

da Taboola

DAL WEB

Promosso



Teclast X98 Plus Windows 10 + Android 5.1 Tablet PC
 189,89 € - gearbest.com



Orologio con cristalli Swarovski®
 13 € - groupon.it

da Taboola


CHUWI HI12 Tablet PC

✓ 12" IPS Screen
 ✓ 4GB RAM 64GB ROM
 ✓ Windows 10 + Android 5.1

LOW PRICE

GEARBEST 

IL TIRRENO
 Risparmia **46,00€**
 sulla tua spesa, la tua salute e il tuo tempo libero!

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gioaledibrescia.it

Le «fanfole» di Maraini e quello strano cibo a base di orso

Testimonianze

La voce registrata del grande orientalista portata dalla vedova all'incontro di S. Felice

S. FELICE. Un emozionante finale a sorpresa ieri per l'affollato incontro dedicato a Fosco Maraini, promosso da Fondazione Cominelli a Cisano di S. Felice del Benaco, a corollario della mostra «Il Giappone di Fosco Maraini», in programma fi-

no al 2 ottobre. Dallo smartphone di Mieko Namiki Maraini, la vedova del grande etnologo e orientalista fiorentino scomparso nel 2004, è uscita la voce di Maraini stesso, registrata in un'accattivante recitazione de «Il Lonfo»: una delle «fanfole», gli esperimenti di «poesia metasemantica» fondata sull'accostamento di suoni che lo studioso si divertiva a comporre.

«Il lonfo non vaterca né gluisse» scandisce Maraini (altre letture di suoi testi sono state proposte dall'attore Bruno Norris), e si completa così il ritratto

di un autore dagli interessi multiformi. Fotografo in grado di «far percepire nelle immagini il suo amore per la bellezza della vita», come ha spiegato Rita Scartoni, responsabile della fototeca della F.lli Alinari di Firenze. Ricercatore animato da una curiosità indomabile, maturata fin da bambino. Viaggiatore che rese note in Occidente realtà sconosciute, come il popolo giapponese degli Ainu, che Fosco Maraini si recò a studiare nel 1938.

Ogni trasferta, dalle scalate delle grandi montagne tibetane ai lunghi soggiorni in Giap-



Ricordi. Mieko Namiki accanto al manifesto della mostra // PH. FAVRETTO

pone, è anche una miniera di aneddoti, che la signora Maraini racconta con grazia. Come quello narrato ieri, di quando - negli anni Ottanta - lei e il marito tornarono a incontrare un importante rappresentante del popolo Ainu: «Ci diede da mangiare un cibo strano e gelatinoso, un dono speciale riservato a pochi. Scoprimmo poi che erano i polpastrelli delle zampe anteriori dell'orso ucciso pochi giorni prima nello iyo-mande, la cerimonia rituale che Fosco aveva studiato». Grande - e un po' indigesto - segno di rispetto. // N. RO.

L'intervista

Finalista al Premio Viareggio-Repaci

Un ricordo della scrittrice Pia Pera, scomparsa lo scorso 26 luglio

«IL GIARDINO CI FA IMMERGERE NEL TEMPO ETERNO DELLA NATURA»

Francesco Mannoni

Il rapporto dell'uomo con la natura - anche se a volte è prevaricante - è sempre un miracolo di sensazioni, che lasciano nell'anima una quiete profonda. Un giardino può essere la dimora degli dei del nostro quotidiano, e la vista di un fiore a volte può alleviare più sofferenze di un farmaco chimico.

È quanto accadeva alla scrittrice Pia Pera, da quando la malattia limitava la sua mobilità e la convivenza con la natura era diventata una sorta di vita simbiotica, in cui il bello cercava d'opporci all'azione del male. «La malattia - disse - impone un'accelerazione a un processo di perdita che, semplicemente invecchiando resterebbe impercettibile... Perdo le forze poco per volta, non arrivo a ingannare davvero il giardino, a deluderne le aspettative e per questo "Al giardino ancora non l'ho detto"...»: questo il titolo del suo ultimo libro, edito da Ponte alle Grazie (216 pp. 15 euro).

Pia Pera si è spenta il 26 luglio scorso, a sessant'anni (l'avevo incontrata a fine giugno). Non aveva detto al suo amato giardino che la sua salute era in balia di correnti burrascose (soffriva di sclerosi laterale amiotrofica). Ma com'era cambiato il rapporto col giardino presente nella sua tenuta? «È cresciuta l'empatia - scrive in questo libro-confessione, o diario che dir si voglia - . La consapevolezza che, non diversamente da una pianta, io pure subisco i danni delle intemperie, posso seccare, appassire, perdere pezzi, e soprattutto: non muovermi come vorrei».

Con questo libro, che ora assume ulteriore valore di alta testimonianza, Pia Pera è finalista nella sezione narrativa alla 87ª edizione del Premio Viareggio-Repaci (premiazione il 27 agosto). Per ricordarla, proponiamo l'intervista realizzata con lei in vista del Premio.

Signora Pia, la natura ci ammalia e ci fa

vivere la sua poesia?

La natura ci nutre di bellezza e ispira a tutti noi amore per la vita e il Creato. Uno dei più grandi piaceri della mia giornata sono le ore che trascorro in giardino con la licenza di fantasticare senza imbarazzo. Che male c'è, se la testa se ne va per i fatti suoi, la testa può anche prendersi una vacanza. E così mentre dall'esterno sembro occupata con qualcosa di utile e necessario, i miei pensieri vagano in terre lontane. È questa la grande libertà dei giardinieri.

Che cosa la unisce in modo così forte alla natura?

Fin da piccola ho sempre provato un forte senso di amicizia e vicinanza per animali e piante, un'affinità profonda. Anche adesso che la malattia limita i miei interventi, cerco di innaffiare l'orto, sia pure lentamente, con nella mano destra il bastone, nella sinistra la canna dell'acqua. Forse sono anch'io come le piante

bellissime che crescono tra la rovine archeologiche: in loro c'è la vitalità, non la morte.

Cosa ha sentito più forte dentro di sé spiando i boccioli di rosa?

Lo stupore di fronte a tanta bellezza e apparente fragilità. Adesso, con la malattia, mi sembra che il giardino sia diventato immenso, troppo grande da percorrere in una volta

sola. Mi metto a sedere sulla panchina, mi sorprende quello che vedo: il rosa carico del malvone appena fiorito, il finocchio bronzo che affiora leggero dalle cortine di bosso, i bulbi di certi fiori gialli, profumati, tra un tronco di pero a spalliera e l'altro. Il giardino è davvero il luogo ideale per vivere questo ultimo, lungo, lento commiato dal mondo.

La serenità e la bellezza delle piante come influisce sulla sua sensibilità?

Chiamerei l'influenza delle piante una sorta di contagio virtuoso, perché la natura, come i libri, sa sorprenderci continuamente. I libri, come i fiori, gli alberi, sanno dare grande serenità all'anima.

Quanto l'aiuta in questo momento

«Grazie alla mia malattia ho capito cose di fronte alle quali ero come cieca»

Pia Pera
Scrittrice



Nella natura. La scrittrice Pia Pera che si è spenta il 26 luglio scorso a 60 anni

Quel musical scritto per Gianna Nannini

Slavista raffinata, romanziera, traduttrice oltre che autrice dei testi di un musical di Gianna Nannini, Pia Pera a queste qualità affiancava uno spassionato amore per il giardinaggio. Da esperta botanica ha sempre accudito il giardino che circonda la sua casa in Toscana vicino a Lucca, e ha dedicato all'argomento cinque libri. Anche quando la malattia degenerativa condizionava la sua attività, ha avuto con il giardino un rapporto d'amore, che ha raccontato nel suo volume, finalista al premio Viareggio. Gareggiano con il suo libro Franco Cordelli «Una sostanza sottile» (Einaudi) e Marco Salotti «Reality in Arcadia» (Il Melangolo).

l'armonia del suo giardino?

Immensamente. Penso sempre a come sono fortunata a poter passare tanto tempo in giardino, pur nella malattia.

Che cosa maggiormente ci rende parte della natura?

Tutto ci immedesima nella natura man mano che il tempo passa, e soprattutto ora che non sono più la stessa persona di prima. La cosa bella della mia malattia - mi viene in mente leggendo un libro sui muschi nei giardini giapponesi - è che mi costringe a fare quello che non osavo. Starmene dove sono. Chi come me vive in solitudine, fatica a rendersi conto che arriva il momento di cedere il passo, che la vita è fatta di fasi e non si resta identici fino alla fine. Sono grata alla malattia, perché mi ha permesso di capire tante cose, di fronte a cui ero come cieca. //

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2016 > 08 > 27 > Premio Viareggio- Rèpaci ...

Premio Viareggio- Rèpaci anche Pia Pera tra i finalisti

C'È

anche Pia Pera, la scrittrice scomparsa un mese fa, fra i finalisti dell'87° edizione del Premio Viareggio-Rèpaci la cui cerimonia, aperta al pubblico, si svolgerà questa sera dalle 21 nella Cittadella del Carnevale della cittadina versiliese. Fra i finalisti, selezionati dalla giuria presieduta da Simona Costa, ci sono per la sezione narrativa, accanto a Pera col suo ultimo romanzo, "Al giardino ancora non l'ho detto"

(Ponte alle Grazie), anche Franco Cordelli con

"Una sostanza sottile"

(Einaudi) e Marco Salotti con

"Reality in Arcadia"

(il Melangolo). Per la saggistica, si contendono il premio Guido Crainz con

"Storia della Repubblica"

(Donzelli), Bruno Pischedda con

"L'idioma molesto"

(Aragno) e Mirko Tavoni con

"Qualche idea su Dante" (il Mulino); per la poesia Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno), Mariangela Gualtieri con "Le giovani parole"

(Einaudi) e Rino Mele con "Un grano di morfina per Freud" (Manni). (g.r.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

27 agosto 2016 sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Nasce il canale
dell'oncologia
dalla parte
dei pazienti.



Home . Cultura . Sabato i vincenti del premio letterario Viareggio-Repaci

Sabato i vincenti del premio letterario Viareggio-Repaci

CULTURA

Mi piace Condividi 34 Tweet Condividi



La Cittadella del Carnevale di Viareggio che ospiterà la serata finale del premio Viareggio-Rèpaci 2016 (Foto dal sito ufficiale della Cittadella del carnevale di Viareggio)

Publicato il: 24/08/2016 18:20

Ultimi preparativi per l'atto conclusivo del **premio letterario Viareggio-Rèpaci**: la sera del 27 agosto verranno annunciati i tre volumi superpremiati delle sezioni **Narrativa, Poesia e Saggistica**, conferiti i sei riconoscimenti 'Giuria-Viareggio' agli autori, nonché i premi speciali 'Viareggio-Versilia Internazionale' e 'Viareggio alla Carriera'. In anteprima la novità di questa 87esima edizione: il **'Premio del Presidente per la Narrativa'**, che va a **Lucio d'Alessandro** con il libro **'Il dono di nozze'**, edito da Mondadori Electa. La cerimonia finale, aperta al pubblico, si svolgerà a partire dalle 21 nella Cittadella del Carnevale, dove ci sarà anche il carro vincitore della manifestazione di quest'anno.

Sul palco i premiati, la presidente della manifestazione, Simona Costa, e i giurati. La serata, che vedrà la presenza delle autorità locali e degli sponsor, sarà condotta dal giornalista Alberto Severi. "Nonostante la situazione di grave disagio a tutt'oggi vissuta dal Comune di Viareggio -afferma Simona Costa- l'87esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci è stata resa possibile dall'intervento di sponsor sensibili allo spessore storico-culturale di questo Premio che, nella sua totale autonomia e indipendenza, ha scritto la storia della nostra letteratura novecentesca. La cerimonia finale del 27 agosto -ricorda poi la Presidente- in cui con profondo rammarico per la sua prematura scomparsa sarà ricordata la scrittrice **Pia Pera**, autrice del bellissimo libro premiato dalla Giuria 'Al giardino ancora non l'ho detto' (Ponte alle Grazie), vedrà, oltre ai tradizionali premi per la Narrativa, la Poesia e la Saggistica, ulteriori significativi riconoscimenti". Oltre al Premio del Presidente per la Narrativa a Lucio d'Alessandro, per 'Il dono di nozze', ci saranno infatti quello **alla Carriera per il critico Amedeo Quondam**, e l'**Internazionale conferito alla Comunità di Lampedusa**, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini. "Con tali premiazioni -conclude Costa- il 'Viareggio-Rèpaci' ribadisce intatta negli anni la sua storica capacità di intercettare e valorizzare gli elementi più fecondi e vitali della cultura e della società contemporanea".

"Il dono di nozze" di d'Alessandro, edito da Mondadori, è "un romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia, scritto nel 1896 da Gabriele D'Annunzio e altri personaggi d'alto affare", come recita il sottotitolo. L'autore ha ricostruito, con documenti di archivio dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, di cui è Rettore, le cosiddette "nozze coi fichi secchi" tra Vittorio Emanuele ed Elena di Montenegro nell'anno 1896, offuscate dalla catastrofe di Adua. Tramite l'epistolario, centrato su un dono di nozze commissionato al pittore Francesco Paolo Michetti e alla penna di D'Annunzio, questo libro colto e complesso, a più livelli di lettura, ci restituisce in una vicenda apparentemente frivola tra re, regine, principi, dame e scanzonati artisti, il volto anche tragico di un'Italia in bilico fra belle époque e modernità. Le terne vincitrici del Premio Giuria-Viareggio 'forniscono' i **finalisti del Premio Viareggio-Rèpaci**: per la Narrativa, **Franco Cordelli**, 'Una sostanza sottile', Einaudi; **Pia Pera**, 'Al giardino ancora non l'ho detto', Ponte alle Grazie; **Marco Salotti**, 'Reality in Arcadia', il Melangolo. Per la Poesia: **Sonia Gentili**, 'Viaggio mentre morivo', Aragno; **Mariangela Gualtieri**, 'Le giovani parole', Einaudi; **Rino Mele**, 'Un grano di morfina per Freud', Manni. Per la Saggistica: **Guido Crainz**, 'Storia della Repubblica', Donzelli; **Bruno Pischetta**, 'L'idioma molesto', Aragno; **Mirko Tavoni**, 'Qualche idea su Dante', il Mulino.

Mi piace Condividi 34 Tweet Condividi

TAG: Premio Letterario, Viareggio Repaci, libri, editoria, Simona Costa, Viareggio, Pia Pera



Bratwurst Bot, il robot che cucina i wurstel

Cerca nel sito

WESTERN UNION WU
QUESTO È INVIARE DENARO SU UN CONTO BANCARIO
0€ DI COMMISSIONE
IN VIA DENARO

- Notizie Più Cliccate**
- 1. Aprite gli ombrelli, arriva Morgana
 - 2. False lettere dell'Agenzia delle Entrate: ecco come riconoscere la truffa
 - 3. Sul red carpet del Lido tra mise eccentriche e cadute... di stile
 - 4. Motomondiale, Gp di Gran Bretagna: brutto incidente e gara sospesa al primo giro
 - 5. G20, niente 'red carpet' per Obama: è scontro fra cerimoniali Usa e Cina

Video

- Papere in passerella per il red carpet di 'Piuma'
- Gli anatroccoli salvati dall'annegamento

Premi: sabato i vincenti del Viareggio-Repaci



La Cittadella del Carnevale di Viareggio che ospiterà la serata finale del premio Viareggio-Rèpaci 2016 (Foto dal sito ufficiale della Cittadella del carnevale di Viareggio)

Publicato il: 24/08/2016 18:20

Ultimi preparativi per l'atto conclusivo del **premio letterario Viareggio-Rèpaci**: la sera del 27 agosto verranno annunciati i tre volumi superpremiati delle sezioni **Narrativa**, **Poesia** e **Saggistica**, conferiti i sei riconoscimenti 'Giuria-Viareggio' agli autori, nonché i premi speciali 'Viareggio-Versilia Internazionale' e 'Viareggio alla Carriera'. In anteprima la novità di questa 87esima edizione: il **Premio del Presidente per la Narrativa**, che va a **Lucio d'Alessandro** con il libro **'Il dono di nozze'**, edito da Mondadori Electa. La cerimonia finale, aperta al pubblico, si svolgerà a partire dalle 21 nella Cittadella del Carnevale, dove ci sarà anche il carro vincitore della manifestazione di quest'anno.

Sul palco i premiati, la presidente della manifestazione, Simona Costa, e i giurati. La serata, che vedrà la presenza delle autorità locali e degli sponsor, sarà condotta dal giornalista Alberto Severi. "Nonostante la situazione di grave disagio a tutt'oggi vissuta dal Comune di Viareggio -afferma Simona Costa- l'87esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci è stata resa possibile dall'intervento di sponsor sensibili allo spessore storico-culturale di questo Premio che, nella sua totale autonomia e indipendenza, ha scritto la storia della nostra letteratura novecentesca. La cerimonia finale del 27 agosto -ricorda poi la Presidente- in cui con profondo rammarico per la sua prematura scomparsa sarà ricordata la scrittrice **Pia Pera**, autrice del bellissimo libro premiato dalla Giuria **'Al giardino ancora non l'ho detto'** (Ponte alle Grazie), vedrà, oltre ai tradizionali premi per la Narrativa, la Poesia e la Saggistica, ulteriori significativi riconoscimenti". Oltre al Premio del Presidente per la Narrativa a Lucio d'Alessandro, per **'Il dono di nozze'**, ci saranno infatti quello **alla Carriera per il critico Amedeo Quondam**, e **l'Internazionale conferito alla Comunità di Lampedusa**, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini. "Con tali premiazioni -conclude Costa- il 'Viareggio-Rèpac' ribadisce intatta negli anni la sua storica capacità di intercettare e valorizzare gli elementi più fecondi e vitali della cultura e della società contemporanea".

"Il dono di nozze" di d'Alessandro, edito da Mondadori, è "un romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia, scritto nel 1896 da Gabriele D'Annunzio e altri personaggi d'alto affare", come recita il sottotitolo. L'autore ha ricostruito, con documenti di archivio dell'Istituto Suor Orsola Benincasa, di cui è Rettore, le cosiddette "nozze coi fichi secchi" tra Vittorio Emanuele ed Elena di Montenegro nell'anno 1896, offuscate dalla catastrofe di Adua. Tramite l'epistolario, centrato su un dono di nozze commissionato al pittore Francesco Paolo Michetti e alla penna di D'Annunzio, questo libro colto e complesso, a più livelli di lettura, ci restituisce in una vicenda apparentemente frivola tra re, regine, principi, dame e scanzonati artisti, il volto anche tragico di un'Italia in bilico fra belle époque e modernità. Le terne vincitrici del Premio Giuria-Viareggio 'forniscono' i **finalisti del Premio Viareggio-Rèpaci**: per la Narrativa, **Franco Cordelli**, 'Una sostanza sottile', **Einaudi**; **Pia Pera**, 'Al giardino ancora non l'ho detto', Ponte alle Grazie; **Marco Salotti**, 'Reality in Arcadia', il Melangolo. Per la Poesia: **Sonia Gentili**, 'Viaggio mentre morivo', Aragno; **Mariangela Gualtieri**, 'Le giovani parole', **Einaudi**; **Rino Mele**, 'Un grano di morfina per Freud', Manni. Per la Saggistica: **Guido Crainz**, 'Storia della Repubblica', Donzelli; **Bruno Pischedda**, 'L'idioma molesto', Aragno; **Mirko Tavoni**, 'Qualche idea su Dante', il Mulino.

http://www.adnkronos.com/cultura/2016/08/24/sabato-vincenti-del-premio-letterario-viareggio-repaci_xh0AJMj0SIv0fBOaxaozN.html

L'intervista. Pia Pera, malata di sclerosi, racconta il suo rapporto speciale con piante, bulbi e potature nel suo ultimo libro «Al giardino ancora non l'ho detto» con cui è finalista al Premio Viareggio. «Uno dei più grandi piaceri della mia giornata sono le ore che trascorro in giardino con la licenza di fantasticare senza imbarazzo»

«La pace del giardino»

La scrittrice: «La natura ci nutre di bellezza e ispira a tutti noi amore per la vita e il Creato. Il giardino è davvero il luogo ideale per vivere questo ultimo, lungo, lento commiato dal mondo»

FRANCESCO MANNONI

Il rapporto dell'uomo con la natura - anche se a volte è prevaricante - è sempre un miracolo di sensazioni che lasciano nell'anima una quiete profonda. Un giardino può essere la dimora degli dei del nostro quotidiano, e la vista di un fiore a volte può alleviare più sofferenze di un farmaco chimico. È quanto accade alla scrittrice Pia Pera da quando la malattia limita la sua mobilità e la convivenza con la natura è diventata una sorta di vita simbiotica in cui il bello cerca d'opporre all'azione del male. «La malattia - scrive - impone un'accelerazione a un processo di perdita che, semplicemente invecchiando resterebbe impercettibile... Perdo le forze poco per volta, non arrivo a ingannare davvero il giardino, a deluderne le aspettative» e per questo «Al giardino ancora non l'ho detto» (Ponte alle Grazie, 216 pp. 15).

Pia Pera non ha detto al suo amato giardino che la sua salute è in balia di correnti burrascose (soffre di sclerosi laterale amiotrofica), che come una pianta anche lei subisce le privazioni dell'autunno e attende i rigori dell'inverno. Con una commovente convergenza di realtà raccontata senza reticenza e col calore d'una poeticità che ha qualcosa di epico, Pia Pera ha dato a questo libro, con il quale è finalista alla 87ª edizione del Premio Viareggio-Repaci (premiazione il 27 agosto) una cadenza confessionale che non esprime colpe ma gioiosamente svela la sua più profonda intimità.

Signora Pia, la natura ci ammalia inconsapevolmente, ci seduce e ci fa vivere la sua poesia?

«La natura ci nutre di bellezza e ispira a tutti noi amore per la vita e il Creato. Uno dei più grandi piaceri della mia giornata sono le ore che trascorro in

giardino con la licenza di fantasticare senza imbarazzo. Che male c'è, se la testa se ne va per i fatti suoi, la testa può anche prendersi una vacanza. E così mentre dall'esterno sembro occupata con qualcosa di utile e necessario, i miei pensieri vagano in terre lontane. E' questa la grande, esilarante libertà dei giardinieri».

Che cosa la unisce in modo così forte alla natura?

«Fin da piccola ho sempre provato un forte senso di amicizia e vicinanza per animali e piante, una affinità profonda. Anche adesso che la malattia limita i miei interventi, cerco di innaffiare l'orto, sia pure lentamente, con nella mano destra il bastone, nella sinistra la canna dell'acqua. Forse

sono anch'io come le piante bellissime che crescono tra le rovine archeologiche: in loro c'è la vitalità, non la morte».

Che cosa ha sentito più forte dentro di sé spiando i boccioli di rosa?

«Lo stupore di fronte a tanta bellezza e apparente fragilità. Adesso, con la malattia, mi sembra sia diventato immenso, troppo grande da percorrere in una volta sola. Mi metto a sedere sulla panchina, mi sorprende quello che vedo: il rosa carico del malvone appena fiorito, il finocchio bronzo che affiora leggero dalle cortine di bosso, i bulbi di certi fiori gialli, profumati, tra un tronco di pero a spalliera e l'altro. Il giardino è davvero il luogo ideale per vivere questo ultimo, lungo, lento commiato dal mondo».

La serenità e la bellezza delle piante come influisce sulla sua sensibilità?

«Chiamerei l'influenza delle piante una sorta di contagio virtuoso, perché la natura, come i libri sa sorprenderci continuamente. Sono portata ad avvicinare il contenuto di opere come lo "Zibaldone" di Leopardi, le "Metamorfosi" di Ovidio e i saggi del filosofo e teologo russo Pavel Florenskij alla bellezza delle piante perché libri, fiori, alberi fanno dare grande serenità all'anima. O, almeno è questo che percepisco io: una pace che cresce dentro di me come un bosco».

Quanto l'aiuta in questo momento l'armonia del suo giardino?

«Immensamente. Penso sempre a come sono fortunata di poter passare tanto tempo in giardino pur nella malattia. Questo è l'anno che mi sono innamorata dei tulipani. Li avevo sempre considerati fiori frigidati, innatura-

li, privi di fragranza, freddi, artefatti, vistosi, volgari. Piantavo i bulbi in punti non troppo in evidenza, sulle balze, appena sopra la fossa, dispersi nei prati. Poi, lo stupore di vederli fiorire, superata la differenza iniziale, dimenticato il pregiudizio, mi accorgo di quanta allegria mi mettano, di quanto siano semplicemente belli. Piantato alla rinfusa, il tulipano si è emancipato da quel suo triste aspetto di souvenir d'Olanda che lo degrada a fiore-oggetto, mentre è un fiore come tutti gli altri».

Che cosa ci rende parte della natura?

«Tutto ci immedesima nella natura man mano che il tempo passa, e soprattutto ora che non sono più la stessa persona. La cosa bella della mia malattia, mi viene in mente leggendo un libro sui muschi nei giardini giapponesi, è che mi costringe a fare quello che non osavo ma desideravo: starmene dove sono. Forse non è poi così terribile che le forze lentamente scemino. Chi come me vive in solitudine fatica a rendersi conto che arriva il momento di cedere il passo, che la vita è fatta di fasi e non si resta identici fino alla fine».

È eroismo la sua scansione dell'anima che intuisce il tempo e ne preclude i battiti?

«Non saprei e certo non parlerei di eroismo. Posso dire che sono grata alla malattia perché mi ha permesso di capire tante cose di fronte a cui ero come cieca».

L'AUTRICE



L'orto di un perdigiorno. Contro il giardino che vorrei sono i titoli di alcuni dei suoi libri. Ma Pia Pera oltre che scrittrice e giardiniera appassionata, è anche una fine studiosa di letteratura russa e traduttrice di grandi autori come Puskin e Lermontov. Ha iniziato a scrivere di orti e giardini nel 2003, con notevole successo, inaugurando un filone di opere dedicate al rapporto speciale con la natura che è possibile ritrovare grazie al giardinaggio. Ha fondato anche un portale, Orti di Pace, per promuovere la creazione di orti negli spazi pubblici e la condivisione di conoscenze.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CULTURA & SPETTACOLI

cultura@gioaledibrescia.it

Premio Viareggio

Parlano due dei finalisti

Cordelli: «La scrittura è inevitabile, bisogna limitarne i danni»

In «Una sostanza sottile» il critico mette in scena il rapporto fra un padre e la figlia a lungo lontana

Francesco Mannoni

■ Che cos'è la vita? Un'occasione, un ingombro, o qualcosa di più astratto, «Una sostanza sottile» (Einaudi, 264 pp., 21 euro) che volteggia, si posa, confonde o nasconde? Cercano di capirlo un padre e una figlia, che si confrontano durante una vacanza in Provenza. Il padre convalescente - è stato tre mesi in ospedale tra la vita e la morte -, vuole alleggerirsi l'anima, la figlia ascolta come un confessore. Ma che cosa racconta veramente il padre? Racconta alla figlia la sua vita vera, fino a un certo punto. «Ma fino a quale? - si chiede lo scrittore e critico Franco Cordelli, finalista alla 87ª edizione del Premio Viareggio-Repaci nella sezione narrativa -. Fino al punto che un padre può consentirsi parlando a una figlia».

Il padre vuole consegnare alla figlia la sua vita perché la custodisca? Questa «consegna» è un atto d'amore estremo, o nasconde altre speranze?

Non è una consegna. Non è

Dalla terna finalista il vincitore uscirà il 27 agosto

A completare la terna dei finalisti del Premio Viareggio-Repaci 2016 nella sezione narrativa, con Cordelli e Salotti c'è Pia Pera, scomparsa lo scorso 26 luglio. Il romanzo «Al giardino ancora non l'ho detto» è edito da Ponte delle Grazie (216 pp., 15 euro). La serata finale avrà luogo a Viareggio il prossimo sabato 27 agosto, con la proclamazione dei vincitori. Informazioni al sito www.premioletterarioviareggio-repaci.it.

un atto d'amore. Non nasconde alcuna speranza. Da un punto di vista realistico, umano, è semplicemente un padre che vuole parlare a una figlia per troppo tempo lontana da lui. Da un punto di vista di -chiamiamola così - strategia romanzesca, è un modo di alleviare il peso dell'io, la sofferenza che esso porta con sé, la sua vergogna.

La figlia Irene potrebbe essere intesa anche come l'anima del narratore, lo specchio che rivela finalmente il vero se stesso.

Ancora da un punto di vista «reale», ossia umano, Irene è proprio la figlia Irene. Da altro punto di vista, non solo letterario, nessuno specchio rivela nessun vero se stesso. Questo vero se stesso non c'è. Non ci sono che convenzioni, o approssimazioni.

Il suo romanzo è un confronto fra generazioni e direi, citando il titolo del suo libro, sulla sostanza sottile che unisce genitori e figli?

La questione generazionale è l'ultimo dei miei pensieri. In quanto a trovare una definizione che valga a spiegare il titolo, è per me un problema che non si risolverà. Posso provare a dire che sostanza sottile è tutto ciò che separa; ma anche tutto ciò che unisce.

Nelle tante rimembranze, la malattia più che l'amore, come resa dei conti?

Né malattia né amore come resa dei conti. L'una e l'altro come modelli di conoscenza. Ma la malattia non prevale sull'amore, né l'amore sulla malattia. Semmai reciprocamente si producono e reciprocamente si alimentano.

Nel suo romanzo lei intreccia temi appassionati, scanditi da un lirismo piano, in cui modella la proiezione dei pensieri e sembra voler racchiudere in un diario le scansioni del tempo. Un modo per contenere le dispersioni di una paternità colpevole?

Sì: racchiudere in una forma le «scansioni del tempo». Che poi la paternità sia colpevole

non c'è dubbio. Non quella del padre rispetto alla figlia Irene. Dico in generale. Mi viene meglio pensare a quella della «scrittura». Il punto è proprio questo: la scrittura (la paternità) è inevitabile o, se si vuole, necessaria; ma si tratta di limitarne i danni, arginarla, ridurre le pretese. Alla fine ciò che conta è che questa necessità si è prodotta, ed è proprio lei che rimane. Chi rimane sono i figli.

Nella vita di tutti i giorni, nella vita di tutti gli esseri umani, l'educazione, relativa quanto si vuole, è un valore assoluto.

Attorno a padre e figlia si muove un sottofondo di comprimari, medici non sempre impeccabili, infermiere, amici, donne e tanti altri figuranti che popolano la scena di ricordi e domande. Un palcoscenico

in cui ha chiamato a raccolta una vita intera? Un modo per ricomporre un quadro fatto a pezzi dalla vita stessa?

Vita intera è troppo. Che i medici non siano sempre impeccabili è naturale, ma questo libro vuole essere anche, nei loro confronti, un tributo. Bello «un quadro fatto a pezzi dalla vita»: ma la pretesa di ricomporlo è un'illusione. Dimentichiamolo tutto.

Perché come ambientazione ha scelto la Provenza? Qual è la funzione del paesaggio?

La Provenza è un'occasione. Poi divenne una necessità. In essa ha inizio la poesia moderna. In essa l'occidente comincia a guardare, con una certa consapevolezza, all'oriente. //

Il romanzo è ambientato in Provenza: «In essa - dice l'autore - ha inizio la poesia moderna»



Scrittori. Franco Cordelli è finalista con «Una sostanza sottile»



In lizza. Marco Salotti è in concorso con il suo «Reality in Arcadia»

Salotti: «Gli intellettuali? Sono vanitosi e vacui»

L'intervista

«Reality in Arcadia» ricrea una sorta di Grande Fratello dai toni drammatici

■ Otto personaggi si ritrovano in una villa nei dintorni di Lucca per un incontro conviviale che si trasforma in una sorta di «Grande Fratello», dove ognuno recita una parte sgradevole della sua vita. Sono un gigolò compiaciuto, un produttore televisivo, tre scenografe dette «Le Vergini delle rocce», due studentesse Erasmus e uno stilista che rimpiange il muro di Berlino. L'incontro degenera ben presto in confronti azzannanti, in chiacchiere al vetriolo, in mostruosi raffronti che fanno sgorgare il sangue acido delle contraffazioni spirituali e degli eccessi immorali. Emerge, più che un gruppo di pseudo intellettuali, una masnada di individui pronti a sfruttare ogni possibilità, a sollazzarsi

nel loro stesso orgoglio. È «Reality in Arcadia» (Il Nuovo Melangolo, 96 pp., 10 euro), romanzo con il quale Marco Salotti - docente di Storia e critica del cinema all'Università e direttore delle attività culturali del Teatro Stabile di Genova - è finalista al Viareggio-Repaci.

Salotti, il branco mondano è colto dal vero o è frutto di studi e osservazioni?

Ho cercato di inventare dei personaggi inauditi, però una base di verità c'è: anche se non appartengono alla mia biografia, sono frutto di una sorta di ibridazione, e magari uno solo di loro contiene tre o quattro persone che posso aver conosciuto o sfiorato.

Chi, in particolare?

Il produttore romano, il sarot stilista un po' passato di moda, posso sapere chi sono, ma sicuramente li ho esagerati. Ho sempre lavorato in quell'ambito: il mondo dello spettacolo lo conosco, l'ho respirato per bene. Quello che scrivo non è totalmente falso.

Il suo romanzo intende smitizzare certi personaggi

esaltati come eroi dello spettacolo?

In un certo senso, sì. La situazione che ho creato è quella di un «Grande Fratello» per intellettuali, usando il registro satirico-parodico sulla responsabilità di questi personaggi, che in fondo sono dei collaborazionisti, perché usano tutta la loro cultura per trasformarla in una mensa mediatica. Questi personaggi propongono se stessi per dimostrare come molti media vivano in una sorte di arcadia.

Qual è la contrapposizione al gioco, all'apparenza?

Non è affatto un'apparenza, ma il reality, per cui la realtà non esiste più: esiste soltanto il reality ambientato in una arcadia in cui noi siamo invitati - nonostante tutto - a vivere la drammaticità e tutti i problemi del presente. Ed è questa la satira: una presa in giro di questo universo, che somiglia un po' a un mondo dei balocchi.

I personaggi hanno una base di verità: sono il frutto di una sorta di ibridazione fra persone vere

Perché definisce gli otto una compagnia di guitti scalognati?

Perché stanno lì costantemente in attesa di chissà che, ma poi sono irrisolti, in sostanza non fanno niente, possono essere quelli che si chiudono dentro la villa con l'angelo sterminatore e rimangono come intrappolati dentro la situazione. Solo il narratore in qualche modo ha un risentimento morale. È un personaggio spregevole, un accompagnatore di donne di un'Italia

gigolò, ma nonostante questo alla fine un minimo di risentimento ce l'ha: riesce a uscire dalla villa dove si prova il numero zero del «Grande Fratello» per intellettuali in

seconda serata.

Il tipo d'astio esprime il suo «fracassare» letteralmente certi ambienti e personaggi?

Verte solo sulla complicità degli intellettuali di oggi di apparire, di avere una sostanza televisiva e mediatica che inesorabilmente trasforma tutto in vanità, come ha detto Margis recentemente. Sono dei vanitosi che non esprimono la vanità nel senso leopardiano del tutto, ma una vanità che possiamo definire vacuità. // F.MAN.

[Viareggio] Premio Viareggio-Repaci, a breve annunciati i tre superpremiati

24 agosto 2016 15:20 Attualità [Viareggio](#)

Ultimi preparativi per il Viareggio-Rèpaci che -dopo mesi laboriosi- giunge infine a conclusione: la sera del 27 agosto, ultimo sabato del mese, verranno annunciati, come di consueto, i tre volumi superpremiati delle sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica, conferiti i sei riconoscimenti “Giuria Viareggio” agli autori, nonché i premi “Viareggio-Versilia Internazionale” e “Viareggio alla Carriera”. In anteprima la novità di questa 87.ma edizione: il “Premio del Presidente per la Narrativa”, che va a Lucio d'Alessandro con il libro *Il dono di nozze*, edito da Mondadori Electa.

La cerimonia finale, aperta al pubblico, si svolgerà a partire dalle 21 nella Cittadella del Carnevale, dove ci sarà anche il carro vincitore della manifestazione di quest'anno. In caso di maltempo, invece, si terrà al Caffè Liberty in viale Margherita, a Viareggio. Sul palco i premiati, la presidente della manifestazione, Simona Costa, e i giurati. La serata, che vedrà la presenza delle autorità locali e degli sponsor, sarà condotta dal giornalista Alberto Severi, che ha ricoperto diversi incarichi in Rai (già direttore di Televideo, vicedirettore del Tg1, condirettore del Tg3 e della TgR).

“Nonostante la situazione di grave disagio a tutt'oggi vissuta dal Comune di Viareggio -sostiene Simona Costa- l'87esima edizione del Premio Viareggio Rèpaci è stata resa possibile dall'intervento di sponsor sensibili allo spessore storico-culturale di questo Premio che, nella sua totale autonomia e indipendenza, ha scritto la storia della nostra letteratura novecentesca. La cerimonia finale del 27 agosto -ricorda poi la Presidente- in cui con profondo rammarico per la sua prematura scomparsa sarà ricordata la scrittrice Pia Pera, autrice del bellissimo libro premiato dalla Giuria *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie), vedrà, oltre ai tradizionali premi per la narrativa, la poesia e la saggistica, ulteriori significativi riconoscimenti. Ad esempio il Premio del Presidente per la Narrativa a Lucio d'Alessandro, per *Il dono di nozze*, il riconoscimento alla Carriera per il critico Amedeo Quondam, e quello Internazionale conferito alla Comunità di Lampedusa, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini. In tal modo, il “Viareggio-Rèpaci” ribadisce intatta negli anni la sua storica capacità di intercettare e valorizzare gli elementi più fecondi e vitali della cultura e della società contemporanea”.

“*Il dono di nozze*” di d'Alessandro è “un romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia, scritto nel 1896 da Gabriele D'Annunzio e altri personaggi d'alto affare”, come recita il sottotitolo. L'autore ha ricostruito, con documenti di archivio dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di cui è Rettore, le cosiddette “nozze coi fichi secchi” tra Vittorio Emanuele ed Elena di Montenegro nell'anno 1896, offuscate dalla catastrofe di Adua. Tramite l'epistolario, centrato su un dono di nozze commissionato al pittore Francesco Paolo Michetti e alla penna di D'Annunzio, questo libro intelligente, colto e complesso, a più livelli di lettura, ci restituisce in una vicenda apparentemente frivola tra re, regine, principi, dame e scanzonati artisti, il volto anche tragico di un'Italia in bilico fra belle époque e modernità.

Ricordiamo l'elenco dei finalisti e delle opere in gara: ecco le terne vincitrici del Premio “Giuria-Viareggio” e finaliste del Premio “Viareggio-Rèpaci”:

Narrativa

Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, **Einaudi**
Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie
Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, il Melangolo

Poesia

Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo*, Aragno
Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, **Einaudi**
Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud*, Manni

Saggistica

Guido Crainz, *Storia della Repubblica*, Donzelli
Bruno Pischetta, *L'idioma molesto*, Aragno
Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante*, il Mulino

Fonte: Comune di Viareggio – Ufficio Stampa

sei in » News » Italia/Mondo

VIAREGGIO (LUCCA)

Premi: Cordelli, Gentili, Pischedda vincono Viareggio-Repaci

Minuto silenzio e fondi per popolazioni colpite dal sisma

commenta 0

27 Agosto 2016 - 22:40



(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 27 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduta da Simona Costa. La cerimonia del premio stasera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI

Clicca qui per leggere e commentare >>

Lealtrenotizie



SOLIDARIETÀ

Terremoto: il mondo produttivo si mobilita

UPI, CGIL, CISL e UIL hanno siglato l'attivazione di un fondo di intervento

- ✍ La Gazzetta lancia una sottoscrizione con Cariparma
- ✍ Adeguamento antisismico: soldi per la nostra montagna

VIA MONTEBELLO

"Con l'antenna non si vede più Mediaset"

Botta e risposta fra Folli e Pagliari

commenta 1

- ✍ L'antenna delle polemiche, replica Folli
- ✍ Pagliari e Barbacini: "Antenna, che fine ha fatto la condivisione?"
- ✍ Caso antenna, Folli: "Tante misurazioni, valori nella norma"

GAZZAREPORTER

Incidente in via Montanara. Una lettrice: "L'ennesimo nella curva"

commenta 2

SPECIALE

Inizia il Festival del Prosciutto: tutto quello che c'è da sapere

commenta 0

ANTEPRIMA GAZZETTA

Upi e sindacati, accordo per i terremotati

commenta 0

VIA BURLA

Un detenuto in isolamento aggredisce un poliziotto

La denuncia del sindacato di polizia penitenziaria

commenta 0

- ✍ Garante: "Carcere, critiche lacunose"
- ✍ Carcere, agente aggredito da un detenuto

IL CASO

Integrazione e...smartphone: la polemica è social

commenta 14

COMUNE

Un aiuto per le famiglie in difficoltà Video

commenta 0

POLIZIA MUNICIPALE

Si schianta contro un'auto e poi scappa

commenta 3

VENERDÌ E SABATO

Chiusura al traffico di Via Colombo - Via Cortopasso

commenta 0

RUGBY

Fir in rosso, fallimento Zebre? "Presenteremo il bilancio regolarmente"

commenta 0

TG PARMA

Il ministro Galletti a Torrechiara

Workshop delle riserve Mab Unesco

commenta 0

TERREMOTI

Adeguamento antisismico: soldi per la nostra montagna

3,5 milioni per 11 comuni in regione. Nel Parmense: Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro e Compiano

commenta 1

- ✍ Terremoto: il mondo produttivo si mobilita

SAPORI E SOLIDARIETÀ

"Un'amatriciana per Amatrice" Video

commenta 0

TRA PARMA E COLORNO

"Tutti matti per Colorno": arriva in piazza il Cirque du Bidon

commenta 0

WEB

La nuova Rete Civica di Felino è online

commenta 0

IL GIORNALE DI OGGI



WEEKEND

Dai "matti" al prosciutto: ecco i 5 must >>

ARTE

A Mamiano le magnifiche e celebrate serie di Monet, le Falaise e le Ninfee >>

ITALIA/MONDO

PADOVA
I genitori rifiutano la chemio, lei muore di leucemia: esplose il caso >>

USA
Esplosione a Cape Canaveral, distrutto il razzo Space X >>

SOCIETÀ

SALUTE
Le linee guida per combattere il colesterolo >>

- ✍ Rivoluzione colesterolo, ora deve essere sotto i 100
- ✍ Colesterolo cattivo: scende da 190 a 100 la soglia di allarme

TRAGEDIA SFIORATA
Mamma salva i bambini dopo l'esplosione del distributore Video >>

SPORT

MERCATO LEGA PRO
I colpi finali sono della Reggiana: terza forza del campionato? Video >>

- ✍ Il Parma chiude senza acquisti
- ✍ Minotti: "Mercato, un buonissimo lavoro" Video

BASKET
Fulgor, la nuova stagione si apre con grande entusiasmo >>

MOTORI

ANTEPRIMA
Kodiaq, il primo vero Suv di Skoda >>

- ✍ Il piccolo "milledue" fa grande la Fabia
- ✍ Skoda, le tre anime di Octavia

CONCEPT
Cxpence, il futuro di Citroen >>

- ✍ Ecco come sarà la nuova Citroen C3
- ✍ Video Scopri la ConnectedCam

Il video



GENOVA
L'ultimo viaggio della Concordia Video



Meteo&webcam



IL METEO NEL TUO COMUNE

Digita comune Vai

Gossip, Fun, Spettacoli

PODISMO

Good Morning Run: quelli dell'alba di corsa Le foto

commenta 0

CINEMA

Salma Hayek 50 anni: "Ruoli sexy? Ora sono un complimento" Gallery

commenta 0

CINEFILO

Venezia, folla per la coppia Fassbender/Vikander

commenta 0

- ✍ Venezia, dieci motivi per esserci

Video raccomandati



Il video choc del cutrese ai reggiani diventa un caso



Ex operaio vive di trading e se la gode. Ecco come ha fatto.



Liguria: boom di donne in burkini



Notizie più lette



CASO PIZZAROTTI
Il M5s Parma: "Questa è la serietà di Grillo e Di Maio?"

NIGHT E PROSTITUZIONE
Inchiesta Venus, chiesti 42 rinvii a giudizio

PANICO
Via Sassari, appartamento in fiamme con tre bimbi chiusi dentro

INGEGNERIA
Scossa 7.2 in una casa di legno di 7 piani antisismica Video

PAURA
Malore per Mirante: l'"abbraccio" di tutti

Ultime notizie



CALCIOMERCATO
Il Toro lo scarica, Simunovic non ci sta

TV PARMA
Previsioni meteo per venerdì 2 settembre

TG PARMA
Sport e iniziative, weekend di festa per il quartiere Montanara

TG PARMA
Minotti a Palla in Tribuna: "Soddisfatto del mercato"

FORMULA 1
Monza, venerdì la firma: è ufficiale

CONSIGLI

Test universitari, come superarli in 10 passi

>>

Offerta Mensile
Leggi 1 MESE il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli allegati (D, il Venerdì, Affari & Finanza)

€ 19,99
€ 1

Scopri

Le dimensioni?

3.000 METRI QUADRATI

Premi/1.

Stasera il Viareggio-Rèpaci

Etutto pronto per la conclusione del premio "Viareggio-Rèpaci". La cerimonia finale, aperta al pubblico e condotta dal giornalista Alberto Severi, si svolgerà dalle 21 nella Cittadella del Carnevale. «Con profondo rammarico per la sua prematura scomparsa, sarà ricordata la scrittrice Pia Pera, autrice del libro premiato dalla Giuria *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie)», dice Si-

mona Costa, presidente del Premio. Oltre alla Pera, per la sezione narrativa, saranno premiati Franco Cordelli per *Una sostanza sottile* (Einaudi) e Marco Salotti per *Reality in Arcadia* (il Melangolo). Per la poesia premiati Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo* (Aragno); Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole* (Einaudi); e Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud* (Manni). Per la saggistica premi a Guido Crainz, *Storia*

della Repubblica (Donzelli); Bruno Pischedda, *L'idioma molesto* (Aragno); e Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante* (il Mulino). La novità della 87ª edizione è il Premio del Presidente per la Narrativa, che va a Lucio d'Alessandro con *Il dono di nozze* (Mondadori Electa). Il riconoscimento alla Carriera andrà al critico Amedeo Quondam, e quello Internazionale alla comunità di Lampedusa, nella persona del sindaco, Giusi Nicolini.



LA SCRITTRICE SCOMPARSA UN MESE FA

Premio Viareggio-Rèpaci anche Pia Pera tra i finalisti

C'È anche Pia Pera, la scrittrice scomparsa un mese fa, fra i finalisti dell'87° edizione del Premio Viareggio-Rèpaci la cui cerimonia, aperta al pubblico, si svolgerà questa sera dalle 21 nella Cittadella del Carnevale della cittadina versiliese. Fra i finalisti, selezionati dalla giuria presieduta da Simona Costa, ci sono per la sezione narrativa, accanto a Pera col suo ultimo romanzo, *"Al giardino ancora non l'ho detto"* (Ponte alle Grazie), anche Franco Cordelli con *"Una sostanza sottile"* (Einaudi) e Marco Salotti con *"Reality in Arcadia"* (il Melangolo). Per la saggistica, si contendono il premio Guido Crainz con *"Storia della Repubblica"* (Donzelli), Bruno Pischedda con *"L'idioma molesto"* (Aragno) e Mirko Tavoni con *"Qualche idea su Dante"* (il Mulino); per la poesia Sonia Gentili con *"Viaggio mentre morivo"* (Aragno), Mariangela Gualtieri con *"Le giovani parole"* (Einaudi) e Rino Mele con *"Un grano di morfina per Freud"* (Manni). (g.r.)



TUTTI I NOMI

I vincitori usciranno da queste terne finaliste

VALE la pena ricordare quali sono i libri finalisti del Premio Viareggio-Rèpaci nelle tre sezioni.

Narrativa

Franco Cordelli, Una stanza sottile, Einaudi
Pia Pera, Al giardino ancora non l'ho detto, Ponte alle Grazie

Marco Salotti, Reality in Arcadia, il Melangolo

Poesia

Sonia Gentili, Viaggio mentre morivo, Aragno
Mariangela Gualtieri, Le giovani parole, Einaudi
Rino Mele, Un grano di morfina per Freud, Manni

Saggistica

Guido Crainz, Storia della Repubblica, Donzelli
Bruno Pischetta, L'idioma molesto, Aragno
Mirko Tavoni, Qualche idea su Dante, il Mulino



Sabato del ricordo

CITTADELLA DEL CARNEVALE

Premio Viareggio-Rèpaci I primi 87 anni di letteratura

■ VIAREGGIO

IL PREMIO letterario Viareggio-Rèpaci celebra i suoi 87 anni di vita e supera le mille difficoltà dovute anche alle finanze comunali dissestate. Stasera alle 21 alla Cittadella del Carnevale si scelano i vincitori di un appuntamento che pur tra mille acciacchi è sempre prestigioso. La cerimonia sarà condotta dal giornalista Alberto Severi. Con profondo rammarico per la sua prematura scomparsa, sarà ricordata la scrittrice Pia Pera, autrice del bellissimo libro premiato dalla Giuria *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie). Saranno assegnati anche altri significativi riconoscimenti. Ad esempio il Premio del Presidente per la narrativa a Lucio d'Alessandro, per *Il dono di nozze*, il riconoscimento alla carriera per il critico Amedeo Quondam e quello Internazionale conferito alla Comunità di Lampedusa,

nella persona della sindaca, Giusi Nicolini. Il «Viareggio-Rèpaci» ribadisce intatta negli anni la sua storica capacità di intercettare e valorizzare gli elementi più fecondi e vitali della cultura e della società contemporanea.

Vediamo chi sono i finalisti delle tre sezioni vere e proprie del Premio. Quest'anno la competizione è tra i libri di narrativa di Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, Einaudi, Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie, Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, il Melangolo. Per la sezione poesia: Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo*, Aragno, Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, Einaudi, Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud*, Manni. La saggistica vede la sfida tra Guido Crainz, *Storia della Repubblica*, Donzelli, Bruno Pischetta, *L'idioma molesto*, Aragno, Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante*, il Mulino.

Chiara Sacchetti



Stasera il premio letterario *Viareggio-Rèpaci:* *in finale anche Pia Pera* *scomparsa a luglio*



SARÀ ASSEGNATO questa sera il Premio Letterario Viareggio-Rèpaci nelle sue tre sezioni. Per la Narrativa, in particolare, sono in gara Franco Cordelli con “Una sostanza sottile” (Einaudi), Pia Pera, recentemente scomparsa (foto), con “Al giardino ancora non l’ho detto”, (Ponte alle Grazie), Marco Salotti con “Reality in Arcadia” (il Melangolo). La cerimonia si terrà, a partire dalle ore 21.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Pia Pera: il ricordo di chi ha lavorato al suo ultimo libro

di Cristina Palomba | 26.08.2016

"In fondo, quello che per tutta la vita ha desiderato fare era la scrittrice. E, certo, anche la giardiniera. O meglio: tutte e due le cose insieme, per dare soddisfazione un po' al corpo e un po' alla mente...". A un mese dalla morte di Pia Pera, il sentito ricordo dell'editor che ha lavorato al suo ultimo, commovente libro, "Al giardino ancora non l'ho detto"

Dopo la sua prematura scomparsa, Pia Pera, scrittrice con una grande passione per la natura e i giardini, autrice di *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie), viene ricordata domani alla cerimonia del Premio Viareggio 2016. Selezionata nella terna della sezione narrativa, sul palco della Cittadella del Carnevale a ritirare la targa del Premio Giuria Viareggio ci sarà l'editor di questo suo ultimo libro, Cristina Palomba. Anticipiamo qui sotto la sentita testimonianza che verrà letta in occasione della serata di premiazione.

Non ricordo a che punto della sua malattia Pia Pera abbia pensato di **tenere un diario**. Un giorno mi ha detto che stava scrivendo, ma non voleva parlarne o mostrarmi nulla. Solo dopo qualche tempo ho saputo il titolo che lei aveva dato ai suoi appunti: **Il giardiniere e la morte**. Ancora la diagnosi non era certa, ma lei già immaginava di finire confusa alla terra del giardino, di sdraiarsi nel prato tra i fiori e i lombrichi e di ritornare a far parte della natura. Solo parecchio tempo dopo questa prima conversazione e dietro mie insistenze, Pia mi ha mandato una prima stesura del libro: **la malattia nel frattempo si era fatta strada**, aveva occupato molto più spazio malgrado non avesse ancora un nome. Ma non c'era più dubbio che si trattasse di una cosa grave dalla quale non sarebbe guarita. Nel mandarmi il testo, che mi chiedeva ancora di non mostrare a nessuno, Pia mi ha detto che **era preoccupata di dare alle stampe un libro così triste**. Non voleva rattristare i suoi lettori con storie di malattie e di morte.

Io l'ho letto voracemente, in due giorni: **lo trovavo non solo bellissimo, raffinato, lucido, intelligente** – cose che erano per me abbastanza ovvie – ma soprattutto **pieno di speranza**. Ho telefonato a Pia per dirle che mi era venuta subito in mente una frase di mio figlio dodicenne dopo una vacanza in montagna dove aveva camminato moltissimo «in mezzo a quei paesaggi che ti fanno sentire libero e nuovo». Lo stesso effetto me lo facevano le parole di Pia. **Trovare libertà e gioia in un corpo che era ormai una prigione mi sembrava una operazione straordinaria, rivoluzionaria, come guardare il mondo a testa in giù**. Mi faceva sentire libera e nuova perché leggevo pensieri liberi e nuovi. Le parole di Pia erano per me gli orizzonti immensi e rasserenanti che ci aspettano alla fine di una lunga ascesa in montagna. **E così è cominciata la nostra ultima avventura**, che avrebbe poi preso il nome di *Al giardino ancora non l'ho detto*: idealmente sedute fianco a fianco – **in realtà io alla mia scrivania milanese lei sulla sua sedia a rotelle in Lucchesia**, unite dal telefono e dal computer – abbiamo cominciato a vangare, riordinare, potare, seminare, annaffiare, dare il nome giusto a quella pianta o a quell'emozione, a fare tutte quelle attività che sono simili nel giardino e nella scrittura. E che servono per rendere accogliente e indimenticabile – al visitatore o al lettore – lo spazio da visitare.

Naturalmente non è stato un processo semplice, la gioia non era a portata di mano: Pia ha dovuto fare un lungo lavoro su se stessa per accettare la malattia. **All'inizio ha molto lottato per non riconoscerla, ha puntato i piedi, si è abbarbicata alla ricerca di una spiegazione razionale**, ha provato tutte le soluzioni che le venivano offerte – anche quelle meno scientifiche –, ha coltivato cattivi umori e rancori, ma quando è riuscita a uscire dallo sviluppo narrativo, sono parole sue, in modo totale, quando ha cominciato a vivere attimo dopo attimo, solo nell'istante, è cominciata una fase che non ho paura di chiamare piena di gioia, luminosa. A mano a mano che le sue risorse "esterne" scemavano, le sue risorse interne aumentavano. Se si restringeva il suo spazio esterno, si ampliava il suo spazio interno.

Credo che questa illuminazione sia il frutto di una vita spesa a coltivare, zappare, dissodare, innaffiare, curare il suo giardino che corrispondeva in tutto e per tutto alla sua vita interiore. E che fino all'ultimo è stata la fonte principale della sua gioia, della sua riflessione, centro della sua vita emotiva e sentimentale.

Pubblicare queste ultime riflessioni e vederle recensite, accolte, lette, vendute con successo è stata per lei **una soddisfazione notevole**. In fondo, quello che **per tutta la vita ha desiderato fare era la scrittrice. E, certo, anche la giardiniera**. O meglio: tutte e due le cose insieme, per dare soddisfazione un po' al corpo e un po' alla mente. E coltivava le parole e i fiori e il suo orto con la stessa cura, con la stessa intensità, con quella ricerca del senso profondo della vita, quel desiderio di afferrare l'essenza del mondo. C'è sempre una grande unione tra la mente e il corpo in tutte le cose che Pia ha intrapreso – e infatti praticava lo yoga e la meditazione – e una grande necessità. Niente di inutile, niente lasciato al caso.

Ho ricevuto la notizia della sua morte sulla banchina del molo di Mikonos. Non sono potuta tornare per la piccola commemorazione che si è svolta nel suo giardino in luglio con gli amici più cari. **Vorrei salutarla con questi versi di Mariangela Gualtieri** (da *Fuoco centrale*, Einaudi, 2003):

*Forse sono i bambini a sostenere il mondo
e gli animali, forse sono i cuccioli d'ogni specie.
C'è tanta gioia dentro quei corpi piccoli
tanta di quella preghiera, forse sono i bambini
i fiori l'acqua, le cose fatte da due mani,
la quiete di una casa, robe di niente.
Forse la gioia è la preghiera più alta.
Ma avevo troppo da fare io
ero sempre nel pieno d'una lotta
ero nelle velocità del sangue
nella sua corsa impennata di sangue
che chiede una vittoria una qualunque. Ero
dentro la storia – a quella solfa
di nomi e cognomi a quella graduatoria
di chi gliela fa.
Forse la gioia è nella geografia che non ha
nomi di persona ma catene di monti
continenti città mari campi. Ere.*



LEGGI ANCHE – Addio alla scrittrice Pia Pera



AL GIARDINO NON L'HO ANCORA DETTO | GIARDINI | PIA PERA | PONTE ALLE GRAZIE

NEWS LEGGI ANCHE...



I libri di Elena Ferrante e la sua misteriosa identità



Per la prima volta raccolte in un libro le traduzioni dei geroglifici egizi



I mezzi pubblici si trasformano in librerie, grazie alle nuove tecnologie



Sui voti degli studenti del Sud e sul ruolo della scuola: la lettera di un "cervello in fuga" che ammette il problema

0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▼



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

DA NEWS ARTICOLI CORRELATI



Addio alla scrittrice Pia Pera



Il giardinaggio in 16 libri: dai manuali alla "filosofia", passando per gli orti e l'elogio delle erbacce



"Al giardino ancora non l'ho detto", un capitolo da un libro struggente

AUTORI PER APPROFONDIRE...



Pia Pera

+ MI PIACE
+ SEGUI AUTORE

Pia Pera ha scritto di natura paesaggio e giardino in *L'orto di un perdigiorno* (Ponte alle Grazie), *Contro il giardino* (Ponte alle Grazie), *Giardino & Ortoterapia* (Salani), *Le vie dell'orto* (Terre di Mezzo). Ha pubblicato due libri di narrativa, *La bellezza dell'asino* e *Diario di Lo*; tra i classici russi da...

LIBRI PER APPROFONDIRE...



Al giardino ancora non l'ho detto

P. Pera

L'eleganza della scrittura e del mondo di Pia Pera mi hanno sempre affascinato, ma questo libro è unico e pieno di grazia....

+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

15,00€



Lo Stato bisca

C. Zavattiero

Lotto, Supernalotto, Gratta e Vinci, scommesse, slot machine, poker online: dagli schermi dei computer alle tabacchiere, mai...

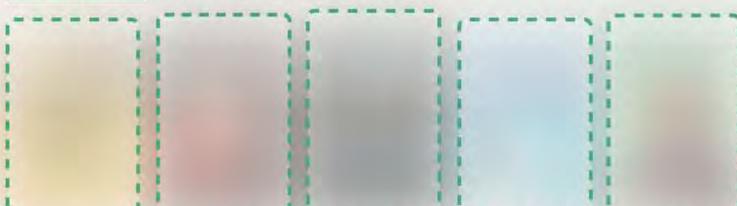
+ WISHLIST

+ L'HO LETTO

14,00€

IL LIBRAIO PER TE

I LIBRI SCELTI IN BASE AI TUOI INTERESSI



Vuoi scoprire i consigli che Il Libraio ha per te?

Fai login o registrati al sito.

Più usi le funzioni del sito, migliori saranno i consigli che ottieni.

REGISTRATI ORA

LOGIN



Premi: Viareggio Repaci a Cordelli, Gentili e Pischedda

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 29 AGO - Franco Cordelli con il romanzo "Una sostanza sottile" (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e Bruno Pischedda con il volume "L'idioma molesto" (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio.

"Ricevere un premio letterario come il Viareggio Rèpaci fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere. Questo premio, infatti, è anche un mio ricordo di gioventù ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta", ha affermato Franco Cordelli.

"La lirica - ha spiegato Sonia Gentili - è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno".

Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" ha ricordato la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando secondo la Giuria, "una sorta di biografia intellettuale e intransigente che reperisce le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".(ANSA).

YG0-PUC

29-AGO-16 11:22 NNNN



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • SALUTE E CITTADINI • LA TUA ECONOMIA • TOSCANA&EUROPA • SPECIALI

ANSA ViaggiArt

> vai [Gentili,Pischedda](#)

'Viareggio' a Cordelli,Gentili,Pischedda

Minuto silenzio e fondi per popolazioni colpite dal sisma

Redazione ANSA

VIAREGGIO (LUCCA)

27 agosto 2016

22:36

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri Stampa Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



Ricco con soli 1000 Euro

Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno!
Leggi l'articolo >>>

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 27 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio stasera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

ULTIMA ORA

- 22:36** 'Viareggio' a Cordelli,Gentili,Pischedda
- 20:29** Caos Pisa, respinto ricorso Ternana
- 20:14** Martusciello, a Udine servirà sostanza
- 17:32** Finti tecnici acqua truffano 250000 euro
- 16:38** Droga coltivata in residence sequestrato
- 16:21** Fiorentina, dal Siviglia ecco Cristoforo
- 15:47** Ubriaco accoltella la moglie, arrestato
- 13:32** 20enne dispersa Empoli, era da amica
- 13:07** Ternana ricorre contro rinvio con Pisa
- 11:59** 20enne dispersa a Empoli,sub in laghetto

> Tutte le news



Premi: a Cordelli il Viareggio-Repaci, "scrivere è la mia vita"

L'autore di 'Una sostanza sottile', ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta

Roma, 29 ago (AdnKronos) (Rex/AdnKronos)

Franco Cordelli, con il romanzo 'Una sostanza sottile', edito da Einaudi, è il supervincitore per la sezione 'Narrativa' dell'87ma edizione del premio Viareggio-Repaci. "Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri non 'fuori' ma 'ai margini' dell'istituzione. Aver ricevuto un premio letterario come questo fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere", dice all'Adnkronos Cordelli.

Sottolineando poi che il premio "è anche un mio ricordo di gioventù: ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta", Cordelli afferma che "scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che esso comporta".

Vincitrice del Viareggio-Repaci per la sezione Poesia, è stata Sonia Gentili, con la raccolta di versi 'Viaggio mentre morivo' edito da Aragno, e per la sezione Saggistica Bruno Pischedda, con il volume 'L'idioma molesto' (Aragno). La cerimonia di consegna è avvenuta l'altra sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio e si è svolta all'insegna della sobrietà, aprendosi con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del sisma che ha colpito l'Italia centrale.

A Sonia Gentili il riconoscimento per la poesia

"La lirica -spiega Sonia Gentili, docente di Letteratura alla Sapienza di Roma- è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno".

"Il poeta -prosegue Gentili- viene abitato da un fenomeno in cui tutto è 'soggetto', mentre egli è il luogo in cui la soggettività diffusa, che anima la poesia, agisce. 'Viaggio mentre morivo' allude a questo tipo di morte: indebolimento del controllo, dissoluzione della volontà nell'esperienza della visione. Siamo abituati a pensarci come centro di una volontà, ma siamo anche, e forse soprattutto, luogo di apparizioni della nostra immaginazione".

Bruno Pischedda, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, col saggio "L'idioma molesto" ricorda invece la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando "una sorta di biografia intellettuale per reperire le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

All'italianista Amedeo Quondam e a Lucio d'Alessandro riconoscimenti speciali

Riconoscimenti speciali sono andati al professor Amedeo Quondam, emerito dell'Università La Sapienza a cui è stato attribuito quello 'alla Carriera'. A Lucio d'Alessandro, rettore dell'Ateneo napoletano Suor Orsola Benincasa, è andato invece il nuovo Premio del Presidente per la narrativa, per il romanzo storico 'Il dono di nozze. Romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia scritto nel 1896 da D'Annunzio e altri personaggio d'alto affare' (Mondadori Electa),

Il Premio Internazionale è stato attribuito al Comune di Lampedusa e Linosa per l'accoglienza e la solidarietà dimostrata nei confronti dei rifugiati. La telefonata in diretta del vice sindaco, Damiano Sferlazzo, a commento del filmato sugli sbarchi, ha segnato un momento di sentita partecipazione e ha commosso il pubblico. Così come è accaduto con il premio attribuito 'Al giardino ancora non l'ho detto' (Ponte alle Grazie) dell'autrice Pia Pera, scomparsa il 26 luglio 2016, in seguito a una lunga malattia.

Per la saggistica premiati anche Crainz e Tavoni

Nel corso della serata sono stati consegnati i premi 'Giuria-Viareggio', che sono andati per la Narrativa a Marco Salotti docente all'Università di Genova ed esperto di cinema; per la Poesia, a Mariangela Gualtieri, fondatrice del Teatro Valdoca, e a Rino Mele, presidente della Fondazione di poesia e storia Ex Machina.

Per la 'Saggistica', invece, sono stati insigniti Guido Crainz, storico che insegna all'Ateneo di Teramo, e Mirko Tavoni linguista e docente all'università di Pisa. Sul palco la presidente del Premio, Simona Costa, i giurati, il giornalista Rai Alberto Severi, che ha condotto il galà. Insieme a loro il commissario prefettizio di Viareggio, Fabrizio Stelo, oltre alle autorità locali e agli sponsor. Sono intervenuti alla manifestazione anche il rettore dell'Università di Roma Tre, Mario Panizza e Rocco Militano, pronipote del fondatore del Premio, Leonida Répaci.



Home . Cultura . **Il vincitore del Viareggio-Repaci Franco Cordelli: "Scrivere è la mia vita"**

Il vincitore del Viareggio-Repaci Franco Cordelli: "Scrivere è la mia vita"

CULTURA

Mi piace Condividi 0 Tweet Condividi



Lo scrittore Franco Cordelli, vincitore del Premio Viareggio Repaci (FOTOGRAMMA)

Publicato il: 29/08/2016 21:13

Franco Cordelli, con il romanzo *'Una sostanza sottile'*, edito da Einaudi, è il supervincitore per la sezione **'Narrativa'** dell'87esima edizione del **premio Viareggio-Repaci**. "Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri non 'fuori' ma 'ai margini' dell'istituzione. Aver ricevuto un premio letterario come questo fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere", dice all'Adnkronos Cordelli. Sottolineando poi che il premio "è anche un mio ricordo di gioventù: **ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta**", Cordelli afferma che "scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che esso comporta".

Vincitrice del Viareggio-Repaci per la sezione **Poesia**, è stata **Sonia Gentili**, con la raccolta di versi **"Viaggio mentre morivo"** edito da Aragno, e per la sezione Saggistica Bruno Pischedda, con il volume **"L'idioma molesto"** (Aragno). La cerimonia di consegna, nella Cittadella del Carnevale di Viareggio, si è svolta all'insegna della sobrietà, aprendosi con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del sisma che ha colpito l'Italia centrale. "La lirica -spiega Sonia Gentili, docente di Letteratura alla Sapienza di Roma- è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno".

"Il poeta -prosegue Gentili- viene abitato da un fenomeno in cui tutto è 'soggetto', mentre egli è il luogo in cui la soggettività diffusa, che anima la poesia, agisce. 'Viaggio mentre morivo' allude a questo tipo di morte: indebolimento del controllo, dissoluzione della volontà nell'esperienza della visione. Siamo abituati a pensarci come centro di una volontà, ma siamo anche, e forse soprattutto, luogo di apparizioni della nostra immaginazione". **Bruno Pischedda**, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, col saggio **'L'idioma molesto'** ricorda invece la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando "una sorta di biografia intellettuale per reperire le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

Mi piace Condividi 0 Tweet Condividi

TAG: Premio Viareggio Repaci, Franco Cordelli, Sonia Gentili, Bruno Pischedda, Viareggio



Tre uragani in arrivo, le spettacolari immagini della Iss

Cerca nel sito

Advertisement for Western Union (WU) with text: "QUESTO È INVIARE DENARO SU UN CONTO BANCARIO 0€ DI COMMISSIONE". Includes a button "INVIA DENARO".

- ### Notizie Più Cliccate
- 1. Arriva la tempesta di fine estate: temporali, nubifragi e 10° in meno
 - 2. Roma, scoperto 'elogio al fascismo' nascosto sotto obelisco Foro Italo
 - 3. Terremoto, Renzi: "Ai funerali non avevo telefonino, in rete seminatori d'odio"
 - 4. Nuove scosse, la più forte in provincia di Ascoli Piceno
 - 5. "Chemioterapia può nuocere fino a metà pazienti", l'allarme su Lancet

Video

Tifo da stadio per la coppia Fassbender-Vikander sul red carpet veneziano

Cultura

la Lettura

SETTE GIORNI DI TWEET
I consigli di lettura del fisico Guido Tonelli, tra gli scopritori del bosone di Higgs. Da oggi sull'account @La_Lettura quelli dello storico Aldo Giannuli

Domenica
João Guimarães Rosa, *Grande Sertão*. Canto epico del coraggio di vivere

Lunedì
Günther Anders, *L'uomo è antiquato*. La frustrazione dell'uomo moderno di fronte agli oggetti che produce

Martedì
Herman Melville, *Moby Dick*. Sondare i propri limiti, non temere le proprie ombre

Mercoledì
Kazuo Ishiguro, *Non lasciarmi*. Il dolore di un'umanità duplicata

Giovedì
Frans de Waal, *La scimmia che siamo*. Meccanismi ancestrali di primati molto particolari

Venerdì
Eugenio Montale, *Ossi di seppia*. La poesia come verità delle cose

Sabato
Jorge Luis Borges, *L'Aleph*. Potenza dell'immaginazione

Anteprima In libreria da giovedì 1° settembre per Feltrinelli «La forma delle rovine» del romanziere colombiano che sabato 10 sarà ospite al Festivalletteratura di Mantova

Complotti, un'opera d'arte collettiva

In due remoti delitti **Juan Gabriel Vásquez** scova la dialettica tra paranoia e verità

di **Emanuele Trevi**

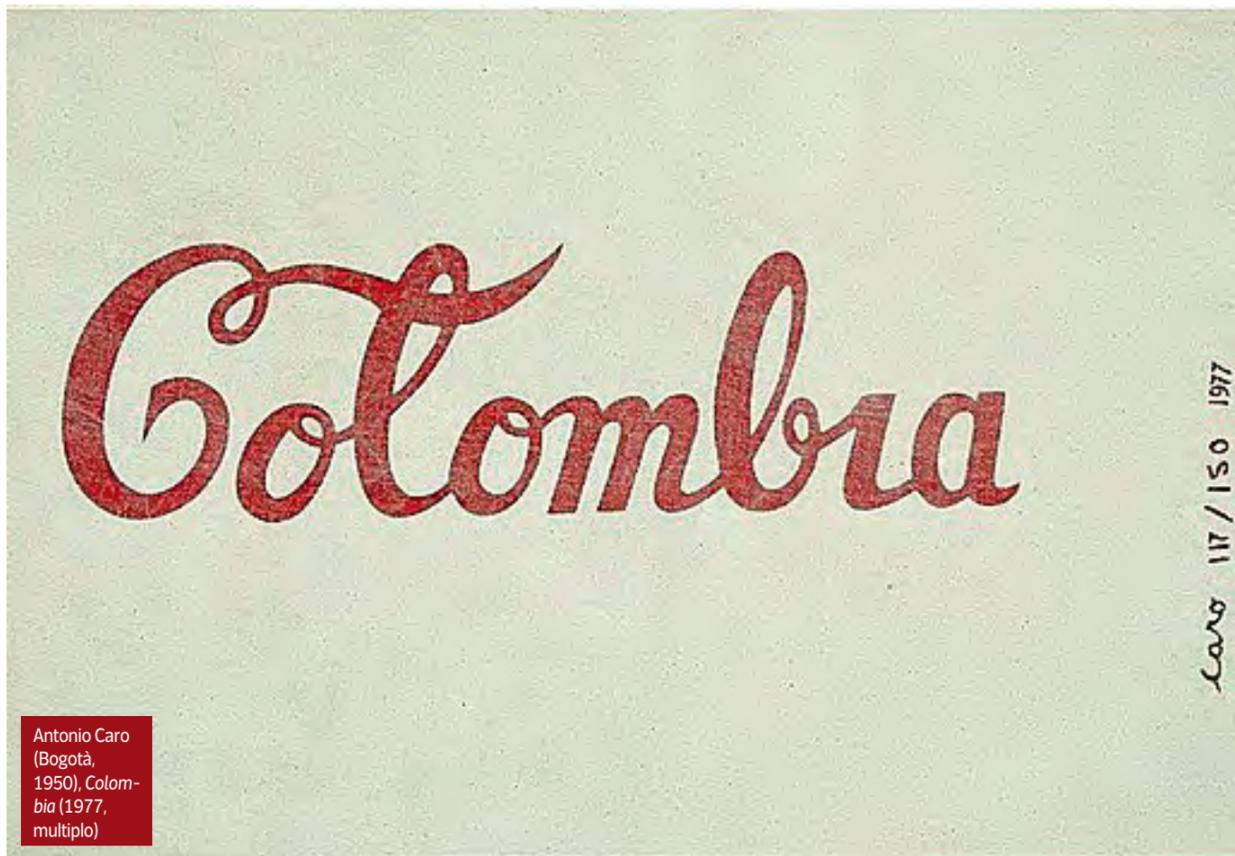
Si sarà capitato a tutti di ascoltare qualche immonda solfa dietrologica sull'11 Settembre. Confesso che, pur trovando in genere divertente e addirittura poetica la follia umana, quella storia della Cia che riempie di esplosivo le Torri Gemelle, senza che nessuno se ne accorga, ha il potere di mandarmi in bestia. Il mai troppo compianto Umberto Eco coniò una definizione perfetta di questo tipo di fissazioni: il «pensiero pirla». Possiamo riderne, ma ci vedo anche un risolto tragico e ripugnante. Anche in queste forme di imbecillità tutto sommato innocue, sembra realizzarsi l'incubo di Primo Levi: che nessuno creda più ad Auschwitz.

È dunque con grande empatia che ho gustato la scena in cui il protagonista di *La forma delle rovine* di Juan Gabriel Vásquez (Feltrinelli, traduzione di Elena Liverani, pagine 464, € 20) rompe il naso a un tipico esponente dello pseudo-pensiero paranoico, tirandogli un bicchiere in faccia. Ma siamo solo all'inizio del lungo romanzo dello scrittore colombiano, nato nel 1973 e già noto in Italia per altri libri, tra i quali va ricordato almeno *Il rumore delle cose che cadono* (Ponte alle Grazie).

La forma delle rovine è sicuramente quella che si dice un'auto-fiction, nel senso che chi ci parla è proprio lui, lo scrittore vissuto a lungo in Europa, a Barcellona, diventato padre di due bambine al giro di boa dei quarant'anni. Le pagine dedicate alla nascita prematura di queste due gemelle sono tra le più intense ed efficaci del libro, e pian piano il lettore si accorgerà che non si tratta di un'inutile digressione all'interno di una storia consacrata a fatti di sangue oscuri e remoti della storia colombiana. Perché la posta in gioco del racconto, dal punto di vista morale, è ciò che dal passato ci viene consegnato in qualità di figli, e ciò che siamo in grado di comprendere e conservare per coloro che a nostra volta mettiamo al mondo. Si dirà che questa trasmissione non è cosa da scrittori di fiction, e pertiene ai libri di storia, ai documentari ben informati, agli atti delle commissioni d'inchiesta. Ma sarebbe come affermare che il celebre *Rapporto Warren* abbia dissipato tutte le ombre accumulate sull'attentato a J. F. Kennedy. E invece, quella verità ufficiale, con tutte le sue migliaia di pagine, sembra fatta apposta perché romanzi «inaffidabili» come *Libra* di DeLillo o *American Tabloid* di James Ellroy, che nessuno si sognerebbe di portare come prova in un'aula di tribunale, riaprirono in qualche modo i giochi nelle coscienze e nell'immaginazione.

Ecco il fondamento della fede nel romanzo di scrittori come Vásquez o Javier Cercas, che fra tutti i contemporanei mi sembra il più vicino alle idee del colombiano. Questi scrittori non considerano il romanzo semplicemente come il regno dell'arbitrio, nel quale il falso può liberarsi della tutela del vero. Semmai, scrivere una storia significa inoltrarsi in una zona di confine, dove non è più possibile distinguere con certezza la menzogna dalla rivelazione, la diceria dall'ultimo segreto, il più pericoloso, che proprio in questo regno dell'ambiguità può conservarsi in attesa di chi sia capace di scovarlo. Detto questo, possiamo tornare su Carlos Carballo, quel petulante indagatore di verità non ufficiali che si becca un bicchiere sul naso all'inizio di *La forma delle rovine*. Il pensiero del paranoico non ha nulla a che vedere con la dialettica e tantomeno con l'arte della persuasione. Semmai, è una tela di ragno, della quale nemmeno il più scettico degli uomini può dirsi al sicuro, se i casi della vita maturano le condizioni psicologiche necessarie. Per questo motivo il losco e sgradevole Carballo è uno dei personaggi più notevoli del romanzo contemporaneo. Tutta la storia colombiana, come appare nella sua mente contorta, è un'immensa scena del delitto, dove c'è sempre una presenza misteriosa, qualcuno che guida la mano degli autori materiali del delitto, gli unici che verranno incastrati in una verità ufficiale.

L'ossessione di Carballo è come un'ellissi il cui centro si è sdoppiato in due fuochi, due delitti



Antonio Caro (Bogotà, 1950), Colombia (1977, multiplo)

L'autore



● *La forma delle rovine* di Juan Gabriel Vásquez è in libreria per Feltrinelli da giovedì 1° settembre. Vásquez (Bogotà, 1973) sarà al Festivalletteratura di Mantova sabato 10 settembre con Gabriele Romagnoli (chiesa di Santa Paola, ore 17)

Borgo Val di Taro (Parma)

La Quara, riconoscimento al racconto sulla colpa

Una storia di passione, ossessione e senso di colpa. È il racconto *Cerca alla voce: AnimePerse*, vincitore della terza edizione del premio letterario La Quara. Lo firma Imma Di Nardo, 61 anni, residente a Corsico (Milano). Il riconoscimento è stato consegnato ieri a Borgo Val di Taro (Parma). Solo donne nella cinquina finalista: oltre a Di Nardo, Graziella Percivale, Laura Galeazzi, Elisa Ceresini e Marina Martelli. Nella giuria, presieduta dall'editorialista del «Corriere» Antonio Ferrari: Maria Cuffaro, Carlo Martigli, Elisabetta Rosaspina e Giulia Siena.

politici forieri di straordinarie e negative conseguenze nella storia colombiana: l'assassinio del generale Rafael Uribe Uribe, avvenuto il 15 ottobre del 1914, e quello di Jorge Eliécer Gaitán, ucciso il 9 aprile del 1948. Due leader liberali, due grandi promotori della giustizia sociale e del progresso, amati dal popolo e detestati dalle forze reazionarie e clericali che li consideravano un'incarnazione del demonio. Se c'è una cosa che ai paranoici non manca è la pazienza. Carballo ha bisogno del protagonista, quel giovane e promettente scrittore che saprà dare una forma, come dice il titolo del libro, alle rovine di due vittime tanto illustri. La splendida metafora delle rovine umane Vásquez la deve a Shakespeare: è così che Antonio definisce le spoglie di Giulio Cesare, appena assassinato in seguito a un altro complotto ordito nell'ombra. Le rovine di cui parla Vásquez sono anche dei resti concreti, la calotta cranica di Uribe Uribe sfondata da un colpo di accetta, una vertebra di Gaitán trapassata da una pallottola. Reliquie laiche, se è possibile concepire una cosa del genere, che invece di mi-

racoli producono interrogazioni e sospetti. Noi italiani abbiamo ben poco da invidiare ai colombiani, nell'arte collettiva dei gialli che non arrivano mai all'ultima pagina, e ai nomi di Uribe Uribe e di Gaitán possiamo facilmente sostituire quelli di Enrico Mattei, o di Aldo Moro, o di Paolo Borsellino, senza distorcere minimamente il senso profondo del libro di Vásquez. Che le rovine trovino la loro forma, non è l'inutile scommessa di un letterato in vena di misteri. Le verità ufficiali sono sempre troppo scarse e le verità paranoiche troppo abbondanti per essere credibili, sembra suggerire lo scrittore colombiano. Per questo abbiamo bisogno del verosimile: per non soccombere di fronte a questa scoraggiante alternativa. E se non riusciamo a trasmettere ai nostri figli il nome e il cognome degli assassini, è triste ma non è tutta colpa nostra, le cose sono andate così, gli assassini non sono stupidi. Ben più grave, per i colombiani e per gli italiani e per tutti gli altri popoli del mondo, sarebbe la perdita della capacità di immaginare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri serata finale del premio toscano insidiato dai problemi organizzativi

«Viareggio» a Franco Cordelli, Gentili e Pischedda

di **Marco Gasperetti**

VIAREGGIO (LUCCA) Nella notte versiliese, tra gli hangar della Cittadella del Carnevale e l'opulenza del grande carro vincitore, il «Viareggio-Répac», nato nel 1929, esiste. Il premio letterario si dimostra ancora capace di sfidare questi tempi liquidi e anche ieri sera è riuscito a emozionare presentando le sue scelte.

I tre supervincitori sono per la narrativa Franco Cordelli con il romanzo *Una sostanza sottile* (Einaudi), per la poesia Sonia Gentili con la raccolta *Viaggio mentre morivo* (Aragno) e per la saggistica Bruno Pischedda, *L'idioma molesto* (Aragno). Cordelli è stato preferito a *Reality in Arcadia* (il Melangolo) di Marco Salotti. Gentili ha superato Mariangela Gualtieri con *Le giovani parole* (Einaudi) e Rino Mele *Un*

grammo di morfina per Freud (Manni); Pischedda ha avuto maggior voti di Guido Crainz con *Storia della Repubblica* (Donzelli) e Mirko Tavoni con *Qualche idea su Dante* (Il Mulino).

Come si legge nelle motivazioni, quello di Cordelli è un dialogo profondissimo e inatteso tra un padre e una figlia con il quale l'autore «di erosione in erosione, discopre la sua volontà metafisica». Non è stata una scelta facile per la giuria, in un contesto nel quale tutte le opere hanno suscitato apprezzamenti e ammirazione. Il «premio internazionale» è stato assegnato al Comune di Lampedusa, e alla sua sindaca Giusi Nicolini.

Durante la cerimonia è stata ricordata Pia Pera, una delle finaliste con *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie), autrice scomparsa un mese fa. E un minuto di raccoglimento è stato deciso in

Prosatore



● Lo scrittore e critico Franco Cordelli (Roma, 1943; foto Fabrizio Villa) ha vinto il premio Viareggio per la prosa con il romanzo *Una sostanza sottile* (Einaudi)

memoria delle vittime del terremoto.

Anche questa edizione del Premio è stata afflitta da problemi pratici. A partire dal nuovo commissariamento del Comune (che peraltro aveva proposto collaborazioni tra il premio voluto da Leonida Répac e Lucca-Comics) fino alla rincorsa a una sede adeguata per l'evento finale, dopo la chiusura della sede tradizionale e l'impossibilità di accedere al Pucciniano di Torre del Lago, già impegnato per la serata di ieri. Insomma una gestione sempre più precaria e d'emergenza, come conferma la presidentessa Simona Costa. I motivi? Sostanzialmente uno: «La mancanza di una cultura politica che si rivolga al Viareggio-Répac con sguardi e appetiti diversi da quelli del business a tutti i costi».

mgasperetti@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICONOSCIMENTO

Premio Viareggio a Franco Cordelli, Sonia Gentili e Bruno Pischedda

La finale del premio toscano insidiato dai problemi organizzativi

di MARCO GASPERETTI



Franco Cordelli (Foto Jpeg)

Nella notte versiliese, tra gli hangar della Cittadella del Carnevale e l'opulenza del grande carro vincitore, il «Viareggio-Répac», nato nel 1929, resiste. Il premio letterario si dimostra ancora capace di sfidare questi tempi liquidi e anche sabato 27 agosto è riuscito a emozionare presentando le sue scelte.

I tre supervincitori sono per la narrativa
Franco Cordelli con il romanzo *Una sostanza sottile* (Einaudi), per la poesia **Sonia Gentili** con la raccolta *Viaggio mentre morivo* (Aragno) e per la saggistica **Bruno Pischedda**, *L'idioma molesto* (Aragno). Cordelli è stato preferito a *Reality in Arcadia* (il Melangolo) di Marco Salotti. Gentili ha superato Mariangela Gualtieri con *Le giovani parole* (Einaudi) e Rino Mele *Un grammo di morfina* per Freud (Manni); Pischedda ha avuto maggior voti di Guido Crainz con *Storia della Repubblica* (Donzelli) e Mirko Tavoni con *Qualche idea su Dante* (Il Mulino).

Come si legge nelle motivazioni, quello di Cordelli è un dialogo profondissimo e

inatteso tra un padre e una figlia con il quale l'autore «di erosione in erosione, discopre la sua volontà metafisica». Non è stata una scelta facile per la giuria, in un contesto nel quale tutte le opere hanno suscitato apprezzamenti e ammirazione. Il «premio internazionale» è stato assegnato al Comune di Lampedusa, e alla sua sindaca Giusi Nicolini.

Durante la cerimonia è stata ricordata Pia Pera, una delle finaliste con *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie) scomparsa un mese fa. E un minuto di raccoglimento è stato deciso in memoria delle vittime del terremoto.

Anche questa edizione del Premio è stata afflitta da problemi pratici di ogni genere. A partire dal nuovo commissariamento del Comune (che peraltro aveva proposto collaborazioni tra il premio voluto da Leonida Répac e Lucca-Comics) fino alla rincorsa a una sede adeguata per l'evento finale, dopo la chiusura della sede tradizionale e l'impossibilità di accedere al Pucciniano di Torre del Lago, già impegnato per la ta di sabato 27 agosto. Insomma una gestione sempre più precaria e d'emergenza, come conferma la presidentessa Simona Costa. I motivi? Sostanzialmente uno: «La mancanza di una cultura politica che si rivolga al Viareggio-Répac con sguardi e appetiti diversi da quelli del business a tutti i costi».

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

LE DIMISSIONI

A Roma «putsch» contro la magistrata Minenna | La giunta Raggi nel caos

di Sergio Rizzo



La lettera scritta dal suo vice Marra

L'INTERVISTA ALL'ITALIANO CFO DI APPLE

«Sulle tasse è un caso globale, ma Europa sbaglia»

di Federico Fubini

Il supermanager: «La retroattività distrugge la certezza legale e gli investimenti»

LA CAMPAGNA

Passo indietro di Lorenzin sul Fertility day | Le accuse e la dura ironia sui social

di Valentina Santarpia

«Rimoduleremo i messaggi, non ci interessa offendere ma solo provare una riflessione»: così la ministra della Salute

ITALIA-FRANCIA 1-3

Parte male l'era di Ventura (e di Donnarumma)

Per gli azzurri solo un bel gol di Pellé. Ma i Bleus sembrano più in forma e segnano con Martial, Giroud e Kurzawa

NEGLI STATI UNITI

Esplosioni a Cape Canaveral nella base di lancio SpaceX
[La diretta](#) | [le foto](#) | [il video](#)

di Raffaella Cognazzo

Due esplosioni mentre erano in corso i test il lancio era previsto per sabato mattina
 - [Il precedente: l'esplosione dopo il lancio](#)

28 AGOSTO 2016

Il Sole 24 Ore

DOMENICA

PREMIO VIAREGGIO

Vincono Cordelli, Gentili e Pischedda

L'87esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci è stato vinto per la sezione narrativa da Franco Cordelli (*Una sostanza sottile*, Einaudi), per la sezione poesia da Sonia Gentili (*Viaggio mentre morivo*, Aragno) e per la sezione saggistica da Bruno Pischedda (*L'idioma molesto*, Aragno). Dei sei riconoscimenti della «Giuria Viareggio», uno è andato alla compianta Pia Pera (*Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie)

IERI I VINCITORI DEL VIAREGGIO-RÈPACI
*Il premio narrativa è andato a Franco Cordelli, la
poesia a Sonia Gentili, il saggio a Bruno Pischetta*

IL PREMIO CERIMONIA IN TONO MINORE DOPO IL SISMA

Il Viareggio va a Cordelli

UN PADRE e una figlia impegnati a riflettere sulla maturità e la giovinezza. È lo scrittore e critico teatrale Franco Cordelli col suo ultimo romanzo, *Una sostanza sottile* (Einaudi) il vincitore del 78° premio letterario Viareggio-Rèpaci per la narrativa. Cordelli è stato scelto dalla giuria presieduta da Simona Costa da una terna composta anche dalla scomparsa Pia Pera e da Marco Salot-



Franco Cordelli

ti. Bruno Pischetta si è invece aggiudicato il riconoscimento per la saggistica con "L'idioma molesto" (Aragno) e Sonia Gentili quello per la poesia con "Viaggio mentre morivo" (Aragno). Ieri sera la cerimonia alla Cittadella del Carnevale, in un clima di grande sobrietà per rispetto verso le vittime del terremoto del centro Italia, alle quali è stato dedicato un minuto di silenzio. Niente rinfresco o addobbi in sala: le spese previste sono state devolute alle popolazioni colpite.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Premio Viareggio

Cordelli e quel dialogo sul senso della vita

Narratore e critico Franco Cordelli

Francesco Mannoni

Che cos'è la vita? Un'occasione, un ingombro, o qualcosa di più astratto, come *Una sostanza sottile* (Einaudi, pagg. 264, euro 21) che volteggi, si posa, confonde o nasconde? Cercano di capirlo un padre e una figlia che si confrontano durante una vacanza estiva in Provenza. Il padre convalescente vuole alleggerirsi l'anima, la figlia ascolta attenta come un confessore. Ma che cosa racconta veramente il padre?

«Racconta alla figlia la sua vita vera, fino a un certo punto - spiega lo scrittore e critico Franco Cordelli, che con questo affilato romanzo sui sentimenti ha vinto il Premio Viareggio-Repaci per la narrativa - Fino al punto in cui può spingersi un padre parlando a una figlia. Ma a chi e come si può raccontare la propria vita vera, tutta la propria vita?».

Il padre vuole consegnare alla figlia la sua vita perché la custodisca? Questa «consegna» è un atto d'amore estremo o nasconde altre speranze?

«Né l'uno né l'altra. Da un punto di vista umano, è semplicemente un padre che vuole parlare a una figlia per troppo tempo lontana da lui. Da un punto di vista romanzesco, è un modo di alleviare il peso dell'io, la sofferenza che esso porta con sé, la sua vergogna».

Il suo è un romanzo sul confronto fra generazioni e, citando il titolo, sulla «sostanza sottile» che unisce genitori e figli?

«La sostanza sottile è tutto ciò che separa ma anche tutto ciò che unisce, una filosofia della morte e una filosofia della vita. E anche la malattia non prevale sull'amore, né l'amore sulla malattia, semmai reciprocamente si producono e reciprocamente si alimentano».

Attorno al padre e alla figlia si muove un sottofondo di comprimari: medici non sempre impeccabili, infermiere, amici, donne e tanti altri figuranti che popolano la scena di ricordi e domande. Un palcoscenico in cui ha chiamato a raccolta una vita inte-

ra?
«Una vita intera è troppo, forse sono solo pezzi di vita. Che i medici non siano sempre impeccabili è naturale, ma questo libro vuole essere anche un tributo e un riconoscimento nei loro confronti».

Perché come ambientazione ha scelto la Provenza? Qual è la funzione del paesaggio nell'economia del romanzo?

«La Provenza è un'occasione, poi diventa una necessità. Lì ha inizio la poesia moderna, da lì l'Occidente comincia a guardare, con una certa consapevolezza, all'Oriente».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Premi letterari *Il Viareggio Rèpaci a Cordelli, Gentili e Pischedda*

FRANCO CORDELLI (nella foto) con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Il Premio del Presidente per la narrativa è andato invece a Lucio d'Alessandro per "Il dono di nozze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il Premio Rèpaci incorona Cordelli Gentili e Pischedda gli altri vincitori

La cerimonia ha rischiato di essere rinviata a causa del lutto nazionale

di CHIARA SACCHETTI

UN SURPLUS di suspense per l'ottantesimo Premio letterario "Viareggio-Rèpaci": non soltanto quella di conoscere il nome del vincitore nella terna dei libri selezionati per le 'storiche' tre categorie, ma la possibilità stessa che potesse svolgersi la cerimonia finale, programmata da mesi alla Cittadella del Carnevale, in un giorno di lutto nazionale. Alla fine la Prefettura ha detto "sì" e la festa letteraria è stata confermata per le ore 21 alla Cittadella del Carnevale. Una cerimonia sobria dunque, sia per le difficoltà ben note del Comune di Viareggio, proprietario del Premio, ma anche per il particolare momento, ricordato, oltre che con le parole, anche con un minuto di silenzio. Inoltre, sono stati devoluti alle popolazioni i

soldi stanziati per addobbi e rappresentanza. Sul palco la presidente del "Viareggio-Rèpaci", Simona Costa, i giurati e Alberto Severi, giornalista Rai, a cui è stata affidata la cerimonia di premiazione. Tra le note dolorose si è parlato della scomparsa prematura della scrittrice Pia Pera, una dei tre narratori già segnalati dalla giuria.

DOPO la rapida riunione pomeridiana dei giurati, che per statuto deve svolgersi a Viareggio, ecco i risultati: per la narrativa ha vinto Franco Cordelli («Una sostanza sottile», Einaudi), superando nei consensi appunto Pia Pera («Al giardino ancora non l'ho detto», Ponte alle Grazie) e Marco Salotti («Reality in Arcadia», il Melangolo). Il romanzo di Cordelli esplora l'intimità di un padre e di una figlia che si ritrovano in Provenza per un colloquio sentimentale e fi-

saggistica premia Bruno Pischedda («L'idioma molesto», Aragno), per il suo libro su Emilio Cecchi e tutta la letteratura novecentesca a sfondo razziale, raccogliendo moltissimi scritti, dalle testate giornalistiche a tutta la produzione dell'epoca.

MA ALTRI importanti riconoscimenti sono stati consegnati durante la serata, grazie al contributo di sponsor sensibili, ha sottolineato la presidente, vista l'impossibilità del Comune in dissesto di stanziare fondi, seppur minimi, per il Premio. Innanzitutto a Giusti Nicolini, sindaco di Lampedusa, per l'impegno umanitario svolto da lei e da tutta la comunità dell'isola a favore dei migranti, dai salvataggi in mare all'accoglienza. Quindi, il Premio del Presidente del "Viareggio-Rèpaci" per la narrativa che è stato consegnato a Lucio d'Alessandro, per il libro «Il dono di nozze», mentre ad Amedeo Quondam è andato un riconoscimento per l'illustre carriera di critico letterario.



PREMIAZIONE L'intervento del commissario prefettizio Fabrizio Stelo. Alle sue spalle il conduttore della cerimonia Alberto Severi

losofico insieme. Per la sezione poesia sale sul gradino più alto del podio Sonia Gentili («Viaggio mentre morivo», Aragno), scelta nella terna con Mariangela Gualtieri («Le giovani parole», Einaudi) e Rino Mele («Un grano di morfina per Freud», Manni). La



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Cordelli il Viareggio-Rèpaci

Franco Cordelli con il romanzo *Una sostanza sottile* (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi *Viaggio mentre morivo* (Aragno) e Bruno Pischedda con *L'idioma molesto* (Aragno) sono i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87° Premio Viareggio-Rèpaci. Sabato sera la cerimonia finale nella Cittadella del Carnevale di Viareggio.



PREMI LETTERARI Cordelli, Gentili e Pischedda vincono il «Viareggio-Rèpaci»

Franco Cordelli col romanzo «Una sostanza sottile» (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi «Viaggio mentre morivo» (Aragno) e Bruno Pischedda col saggio «L'idioma molesto» (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci (con una «doppietta» dell'editore Aragno), conclusosi ieri sera a Viareggio. Una cerimonia aperta con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del terremoto.



Intervista **Franco Cordelli** Vincitore del Premio Viareggio-Répacì con il romanzo «Una sostanza sottile»

Padre e figlia allo specchio

«Lui le vuole parlare dopo tanto tempo. L'amore e la malattia? Sono due modelli di conoscenza»

«Storia ambientata in Provenza, dove l'Occidente ha iniziato a guardare con una certa consapevolezza all'Oriente»

di Francesco Mannoni

Che cos'è la vita? Un'occasione, un ingombro, o qualcosa di più astratto, «Una sostanza sottile» che volteggia, si posa, confonde o nasconde?

Cercano di capire un padre e una figlia che si confrontano durante una vacanza estiva in Provenza. Il padre convalescente - è stato tre mesi in ospedale tra la vita e la morte -, vuole alleggerirsi l'anima, la figlia ascolta attenta come un confessore. Ma che cosa racconta veramente il padre alla figlia? Racconta alla figlia la sua vita vera, fino a un certo punto. «Ma fino a quale?» si chiede lo scrittore e critico Franco Cordelli, che con questo affilato romanzo sui sentimenti ha vinto il Premio Viareggio-Répacì per la narrativa, giunto alla ottantasettesima edizione (tra i giurati, Luciano Canfora, Franco Contorbia, Sergio Givone, Giorgio Pressburger). Fino al punto che un padre può a se stesso consentire parlando a una figlia. Ma qui figlia ha anche un valore più grande che non quello reso ovvio dal divario generazionale e, in più, dalla paternità stessa. A chi e come si può raccontare la propria vita vera? Tutta la propria vita? «Da Procida» del 1973 a «Una sostanza sottile»: in ventiquattro opere fra romanzi e saggi Franco Cordelli elabora il percorso creativo, let-

terario e critico d'una attività sempre curata nei dettagli. Uno dei pochi intellettuali italiani che ancora possono fregiarsi di questa definizione a tutto tondo, Cordelli, nell'arte non ha mai concesso nulla al caso e alla banalità. Ogni sua opera è frutto di lunga riflessione, di attente valutazioni, di viaggi introspettivi nell'ambito della materia trattata. Questo fa di ogni suo lavoro (comprese le incursioni nel mondo della poesia), una trattazione di fatti e problemi ai

quali la linea saggistica o l'invenzione romanzesca infondono potenti forze espressive. Anche le problematiche socio-politiche hanno trovato spazio nei suoi viaggi letterari importanti come pietre miliari. E questo romanzo che ha vinto il Viareggio-Répacì quasi di prepotenza, si impone come un mirabile quanto importante atto di conciliazione familiare, forse l'unico rimedio oggi contro la dissoluzione in atto di valori antichi di affettuosa comprensione.

Cordelli, il padre vuole consegnare alla figlia la sua vita perché la custodisca? Questa «consegna» è un atto d'amore estremo o nasconde altre speranze?

Non è una consegna. Non è un atto d'amore. Non nasconde alcuna speranza. Da un punto di vista realistico, umano, è semplicemente un padre che vuole parlare a una figlia per troppo tempo lontana da lui. Da un punto di vista di - chiamiamola così -, strategia romanze-

sca, è un modo di alleviare il peso dell'io, la sofferenza che esso porta con sé, la sua vergogna. La vergogna, dico, di dire io. La figlia Irene, potrebbe essere intesa anche come l'anima del narratore, lo specchio che rivela finalmente il vero se stesso. Ancora da un punto di vista «reale» (meglio che realistico), ossia umano, Irene è proprio la figlia Irene. Da altro punto di vista, non solo letterario, nessuno specchio rivela nessun vero se stesso. Questo vero se stesso (e non perché stiamo parlando di un racconto, di un libro)



questo vero se stesso non c'è. Non ci sono che convenzioni, o approssimazioni.

Il suo romanzo è un confronto fra generazioni e direi, citando il titolo del suo libro, sulla sostanza sottile che unisce genitori e figli?

La questione generazionale è l'ultimo dei miei pensieri. In quanto a trovare una definizione che valga spiegare il titolo, è per me un problema che non si risolverà. Posso provare a dire che sostanza sottile è tutto ciò che separa; ma anche tutto ciò che unisce. Per esempio, quei biglietti della corrida perduti e ritrovati nel libro del Tao: una filosofia della morte e una filosofia della vita. Ma anche un filosofia della vittoria e una filosofia della remissione.

Nelle tante rimembranze, la malattia più che l'amore, come resa dei conti?

Né malattia né amore come resa dei conti. L'una e l'altro come modelli di conoscenza. Ma la malattia non prevale sull'amore, né l'amore sulla malattia. Semmai reciprocamente si producono e reciprocamente si alimentano.

Nel suo romanzo lei intreccia temi appassionanti scanditi da un lirismo in cui sembra voler racchiudere in un

diario le scansioni del tempo. Un modo per contenere le dispersioni di una paternità colpevole?

Sì: racchiudere in una forma le «scansioni del tempo». Che poi la paternità sia colpevole non c'è dubbio. Non quella del padre rispetto alla figlia Irene. Dico in generale. Mi viene meglio pensare a quella della «scrittura». Il punto è proprio questo: la scrittura (la paternità) è inevitabile o, se si vuole, necessaria; ma si tratta di limitarne i danni, arginarla, ridurne le pretese. Alla fine ciò che conta è che questa necessità si è prodotta, ed è proprio lei che rimane. Chi rimane sono i figli. Nella vita di tutti i giorni, nella vita di tutti gli esseri umani, l'educazione, relativa quanto si vuole, è un valore assoluto. Attorno a padre e figlia si muove un sottofondo di comprimari, medici non sempre impeccabili, infermiere, amici, donne e tanti altri figuranti che popolano la scena di ricordi e domande.

Un palcoscenico in cui ha chiamato a

raccolta una vita intera? Un modo per ricomporre un quadro fatto a pezzi dalla vita stessa?

Vita intera è troppo. Che i medici non siano sempre impeccabili è naturale, ma questo libro vuole essere anche, nei loro confronti, un tributo e un riconoscimento. Bello «un quadro fatto a pezzi dalla vita»: ma la pretesa di ricomporlo è un'illusione. Dimentichiamo tutto.

Perché come ambientazione ha scelto la Provenza? Qual è la funzione del paesaggio nell'economia del romanzo?

La Provenza è un'occasione. Poi divenne una necessità. In essa ha inizio la poesia moderna. In essa l'occidente comincia a

guardare, con una certa consapevolezza, all'oriente. ♦

• **Una sostanza sottile**

di Franco Cordelli
Einaudi, pag. 264, € 21,00



Scrittore Franco Cordelli. Il narratore è nato a Roma nel '43.

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2016](#) > [08](#) > [28](#) > [Il Viareggio va a Cordelli...](#)

Il Viareggio va a Cordelli

GAIA RAU

UN PADRE e una figlia impegnati a riflettere sulla maturità e la giovinezza. È lo scrittore e critico teatrale Franco Cordelli col suo ultimo romanzo, Una sostanza sottile (Einaudi) il vincitore del 78° premio letterario Viareggio-Rèpaci per la narrativa. Cordelli è stato scelto dalla giuria presieduta da Simona Costa da una terna composta anche dalla scomparsa Pia Pera e da Marco Salotti. Bruno Pischedda si è invece aggiudicato il riconoscimento per la saggistica con "L'idioma molesto" (Aragno) e Sonia Gentili quello per la poesia con "Viaggio mentre morivo" (Aragno). Ieri sera la cerimonia alla Cittadella del Carnevale, in un clima di grande sobrietà per rispetto verso le vittime del terremoto del centro Italia, alle quali è stato dedicato un minuto di silenzio. Niente rinfresco o addobbi in sala: le spese previste sono state devolute alle popolazioni colpite.

Franco Cordelli

28 agosto 2016 sez.

TOPIC CORRELATI

[PERSONE](#)

[ENTI E SOCIETÀ](#)

[LUOGHI](#)

Il sapere in un video

IN COLLABORAZIONE CON OVO

COS'È LA NOTA STATISTICA FERMI-DIRAC?

[WATCH THE VIDEO ▶](#)



COSÌ PUOI RISPARMIARE
PER QUALCOSA DI SPECIALE


AdChoices

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) |
 [Mappa del sito](#) |
 [Redazione](#) |
 [Scrivete ci](#) |
 [Per inviare foto e video](#) |
 [Servizio Clienti](#) |
 [Aiuto](#) |
 [Pubblicità](#) |
 [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Condividi un suono, un'immagine, un video, una frase che per te ha un valore speciale.

LO CUSTODIREMO NEI 100 ANNI CHE VERRANNO.

PARTECIPA >

CRONACA

Il Premio Rèpaci incorona Cordelli, Gentili e Pischedda gli altri vincitori

La cerimonia ha rischiato di essere rinviata a causa del lutto nazionale

di CHIARA SACCHETTI

Ultimo aggiornamento: 28 agosto 2016



L'intervento del commissario prefettizio Fabrizio Stelo. Alle sue spalle il conduttore della cerimonia Alberto Severi

3 min Twitter Facebook Email

Viareggio, 28 agosto 2016 - **UN SURPLUS** di suspense per l'ottantesimo **Premio letterario "Viareggio-Rèpaci"**: non soltanto quella di conoscere il nome dei vincitori nella terna dei libri selezionati per le 'storiche' tre categorie, ma la possibilità stessa che potesse svolgersi la cerimonia finale, programmata da mesi alla Cittadella del Carnevale, in un giorno di lutto nazionale. Alla fine la Prefettura ha detto "sì" e la festa letteraria è stata confermata **per le ore 21 alla Cittadella del Carnevale**. Una cerimonia sobria dunque, sia per le difficoltà ben note del Comune di Viareggio, proprietario del Premio, ma anche per il particolare momento, ricordato, oltre che con le parole, anche con un minuto di silenzio. Inoltre, sono stati devoluti alle popolazione i soldi stanziati per addobbi e rappresentanza. Sul palco la presidente del "Viareggio-Rèpaci", Simona Costa, i giurati e Alberto Severi, giornalista Rai, a cui è stata affidata la cerimonia di premiazione. Tra le note dolorose si è parlato della scomparsa prematura della scrittrice Pia Pera, una dei tre narratori già segnalati dalla giuria.

DOPO la rapida riunione pomeridiana dei giurati, che per statuto deve svolgersi a Viareggio, ecco i risultati: per la narrativa ha vinto Franco Cordelli («Una sostanza sottile», Einaudi), superando nei consensi appunto Pia Pera («Al giardino ancora non l'ho detto», Ponte alle Grazie) e Marco Salotti («Reality in Arcadia», il Melangolo). Il romanzo di Cordelli esplora l'intimità di un padre e di una figlia che si ritrovano in Provenza per un colloquio sentimentale e filosofico insieme. Per la sezione poesia sale sul gradino più alto del podio Sonia Gentili («Viaggio mentre morivo», Aragno), scelta nella terna con Mariangela Gualtieri («Le giovani parole», Einaudi) e Rino Mele («Un grano di morfina per Freud», Manni). La saggistica premia Bruno Pischedda («L'idioma molesto», Aragno), per il suo libro su Emilio Cecchi e tutta la letteratura novecentesca a sfondo razziale, raccogliendo moltissimi scritti, dalle testate giornalistiche a tutta la produzione dell'epoca.

MA ALTRI importanti riconoscimenti sono stati consegnati durante la serata, grazie al contributo di sponsor sensibili, ha sottolineato la presidente, vista l'impossibilità del Comune in dissesto di stanziare fondi, seppur minimi, per il Premio. Innanzitutto a Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, per l'impegno umanitario svolto da lei e da tutta la comunità dell'isola a favore dei migranti, dai salvataggi in mare all'accoglienza. Quindi, il Premio del Presidente del "Viareggio-Rèpaci" per la narrativa che è stato consegnato a Lucio d'Alessandro, per il libro «Il dono di nozze», mentre ad Amedeo Quondam è andato un riconoscimento per l'illustre carriera di critico letterario.

di CHIARA SACCHETTI



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA
Stroncato da infarto davanti alla moglie, lascia tre figli



CRONACA
Un principe per il Twiga che cambierà volto



CRONACA
"Troppa violenza, centro off limits", l'urlo dei commercianti: aiutateci



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

IL PREMIO CERIMONIA IN TONO MINORE DOPO IL SISMA

Il Viareggio va a Cordelli

GAIA RAU

UN PADRE e una figlia impegnati a riflettere sulla maturità e la giovinezza. È lo scrittore e critico teatrale Franco Cordelli col suo ultimo romanzo, *Una sostanza sottile* (Einaudi) il vincitore del 78° premio letterario Viareggio-Rèpaci per la narrativa. Cordelli è stato scelto dalla giuria presieduta da Simona Costa da una terna composta anche dalla scomparsa Pia Pera e da Marco Salot-



Franco Cordelli

ti. Bruno Pischetta si è invece aggiudicato il riconoscimento per la saggistica con "L'idioma molesto" (Aragno) e Sonia Gentili quello per la poesia con "Viaggio mentre morivo" (Aragno). Ieri sera la cerimonia alla Cittadella del Carnevale, in un clima di grande sobrietà per rispetto verso le vittime del terremoto del centro Italia, alle quali è stato dedicato un minuto di silenzio. Niente rinfresco o addobbi in sala: le spese previste sono state devolute alle popolazioni colpite.

R.it

FIRENZE

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Tempo Libero

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video



Autoworld FIRENZE

Centro Usato DOC



3



Premio Viareggio-Rèpaci, vince Cordelli con "Una sostanza sottile"

Edito da Einaudi il romanzo è stato scelto dalla giuria. Pischedda per la saggistica con "L'idioma molesto", Sonia Gentili per la poesia con "Viaggio mentre morivo"

di GAIA RAU



Lo leggo dopo

28 agosto 2016

3



Franco Cordelli

Un padre e una figlia impegnati a riflettere sulla maturità e la giovinezza. È lo scrittore e critico teatrale Franco Cordelli col suo ultimo romanzo, "Una sostanza sottile", pubblicato da Einaudi, il vincitore del 78° premio letterario Viareggio-Rèpaci nella sezione narrativa. Cordelli è stato scelto dalla giuria presieduta da Simona Costa da una terna composta anche da Pia Pera, amatissima scrittrice-giardiniere scomparsa appena un mese fa (finalista con "Al giardino ancora non l'ho

detto", edito da Ponte alle Grazie) e da Marco Salotti col suo "Reality in Arcadia" (il Melangolo).

Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno), un excursus su quanto il pregiudizio razziale, antisemita in particolare, abbia trovato largo spazio tra i letterati italiani della prima metà del Novecento, si è invece aggiudicato il riconoscimento per la saggistica, superando Guido Crainz e Mirko Tavoni, mentre Sonia Gentili quello per la poesia con la raccolta "Viaggio mentre morivo" (Aragno), un percorso impervio lungo le asprezze della vita quotidiana che ha conquistato i giurati vincendo sui lavori di Mariangela Gualtieri ("Le giovani parole", Einaudi) e Rino Mele ("Un grano di morfina per Freud", Manni).

Ieri sera la cerimonia di premiazione alla Cittadella del Carnevale si è svolta in un clima di grande sobrietà per rispetto nei confronti delle vittime del terremoto in centro Italia, alle quali è stato dedicato un minuto di silenzio. Niente rinfresco o addobbi in sala: le spese previste per questo scopo sono state interamente devolute alle popolazioni colpite. Un riconoscimento speciale, inoltre, è andato alla comunità di Lampedusa impegnata nell'accoglienza ai migranti: a riceverlo il vicesindaco Damiano Massimiliano Sferlazzo.

BONUS 10€*

LOTTOMATICA.IT

GIOCA SUBITO

*Bonus immediato al 1° deposito di 10€

Lottomatica Scimmie s.r.l. Cons. AMMS n° 15017

Informazioni sui meccanismi e probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sul sito www.aams.gov.it e www.lottomatica.it e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CASE

MOTORI

LAVORO



Attività Commerciali

Firenze Vendita 2000 mq TOSCANA provincia FIRENZE si valutano proposte per la cessione di IMMOBILE di MQ 2.000 in ottimo stato con area di pertinenza....

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarla

Provincia

Firenze

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

Dr. ROBOT
E IL FUTURO
DELLA MEDICINA

MAEC Letras

GLI ETRUSCHI MAESTRI di SCRITTURA

VOGHIÀ E CULTURA IN ITALIA ANTICA

CORTONA
Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona

PROROGATA FINO ALL'11 SETTEMBRE 2016

ASTE GIUDIZIARIE



Mi piace Piace a 51 mila persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Premio Viareggio vince la qualità ma bisogna cambiare

Alla Cittadella una serata forse troppo lunga per proclamare i vincitori: luci e ombre per un evento che sa volare alto

di ADOLFO LIPPI

Il Premio Letterario Viareggio ha celebrato la sua ennesima edizione in una lunghissima serata alla Cittadella del Carnevale. Luci ed ombre. Ma di sicuro è stata un'utile boccata d'aria e di cultura assai diversa dai rutilanti festival d'arte, letteratura e filosofia che ormai si spintonano tra gli ombrelloni. Il Viareggio resta invece un angolo dove si vola a discrete altezze, si presentano libri non infettati dal consumo, si discorre tra luminari della filologia classica, si fa un po' di lite per gli editori ma resta comunque qualche consiglio attendibile; perché leggere Franco Cordelli, vincitore per la narrativa, o la poetessa Sonia Gentili o il saggista Bruno Pischedda rende di sicuro intellettuali, magari un po' snob, magari severi e appartati, comunque diversi da quelli che ormai divorano i testi sui tablet e vogliono storie facili e sessualmente ridenti.

La serata del Viareggio edizio-

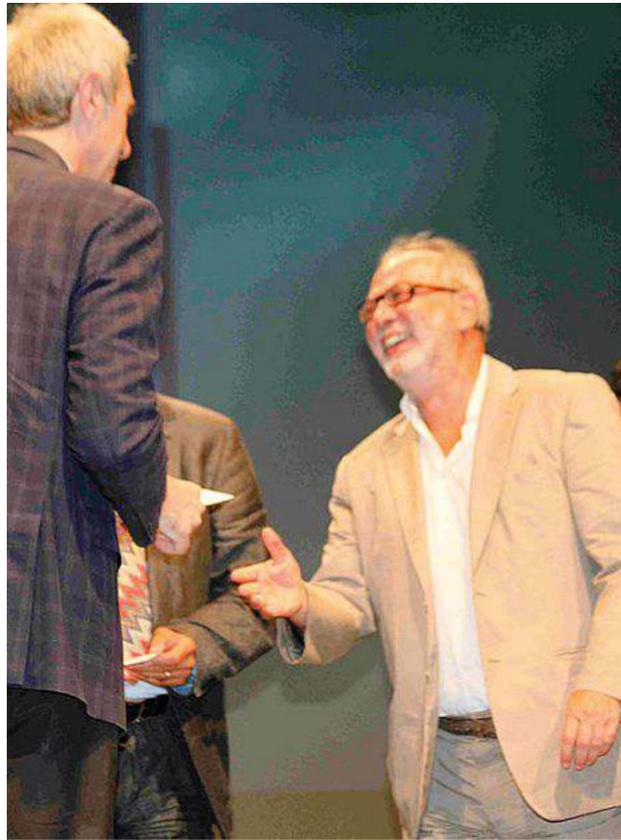
ne 2016 è stata presentata con tono saputo e persuasivo da Alberto Severi, noto volto tv e autore lui medesimo di critiche accorte. Non è stato facile interessare il pubblico (abbastanza numeroso). La serata s'è snodata lungamente anche perché la formula (credo non azzeccata) impone che di ogni finalista si leggano i giudizi dei giurati. E così per una decina di volte i professori hanno fatto passerella, quando sarebbe bastato, basterebbe, recensire solo i tre-quattro vincitori, lasciando più spazio alle interviste coi protagonisti.

Franco Cordelli, che ha vinto la narrativa, protagonista lo è davvero. Critico teatrale del Corriere della sera da moltissimi anni si dedica alla narrativa; ma narratore, in senso romanzesco, non lo è. Sì, è vero, narra di due umani, padre e figlia, tra malattia, ospedali, morte, campagne provenzali, Avignone, ma il duetto è compenetrato da antecedenti, parentele, correttezza (come ben scrive il suo presentatore Piero

Gelli), sicché non vi puoi fare un film o una fiction (meno male), ma devi sempre restare attento sulla pagina perché non si snodano vicende ma significati alti.

Molto drammatica nel suo Viaggio mentre moriva la poetessa Sonia Gentili che pubblica per Nino Aragno: guarda alla vita come ad una battaglia, un conflitto lacerante, un male di vivere che non sgomenta ma fa comunque ammirare il mare o le stelle quali visioni e voglia di allontanamento. Lei, la Gentili, è giovane e colta, cita Eliot e Montale e si tiene, come gradiscono assai i giurati del Viareggio, ben dentro la bottega degli addetti ai lavori; non poeta in strada, non è beat, non è trascinate. Magari insegna.

Il terzo vincitore, Bruno Pischedda, è proprio uno specialista di prose e cronache. Scrive in questo saggio, dal titolo L'idioma molesto, di varie esperienze letterarie. S'è imbattuto in testate giornalistiche e convegni, ha esaminato riviste e carteggi. Il suo citare Emilio Cecchi, prosa-



La premiazione di Bruno Pischedda, vincitore nella sezione saggistica

tore di lucenti cristallerie, scrittore per il quale la pagina era (come i quadri di Morandi) verità socratica, leggera, semplice e dottissima, sottolinea come Pischedda sappia scegliere, abbia saputo vedere dove la letteratura si è fatta e si fa arte.

Per sempre nella estenuante kermesse, sono stati aggiunti altri premi. Uno è andato al sindaco di Lampedusa e Linosa, Giusi Nicolini, giustamente tanto ap-

plaudita. Lei i suoi cittadini, aldilà delle retoriche e dei mal di pancia razziali, svolge una quotidiana solidarietà. È una donna in prima linea, è una madre coraggiosa come le tante volontarie che proprio in questi giorni aiutano e sollevano i terremotati. L'Italia fa cultura anche con questo e il Viareggio è sempre stato sensibile alle realtà sociali.

La presidentessa del Premio, Simona Costa, ha voluto inoltre

assegnare un riconoscimento a Lucio D'Alessandro (Il dono delle nozze) che racconta le cosiddette nozze dei fichi secchi tra Vittorio Emanuele, re d'Italia, e la magnifica Elena di Montenegro (paese che produceva allora soltanto fichi in scatola). La vicenda era già stata illustrata da Gabriele D'Annunzio ma Lucio D'Alessandro l'ha rispolverata di nuovi, acutissimi documenti. Ne viene fuori un vivace spaccato dell'Italietta che soffocò nella tragedia di Adua.

Altro premio alla carriera ad Amedeo Quondam, anziano saggista che ribalta i moralistici giudizi di un critico impegnato quale fu Francesco De Sanctis (notissimo padre della patria letteraria di due secoli) ed esamina semmai il lavoro culturale svolto nelle biblioteche, nelle accademie, nelle corti, nelle istituzioni artistiche.

A notte fonda, con la splendida volta della disertata e metafisica Cittadella, il premio Viareggio s'è riconsegnato al futuro. Grazie al commissario al Comune Fabrizio Stelo, anche per quest'anno ce l'ha fatta coi contributi (modesti) di due banche, con la generosa adesione di tanti giurati, che spesso si sono pagati le spese. La presidentessa Simona Costa ha tirato uno sospiro di sollievo. Poco ci mancò, mesi fa, che desse le dimissioni. L'assessore alla cultura Rossella Martina (ora dimissionata) voleva un Viareggio più vivace, più moderno, più rispondente alle esigenze spettacolari di una città decaduta. Certo è che qualcosa deve proprio cambiare. Intanto dimezzare i tempi dell'evento, leggere maggiormente il Viareggio alla città e poi indicare qualche libro leggibile a tutti.

TRIBUNALE DI LUCCA - Vendite Immobiliari

ATTENZIONE!!! IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE STA PER SCADERE.



La commercialista Dott.ssa Elena Maria Genovesi, con studio in Pietrasanta, Piazza Stazione, n. 5, delegata ai sensi dell'art. 591 bis C.P.C. dal Giudice dell'Esecuzione, Dott. Giacomo Lucente, con ordinanza del 27 gennaio 2014 a norma dell'art. 490 C.P.C. nell'esecuzione immobiliare n. 241/2012 R.G.E. a cui è riunita la n. 339/2012,

AVVISA che si procederà alla vendita del seguente bene immobile:
LOTTO UNICO:
In Comune di Massarosa (LU), Via del Ginestraio n. 337 e 375 i diritti pari all'intero della piena proprietà sopra un fabbricato ad uso civile abitazione corredato

di alcuni manufatti ed una piscina, rappresentato al Catasto Fabbricati come unica unità immobiliare, ma in realtà frazionato in n. 6 unità abitative, di cui n. 5 poste nel fabbricato principale ed una in un manufatto accessorio. In adiacenza alla piscina sul lato sud est della stessa è presente un forno in muratura.

PREZZO BASE € 336.000,00 - Offerte in aumento € 2.000,00
PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA PERIZIA
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
VENDITA SENZA INCANTO fissata per il giorno 27 settembre 2016 alle ore 15,00 presso lo studio della delegata. Per concorrere dovrà essere depositata l'offerta in busta chiusa

presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lucca, Piazzale San Donato entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 26 settembre 2016, con allegato il deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Banca del Monte di Lucca Spa". A seguire eventuale gara fra gli offerenti presenti. La partecipazione implica la conoscenza integrale e l'accettazione di quanto contenuto nella relazione peritale e nei suoi allegati. Il pagamento del saldo del prezzo (detratta la cauzione già versata), dovrà essere versato entro il termine perentorio di giorni novanta decorrenti dalla data dell'aggiudicazione. Custode nominato: Istituto Vendite

Giudiziarie Tribunale di Lucca (0583 418555).

Il presente è un estratto dell'avviso disponibile in forma integrale sul sito www.astagiudiziaria.com, www.asteimmobili.it e www.tribunalelucca.net, da cui è possibile scaricare anche copia della perizia. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la professionista delegata Dott.ssa Elena Maria Genovesi nei quindici giorni che precedono la vendita nei giorni lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 (telefono 0584792104-5 / indirizzo mail dott.genovesi@studioalbertigenovesi.it). Pietrasanta, li 28 luglio 2016

La professionista delegata
Dott.ssa Elena Maria Genovesi

TRIBUNALE DI LUCCA - Sezione Civile

scioglimento di comunione,
AVVISA che il Giudice Istruttore ha disposto la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla legge 47/85 e successive modifiche ed integrazioni e meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti.

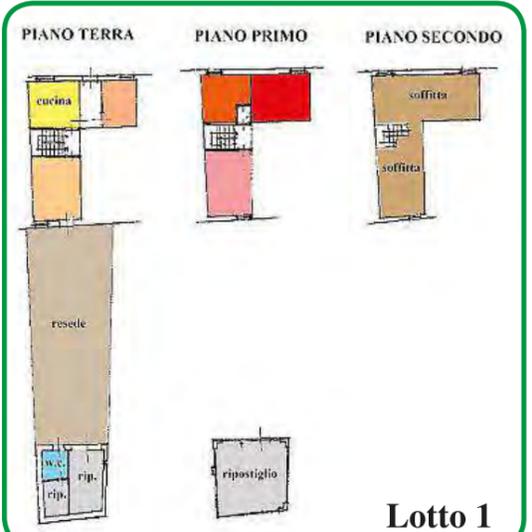
Lotto primo
Fabbricato per civile abitazione a schiera con altri ad uso rimessa e magazzino posto in Comune di Capannori (LU), frazione Carraia Via di Carraia.
Il bene sarà posto in vendita al prezzo di € 54.844,00.
Lotto secondo
A) Fabbricato di tipo agricolo a schiera con altri ad uso rimessa e magazzino posto in Comune di Capannori, frazione Carraia, Via di Carraia, della superficie di mq. 68, inserito in schiera di rimesse di tipo fienile.
B) Appezamento di terreno di tipo seminativo corredato di recinzione in

pali e rete della superficie complessiva di circa mq. 745, posto in aderenza al magazzino avanti descritto alla lettera A), attualmente in parte ad uso giardino ed in parte a magazzino con soprastanti tettoie e manufatti precari di protezione a materiali edili.

Il bene sarà posto in vendita al prezzo di € 21.094,00.
Le offerte di acquisto, sulle quali dovrà essere applicata marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate, in busta chiusa, presso l'Associazione Notarile per le Procedure Esecutive, posta in Lucca, Via F. Carrara n° 38, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03/10/2016.
L'offerta, irrevocabile ex art. 571 comma 4 c.p.c., deve contenere l'indicazione del prezzo, del tempo e modo di pagamento ed ogni elemento utile alla valutazione dell'offerta, le generalità complete dell'offerente, oltre un deposito per cauzione pari al 10% della somma offerta, deposito da effettuarsi mediante assegno circolare intestato al Notaio Delegato.
Le offerte non saranno efficaci se pervenute oltre il termine stabilito, se inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito dall'avviso di vendita o se l'offerente non presti cauzioni

con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto.
Il Notaio delegato effettuerà l'esame delle offerte e la gara tra gli offerenti presso l'Associazione Notarile per le Procedure Esecutive, in Lucca Via Carrara n° 38, il giorno 04/10/2016 successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto ad ore 10,00.
In caso di gara, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., l'aumento minimo dovrà essere di € 1.000,00 per ciascun lotto.
Versamento del saldo prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.
Il presente è un estratto dell'avviso di vendita, ulteriori informazioni potranno essere richieste, presso l'Associazione Notarile per le Procedure Esecutive con sede in Lucca via Carrara n° 38 (tel. 0583/957605), ove sarà possibile prendere visione della perizia e dell'avviso integrale, nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 o dai siti internet www.astagiudiziaria.com e www.asteimmobili.it.
Lucca, li - 7 GIU. 2016
Il Notaio delegato
Dott. Lamberto Giusti

Il Notaio Dott. Lamberto Giusti, Dott. Giacomo Lucente, G.I. della causa su delega in data 20/03/2015 del civile n. 3513/14, avente ad oggetto



Lotto 1

Lotto 2





Cuscini Omaggio con l'acquisto del materasso Linea Memory e/o Molle Indipendenti
VALIDITÀ DAL 1 AL 30 SETTEMBRE 2016

TAN 0% TAEG 0%
TASSO ZERO

Sei in: VERSILIA > CRONACA > PREMIO VIAREGGIO VINCE LA QUALITÀ MA...

Premio Viareggio vince la qualità ma bisogna cambiare

Alla Cittadella una serata forse troppo lunga per proclamare i vincitori: luci e ombre per un evento che sa volare alto
di ADOLFO LIPPI

29 agosto 2016

0
COMMENTI

di ADOLFO LIPPI

Il Premio Letterario Viareggio ha celebrato la sua ennesima edizione in una lunghissima serata alla Cittadella del Carnevale. Luci ed ombre. Ma di sicuro è stata un'utile boccata d'aria e di cultura assai diversa dai rutilanti festival d'arte, letteratura e filosofi che ormai si spintonano tra gli ombrelloni. Il Viareggio resta invece un angolo dove si vola a discrete altezze, si presentano libri non infettati dal consumo, si discorre tra luminari della filologia classica, si fa un po' di lite per gli editori ma resta comunque qualche consiglio attendibile; perché leggere Franco Cordelli, vincitore per la narrativa, o la poetessa Sonia Gentili o il saggista Bruno Pischredda rende di sicuro intellettuali, magari un po' snob, magari severi e appartati, comunque diversi da quelli che ormai divorano i testi sui tablet e vogliono storie facili e sessualmente ribollenti.

La serata del Viareggio edizione 2016 è stata presentata con tono saputo e persuasivo da Alberto Severi, noto volto tv e autore lui medesimo di critiche accorte. Non è stato facile interessare il pubblico (abbastanza numeroso). La serata s'è snodata lungamente anche perché la formula (credo non azzeccata) impone che di ogni finalista si leggano i giudizi dei giurati. E così per una decina di volte i professori hanno fatto passerella, quando sarebbe bastato, basterebbe, recensire solo i tre-quattro vincitori, lasciando più spazio alle interviste coi protagonisti.

Franco Cordelli, che ha vinto la narrativa, protagonista lo è davvero. Critico teatrale del Corriere della sera da moltissimi anni si dedica alla narrativa; ma narratore, in senso romanzesco, non lo è. Sì, è vero, narra di due umani, padre e figlia, tra malattia, ospedali, morte, campagne provenzali, Avignone, ma il duetto è compenetrato da antecedenti, parentele, corrità (come ben scrive il suo presentatore Piero Gelli), sicché non vi puoi fare un film o una fiction (meno male), ma devi sempre restare attento sulla pagina perché non si snodano vicende ma significati alti.

Molto drammatica nel suo Viaggio mentre morivo la poetessa Sonia Gentili che pubblica per Nino Aragno: guarda alla vita come ad una battaglia, un conflitto lacerante, un male di vivere che non sgomenta ma fa comunque ammirare il mare o le stelle quali visioni e voglia di allontanamento. Lei, la Gentili, è giovane e colta, cita Eliot e Montale e si tiene, come gradiscono assai i giurati del Viareggio, ben dentro la bottega degli addetti ai lavori; non poeta in strada, non è beat, non è trascinate. Magari insegna.

Il terzo vincitore, Bruno Pischredda, è proprio uno specialista di prose e cronache. Scrive in questo saggio, dal titolo L'idioma molesto, di varie esperienze letterarie. S'è imbattuto in testate giornalistiche e convegni, ha esaminato riviste e carteggi. Il suo citare Emilio Cecchi, prosatore di lucenti cristallerie, scrittore per il quale la pagina era (come i quadri di Morandi) verità socratica, leggera, semplice e dottissima, sottolinea come Pischredda sappia scegliere, abbia saputo vedere dove la letteratura si è fatta e si fa arte.

Per sempre nella estenuante kermesse, sono stati aggiunti altri premi. Uno è andato al sindaco di Lampedusa e Linosa, Giusi Nicolini, giustamente tanto applaudita. Lei i suoi cittadini, aldilà delle retoriche e dei mal di pancia razziali, svolge una quotidiana solidarietà. È una donna in prima linea, è una madre coraggio come le tante volontarie che proprio in questi giorni aiutano e sollevano i terremotati. L'Italia fa cultura anche con questo e il Viareggio è sempre stato sensibile alle realtà sociali.

La presidentessa del Premio, Simona Costa, ha voluto inoltre assegnare un riconoscimento a Lucio D'Alessandro (Il dono delle nozze) che racconta le cosiddette nozze dei fichi secchi tra Vittorio Emanuele, re d'Italia, e la magnifica Elena di Montenegro (paese che produceva allora soltanto fichi in scatola). La vicenda era già stata illustrata da Gabriele D'Annunzio ma Lucio d'Alessandro l'ha rispolverata di nuovi, acutissimi documenti. Ne viene fuori un vivace spaccato dell'Italietta che soffocò nella tragedia di Adua.

Altro premio alla carriera ad Amedeo Quondam, anziano saggista che ribalta i moralistici giudizi di un critico impegnato quale fu Francesco De Sanctis (notissimo padre della patria letteraria di due secoli) ed esamina semmai il lavoro culturale svolto nelle biblioteche, nelle accademie, nelle corti, nelle istituzioni artistiche.

A notte fonda, con la splendida volta della disertata e metafisica Cittadella, il premio Viareggio s'è riconsegnato al futuro. Grazie al commissario al Comune Fabrizio Stelo, anche per quest'anno ce l'ha fatta coi contributi (modesti) di due banche, con la generosa adesione di tanti giurati, che spesso si sono pagati le spese. La presidentessa Simona Costa ha tirato uno sospiro di sollievo. Poco ci mancò, mesi fa, che desse le dimissioni. L'assessore alla cultura Rossella Martina (ora dimissionata) voleva un Viareggio più vivace, più moderno, più rispondente alle esigenze spettacolari di una città decaduta. Certo è che qualcosa deve proprio cambiare. Intanto dimezzare i tempi dell'evento, legare maggiormente il Viareggio alla città e poi indicare qualche libro leggibile a tutti.

5
MINUTI PER
OGNI ESTRAZIONE

SFOGLIA
2 MESI A **14,99€**
in regalo un buono
da spendere su **IBS* 10€**

via Biagioni 371, Querceta 55047 (LU)

VNE WE CHANGE

TOP VIDEO



Massa Carrara, Tir fa inversione sull'autostrada: la m...



Un corteo di moto per dire addio a Daniele Lubrano



Daniela Santanchè: 'No alle moschee, siamo in guerra'



Il racconto dei volontari nell'inferno del terremoto

da Taboola

DAL WEB

Promosso



Informatica
1.309,99 € - eprice.it



Groupon Goods Global GmbH - Merchandising (IT) Pneumatici Mich...
170 € -groupon.it

da Taboola

GROUPON

-78%
Tagliando moto o scoot...
€ 20 **SCOPRI!**

-82%
3 sedute di personal tra...
€ 30 **SCOPRI!**

IL TIRRENO
Risparmia 42,00€ con i nostri Buoni Sconto

Fabbri una bottiglia di Sciroppo Latte di Mandorla
Buono sconto da **1,00€** **STAMPA**



IL TIRRENO EDIZIONE VERSILIA



Cerca nel sito

COMUNI: VIAREGGIO CAMAIORE MASSAROSA PIETRASANTA FORTE DEI MARMI SERAVEZZA STAZZEMA [TUTTI I COMUNI](#)

[CAMBIA EDIZIONE](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [DAGLI ENTI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [CARNEVALE DI VIAREGGIO](#) [BOLKESTEIN](#) [HOCKEY SU PISTA](#) [IL "CASO IACCONI"](#)



Sel in: [VERSILIA](#) > [CRONACA](#) > [PREMIO REPACI: CORDELLI VINCE IL...](#)

Premio Repaci: Cordelli vince il premio Narrativa

27 agosto 2016



VIAREGGIO. Franco Cordelli con "Una sostanza sottile", edito da Einaudi, per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87esima edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio ieri sera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale.

0
COMMENTI

1

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest

Ora hai tutti i numeri per giocare online!

SFOGLIA 2 MESI A 14,99€
in regalo un buono da spendere su ibs* 10€

Primi piatti con Pasta Fresca e carne di primissima scelta...

TOP VIDEO



Incidente stradale a Forte dei Marmi, un ferito



La bicicletta della frutta non può fare attività sul lungomare



Portoferraio (Elba), auto sbaglia strada e scende dalla scalina...



Massa Carrara, Tir fa inversione sull'autostrada: la m...

da Taboola

27 agosto 2016

DAL WEB

Promosso

CHINA Cube i9 Wind... 399,99 US\$

China(new) Teclast X... 127,25 €

GEARBEST

VIAREGGIO (LUCCA)

Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda

Minuto silenzio e fondi per popolazioni colpite dal sisma

Ascolta

28 Agosto 2016

Commenti

N. commenti 0



VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

Segui La Gazzetta del Mezzogiorno



TECLAST X98 PLUS II 2 IN 1 TABLET PC

- 4GB RAM 64GB ROM
- Windows 10 + Android 5.1
- 9.7 inch IPS Retina Screen



FREE SHIPPING

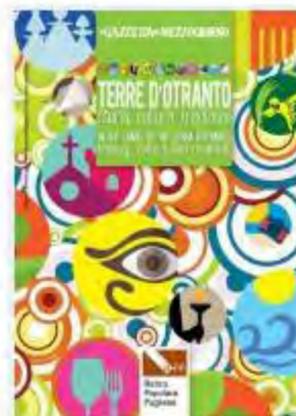
SHOP NOW

GEARBEST

Edicola digitale

SFOGLIA EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE



Più Letti

Più Commentati

NEWS FOTO VIDEO

la Repubblica

-95%



Offerta Mensile
 Leggi 1 MESE il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli allegati (D, il Venerdì, Affari & Finanza)

€ 19,99

€ 1

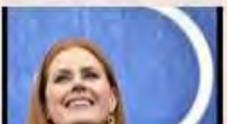
Scopri

Home · **Spettacoli**

OGGI IN SPETTACOLI



Simposio uomo-donna per Wim Wenders



Amy Adams, che emozione la fantascienza



G. Mucugno, nessun ottimismo nei giovani



Palladio, 'mistero del volto' in mostra

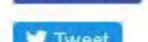
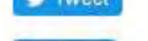
28.08.2016

Tags: VIAREGGIO (LUCCA) , Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda

Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda



-  Aumenta
-  Diminuisci
-  Stampa
-  Comments

-  0
-  Mi piace
-  Condividi
-  Tweet
-  Segui
-  0

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduta da Simona Costa. La cerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

STF

BONUS 10€*

LOTTOMATICA.IT

GIOCA SUBITO

*Bonus immediato al 1° deposito di 10€
 Lottomatica Scramozzi s.r.l. Conc. AAMS n° 1507
 Informazioni sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti
 www.aams.gov.it e www.lottomatica.it e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA **18+** IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

IL METEO

Brescia

OGGI	DOMANI	DOPPODOMANI
• M 29° • m 18°	• M 29° • m 19°	• M 29° • m 19°
		

la Repubblica

-95%



Offerta Mensile
 Leggi 1 MESE il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli allegati (D, il...

€ 19,99

€ 1

Scopri

DOVE ANDIAMO QUESTA SERA

OGGI	DOMANI	SETTIMANA	CERCA
------	--------	-----------	-------

FESTE

Festa in Biolcheria
 Mitica festa paesana che dal 1976 anima e attira ...

CONCERTI

Parco Callas Arena
 Parco Callas si riveste di rosso e ospita Parco ...

TUTTI GLI EVENTI IN AGENDA

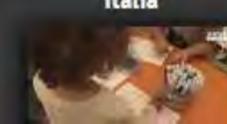
MULTIMEDIA

CANALI

Calcio



Italia



SCOPRI DI PIÙ



SCOPRI DI PIÙ

Seguici...    Cerca Login  Il Giornale di Vicenza
PREMIUMVeneto • Italia • Mondo • Economia • **SPORT** • **CULTURA** • **SPETTACOLI** • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • **Abbonamenti****IL GIORNALE DI VICENZA**

01 settembre 2016

SPETTACOLI

Teatro | Concerti | Danza | Cinema | Vicenz@NetMusic | Gruppi locali | Dischi | Agenda | Gossip

Home • **Spettacoli****OGGI IN SPETTACOLI**Miss Italia 2016 È
Silvia l'unicca veneta
in finalePartita a Scacchi dal
9 all'11 a MarosticaDa Dueville al Lido il
film di due quinte
elementariSimposio
uomo-donna per Wim
Wenders

28.08.2016

Tags: VIAREGGIO (LUCCA), Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda

**Viareggio a Cordelli, Gentili,
Pischedda** Aumenta Diminuisci Stampa Commenta 0 Mi piace

Condividi

 Tweet Segui 0

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduta da Simona Costa. La cerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

STF

SCRIVICIPARTECIPA ANCHE TU
manda le tue segnalazioni a
spettacoli@ilgiornaledivicenza.it**DOVE ANDIAMO QUESTA SERA**

OGGI

DOMANI

SETTIMANA

CERCA

CULTURA**Funghi dal vero**

Il Gruppo Ecomicologico di Montecchiò Maggiore ...

FESTE**Festa dei Oto - Luna park**

Luna park a Campo Marzo per la tradizionale Festa ...

CULTURA**Mostra "Emozioni e Colori"**

Organizzatore: Associazione "Amici per l'Arte" ...

TUTTI GLI EVENTI IN AGENDA

SCOPRI LA NUOVA SLOT
TREASURE HUNT

In esclusiva in ITALIA

© 2014 GTECH UK Interactive Limited and/or its affiliates. All Rights Reserved. All trademarks and logos noted herein are trademarks owned by, or licensed to, GTECH UK International Limited

IL METEO**Vicenza**OGGI
• M 32°
• m 18°DOMANI
• M 32°
• m 19°DOPODOMANI
• M 32°
• m 19°**MULTIMEDIA**

CANALI

Radiovicenza



Dal lettori



I nostri video



TVA Vicenza





PREMIO REPACI

La giuria di Viareggio incorona Cordelli

Lo scrittore romano ha presentato la sua ultima opera
Un romanzo- diario ambientato in Provenza



Franco Cordelli con "Una sostanza sottile", edito da Einaudi, per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre

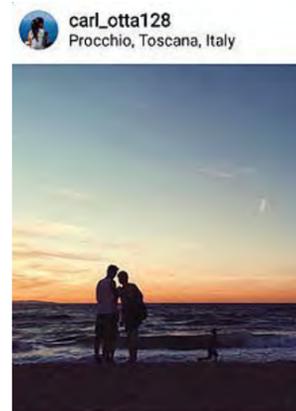
morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischetta con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87ª edizione del Premio letterario Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Si-

mona Costa. La cerimonia del premio si è svolta ieri sera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale.

mona Costa. La cerimonia del premio si è svolta ieri sera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale.



and630
Lago Di Predil, Italy
La foto di Andrea Dominici



carlotta128
Procchio, Toscana, Italy
La foto di Carlotta Muti

#aspettandoSettembre Le foto vincitrici di questa settimana

PRATO

Prosegue l'iniziativa #aspettandoSettembre organizzata dalla Fonderia Cultart in collaborazione col Tirreno, gli Igers Prato e Igers Toscana.

I vincitori questa settimana vincono due biglietti ciascuno per il concerto di Elio e le storiote in piazza Duomo a Prato in programma per il 5 settembre e sono: Carlotta Muti @carlotta128 e Andrea Dominici @and630. Dal 25 luglio al 31 agosto è tempo di #aspettando-

Settembre, taggate le foto delle vostre vacanze, gite, scampagnate o vasche rilassanti e potrete vivere i meravigliosi concerti del "festival Settembre #Prato è spettacolo": Gianna Nannini il 1 settembre, Verdena + Marlene Kunz il 2 settembre, Goran Bregovic il 3 settembre, Carmen Consoli il 4 settembre, Elio e Le Storie Tese il 5 settembre, AIR il 6 settembre.

Ogni venerdì sceglieremo due scatti che oltre a vincere i biglietti per i concerti saranno pubblicati sul Tirreno.

MAISON

ABBIGLIAMENTO OGGETTICA
CASALINGHI BIGIOTTERIA DETERSIVI
BIANCHERIA GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO COSMETICI



€1,45
FELCE AZZURRA
AMMORBIDENTE - 30 LAVAGGI
PROFUZZIONI ASSORTITE



€2,39

DASH
DETERSIVO PER LAVATRICE
ASSORTITO



€2,75

DASH
ECODOSE
PER LAVATRICE
21 LAVAGGI



€2,89

NAPISAN
ADDITIVO IGIENIZZANTE
PER LAVATRICE



€1,45

OMINO BIANCO
SMACCHIATORE
LIQUIDO



€1,75

OMINO BIANCO
SMACCHIATORE IN POLVERE



€0,65

LINDOR
CANDEGGINA
PROFUMATA
CLASSICA
2 LITRI



€5,99

SOFT
DETERSIVO
PER LAVATRICE IN POLVERE
100 LAVAGGI



€1,39

CEDET
DETERSIVO PER LAVATRICE
3 L - 30 LAVAGGI
ASSORTITO



€1,99

SOLE
DETERSIVO PER LAVATRICE
+ VANISH - 26 LAVAGGI



€2,45

ACE
CANDEGGINA PROFUMATA
3 LITRI



€1,65

ACE
CANDEGGINA CLASSICA
3 LITRI



€1,49

DEA
RICARICA SPRAY PER
DIFFUSORE AUTOMATICO
150 ML

VIA GROTTA DELLE FATE 35 - LIVORNO - ARDENZA

OFFERTE VALIDE DAL 26/08 AL 20/09

LA NOSTRA CULTURA

GIOVANE HOLDEN: SELEZIONATI I FINALISTI

SONO stati selezionati i finalisti della decima edizione del Premio Letterario Giovane Holden. 1500 i partecipanti provenienti da tutta Europa. La cerimonia di premiazione si terrà il 24 settembre in Palazzo Ducale a Lucca.

Il Premio Rèpaci incorona Cordelli Gentili e Pischedda gli altri vincitori

La cerimonia ha rischiato di essere rinviata a causa del lutto nazionale

CHIARA SACCHETTI

IN SURPLUS di suspense per ottantesimo Premio letterario Viareggio-Rèpaci: non soltanto quella di conoscere il nome dell'incoronato nella terna dei libri selezionati per le 'storiche' tre categorie, ma la possibilità stessa che potesse svolgersi la cerimonia finale, programmata da mesi alla Cittadella del Carnevale, in un giorno di lutto nazionale. Alla fine la Prefettura ha detto "sì" e la festa letteraria è stata confermata per le ore 21 alla Cittadella del Carnevale. Una cerimonia sobria dunque, sia per le difficoltà ben note del Comune di Viareggio, proprietario del Premio, ma anche per il particolare momento, ricordato, oltre che con le parole, anche con un minuto di silenzio. Inoltre, sono stati devoluti alle popolazioni i

soldi stanziati per addobbi e rappresentanza. Sul palco la presidente del "Viareggio-Rèpaci", Simona Costa, i giurati e Alberto Severi, giornalista Rai, a cui è stata affidata la cerimonia di premiazione. Tra le note dolorose si è parlato della scomparsa prematura della scrittrice Pia Pera, una dei tre narratori già segnalati dalla giuria.

DOPO la rapida riunione pomeridiana dei giurati, che per statuto deve svolgersi a Viareggio, ecco i risultati: per la narrativa ha vinto Franco Cordelli («Una sostanza sottile», Einaudi), superando nei consensi appunto Pia Pera («Al giardino ancora non l'ho detto», Ponte alle Grazie) e Marco Salotti («Reality in Arcadia», il Melangolo). Il romanzo di Cordelli esplora l'intimità di un padre e di una figlia che si ritrovano in Provenza per un colloquio sentimentale e fi-



PREMIAZIONE L'intervento del commissario prefettizio Fabrizio Stelo. Alle sue spalle il conduttore della cerimonia Alberto Severi

losifico insieme. Per la sezione poesia sale sul gradino più alto del podio Sonia Gentili («Viaggio mentre morivo», Aragno), scelta nella terna con Mariangela Gualtieri («Le giovani parole», Einaudi) e Rino Mele («Un grano di morfina per Freud», Manni). La saggistica premia Bruno Pischedda («L'idioma molesto», Aragno), per il suo libro su Emilio Cecchi e tutta la letteratura novecentesca a sfondo razziale, raccogliendo moltissimi scritti, dalle testate giornalistiche a tutta la produzione dell'epoca.

MA ALTRI importanti riconoscimenti sono stati consegnati durante la serata, grazie al contributo di sponsor sensibili, ha sottolineato la presidente, vista l'impossibilità del Comune in dissesto di stanziare fondi, seppur minimi, per il Premio. Innanzitutto a Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, per l'impegno umanitario svolto da lei e da tutta la comunità dell'isola a favore dei migranti, dai salvataggi in mare all'accoglienza. Quindi, il Premio del Presidente del "Viareggio-Rèpaci" per la narrativa che è stato consegnato a Lucio d'Alessandro, per il libro «Il dono di nozze», mentre ad Amedeo Quondam è andato un riconoscimento per l'illustre carriera di critico letterario.

IL TIRRENO EDIZIONE **VERSILIA**

+22°C
sereno

Cerca nel sito

COMUNI: VIAREGGIO CAMAIORE MASSAROSA PIETRASANTA FORTE DEI MARMI SERAVEZZA STAZZEMA TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

CAMBIA EDIZIONE

SI PARLA DI **CARNEVALE DI VIAREGGIO BOLKESTEIN HOCKEY SU PISTA IL "CASO IACCONI"**

Tuodi market OFFERTA VALIDA dal 25/08 07/09/2016 **in Via S. Andrea, 10**
VELA LIDO DI CAMAIORE

Sei in: **VERSILIA > CRONACA > PREMIO VIAREGGIO E CARNEVALE UN AMORE...**

Premio Viareggio e Carnevale Un amore sbocciato a metà

La serata finale approda in Cittadella. Tanti i rapporti fra cartapesta e libri
 di **PAOLO FORNACIARI**

26 agosto 2016

0 COMMENTI

0

Condividi

Tweet

0

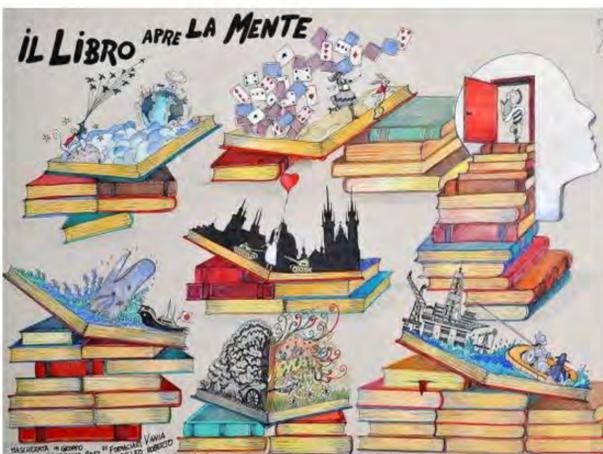
G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



di **PAOLO FORNACIARI**

Domani sera la Cittadella del Carnevale ospita la serata finale della 87esima edizione del premio "Viareggio-Rèpaci". Non sappiamo se la scelta di svolgere la cerimonia di premiazione nel magico regno di Re Carnevale sia stata dettata dalla volontà di far incontrare le due grandi manifestazioni viareggine o semplicemente da motivi logistico-organizzativi. A noi piace pensare alla prima ipotesi, considerandola un passo per la realizzazione di una politica culturale capace di coinvolgere e far dialogare le varie realtà culturali presenti in città. Cosa che, peraltro, auspicava già Leonida Rèpaci, il fondatore del Premio Viareggio, quando nel 1950 avanzava la «speranza che tra la più grande manifestazione dell'inverno viareggino e quella più grande dell'estate si stringano legami sempre più fraterni».

Per Rèpaci il Premio Viareggio, fino ad allora rimasto circoscritto nell'ambito della mondanità e della letteratura professionale, doveva in avvenire trovare una larga base popolare, come il Carnevale, sulla quale fondare la sua fortuna. Inoltre, Rèpaci "rimproverava" al Carnevale di Viareggio di non essersi occupato del Premio Letterario per «darne l'interpretazione gioconda», visto che le interminabili polemiche che caratterizzano il Premio potrebbero fornire ai maghi della cartapesta infiniti spunti da tradurre in maschera.

Il Carnevale, i libri e la letteratura. Il Carnevale di Viareggio non si è interessato al Premio, ma nella sua storia ha spesso tratto ispirazione dai libri, trasformando capolavori della letteratura in spettacolari carri. Ad esempio, il *Pinocchio* di Carlo Lorenzini detto Collodi, fu interpretato, nel 1921, da Angelo Malfatti, nel 1973 da Sergio Barsella e Carlo Francesconi, nel 1995 da Alessandro e Silvano Avanzini, nel 2001 da Enzo D'Alò con Umberto e Stefano Cinquini e nel 2015 da Franco Malfatti. Nel 1932, *I tre moschettieri* di Alexandre Dumas ispirò Alfredo Pardini che con quel carro si aggiudicò il primo premio. Nel 1937 Michelangelo Marucci trasferì nella cartapesta *I promessi sposi* e il romanzo di Alessandro Manzoni, nel 1976, servì a Carlo Vannucci per realizzare un carro di satira politica. Sempre nel 1937, Guido Lippi prese spunto da *Il decamerone* di Boccaccio. *Il Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Cervantes fu fatto sfilare, nel 1940 da Alfredo Pardini, nel 1959 da Silvano Avanzini, che lo reinterpretò nuovamente nel 1985. Nel 1956 fu la volta del *Gulliver* di Jonathan Swift nella versione di Carlo Vannucci. Nel 1993 la *Divina commedia* di Dante Alighieri fu il tema del carro di Renato Verlanti. Poi nel 2005 *Il cavaliere inesistente* di Italo Calvino fu il carro di Gionata Francesconi che si aggiudicò il primo premio di quell'anno.

Il bozzetto della mascherata in gruppo "Il libro apre la mente", presentata da Roberto De Leo e Vania Fornaciari per il Carnevale 2017, testimonia, se mai ce ne fosse il bisogno, il fecondo rapporto fra il carnevale di Viareggio e la cultura e nello specifico la letteratura. I soggetti che compongono la mascherata sono alcuni dei più grandi capolavori della letteratura mondiale, "Don Chisciotte della Mancia", "Guerra e Pace", "Moby Dick", "La avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie", "Il piccolo principe" e "L'insostenibile leggerezza dell'essere".

Agosto 1929: nasce il Premio. Se questo può essere in sintesi il rapporto fra Carnevale e letteratura, nella storia del Premio Viareggio troviamo importanti punti di incontro con il mondo del Carnevale. Il Premio Letterario Viareggio nacque nell'agosto del 1929, sulla spiaggia del bagno Lido di Attilio Barsanti, da un'idea di Leonida Repaci, che con Carlo Salsa ed Alberto Colantuoni, pensò di dare vita ad un premio, "en plein air", da attribuire nel contesto di una cerimonia culturale e mondana, capace di animare le estati viareggine. L'idea dei tre, condivisa anche da Primo Conti, Lorenzo Viani, Gian Capo, Gioacchino Forzano e da altri illustri rappresentanti della colonia di letterati ed artisti presente in Versilia, il 15 agosto ebbe il crisma dell'ufficialità da parte del Podestà di Viareggio, Luigi Leonzi. Per sancire la nascita del Premio e per raccogliere la somma di lire 10mila da assegnare al vincitore, fu deciso di organizzare una festa, "Il Ballo degli Immortali", da tenersi il 18 agosto nei locali dello stabilimento balneare Lido, che ebbe il patronato del Ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Belluzzo. Alcuni aeroplani sorvolarono la costa tirrenica, da Livorno alla Spezia, bombardando le spiagge di manifestini che pubblicizzavano il ballo, e i biglietti d'ingresso, che davano diritto all'omaggio di una copia di un libro degli scrittori presenti, andarono a ruba.

Bonetti, D'Arliano e "Il ballo degli immortali". La sala all'aperto del Lido fu adobbata con tele a forma di vela, raffiguranti le caricature di Viani, D'Annunzio, Ciarlantini e dei componenti degli artisti della "Scuola di Motrone", opera di Achille Funi, e da grandi caricature eseguite da Primo Conti, mentre l'interno fu trasformato da un'artistica scenografia realizzata da Guido Dal Monte con la collaborazione di Uberto Bonetti. Il giovane artista viareggino, che nel 1926 aveva partecipato al concorso per il manifesto del Carnevale, vinto da Lucio Venna con il suo poetico "Pierrot", nel 1930, incaricò di realizzare il bozzetto per il Carnevale 1931, prendendo spunto dalla *Commedia dell'Arte*, diede forma e colore a Burlamacco ed Ondina. Nella sala vicino al dancing era stato collocato il banco di vendita, «una barca espressamente costruita con tanto di vele sullo sfondo del mare azzurro, in cui scorgevasi i tratti caratteristici di illustri scrittori-natanti», opera di Antonio D'Arliano, il carrista che nel 1925 per primo sperimentò la tecnica della cartapesta e che per anni si contese con Alfredo Pardini la palma del migliore, dove gli autori presenti distribuivano, a chi acquistava le loro opere, autografi e dediche. Per pubblicizzare la festa fu pubblicato il numero unico "Immortali (o giù di lì)", manifesto programma del costituendo Premio Viareggio. La festa ebbe inizio alle ore 22 ed i partecipanti, signore elegantissime ed impeccabili cavalieri, alternarono interessi letterari ai voluttuosi vortici della danza. A mezzanotte in punto, Geo Renato Crippa, segretario del costituendo Premio, sancì la nascita del concorso da assegnare, nell'agosto del 1930, alla «più bella e significativa opera letteraria dell'annata 1929-1930». La serata fu un successo anche finanziario, infatti le diecimila lire necessarie per il Premio furono raccolte senza difficoltà.

A Lorenzo Viani ed Anselmo Bucci il primo Premio Viareggio. L'estate del 1930 fu particolarmente ricca di appuntamenti sportivi, culturali, artistici e mondani. Fra questi: feste da ballo al "Lido", al "Conte Verde", al "Kursaal" e il "Ballo degli Scrittori" per l'assegnazione del primo "Premio Viareggio". La cerimonia, che si tenne per l'assegnazione del premio, si svolse nelle sale dei giardini del Royal poiché il Lido non era capace di contenere i numerosissimi partecipanti. Il "Ballo" iniziò alle ore 22,30 e fra autografi, giri di danza, discussioni letterarie ed improvvisate interpretazioni di Dina Galli, Gandusio, Del Pelo, Spadaro e Lando Ferretti, andò avanti fino a mezzanotte, quando la giuria, composta da Renato Crippa, Alberto Colantuoni, Primo Conti, Gioacchino Forzano, Curzio Malaparte, Marco Ramperti, Leonida Repaci, Carlo Salsa e Orio Vergani, proclamò il vincitore della prima edizione del Premio. O meglio i vincitori perché furono premiati Lorenzo Viani, per il romanzo *Ritorno alla Patria*, e Anselmo Bucci, per *Il pittore volante*, che si divisero le diecimila lire messe in palio.

Ricordiamo che Lorenzo Viani aveva avuto un ruolo importante nel Carnevale di Viareggio: nel 1911 partecipò alla realizzazione del carro "Il trionfo della vita" di Domenico Ghiselli, disegnando le figure alla base della costruzione carnevalesca, un omaggio nei confronti dell'artista belga Eugene Laermans, per il quale sentiva grandi affinità ed una dichiarata stima. Poi, nel 1927 il suo scritto "Salsapariglia" fu pubblicato sulla rivista "Viareggio in maschera". Viani, unico presente alla serata, fu al centro di calorosi festeggiamenti e, nell'intascare lesto la busta con le cinque banconote del premio, «farfugliò commosso che ci voleva proprio Repaci per far applaudire un viareggino a Viareggio».

26 agosto 2016

LOTTOMATICA.IT
 LOTTOMATICA.IT
 TI DÀ IL BENVENUTO CON
10€ * DI BONUS
 PER GIOCARE DOVE VUOI
GIOCA SUBITO
 *Bonus immediato al 1° deposito di 10€

SFOGLIA 2 MESI A **14,99€**
 In regalo un buono da spendere su **ibs* 10€**

Gustose
 Pizze cotte in
 forno a legna

TOP VIDEO



Incidente stradale a Forte dei Marmi, un ferito



La bicicletta della frutta non può fare attività sul lungomare



Portoferraio (Elba), auto sbaglia strada e scende dalla scalina...



Massa Carrara, Tir fa inversione sull'autostrada: la m...

da Taboola

DAL WEB

Groupo Goods Global Informatica
 GmbH - Merchandising 1 309,99 € - apricoz.it
 (IT) Estrattore succ...
 80 € - groupo.it

da Taboola

GROUPON

-55%
 Estrattore di succo H.Ko...
 € 90 **SCOPRI!**

-73%
 12 o 24 mesi open in p...
 € 140 **SCOPRI!**

IL TIRRENO
 Risparmia 42,00€ con i nostri Buoni Sconto

Valfrutta **MAIS Cotti a Vapore**
 Buono sconto da **0,50€** **STAMPA**

Viareggio, quando nel 1950 avanzava la «speranza che tra la più grande manifestazione dell'inverno viareggino e quella più grande dell'estate si stringano legami sempre più fraterni».

Per Rèpaci il Premio Viareggio, fino ad allora rimasto circoscritto nell'ambito della mondanità e della letteratura professionale, doveva in avvenire trovare una larga base popolare, come il Carnevale, sulla quale fondare la sua fortuna. Inoltre, Rèpaci "rimproverava" al Carnevale di Viareggio di non essersi occupato del Premio Letterario per «dare l'interpretazione gioconda», visto che le interminabili polemiche che caratterizzano il Premio potrebbero fornire ai maghi della cartapesta infiniti spunti da tradurre in maschera.

Il Carnevale, i libri e la letteratura. Il Carnevale di Viareggio non si è interessato al Premio, ma nella sua storia ha spesso tratto ispirazione dai libri, trasformando capolavori della letteratura in spettacolari carri. Ad esempio, il *Pinocchio* di Carlo Lorenzini detto Collodi, fu interpretato, nel 1921, da Angelo Malfatti, nel 1973 da Sergio Barsella e Carlo Francesconi, nel 1995 da Alessandro e Silvano Avanzini, nel 2001 da Enzo D'Alò con Umberto e Stefano Cinquini e nel 2015 da Franco Malfatti. Nel 1932, *I tre moschettieri* di Alexandre Dumas ispirò Alfredo Pardini che con quel carro si aggiudicò il primo premio. Nel 1937 Michelangelo Marcucci trasferì nella cartapesta *I promessi sposi* e il romanzo di Alessandro Manzoni, nel 1976, servì a Carlo Vannucci per realizzare un carro di satira politica. Sempre nel 1937, Guido Lippi prese spunto da *Il decamerone* di Boccaccio. Il *Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Carvantes fu fatto sfilare, nel 1940 da Alfredo Pardini, nel 1959 da Silvano Avanzini, che lo reinterpretò nuovamente nel 1985. Nel 1956 fu la volta del *Gulliver* di Jonathan Swift nella versione di Carlo Vannucci. Nel 1993 la *Divina commedia* di Dante Alighieri fu il tema del carro di Renato Verlanti. Poi nel 2005 *Il cavaliere inesistente* di Italo Calvino fu il carro di Gionata Francesconi che si aggiudicò il primo premio di quell'anno.

Il bozzetto della mascherata in gruppo "Il libro apre la mente", presentata da Roberto De Leo e Vania Fornaciari per il Carnevale 2017, testimonia, se mai ce ne fosse il bisogno, il fecondo rapporto fra il carnevale di Viareggio e la cultura e nello specifico la letteratura. I soggetti che compongono la mascherata sono alcuni dei più grandi capolavori della letteratura mondiale, "Don Chisciotte della Mancia", "Guerra e Pace", *Moby Dick*, "La avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie", "Il piccolo principe" e "L'insostenibile leggerezza dell'essere".

Agosto 1929: nasce il Premio. Se questo può essere in sintesi il rapporto fra Carnevale e letteratura, nella storia del Premio Viareggio troviamo importanti punti di incontro con il mondo del Carnevale. Il Premio Letterario Viareggio nacque nell'agosto del 1929, sulla spiaggia del bagno Lido di Attilio Barsanti, da un'idea di Leonida Repaci, che con Carlo Salsa ed Alberto Colantuoni, pensò di dare vita ad un premio, "en plein air", da attribuire nel contesto di una cerimonia culturale e mondana, capace di animare le estati viareggine. L'idea dei tre, condivisa anche da Primo Conti, Lorenzo Viani, Gian Capo, Gioacchino Forzano e da altri illustri rappresentanti della colonia di letterati ed artisti presente in Versilia, il 15 agosto ebbe il crisma dell'ufficialità da parte del Podestà di Viareggio, Luigi Leonzi. Per sancire la nascita del Premio e per raccogliere la somma di lire 10mila da assegnare al vincitore, fu deciso di organizzare una festa, "Il Ballo degli Immortali", da tenersi il 18 agosto nei locali dello stabilimento balneare Lido, che ebbe il patronato del Ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Belluzzo. Alcuni aeroplani sorvolavano la costa tirrenica, da Livorno alla Spezia, bombardando le spiagge di manifestini che pubblicizzavano il ballo, e i biglietti d'ingresso, che davano diritto all'omaggio di una copia di un libro degli scrittori presenti, andarono a ruba.

Bonetti, D'Arliano e "Il ballo degli immortali". La sala all'aperto del Lido fu addobbata con tele a forma di vela, raffiguranti le caricature di Viani, D'Annunzio, Ciarlantini e dei componenti degli artisti della "Scuola di Motrone",



Risparmia 45,00€
con i nostri Buoni
Sconto



Humana
1 confezione di
Milkymerenda a
scelta tra tutte

Buono sconto da
0,30€

STAMPA

opera di Achille Funi, e da grandi caricature eseguite da Primo Conti, mentre l'interno fu trasformato da un'artistica scenografia realizzata da Guido Dal Monte con la collaborazione di Uberto Bonetti. Il giovane artista viareggino, che nel 1926 aveva partecipato al concorso per il manifesto del Carnevale, vinto da Lucio Venna con il suo poetico "Pierrot", nel 1930, incaricato di realizzare il bozzetto per il Carnevale 1931, prendendo spunto dalla Commedia dell'Arte, diede forma e colore a Burlamacco ed Ondina. Nella sala vicino al dancing era stato collocato il banco di vendita, «una barca espressamente costruita con tanto di vele sullo sfondo del mare azzurro, in cui scorgevasi i tratti caratteristici di illustri scrittori-natanti», opera di Antonio D'Arliano, il carrista che nel 1925 per primo sperimentò la tecnica della cartapesta e che per anni si contese con Alfredo Pardini la palma del migliore, dove gli autori presenti distribuivano, a chi acquistava le loro opere, autografi e dediche. Per pubblicizzare la festa fu pubblicato il numero unico "Immortali (o giù di lì)", manifesto programma del costituendo Premio Viareggio. La festa ebbe inizio alle ore 22 ed i partecipanti, signore elegantissime ed impeccabili cavalieri, alternarono interessi letterari ai voluttuosi vortici della danza. A mezzanotte in punto, Geo Renato Crippa, segretario del costituendo Premio, sancì la nascita del concorso da assegnare, nell'agosto del 1930, alla «più bella e significativa opera letteraria dell'annata 1929-1930». La serata fu un successo anche finanziario, infatti le diecimila lire necessarie per il Premio furono raccolte senza difficoltà.

A Lorenzo Viani ed Anselmo Bucci il primo Premio Viareggio. L'estate del 1930 fu particolarmente ricca di appuntamenti sportivi, culturali, artistici e mondani. Fra questi: feste da ballo al "Lido", al "Conte Verde", al "Kursaal" e il "Ballo degli Scrittori" per l'assegnazione del primo "Premio Viareggio". La cerimonia, che si tenne domenica 10 agosto, si svolse nelle sale e nei giardini del Royal poiché il Lido non era capace di contenere i numerosissimi partecipanti. Il "Ballo" iniziò alle ore 22,30 e fra autografi, giri di danza, discussioni letterarie ed improvvisate interpretazioni di Dina Galli, Gandusio, Del Pelo, Spadaro e Renzo Ricci, andò avanti fino a mezzanotte, quando la giuria, composta da Lando Ferretti, Alberto Colantuoni, Primo Conti, Gioacchino Forzano, Curzio Malaparte, Marco Ramperti, Leonida Repaci, Carlo Salsa e Orio Vergani, proclamò il vincitore della prima edizione del Premio. O meglio i vincitori perché furono premiati Lorenzo Viani, per il romanzo *Ritorno alla Patria*, e Anselmo Bucci, per *Il pittore volante*, che si divisero le diecimila lire messe in palio.

Ricordiamo che Lorenzo Viani aveva avuto un ruolo importante nel Carnevale di Viareggio: nel 1911 partecipò alla realizzazione del carro "Il trionfo della vita" di Domenico Ghiselli, disegnando le figure alla base della costruzione carnevalesca, un omaggio nei confronti dell'artista belga Eugene Laermans, per il quale sentiva grandi affinità ed una dichiarata stima. Poi, nel 1927 il suo scritto "Salsapariglia" fu pubblicato sulla rivista "Viareggio in maschera". Viani, unico presente alla serata, fu al centro di calorosi festeggiamenti e, nell'intascare lesto la busta con le cinque banconote del premio, «farfugliò commosso che ci voleva proprio Repaci per far applaudire un viareggino a Viareggio».

26 agosto 2016

**GUARDA ANCHE**

da Taboola

[L'Ape gelato che non può vendere sul lungomare](#)[Stazzema: il lupo attraversa la strada](#)[La bicicletta della frutta non può fare attività sul lungomare](#)

Vetrina

CON UN MINUTO DI SILENZIO

Premio Viareggio

■ Franco Cordelli con «Una stanza sottile» (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con «Viaggio mentre morivo» (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con «L'idioma molesto» (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio ieri sera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia.



Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda

16:00 (ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA) - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Armando) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Armando) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduta da Simona Costa. La cerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Spettacolo/Viareggio-Cordelli-Gentili-Pischedda/28-08-2016/1-A_031467277.shtml

Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda



VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/spettacolo/796902/viareggio-a-cordelli-gentili-pischedda.html>

Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

STF

<http://www.larena.it/home/spettacoli/viareggio-a-cordelli-gentili-pischedda-1.5094319>

A Cordelli, Gentili e Pischedda il premio «Viareggio-Rèpaci»

Franco Cordelli con il romanzo *Una sostanza sottile* (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi *Viaggio mentre morivo* (Aragno) e Bruno Pischedda con il saggio *L'idioma molesto* (Aragno) sono i vincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87esima edizione del premio «Viareggio-Rèpaci». La cerimonia di premiazione si è tenuta domenica scorsa a Viareggio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



A Cordelli il "Viareggio-Repaci" per la narrativa

Franco Cordelli con *Una sostanza sottile* (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con *Viaggio mentre morivo* (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con *L'idioma molesto* (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87esima edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduta da Simona Costa. La cerimonia del premio si è tenuta ieri sera (27 agosto) a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

Oltre ai vincitori nelle tinte dei finalisti c'erano per la narrativa il libro di Pia Pera, recentemente scomparsa, con *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie) e Marco Salotti con *Reality in Arcadia* (il Melangolo), per la poesia Mariangela Gualtieri con *Le giovani parole* (**Einaudi**) e Rio Mele con *Un grano di morfina per Freud* (Manni), per la saggistica Guido Crainz con *Storia della Repubblica* (Donzelli) e Mirko Tavoni con *Qualche idea su Dante* (il Mulino).

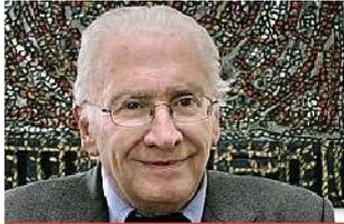
Tra i riconoscimenti della 87esima edizione del Viareggio-Repaci il premio del Presidente per la narrativa a Lucio d'Alessandro per *Il dono di nozze* (Mondadori Electa), il riconoscimento alla carriera al critico Amedeo Quondam e quello internazionale conferito alla comunità di Lampedusa nella persona della sindaca Giusi Nicolini.

Fonte: [Cultura e Spettacoli](#)



Stampa

<http://www.easynewsweb.com/a-cordelli-il-viareggio-repaci-per-la-narrativa/>



LETTERATURA

Il Premio Viareggio-Rèpaci a Cordelli, Gentili e Pischedda

Franco Cordelli (foto) con il romanzo «Una sostanza sottile» (edito da Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi «Viaggio mentre morivo» (edito da Aragno) e Bruno Pischedda con il volume «L'idioma molesto» (edito da Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni dedicate a narrativa, poesia e saggistica dell'87esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, che si è concluso, domenica sera, nella Cittadella del Carnevale di Viareggio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il 27 agosto la consegna dei riconoscimenti per narrativa, poesia e saggistica

Viareggio premia d'Alessandro e il suo "Dono di nozze"

Saranno annunciati la sera del 27 agosto i vincitori del premio Viareggio-Repaci. Accanto ai premi per le sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica, saranno conferiti i sei riconoscimenti "Giuria Viareggio" agli autori e i "Viareggio-Versilia Internazionale" e "Viareggio alla Carriera". Tra le novità di questa ottantasettesima edizione il "Premio del Presidente per la Narrativa", assegnato a Lucio d'Alessandro con il libro "Il dono di nozze", edito da Mondadori Electa, "un romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia, scritto nel 1896 da Gabriele D'Annunzio e altri personaggi d'alto affare", come recita il sottotitolo. L'autore ha ricostruito, con documenti di archivio dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di cui è Rettore, le cosiddette "nozze coi fichi secchi" tra Vittorio Emanuele ed Elena di Montenegro nell'anno 1896, offuscate dalla catastrofe di Adua. Il merito di D'Alessandro è quello di aver consegnato, attraverso l'epistolario, centrato su un dono di nozze commissionato al pittore Francesco Paolo Michetti e alla penna di D'Annunzio e dunque attraverso una vi-



La scorsa edizione del premio

ceda apparentemente frivola, il volto anche tragico di un'Italia in bilico fra belle époque e modernità. La cerimonia finale, aperta al pubblico, si svolgerà a partire dalle 21 nella Cittadella del Carnevale, dove ci sarà anche il carro vincitore della manifestazione di quest'anno. In caso di maltempo, invece, si terrà al Caffè Liberty in viale Margherita, a Viareggio.

A presentare la serata il

giornalista Alberto Severi. "Nonostante la situazione di grave disagio vissuta dal Comune di Viareggio - sostiene il presidente del premio Simona Costa - l'87esima edizione del Premio Viareggio Repaci è stata resa possibile dall'intervento di sponsor sensibili allo spessore storico-culturale di questo Premio che, nella sua totale autonomia e indipendenza, ha scritto la storia della nostra letteratura novecentesca. La

cerimonia finale del 27 agosto -ricorda poi la Presidente- in cui con profondo rammarico per la sua prematura scomparsa sarà ricordata la scrittrice Pia Pera, autrice del bellissimo libro premiato dalla Giuria "Al giardino ancora non l'ho detto" (Ponte alle Grazie), vedrà, oltre ai tradizionali premi per la narrativa, la poesia e la saggistica, ulteriori significativi riconoscimenti. Ad esempio il Premio del Presidente per la

Narrativa a Lucio d'Alessandro, per "Il dono di nozze", il riconoscimento alla Carriera per il critico Amedeo Quondam, e quello Internazionale conferito alla Comunità di Lampedusa, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini. In tal modo, il "Viareggio-Repaci" ribadisce intatta negli anni la sua storica capacità di intercettare e valorizzare gli elementi più fecondi e vitali della cultura e della società contemporanea".

Già definite le terne finaliste del Premio Giuria-Viareggio e finaliste del Premio Viareggio-Repaci: per la Narrativa, Franco Cordelli, "Una sostanza sottile", Einaudi; Pia Pera, "Al giardino ancora non l'ho detto", Ponte alle Grazie; Marco Salotti, "Reality in Arcadia", il Melangolo.

Per la Poesia: Sonia Gentili, "Viaggio mentre morivò", Aragno; Mariangela Gualtieri, "Le giovani parole", Einaudi; Rino Mele, "Un grano di morfina per Freud", Mani. Per la Saggistica: Guido Crainz, "Storia della Repubblica", Donzelli; Bruno Pischedda, "L'idioma molestò", Aragno; Mirko Tavoni, "Qualche idea su Dante", il Mulino.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda



(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

28 agosto 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook

<http://spettacoli.tiscali.it/news/articoli/viareggio-cordelli-gentili-pischedda-00003/>



IL PREMIO

II Viareggio a Cordelli e Gentili

Franco Cordelli con «Una sostanza sottile» (Einaudi), Sonia Gentili con «Viaggio mentre morivo» (Aragno) e Bruno Pischedda con «L'idioma molesto» (Aragno) sono i supervincitori del Premio Viareggio-Rèpaci.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Cordelli, Gentili, Pischedda: il terzetto del Premio Viareggio Rèpaci Una cerimonia sobria e un minuto di silenzio. Per le vittime del terremoto

Franco Cordelli con il romanzo «Una sostanza sottile» (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi «Viaggio mentre morivo» (Aragno) e Bruno Pischedda con il volume «L'idioma molesto» (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori

delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'edizione numero 87 del Premio Viareggio-Rèpaci, che si è svolto alla Cittadella del Carnevale di Viareggio. La cerimonia, nella notte tra sabato e domenica, si è svolta con sobrietà, aperta con un minuto di

silenzio per ricordare le vittime del sisma che ha colpito l'Italia centrale. I premi speciali sono andati al professor Amedeo Quodam e a Lucio d'Alessandro. Il Premio Internazionale è stato attribuito a Lampedusa e Linosa per l'accoglienza ai rifugiati



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Premio Scanno, in finale Handke/Cordelli

lunedì 22 agosto 2016, 17:50

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)



E' il viaggio, e la ricerca di un approdo, il filo rosso che lega le cinque opere finaliste della sezione Letteratura della 43esima edizione del "Premio Scanno", che si terrà il 17 settembre. Un viaggio che i protagonisti dei cinque libri compiono non solo fuori ma anche dentro loro stessi, e lo fanno in modi e in epoche diverse, ma con un comune desiderio di risoluzione.

I finalisti, selezionati da una giuria di esperti, sono i seguenti: Peter Handke, "Il grande evento" (Garzanti); Mahi Binebine, "Il grande salto" (Rizzoli); Tracy Chevalier, "I frutti del vento" (Neri Pozza); Rosa Matteucci, "Costellazione familiare" (Adelphi); Franco Cordelli "Una sostanza sottile" (**Einaudi**).

<http://www.abruzzo24ore.tv/news/Premio-Scanno-in-finale-Handke-Cordelli/174701.htm>

L RICONOSCIMENTO

Per la sezione narrativa

Premio Viareggio, vince Cordelli

E' Franco Cordelli, con il romanzo "Una sostanza sottile", edito da Einaudi, il supervincitore per la sezione "Narrativa" dell'87ma edizione del premio Viareggio-Repaci. "Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri ai margini dell'istituzione. Aver ricevuto un premio letterario come questo fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere", spiega all'Adnkronos Cordelli. Sottolineando poi che il premio "è anche un mio ricordo di gioventù: ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta", Cordelli afferma che "scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che esso comporta".

Vincitrice del Viareggio-Repaci per la sezione Poesia, è stata Sonia Gentili, con la raccolta di versi "Viaggio mentre morivò" edito da Aragno, e per la sezione Saggistica Bruno Pischedda, con il volume "L'idioma molesto" (Aragno). La cerimonia di consegna è avvenuta nella Cittadella del Carnevale di Viareggio all'insegna della sobrietà, con un minuto di silenzio

per ricordare le vittime del sisma. "La lirica -spiega Sonia Gentili, docente di Letteratura alla Sapienza di Roma- è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono". Bruno Pischedda, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, col saggio "L'idioma molesto" ha voluto ricordare invece la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando "una sorta di biografia intellettuale per reperire le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo". Riconoscimenti speciali sono andati al professor Amedeo Quondam, emerito dell'Università La Sapienza a cui è stato attribuito il premio 'alla Carriera'. A Lucio d'Alessandro, rettore dell'Ateneo napoletano Suor Orsola Benincasa, è andato invece il Premio del Presidente per la narrativa, per il romanzo storico "Il dono di nozze", romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia scritto nel 1896 da D'Annunzio (Mondadori).



Franco Cordelli

La cerimonia di premiazione



Premiati
anche
Gentili
e Pischedda

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il vincitore del Viareggio-Repaci Franco Cordelli: "Scrivere è la mia vita"



Lo scrittore Franco Cordelli, vincitore del Premio Viareggio Repaci (FOTOGRAMMA)

Pubblicato il: 29/08/2016 21:13

Franco Cordelli, con il romanzo **'Una sostanza sottile'**, edito da **Einaudi**, è il supervincitore per la sezione **'Narrativa'** dell'87esima edizione del **premio Viareggio-Repaci**. "Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri non 'fuori' ma 'ai margini' dell'istituzione. Aver ricevuto un premio letterario come questo fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere", dice all'Adnkronos Cordelli. Sottolineando poi che il premio "è anche un mio ricordo di gioventù: **ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta**", Cordelli afferma che "scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che esso comporta".

Vincitrice del Viareggio-Repaci per la sezione **Poesia**, è stata **Sonia Gentili**, con la raccolta di versi **"Viaggio mentre morivo"** edito da Aragno, e per la sezione Saggistica Bruno Pischetta, con il volume **"L'idioma molesto"** (Aragno). La cerimonia di consegna, nella Cittadella del Carnevale di Viareggio, si è svolta all'insegna della sobrietà, aprendosi con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del sisma che ha colpito l'Italia centrale. "La lirica -spiega Sonia Gentili, docente di Letteratura alla Sapienza di Roma- è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno".

"Il poeta -prosegue Gentili- viene abitato da un fenomeno in cui tutto è 'soggetto', mentre egli è il luogo in cui la soggettività diffusa, che anima la poesia, agisce. 'Viaggio mentre morivo' allude a questo tipo di morte: indebolimento del controllo, dissoluzione della volontà nell'esperienza della visione. Siamo abituati a pensarci come centro di una volontà, ma siamo anche, e forse soprattutto, luogo di apparizioni della nostra immaginazione". **Bruno Pischetta**, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, col saggio **'L'idioma molesto'** ricorda invece la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando "una sorta di biografia intellettuale per reperire le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

http://www.adnkronos.com/cultura/2016/08/29/vincitore-del-viareggio-repaci-franco-cordelli-scrivere-mia-vita_MLfULcO0pL3WIFTWuJ5fKN.html

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

Santo Stefano al Mare | **APERTI ANCHE SABATO MATTINA!** | **TANTE OCCASIONI NUOVE E USATO MULTIMARCHE A TASSO 0%** | **Santo Stefano al Mare**

GRAND HOTEL PIGNA
Antico, Torneo A-Spa
SCOPRI DI PIÙ

CN targato.cn
Qualità prima delle Profonde di Cuneo
le notizie non si contano, si pesano

MONTELLLO CALZATURE | **NUOVA APERTURA BIGSTORE GALLERY CUNEO** | **Bigstore**

PROPOSTE ESTATE 2016 | **CENTRO BENESSERE - LIMONE PIEMONTE** | **le Village spa**

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Curiosità Scuole e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie
Cuneo e valli Saluzzese Monregalese Saviglianese Fossanese Alba e Langhe Bra e Roero Speciale case Liguria

/ CURIOSITÀ | [Mobile](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [RSS](#) | [Direttore](#) | [Archivio](#) | [Radio](#) | [Meteo](#) | [TargatoCn UK](#)

COLDIRETTI CUNEO
I sapori dell'Agricoltura

Sabato 3 settembre | **VII Attilio Donadio Cuneo Sax Festival** | **JAZZ IN PIAZZA BOVES**

targato.cn | **Mi piace questa Pagina** | **36 mila**

CHE TEMPO FA

CURIOSITÀ | lunedì 29 agosto 2016, 13:42



ADESSO
26.7°C

I libri di Nino Aragno Editore grandi protagonisti al Premio

0
Consiglia

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici





MAR 30
16.8°C
21.4°C



MER 31
16.9°C
23.5°C

@Datameteo.com

VEDI LE WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

VALGRANA
TAPOSI DI PIEMONTE

Con Nipp Banca di Caraglio il Tiro con l'arco si svolge ovunque

LAVORO.
Non ti lasciamo SOLO

ASSICURAZIONI
POLIZZE AFFIDABILI A TARIFFE AGEVOLATE

fuma
lon ca puma
mangiama
lon ca fuma

TASSO ZERO
Fin al 31 dicembre 2017

ALTERNATIVE PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

APERTURE e CONTRIBUTI 730
ISEE PER CALCOLO PENSIONI
CANCELLAZIONI IVA
IMU

SAVIGLIANO MONDOVI' CENTALLO

NEWSLETTER

Nome:

E-mail:

Cellulare:

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti.

ISCRIVITI

CERCA NEL WEB

Cerca

Google™

ACCADEVA UN ANNO FA

Viareggio Repaci 2016



A trionfare nelle sezioni Poesia e Saggistica, Sonia Gentili e Bruno Pischedda: molto raramente nella storia del concorso una sola etichetta è apparsa in più di una sezione

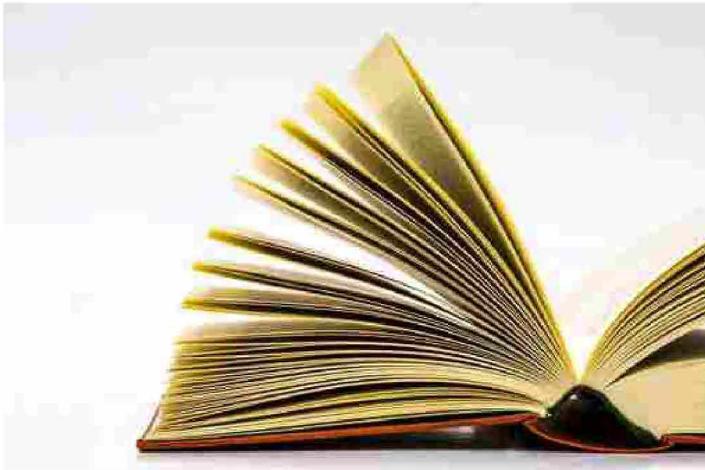


Foto generica

La giuria del Premio **Viareggio** Repaci ha conferito a Sonia Gentili il Premio **Viareggio** Poesia 2016 per l'opera "Viaggio mentre moriva" edito da Aragno. In finale, la Gentili, ha battuto Mariangela Gualtieri (Einaudi) e Rino Mele (Guanda).

La giuria del Premio **Viareggio** Repaci ha conferito a Bruno Pischedda il Premio **Viareggio** Saggistica 2016 per l'opera "L'z'diama molesto" edito da Aragno. In finale ha battuto Guido Crainz (Adelphi) e Mirko Tavoni (Il Mulino).

Fondato nel 1929 il Premio Letterario del **Viareggio** è il più antico Premio Letterario Italiano. Presieduto negli anni da Bottai, Ungaretti, Argan, Moravia, Siciliano, Garboli, è con lo Strega ed il Campiello uno dei tre maggiori Premi Letterari Italiani, l'unico con la giuria ristretta ai solo critici letterari ed accademici universitari.

La vittoria di un editore in due delle tre sezioni del Premio è avvenuta molto raramente nei decenni della sua storia: solo una volta con Einaudi e una volta con Mondadori. Nel complesso il risultato ottenuto da Aragno costituisce quindi la maggiore affermazione conseguita da un editore italiano nell'attuale stagione dei premi letterari 2016 e viene vista in casa editrice come un invito a perseguire la linea editoriale finora espressa e nella scelta esclusiva di autori di qualità.

Scegli la migliore RC Auto sul mercato

Targa auto
AA123BB

Data di nascita proprietario
GG/MM/AAAA

Calcola

Message pubblicitario a finalità promozionale

[Info privacy](#)

Allianz



IN BREVE

lunedì 29 agosto

Libri, è uscito il "breviario" di Paride Mensa
(h. 12:33)



La fossanese Cinzia Licari, il saviglianese Fabrizio Gavatorra, la cuneese Mara Moschini e la scultrice di Sanfront Germana Eucalipto in mostra a Lodi
(h. 11:30)



Treno storico Torino-Alta valle Tanaro: a settembre protagonisti i "Binari senza tempo" della Ceva-Ormea
(h. 07:30)



domenica 28 agosto

Da Arma di Taggia a Demonte per catturare il ronzio delle api: la storia di Achille e del suo amore per il mondo dei suoni
(h. 19:00)



Ritorno alla natura per quattro volatili del Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo
(h. 18:01)



Si terrà a Cuneo il congresso nazionale delle patologie ovi-caprine 2016
(h. 16:30)



Roburent pronta a festeggiare, in mostra, i 60 anni della frazione San Giacomo
(h. 13:50)



Centallo, si cercano vecchi attrezzi e macchinari per la Sagra del Fagiolo 2016
(h. 13:33)



Roccasparvera: un semaforo verde e due vigili a supporto
(h. 12:50)



Si avvicina il "complimillennio" della Valle Maira: aggiornato il bando del concorso per il logo celebrativo
(h. 10:35)



[Leggi le ultime di: Curiosità](#)

RICONOSCIMENTO LETTERARIO

Storico bis dell'Editore saviglianese Nino Aragno all'edizione dell'anno 2016 del Premio letterario **Viareggio** Rèpaci, il più antico in Italia (fu fondato nel 1929 in Versilia) e il più importante assieme a Strega e Campiello. La sua Giuria, formata esclusivamente da critici letterari e accademici universitari, il che lo rende unico nel panorama italiano, ha infatti assegnato il Premio **Viareggio** Poesia 2016 a Sonia Gentili, autrice di "Viaggio mentre morivo", preclusa in finale su Mariangela Gualtieri (Einaudi) e Rino Mele (Guanda), e il Premio **Viareggio** Saggistica 2016 a Bruno Pischedda per "L'idioma molesto", che ha superato in finale Guido Crainz (Adelphi) e Mirko Tavoni (Il Mulino).

Entrambe le opere vincitrici sono editate da Nino Aragno, che si aggiudica così due sezioni su tre del Premio, eguagliando Einaudi e Mondadori che realizzarono ciascuno una impresa analoga, e per una sola volta, nei decenni passati di storia di questa primaria e fondamentale manifestazione letteraria alla cui presidenza si sono avvicendati nel tempo nomi da Bottai a Ungaretti, da Argan a Moravia, da Siciliano a Garboli.

Si tratta della conferma del carattere vincente della strategia seguita dall'Editore saviglianese a favore dell'esclusivo investimento professionale su autori di qualità, scelta che consacra Nino Aragno come la realtà editoriale italiana più affermata nel panorama dei Premi alla letteratura del 2016.



Premio Repaci: Cordelli vince il premio Narrativa



VIAREGGIO. Franco Cordelli con “Una sostanza sottile”, edito da **Einaudi**, per la narrativa, Sonia Gentili con “Viaggio mentre morivo” (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con “L’idioma molesto” (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87esima edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio ieri sera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale.

<http://iltirreno.gelocal.it/versilia/cronaca/2016/08/27/news/premio-repaci-cordelli-vince-il-premio-narrativa-1.14021665>

Premi: Cordelli, Gentili, Pischedda vincono Viareggio-Repaci

Minuto silenzio e fondi per popolazioni colpite dal sisma

27 Agosto 2016 - 22:40

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 27 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio stasera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

<http://www.gazzettadiparma.it/news/italia-mondo/374529/premi-cordelli-gentili-pischedda-vincono-viareggio-repaci.html>

'Viareggio' a Cordelli,Gentili,Pischedda

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 27 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio stasera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

FBB-YG0

<http://www.larena.it/home/italia/viareggio-a-cordelli-gentili-pischedda-1.5093345>

'Viareggio' a Cordelli,Gentili,Pischedda

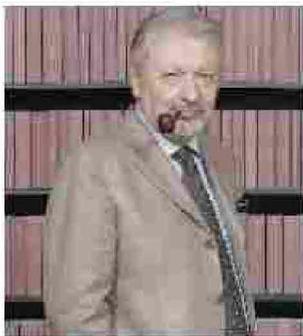


(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 27 AGO - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (**Einaudi**) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio stasera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

27 agosto 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook

<http://spettacoli.tiscali.it/news/articoli/viareggio-cordelli-gentili-pischedda-00001/>

«Viareggio-Repaci»**Premio a opere
pubblicate
da Nino Aragno****Nino Aragno**

Il prestigioso Premio letterario **Viareggio-Repaci**, giunto all'87ª edizione ha assegnato, sabato, la vittoria in due sezioni - poesia e saggistica - alle opere pubblicate dall'editore di origini cuneesi Nino Aragno. Nella prima si è imposta Sonia Gentili, docente di Letteratura italiana all'università «La Sapienza» di Roma, con la silloge «Viaggio mentre morivo», che ha conquistato il riconoscimento con «un'opera personale, salda e diversa».

Nella saggistica, la giuria, presieduta da Simona Costa, ha assegnato il primo premio a Bruno Pischetta, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, con «L'idioma molesto».

La doppia vittoria di un editore in due sezioni è un evento raro nella storia del Premio letterario, il più antico in Italia, e conferma la scelta editoriale della casa editrice piemontese che ha sempre ricercato la qualità dei testi e degli autori, rivolgendosi a un pubblico di lettori appassionati ed esigenti. «Che consideriamo nostri complici - conferma Nino Aragno - più che nostri acquirenti. Questi riconoscimenti sono un invito a perseguire in questa direzione».

Il Premio, costituito nel 1929, è l'unico con una giuria composta esclusivamente da critici letterari e accademici universitari. Quest'anno, nella rosa dei finalisti per la sezione poesia erano entrati anche due poeti cuneesi Roberto Mussapi, con «La piuma di Simorgh» e Pier Mario Giovannone con «Le foglie hanno perso gli alberi. Poesie 1994-2015» editi rispettivamente da Mondadori e Nero su Bianco. [V. P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Prenota questo spazio



Nuova Audi A4. Progress is intense. Vieni a scoprirla nel nostro Showroom

All'avanguardia della tecnica Audi logo

Audi Center Terigi - www.terigi.it Via Aurelia km.368, Pietrasanta, Lucca

Prenota questo spazio

ANNO 3°

VENERDÌ, 2 SETTEMBRE 2016 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

dimensioni 150px L x 450px H

dimensioni 150px L x 450px H

Navigation menu with categories: Prima, Cronaca, Politica, Cultura, Economia, Sport, Enogastronomia, Confcommercio, Ce n'è anche per Cecco a cena, Rubriche, InterSvista, L'evento, Brevi, Massarosa, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, A. Versilia, Meteo, Cinema, Lucca, Garfagnana, Massa e Carrara, Pistoia



CULTURA

Premio Viareggio-Rèpaci, una tradizione che non finisce mai

domenica, 28 agosto 2016, 10:14

di virginia volpi

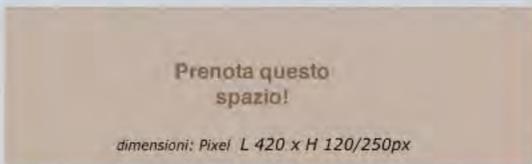
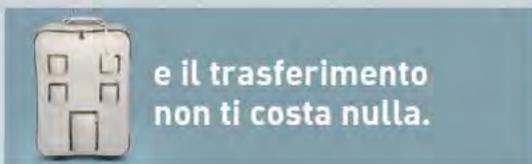
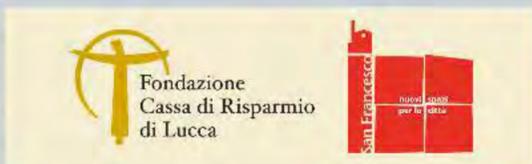
L'87° premio letterario internazionale Viareggio-Rèpaci, celebrato alla cittadella del Carnevale, è iniziato con un minuto di silenzio verso le vittime del terremoto che nemmeno una settimana fa ha colpito il centro Italia. Dopodiché Alberto Severi, giornalista e presentatore della serata, ha brevemente illustrato la storia della nascita del prestigioso premio: è stato fondato nel 1929, sotto un ombrellone nell'omonima città, da Leonida Rèpaci, Alberto Colantuoni e Carlo Salsa pensando al naufragio del poeta Percy Shelley nel 1822, che annegò nel mare di fronte a Lerici ma il cui corpo fu poi ritrovato sulla spiaggia di Viareggio. Successivamente, allo scoppio della seconda guerra mondiale il premio fu interrotto per poi rinascere autonomo e indipendente politicamente e culturalmente, sotto volontà di Rèpaci.



"La città è affezionatissima a questa illustre tradizione - sentenza la presidente Simona Costa - che a 87 anni dalla nascita, mantiene ancora viva la pugnace autonomia che lo caratterizza e che resta garanzia della continuità di un'indipendente coscienza critica. Mi dispiace solamente che sia capitata in un momento drammatico per il nostro paese, motivo per il quale abbiamo annullato il buffet e abbiamo deciso di svolgere la cerimonia nella maniera più sobria possibile, con una raccolta fondi ad opera dei volontari della Croce Rossa e una donazione di una parte delle spese della serata alle famiglie terremotate".

Prima sezione che apre la premiazione, narrativa. In finale, "Al giardino ancora non l'ho detto" di Pia Pera, del quale Emma Giammatei ha commentato: "Perché affidare tutto l'amore alle piante, agli animali, alla natura in genere? Perché da lì veniamo e lì torneremo, in un ineluttabile ritorno verso il principio. L'autrice è un personaggio raro della nostra letteratura"; Franco Cordelli con "Una sostanza sottile", del quale il giurato Piero Gelli ha spiegato: "Cordelli suscita disagio ai lettori di romanzi di genere; scrittore dal 1973 con "Procida", è unico nel panorama letterario italiano: autonomo, solitario, che sfida continuamente i lettori in una tortuosità narrativa mai scontata". Ultimo del trio dei finalisti è stato "Reality in Arcadia" di Marco Salotti che inizialmente doveva intitolarsi "Hapax", cioè 'detto una volta e basta'. Salotti poi spiega che più avanti, in una poesia di Montale, lesse che "l'hapax non c'era più e se lo diceva Montale, c'era da fidarsi: così ho cambiato il titolo in Arcadia". Di lui ha parlato Franco Contorbia: "Narratore di sorprendente maturità che cela una profonda e poliedrica cultura".

Il vincitore della sezione narrativa 2016 è stato Franco Cordelli con "Una sostanza sottile". Prima di passare alla seconda sezione, la presidente Costa ha consegnato il premio speciale del presidente della narrativa a Lucio d'Alessandro con il suo "Dono di nozze", un romanzo epistolare sui reali d'Italia: nello specifico, sul matrimonio tra Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro, definite le "nozze dei fichi secchi". Era il 1896, e a seguito della sconfitta di Adua, non furono festeggiamenti graditi dal popolo italiano che ancora si vedeva impegnato in pesanti trattative per liberare i suoi prigionieri. Si è poi passati alla poesia, che ha visto in finale sul palco, "Viaggio mentre morivo" di Sonia Gentili, sul quale si è espresso Mario Graziano Parri: "Il premio poesia autonomo nasce soltanto nel '46 per volere di Ungaretti e la poesia è da sempre un passaggio del testimone; Gentili prende questo testimone e prende di petto, al contempo, il male di vivere che anche Montale accusava: un viaggio di visioni sotto un cielo di stelle". Subito dopo "Le giovani parole" di Mariangela Gualtieri, della quale ha parlato Ennio Cavalli: "Una parola giovane nella poesia non si consuma, vive la pienezza della nostalgia d'origine. La poesia ha sempre la consolazione della musica e nel mondo c'è ancora bellezza, tanto di cui essere grati e gioiosi: ecco il tema della sacralità della terra e della natura come un'immensa profezia". A concludere la seconda sezione, è stato "Un grano di morfina per Freud" di Rino Mele, sul quale si è espresso Giorgio Pressburger: "La poesia deve sempre nascere dalla storia e nel '23 Freud crea le tre famose istanze, io, es e super-io e con queste un nuovo modo di pensare: un'opera che evoca miti e credenze antiche, e che merita di essere ricordata, stimata ed amata". Il vincitore della sezione poesia 2016 è stata Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo". Terza, e ultima, sezione, la saggistica che ha visto "Storia della repubblica" di Guido Crainz, pessimista sul nostro paese ma ottimista nella volontà di farlo ripartire; Maria Pia Ammirati ne ha detto: "Quanti modi ci sono di essere italiano? Un caleidoscopio di storie e di storie, uno scavo geologico che richiama letteratura, musica, politica, dalla liberazione fino ad oggi". Secondo saggio "L'idioma molesto" di Bruno Pischedda, una rivisitazione degli scritti di Emilio Cecchi, permeato di una sorta di razzismo che trapela dalle sue parole degli anni '20, prima dell'avvento dello sterminio razziale nazista. Ultimo, ma non per importanza, "Qualche idea su Dante" di Mirko Tavoni, il quale "Non mette in campo una sola idea ma tante osservazioni sull'inesauribilità dell'immensa opera letteraria, che ancora rivela nuove ipotesi di interpretazione", come ha spiegato Giovanna Loli. "L'idioma molesto", di Bruno Pischedda si aggiudica la vittoria della sezione saggistica 2016. Ma non è finita qui, sono stati assegnati, inoltre, il premio Viareggio alla carriera ad Amedeo Quondam con "Il libro del cortegiano", per i suoi studi sulla cultura di corte e la sua forma del vivere, quale radice dell'identità italiana e modello primario di civilizzazione europea; ed il premio internazionale Viareggio-Versilia al comune di Lampedusa e Linosa, al sindaco Giusi Nicolini per l'esemplare modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto nelle emergenze dei migranti. Tramite una telefonata in diretta sono giunti i saluti del vicesindaco di Lampedusa Damiano Sferlazzo: "Porto i saluti da parte del sindaco, dell'amministrazione e di tutta la comunità e vogliamo ringraziarvi di un premio così onorevole". In prima fila per tutta la sera, anche il commissario prefettizio di Fabrizio Stelo che ha ribadito l'importanza e il prestigio del premio per la città, capace di portare il nome di Viareggio anche all'estero per qualcosa di buono. E alla domanda, invece, se lui leggesse o meno, ha confessato: "Leggo in particolare libri di storia e saggistica. Però, soltanto al mare sotto l'ombrellone, l'unico momento in cui riesco a rilassarmi del tutto".



ALTRI ARTICOLI IN CULTURA

sabato, 13 agosto 2016, 12:18

Dopo quattro anni di sosta torna 'Notre dame de Paris' Dopo quasi mille repliche in undici anni e quattro anni di sosta, ritorna in scena in Italia Notre Dame de Paris, l'opera moderna più famosa al mondo. Notre Dame de Paris debuttava al Palais des Congrès di Parigi il 16 settembre 1998, nella sua versione originale francese, e fu subito trionfo

sabato, 13 agosto 2016, 12:07

Un successo, ma con qualche critica, l'ultima rappresentazione della Principessa di gelo Qualche incertezza negli interpreti, cambiati in questa ultima rappresentazione, ma alla fine il risultato è stato più che soddisfacente. Bene anche la direzione del maestro Jacopo Sipari Di Pescasseroli e bene anche l'orchestra

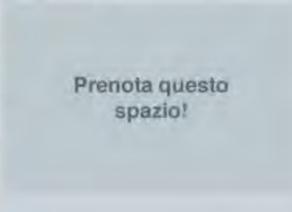


venerdì, 12 agosto 2016, 14:52

Due Turandot a Torre del Lago In scena nel cartellone del 62° Festival l'incompiuta di Puccini e la Turandot di Ferruccio Busoni

venerdì, 12 agosto 2016, 10:40

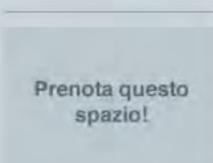
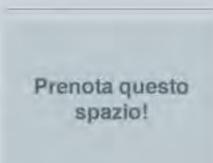
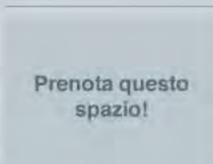
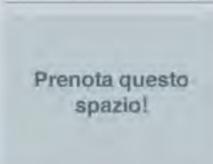
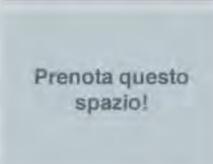
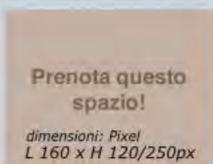
Veronesi, il maestro ritrovato Il ritorno sul podio del maestro Alberto Veronesi nel gran teatro ha caratterizzato questa ultima rappresentazione di Tosca del sessantaduesimo festival pucciniano di Torre del Lago



Supporters

RICERCA NEL SITO

Search input field with 'Vai' button





Economia e lavoro



Diritti e welfare



Ambiente e territorio

Terremoto. A regime i campi allestiti dalla Toscana - Scarica il podcast TRN

29 agosto 2016 | 12:01



Toscana Radio News del 29 agosto 2016 – Edizione del mattino

Notiziario radiofonico realizzato in collaborazione con l'Agenzia 'Toscana Notizie'

Edizione a cura di Riccardo Pinzauti. In redazione: Giovanni Ciappelli, Rossana Mamberto. E-mail: trntoscanaradionews@gmail.com. Edizione del mattino del 29/08/2016 – anno n.6 n. 215 chiusa alle 11.40.

Cultura e spettacolo

Premio Viareggio-Repaci a Cordelli, Gentili e Pischetta - Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischetta con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio si è svolta sabato sera a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

- Montepaschi. Titolo guadagna in piazza Affari nel giorno del Cda
- Livorno. Troppe morosità al Mercato Centrale: il Comune lancia l'ultimatum
- Riqualficazione periferie. Pistoia si presenta con un progetto organico su Bottegone
- Firenze. Giovani e lavoro, a settembre torna Jobbando

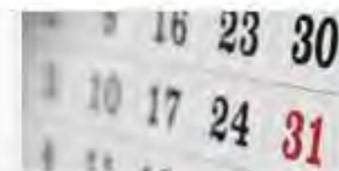
Seguici su

Giunta Toscana

Enrico Rossi	Presidente
Monica Barni	Vice Presidente
Vittorio Bugli	Presidenza
Vincenzo Ceccarelli	Territorio
Stefano Ciuoffo	Economia
Federica Fratoni	Ambiente
Cristina Grieco	Istruzione
Marco Remaschi	Agricoltura
Stefania Saccardi	Sanità

L'AGENDA

la Giunta



Scarica
la nuova APP



WhatsApp
3666694483

Telegram

@toscananotizie



Seguici su **Facebook**



Premio Viareggio-Rèpaci a Franco Cordelli, Sonia Gentili e Bruno Pischedda

Viareggio il 29/08/2016

Franco Cordelli con il romanzo "Una sostanza sottile" (Einaudi), **Sonia Gentili** con la raccolta di versi "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e **Bruno Pischedda** con il volume "L'idioma molesto" (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87esima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusa a Viareggio il 28 agosto.

Franco Cordelli - "Non posso parlare del Premio in sé, parlo del significato del Premio per me. Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri non 'fuori' ma 'ai margini' dell'istituzione. Ricevere un premio letterario come il Viareggio Rèpaci fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere. Questo premio, infatti, è anche un mio ricordo di gioventù ho sempre in mente le foto di **Moravia** e **Pasolini** a Viareggio negli anni Sessanta. Scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che essa comporta".

Sonia Gentili - "La lirica è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno. Il poeta viene abitato da un fenomeno in cui tutto è 'soggetto', mentre egli è il luogo in cui la soggettività diffusa, che anima la poesia, agisce. 'Viaggio mentre morivo' allude a questo tipo di morte: indebolimento del controllo, dissoluzione della volontà nell'esperienza della visione. Siamo abituati a pensarci come centro di una volontà, ma siamo anche - e forse soprattutto - luogo di apparizioni della nostra immaginazione".

Bruno Pischedda - Supervincitore della saggistica, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, con "L'idioma molesto" ha ricordato la figura di **Emilio Cecchi** e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando secondo la Giuria, "una sorta di biografia intellettuale e intransigente che reperisce le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

Premi speciali - I premi speciali sono andati al professor **Amedeo Quondam**, emerito dell'Università La Sapienza a cui è stato attribuito quello alla Carriera; a **Lucio d'Alessandro**, rettore dell'Ateneo napoletano Suor Orsola Benincasa, è andato invece il nuovo Premio del Presidente per la narrativa, per il romanzo storico "Il dono di nozze. Romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia scritto nel 1896 da D'Annunzio e altri personaggi d'alto affare" (Mondadori Electa), mentre il Premio Internazionale è stato attribuito al Comune di Lampedusa e Linosa per l'accoglienza e la solidarietà dimostrata nei confronti dei rifugiati. La telefonata in diretta del vice sindaco, **Damiano Sferlazzo**, a commento del filmato sugli sbarchi, ha segnato un momento di sentita partecipazione e ha commosso il pubblico. Così come è accaduto con il premio attribuito "Al giardino ancora non l'ho detto" (Ponte alle Grazie) dell'autrice **Pia Pera**, scomparsa il 26 luglio 2016, in seguito a una lunga malattia.

Premi Giuria - Nel corso della serata sono stati consegnati i premi "Giuria-Viareggio", che sono andati per la Narrativa a **Marco Salotti** docente all'Università di Genova ed esperto di cinema; per la Poesia, a **Mariangela Gualtieri**, fondatrice del Teatro Valdoca, e a **Rino Mele**, presidente della Fondazione di poesia e storia Ex Machina. Per la Saggistica, invece, sono stati insigniti **Guido Crainz**, storico che insegna all'Ateneo di Teramo, e **Mirko Tavoni**, linguista e docente all'università di Pisa.

Info - www.premioletterarioviareggiorepaci.it





Home / Cultura e Spettacolo / Partirà da Lucca Comics il nuovo tour di Cristina D'Avena

A Cordelli il "Viareggio-Rèpaci" per la narrativa

Domenica, 28 Agosto 2016 08:24 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

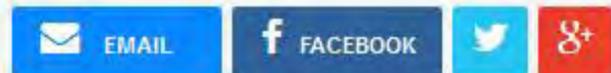
Publicato in [Cultura e Spettacoli](#)
Letto 177 volte
[Stampa](#)
[Email](#)



Franco Cordelli con *Una sostanza sottile* (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con *Viaggio mentre morivo* (Aragno) per la poesia e Bruno Pischetta con *L'idioma molesto* (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87esima edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del

premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del premio si è tenuta ieri sera (27 agosto) a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

Oltre ai vincitori nelle terne dei finalisti c'erano per la narrativa il libro di Pia Pera, recentemente scomparsa, con *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie) e Marco Salotti con *Reality in Arcadia* (il Melangolo), per la poesia Mariangela Gualtieri con *Le giovani parole* (Einaudi) e Rio Mele con *Un grano di morfina per Freud* (Manni), per la saggistica Guido Crainz con *Storia della Repubblica* (Donzelli) e Mirko Tavoni con *Qualche idea su Dante* (il Mulino). Tra i riconoscimenti della 87esima edizione del Viareggio-Repaci il premio del Presidente per la narrativa a Lucio d'Alessandro per *Il dono di nozze* (Mondadori Electa), il riconoscimento alla carriera al critico Amedeo Quondam e quello internazionale conferito alla comunità di Lampedusa nella persona della sindaca Giusi Nicolini.



Ultima modifica il [Domenica, 28 Agosto 2016 16:57](#)



CRONACA
Cade in un dirupo mentre è a caccia e muore



IN VACANZA

[LuccainDiretta.it](#)

OVUNQUE
TU **SIA.**

[LuccainDiretta.it](#)

SPORT



Lammari e Marlia, 4 gol e incasso per i terremotati - Foto

Settembre 01, 2016



Basket Le Mura al via per un'altra stagione di vertice

Settembre 01, 2016



Torna "Corri all'alba": nuovi percorsi per le gare



GATTAIOLA.IT

Gattaiola

Real Collegio e San Francesco, due location speciali per due padiglioni speciali: Lucca Junior e Japan Town Lucca Movies porta a @LuccaCandG l'anteprima del lungometraggio di #onepiece

#Giocoforza: arriva a Petriolo (Macerata) il 27 e 28 agosto, grazie alla giocologa #BeatriceParisi

DALLA CITTÀ



Martinelli: "Accoglienza, Tambellini ha fallito"

LEGGI ANCHE

Sei qui: [Home](#) / [Articoli](#) / [Culture](#) / [Viareggio-Rèpaci. Con i tre superpremiati il gran finale nella Cittadella del Carnevale.](#)

Viareggio-Rèpaci. Con i tre superpremiati il gran finale nella Cittadella del Carnevale.

Articoli, Culture 25 agosto 2016 di: Alessandro Cardulli

Mi piace Condividi 8 G+1 Tweet



Quando gli organizzatori del Premio letterario Viareggio-Rèpaci arrivano sulla dirittura finale tirano un sospiro di sollievo: "Ce l'abbiamo fatta anche quest'anno". Ora siamo agli ultimi preparativi. Dopo mesi "laboriosi" la conclusione: la sera del 27 agosto, ultimo sabato del mese, verranno annunciati i tre volumi superpremiati delle sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica, conferiti i sei riconoscimenti "Giuria Viareggio" agli autori, nonché i premi "Viareggio-Versilia Internazionale" e "Viareggio alla Carriera". In anteprima la novità di questa 87.ma edizione: il "Premio del Presidente per la Narrativa", che va a Lucio d'Alessandro con il libro *Il dono di nozze*, edito da Mondadori Electa.

Sabato 27 la cerimonia finale, ci sarà anche il carro vincitore del Carnevale

La cerimonia finale, aperta al pubblico, si svolgerà a partire dalle 21 nella *Cittadella del Carnevale*, dove farà bella mostra di sé anche il carro vincitore della manifestazione di quest'anno. In caso di maltempo, invece, si terrà al *Caffè Liberty* in viale Margherita, a Viareggio. Sul palco i premiati, la presidente della manifestazione, Simona Costa, e i giurati. La serata, che vedrà la presenza delle autorità locali e degli sponsor, sarà condotta dal giornalista Alberto Severi, che ha ricoperto diversi incarichi in Rai (già direttore di Televideo, vicedirettore del Tg1, condirettore del Tg3 e della TgR).

Tutto pronto, ma fanno ancora gli scongiuri, perché non si sa mai. A volte invece si sa, ma all'ultimo momento. Infatti quando tutto sembrava a posto il sindaco di Viareggio veniva dimissionato con sentenza del Tar, molto discussa, perché alla conta mancavano una sessantina di schede. Per protesta contro la sentenza si era clamorosamente dimesso il 15 luglio il presidente del Festival Pucciniano, Alberto Veronesi che aveva abbandonato polemicamente dopo il primo atto la direzione di Tosca.

La vita difficile del Premio nato, dopo il Bagutta, sotto un ombrellone

Il dimissionamento del sindaco non ci voleva, una tegola a ciel sereno. Non ha mai avuto vita facile questo Premio uno dei più "antichi" d'Italia, nato nel 1929 "sotto un ombrellone" sulla spiaggia di Viareggio, faceva seguito al Bagutta, nato a Milano, 1926, in una trattoria frequentata da letterati, pittori, artisti. Come per tutte le manifestazioni culturali il primo problema è quello economico. Siccome vivono dei contributi pubblici, enti locali, Regioni, qualche sponsor, siccome vogliono mantenere la loro autonomia, qualche difficoltà nell'arco degli anni se la trovano fra piedi. Durante il fascismo Leonida Rèpaci che del "Viareggio" è il fondatore insieme a Alberto Colantuoni e Carlo Salsa, lasciò il campo, se ne andò nel 1935. "Si può affermare che fino al '35 il Premio Viareggio-scrisse anni dopo- salvò in qualche modo le forme, e non riuscì ai gerarchi di padroneggiare. In seguito la mano del regime si appesantì e divenne impossibile per un uomo dignitoso mantenere una posizione, non dico indipendente, ma neppure riservata nei confronti dei fascisti zelanti, divenne impresa disperata battersi per un libro che non fosse gradito al Ministero Stampa e Propaganda. La Presidenza del Premio arrivava a Viareggio con l'aggiudicazione già stabilita a Roma [...] Ce ne andammo senza far rumore." Insomma il "Viareggio-Rèpaci" è abituato alle burrasche, al libeccio.

La presidente Simona Costa: il Premio ha scritto la storia della nostra letteratura novecentesca

La presidente del Premio, Simona Costa, professore ordinario di Letteratura Italiana contemporanea presso l'Università di Roma Tre, non si è fatta prendere dallo scoraggiamento e se l'è cavata nel modo migliore possibile.

"Nonostante la situazione di grave disagio a tutt'oggi vissuta dal Comune di Viareggio - ci dice - l'87esima edizione del Premio Viareggio Rèpaci è stata resa possibile dall'intervento di sponsor sensibili allo spessore storico-culturale di questo Premio che, nella sua totale autonomia e indipendenza, ha scritto la storia della nostra letteratura novecentesca. La cerimonia finale del 27 agosto - afferma la Presidente- in cui con profondo rammarico per la sua prematura scomparsa sarà ricordata la scrittrice Pia Pera, autrice del bellissimo libro premiato dalla Giuria *Al giardino ancora non l'ho detto* (Ponte alle Grazie), vedrà, oltre ai tradizionali premi per la narrativa, la poesia e la saggistica, ulteriori significativi riconoscimenti. Ad esempio il Premio del Presidente per la Narrativa a Lucio d'Alessandro, per *Il dono di nozze*, il riconoscimento alla Carriera per il critico Amedeo Quondam, e quello Internazionale conferito alla Comunità di Lampedusa, nella persona della sindaca, Giusi Nicolini. In tal modo, il "Viareggio-Rèpaci" ribadisce intatta negli anni la sua storica capacità di intercettare e valorizzare gli elementi più fecondi e vitali della cultura e della società contemporanea".

"Il dono di nozze", un romanzo epistolare ricostruito con documenti di archivio

"Il dono di nozze" di d'Alessandro, di cui parla Simona Costa, è "un romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia, scritto nel 1896 da Gabriele D'Annunzio e altri personaggi d'alto affare", come recita il sottotitolo. L'autore ha ricostruito, con documenti di archivio dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di cui è Rettore, le cosiddette "nozze coi fichi secchi" tra Vittorio Emanuele ed Elena di Montenegro nell'anno 1896, offuscate dalla catastrofe di Adua. Tramite l'epistolario, centrato su un dono di nozze commissionato al pittore Francesco Paolo Michetti e alla penna di D'Annunzio, questo libro intelligente, colto e complesso, a più livelli di lettura, ci restituisce in una vicenda apparentemente frivola tra re, regine, principi, dame e scanzonati artisti, il volto anche tragico di un'Italia in bilico fra belle époque e modernità.

Elenco dei finalisti e delle opere in gara

Concludiamo con l'elenco dei finalisti e delle opere in gara: ecco le terne vincitrici del Premio "Giuria-Viareggio" e finaliste del Premio "Viareggio-Rèpaci":

Narrativa

Franco Cordelli, *Una sostanza sottile*, Einaudi
 Pia Pera, *Al giardino ancora non l'ho detto*, Ponte alle Grazie
 Marco Salotti, *Reality in Arcadia*, il Melangolo

Poesia

Sonia Gentili, *Viaggio mentre morivo*, Aragno
 Mariangela Gualtieri, *Le giovani parole*, Einaudi
 Rino Mele, *Un grano di morfina per Freud*, Manni

Saggistica

Guido Crainz, *Storia della Repubblica*, Donzelli
 Bruno Pischetta, *L'idioma molesto*, Aragno
 Mirko Tavoni, *Qualche idea su Dante*, il Mulino

Sit-in venerdì 2 settembre
ORE 11 a Piazza Santi Apostoli



Ricerca avanzata

NEWS

"Liberi dal caporalato". A Polistena dal 3 al 10 settembre il campo tematico Flai e Libera

Il sito www.perlapace.it si rinnova. Flavio Lotti: "un'informazione di pace che dia voce a tutti quelli che hanno un disperato bisogno di pace"

"Rotte migratorie dai paesi sub-sahariani verso l'Europa. La mappa web raccontata dai migranti". 13 settembre, Roma

Siria. Lorusso (Fnsi): "aderiamo al sit-in. La negazione dei diritti va sempre combattuta in tutte le parti del mondo"

"Migranti: oltre l'emergenza di Como". Martedì 30 agosto, ore 12.00, Como

Tutte le news...

OPINIONI

Moni Ovadia: l'ironia di un testimone del tempo



Salomone Ovadia, per tutti Moni, ebreo bulgaro nativo di Plovdiv ma residente pressoché da sempre in Italia, dove ha studiato, [...]

di ROBERTO BERTONI

Quale futuro per i centri colpiti dal sisma in Centro Italia?



Vi è chi si preoccupa per il funerale di oggi ad Amatrice e si chiede: "Se il prefetto aveva deciso [...]"

di ROBERTO MALINI

Ucciso Al Adnani, un colpo duro per l'Is



Un colpo duro per l'IS da parte degli Stati Uniti. Vicino ad Aleppo, nel nord della Siria, è stato ucciso [...]

di NICOLA TRANFAGLIA

Per un immediato cessate il fuoco in Siria



Le candide bare dei bambini, tra cui quelle di Giulia e Marisol, tra decine di altre ai funerali di Stato [...]

di MAURIZIO CALO

Tutte le Opinioni...

SATIRA

Terremoto: Italiani sempre generosi. Ma spendere prima per la prevenzione?

PREVENZIONE ZERO, MA POI REAGIAMO GRAZIE A DIO



INTERVISTE

Iran: aumenta il consumo di droghe, aumentano le esecuzioni capitali. Intervista esclusiva al Coordinatore Residente ONU Gary Lewis

7 a settimana per 10 settimane

CORRIERE DELLA SERA
DIGITAL EDITION

PROVALO ORA >

Sei in: [News](#) » [Attualità](#) » [Premio Letterario Viareggio- Rèpaci 2016 LXXXVII edizione](#)

Condividi 43

43 2 Tweet

Consiglia Condividi

Premio Letterario Viareggio- Rèpaci 2016 LXXXVII edizione

Cordelli, Gentili, Pischedda: le motivazioni per le opere premiate

31/08/2016, 16:03 | Attualità



Samsung Gear 360 Party
Guarda cosa è successo al Party! Rivivi i momenti più belli a 360°

Il Premio letterario Viareggio- Rèpaci, fondato nel 1929 da **Leonida Rèpaci**, **Alberto Colantuoni** e **Carlo Salsa**, è arrivato alla sua 87ma edizione nonostante le difficoltà politico-finanziarie della città ne abbiano ostacolato lo svolgimento e, talora, anche la sopravvivenza. Ma la dedizione, l'impegno e la tenacia della Presidente e della Giuria tutta hanno permesso ancora una volta che il Premio arrivasse brillantemente a conclusione.

Sabato 27 agosto ha avuto luogo la cerimonia di premiazione nella suggestiva quanto inconsueta cornice della Cittadella del Carnevale, uno degli angoli più affascinanti di Viareggio, straordinaria cucina della fantasia dei mastri cartapestai della città.

La serata, contrassegnata dalla massima sobrietà nell'allestimento e sapientemente condotta dal giornalista **Alberto Severi**, ha vissuto momenti di grande emozione: il minuto di silenzio nel ricordo delle vittime del terremoto che ha colpito pochi giorni fa Lazio, Umbria e Marche e il toccante ricordo da

parte di Emma Giammattei dell'autrice Pia Peri, vincitrice del Premio Giuria, ma prematuramente scomparsa un mese fa.

La giuria, presieduta da **Simona Costa** e composta da **Maria Pia Ammirati**, **Marino Biondi**, **Luciano Canfora**, **Pierluigi Cappello**, **Ennio Cavalli**, **Marcello Cicuto**, **Franco Contorbia**, **Francesca Dini**, **Paolo Fabbri**, **Piero Gelli**, **Emma Giammattei**, **Sergio Givone**, **Giovanna Ioli**, **Giuseppe Leonelli**, **Mario Graziano Parri**, **Gabriele Pedullà**, **Giorgio Pressburger**, **Federico Roncoroni**, **Annamaria Torroncelli** e **Gian Mario Villata**, ha così assegnato il Premio letterario "Viareggio Rèpaci" 2016 :



Narrativa

Franco Cordelli, Una sostanza sottile, Einaudi

con la seguente motivazione:

Nonostante i riconoscimenti critici, anche superlativi, **Franco Cordelli** suscita da sempre un certo disagio, soprattutto nei cosiddetti lettori forti (alias consumatori di romanzi realisti). Mi ricorda i tempi di *Procida*. Il suo romanzo d'esordio, il cui tema qui è ribaltato e confluito in variazioni sinfoniche, mahleriane. Mi ricorda anche certi colloqui d'allora tra Bertolucci (Attilio) e Moravia a proposito del fervente Pasolini: Grande scrittore ma poeta non sempre felice, asseriva Bertolucci; Moravia, invece: Grande poeta, come scrittore talvolta frettoloso. Insomma entrambi lo temevano, lo allontanavano dalle proprie stanze. Così per anni è capitato a Cordelli: e sono tra poco cinquant'anni (*Procida*, 1973). Ma come dimenticare Pinkerton? E Guerre lontane, e il bellissimo *Un inchino a terra*, e gli altri. Per dirla: c'è una sostanza di narratore, e tutt'altro che sottile, corposa, confluyente, nei temi, nei raccordi, nelle intenzioni. Cordelli, ne sono sicuro, è lo scrittore più autonomo e insubordinato del secondo Novecento e di questo scampolo di nuovo secolo; è un corridore solitario, che segue un suo ordine e sfida i lettori. Li sfida non soltanto per le tortuosità di una trama (talvolta algebrica) ma anche per individuare antecedenti e parentele o corretteità. Cordelli e il suo mondo: la letteratura, gli amici, ouverosia i personaggi del suo mondo, di un mondo che fa della letteratura il suo vessillo, sin verguenza.

Qui, in *Una sostanza sottile*, mi pare giunto al giunto al suo diapason: un narratore e un ascoltatore di instabili coincidenze, di sdoppiamenti irrelati nel tempo, nello spazio, nella memoria, dove tutto si aggroviglia, in una scrittura che resta, incredibilmente, di cristallina intangibilità. Lo sappiamo: la critica e i blurb avvertono: sono le relazioni importanti, non i contenuti. E i rapporti e i raccordi, aggiungo, e i segni e la memoria confusa o trasfusa tra vita e letteratura, come in *Gide* si direbbe. Ma qui c'è un padre e una figlia. Che padre, che figlia non importa. C'è un luogo dell'anima, la Provenza, da Avignone magica a le Baume, ai monti Luberon, a Glanum, città morta. Ma c'è anche la sua letteratura: da Petrarca e il suo *Secretum a Char*, da Van Gogh al marchese de Sade, e perfino Lawrence Durrel non col suo capolavoro (*Il quartetto d'Alessandria*), ma col fallimentare e ultimo *Quintetto d'Avignone*. Ma ci sono, intermessi e intercorrenti, altri temi centrali: la malattia, l'ospedale e i suoi ospiti, la morte, l'amicizia, la vita.

Ed è qui che lo scrittore, di erosione in erosione, scopre la sua volontà metafisica, in quell'alter-ego che è lui o lei o non lo è, ma che è la sostanza sottile che ricerca una sua verità, che in qualche modo giustifichi le ragioni del nostro quotidiano esistere. (Piero Gelli)



Poesia

Sonia Gentili, Viaggio mentre morivo, Aragno

con la seguente motivazione:

Non c'è dubbio che la poesia abbia oggi compiti diversi da quelli che ha avuto nel passato, e che la maggior parte della lirica contemporanea sia destinata alla lettura individuale. Questo enunciava già nel 1943 Eliot, nel corso di una conferenza tenuta al British-Norwegian Institute, ripetuta poi a Parigi nel 1945. Ed è proprio Eliot ad essere convocato da Sonia Gentili per introdurre la seconda delle quattro sezioni che compongono questo *Viaggio mentre morivo* che si snoda in novantotto tappe: tanti i testi presenti.

La poesia è da sempre un passaggio del testimone, e questa del nostro tempo appare sempre di più orientata a una corruzione del mandato, perlomeno a un suo travisamento e perfino a una ricusazione... «finché terra e cielo non saranno rifiutati», proclamava nel 1961 Samuel Beckett, altro Premio Nobel. Si dirà: perché tirare in ballo questi mostri sacri? Perché indizi non evasivi possono far ritenere che da loro più che da altri Gentili abbia afferrato il testimone e sia stata guidata a sfidare ogni estetica consolatoria. E sfidare una estetica significa prendere di petto quel "male di vivere" che anche Montale, un terzo premio Nobel, accusava standosene seduto nella sua poltrona di veggente. Questi dunque possano essere stati i malleadori per edificare la propria opera personale, salda e diversa. Nella direzione di una demitizzazione della realtà, di una realtà che assume contorni ripetitivi, come è per il mare – cito – «il ritorno | della spuma alla linea da cui si allontana», per usare una immagine della raccolta; di una realtà che è un accumulo di cose che non sono altro che doppioni di cose. All'irlandese che parla di – cito – «baionette | che sulla punta portano i mattoni», con le sue stesse armi l'italiana replicherà – cito – «che ogni vita è un'insegna | di guerra».

Un viaggio in un continuo sorgere, temerario e stringente, di perforanti visioni che – cito – «brillano | sul fondo, come scudi di eserciti dispersi», e sotto un cielo dove le stelle – cito – «sono un niente | vestito di luce per un giorno» e l'umana specie è come – cito ancora – «le foglie | che attendono, senza saperlo, di | cadere».

L'artificio espressivo che Sonia Gentili adotta consiste nel suggerire per mezzo del congegno dialettico spinto al fuori giri altri significati e più profondi, che subito si immettono nella circolazione mentale di chi li incontra. E questo si compie attraverso una voce che parla all'orecchio di ognuno quando non la si aspetta, e che indirizza il corso del pensiero al di là dei circuiti convenzionali, senza concessioni alla contemplazione di quel Bello assoluto che per lei non esiste o esiste oltre questa vita. E tale voce, marcata da una forte torsione del senso, si dipana come un filo tenace che tiene unito l'universo. (Mario Graziano Parri)



Saggistica

Bruno Pischedda, L'idioma molesto. Cecchi e la letteratura novecentesca a sfondo razziale, Aragno

con la seguente motivazione:

Il sottotitolo (*Cecchi e la letteratura novecentesca a sfondo razziale*) del libro che Bruno Pischedda ha intitolato *L'idioma molesto* (Torino, Aragno, 2015) ne disvela subito, senza mezzi termini, l'intenzione di fondo: quella di dar corso a un impregiudicato attraversamento critico della fase centrale dell'esperienza intellettuale di Cecchi, coincidente in larga misura con il ventennio fascista, condotto sulla base di una amplissima selezione di testi non obbligatoriamente "inediti e rari" ma sottoposti al contropelo di una rilettura non irenica. È fuori di dubbio che un accostamento meno abrasivo alla figura e all'opera di Cecchi potesse essere legittimato dai cinquant'anni che ci separano dalla morte del supremo tra gli "stilisti" novecenteschi, amato da Montale, da Debenedetti, da Contini: una simile lectio faciliior, arricchita di ulteriori armoniche tecniche e formalistiche, ha in effetti costituito, in anni recenti, la differenza specifica dei lavori che a Cecchi sono stati dedicati, e in particolare del Meridiano che ne ha sintomaticamente scelto i soli «saggi» e «viaggi».

Il complesso delle scritture di Cecchi è stato sottoposto invece da Bruno Pischedda a un ripensamento radicale: non accontentandosi di ripercorrere le stazioni canoniche dell'itinerario di Cecchi, *L'idioma molesto* aspira a illuminarne alcune zone decisive rimaste fin qui in ombra, a partire dalla rete di relazioni stabilite fin dai tempi della «Ronda» con quel particolare militeu antimoderista romano nel quale spicca un poco sinistramente la balzacchiana figura di mons. Umberto Benigni. Non diversamente, la fenomenologia degli scritti cecchiani del tempo fascista ha sollecitato da parte di Pischedda una attenzione immune da ogni indulgenza nei confronti di luoghi comuni tenacemente resistenti (si pensi alla sottoscrizione del manifesto Croce del 1925 come a una sorta di anticipata 'liberatoria' estensibile, e nel fatto spesso e volentieri estesa, all'intera storia di Cecchi fino al 1943). Il criptorazzismo del viaggiatore entro e fuori dei confini italiani; la cauta amministrazione di sé nella stagione della legislazione sulla razza; l'ambiguo ruolo di garante dell'impresa vittoriana di Americana; la partecipazione non passiva al goebbelsiano convegno di Weimar del 1942 sono alcuni degli snodi che *L'idioma molesto* ha discossultato, offrendo dell'insieme sfaccettato e veridico. (Franco Contorbia)

La Giuria ha, inoltre, insignito del Premio internazionale Viareggio-Versilia il **Comune di Lampedusa e Linosa** nella persona della sindaca Giusi Nicolini con la seguente motivazione:

Il Premio Internazionale Viareggio-Versilia, nato dalla volontà di Leonida Rèpaci di aprire il 'Viareggio' all'Europa e ai cittadini del mondo, nasce nel 1967 come riconoscimento attribuito «ad una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale, la pace». L'Albo d'oro del Premio, inaugurato da Pablo Neruda e che annovera fra i molti altri i nomi di Alexandros Panagulis, Pietro Nenni, Gunther Grass, Altiero Spinelli, Gino Strada, Abraham Yehoshua, Arturo Paoli, si arricchisce oggi del tributo unanimemente assegnato dalla Giuria al Comune di Lampedusa e Linosa per il grande modello di solidarietà e di umana generosità messa quotidianamente in atto dai suoi abitanti, dai suoi amministratori, dal personale delle sue Capitanerie di porto in proutatte situazioni drammatiche, lanciando a tutto il mondo un persuaso messaggio di rispetto dei diritti umani: un modello riconosciuto e premiato già dal Presidente Ciampi con il conferimento, nel 2004, della medaglia d'oro al merito civile.

In acque remote, le edeniche spiagge del Comune più meridionale d'Italia, universalmente celebrate per incontaminata bellezza, come la famosa spiaggia dei canini, ove nidificano le tartarughe marine, si sono, a contrappasso, tramutate in approdo, scenario e simbolo di apocalittici viaggi della speranza, le cui icastiche immagini mediatiche sono restate impresse nella coscienza di ognuno attraverso stampa, radiotelevisione e film-documento quali *Terraferma* di Emanuele Crialesi (2011) e *Fuocammare* di Gianfranco Rosi (2016), vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino.

In un impietoso processo di "frontierizzazione", Lampedusa è divenuta sinonimo per eccellenza di "confine", avamposto di un'Europa che ancora si muove in questi giorni, davanti all'isola di Ventotene, luogo di nascita negli anni Quaranta del manifesto europeo di Altiero Spinelli ed Enrico Rossi, si è interrogata, per bocca della cancelliera tedesca, sui limiti della propria politica migratoria. Di fronte a questa Europa dagli inutili muri e dalle precarie recinzioni, tra i cui orli si spinge apertamente a lungo agonizzanti animali selvatici come cervi, lupi e fersi, si erge tutt'oggi il luogo simbolo di Lampedusa: "sentinella" non solo ecologica di un ambiente marino in cui convivono flora e faune diverse, ma anche "sentinella", nella sua piattaforma calcarea protesa verso la Tunisia, di una società umana geograficamente disegnata senza confini. A questo arduo ruolo, in un frangente politico e socio-culturale di perenne emergenza, le Isole Pelagie hanno saputo far fronte con la dignità e la sapienza di chi è nato e vive, come dice il nome greco di questo piccolo arcipelago, in alto mare: e dunque nel sito ancestrale di una simbiotica confluenza tra vita e morte. (Simona Costa)

CORRIERE DIGITAL EDITION
Abbonamento annuale 99€

SCOPRI >

PL Portale Letterario
1326 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Letterari Condividi

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Media

fashion.net

viverecon gust.net

TERRA E CUORE
D'APRUZZO E MOLISE





> [Homepage](#) > [Notizie @laStatale](#) > [Notizie 2016](#) > [Agosto 2016](#) > A Bruno Pischedda il Premio Viareggio-Repaci per la saggistica

A Bruno Pischedda il Premio Viareggio-Repaci per la saggistica

30-08-2016

- [Chi e dove](#)
- [Le sedi dell'Ateneo](#)
- [Eventi](#)

→ [Cerca nelle notizie](#)

→ **Notizie 2016**

→ **Agosto 2016**

→ [Luglio 2016](#)

→ [Giugno 2016](#)

→ [Maggio 2016](#)

→ [Aprile 2016](#)

→ [Marzo 2016](#)

→ [Febbraio 2016](#)

→ [Gennaio 2016](#)

→ [Notizie 2015](#)

→ [Notizie 2014](#)

→ [Notizie 2013](#)



Vince l'87° edizione del [Premio letterario Viareggio-Repaci](#) per la sezione di saggistica **Bruno Pischedda**, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di degli Studi di Milano.

L'opera che gli è valsa il prestigioso riconoscimento è *L'idioma molesto: Cecchi e la letteratura novecentesca a sfondo razziale*, con la quale, secondo la motivazione della Giuria, ha disegnato "una sorta di **biografia intellettuale e intransigente** che reperisce le basi di una **visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo**".

Esperto di narrativa dell'Ottocento e del Novecento, di storia dell'editoria e del rapporto letteratura-giornalismo, Bruno Pischedda si è aggiudicato il premio dopo una finale molto combattuta che ha visto in campo lo storico **Guido Crainz**, con *Storia della Repubblica*, e il linguista **Mirko Tavoni**, con *Qualche idea su Dante*, che hanno invece ricevuto i **premi "Giuria Viareggio"**.

Il Premio Viareggio-Rapaci per la **sezione Narrativa** è andato quest'anno a **Franco Cordelli**, per il romanzo *Una sostanza sottile* e per la **sezione Poesia** a **Sonia Gentili**, per la raccolta di versi *Viaggio mentre morivo*.

Nel corso della cerimonia, che si è tenuta a Viareggio 27 agosto, è stato attribuito anche il **Premio Internazionale al Comune di Lampedusa e Linosa** per l'accoglienza e la solidarietà ai rifugiati.



MOSTRA MERCATO
DEL GIARDINAGGIO
DI QUALITÀ



XVI EDIZIONE
LUCCA | MURA URBANE
2-3-4 SETTEMBRE 2016

QUOTIDIANI LOCALI

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE SEGUICI SU

EDIZIONE
VERSILIA



+28°C
sereno

Cerca nel sito

COMUNI: VIAREGGIO CAMAIORE MASSAROSA PIETRASANTA FORTE DEI MARMI SERAVEZZA STAZZEMA TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CARNEVALE DI VIAREGGIO BOLKESTEIN HOCKEY SU PISTA IL "CASO IACCONI"

VIAREGGIO Via Aurelia Nord 127
di fronte al supermercato Esselunga

www.officinamaterassi.it
Tel. 0584 1784233

**PROSSIMA
APERTURA
MASSA - MS**

Sei in: **VERSILIA** > **CRONACA** > **PREMIO VIAREGGIO E CARNEVALE UN AMORE...**

Premio Viareggio e Carnevale Un amore sbocciato a metà

La serata finale approda in Cittadella. Tanti i rapporti fra cartapesta e libri

di **PAOLO FORNACIARI**

Stampa

26 agosto 2016



SFOGLIA 2 MESI A **14,99€**
in regalo un buono da spendere su **10€**

FORTE DEI MARMI

TOP VIDEO

Portoferraio (Elba), auto sbaglia strada e scende dalla scalinata Napoleone

Il presidente al legale: 'A Ferragosto non voglio trovare avvocati nelle sedi della Misericordia'

Cecina, la protesta dei bagnanti contro il sequestro di ombrelloni e sdraio sulle spiagge libere

Il presidente di Oste: 'La Misericordia di Prato non ha tirato fuori una lira'

da Taboola

DAL WEB

Promosso

I gadget da spia sono diventati economici. Tieni traccia del tuo veicolo con lo smartphone!

GadgetFans

Questo gioco cambierà la tua percezione di ciò che è "Strategia"

Sparta: Gioco Gratuito Online

da Taboola

0
COMMENTI

0

Condividi

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



di **PAOLO FORNACIARI**

Domani sera la Cittadella del Carnevale ospita la serata finale della 87esima edizione del premio "Viareggio-Rèpaci". Non sappiamo se la scelta di svolgere la cerimonia di premiazione nel magico regno di Re Carnevale sia stata dettata dalla volontà di far incontrare le due grandi manifestazioni viareggine o semplicemente da motivi logistico-organizzativi. A noi piace pensare alla prima ipotesi, considerandola un passo per la realizzazione di una politica culturale capace di coinvolgere e far dialogare le varie realtà culturali presenti in città. Cosa che, peraltro, auspicava già Leonida Rèpaci, il fondatore del Premio

26 AGOSTO 2016 MAGNANEWS

“Al dono di nozze” di Lucio d’Alessandro il riconoscimento speciale del Presidente al Premio Letterario Internazionale Viareggio



Lucio d’Alessandro, Rettore dell’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e vicepresidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ha vinto il Premio speciale del Presidente per la narrativa al Premio Letterario Internazionale Viareggio Rèpaci.



“Un libro intelligente, colto e complesso, a più livelli di lettura, che ci restituisce in una vicenda apparentemente frivola tra re, regine, principi, dame e scanzonati artisti, il volto anche tragico di un’Italia in bilico fra belle époque e modernità”. È questa la motivazione con cui “Il dono di nozze”, il romanzo epistolare di Lucio d’Alessandro, Rettore dell’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e vicepresidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ha vinto il Premio speciale del Presidente per la narrativa al Premio Letterario Internazionale Viareggio Rèpaci.

Un premio, deciso da **Simona Costa**, presidente di una prestigiosa giuria, composta, tra gli altri da Maria Pia Ammirati, Luciano Canfora, Federico Ronconi e Giorgio Pressburger, che è la grande novità dell’87esima edizione di uno dei premi letterari più prestigiosi e più antichi del Paese, fondato nel 1929 da Leonida Rèpaci. La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato 27 agosto a partire dalle 21 nella Cittadella del Carnevale di Viareggio e sarà l’occasione per svelare i nomi dei vincitori di tutti gli altri attesissimi premi: i premi letterari delle sezioni Narrativa, Poesia e Saggistica, i sei riconoscimenti “Giuria Viareggio” agli autori, i premi “Viareggio – Versilia Internazionale” e “Viareggio alla Carriera”.

Napoletano, classe 1951, **Lucio d’Alessandro**, non nuovo ad apprezzate imprese letterarie (pluripremiato il suo primo romanzo “Il medico dei vicoli”), inizia la sua lunga e prestigiosa carriera accademica all’Istituto Italiano per gli Studi Storici fondato da Benedetto Croce e all’Istituto di Filosofia del diritto della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università Federico II di Napoli, dove, a trent’anni non ancora compiuti diviene professore associato di sociologia giuridica. Nel 1988 s’insedia, come professore ordinario, sulla cattedra di sociologia del diritto dell’Università degli Studi del Molise, dove, in breve tempo, diviene prima Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali e successivamente, a soli 39 anni, Rettore dal 1990 al 1995 (risultando a tutt’oggi il professore universitario più giovane ad aver ricoperto il ruolo di Rettore di un ateneo italiano).

Dalla Scuola di Cinema e Televisione al primo corso di laurea italiano in Green economy: le ‘creazioni’ accademiche di Lucio d’Alessandro

La carriera accademica di Lucio d’Alessandro è interamente segnata da un legame speciale con l’Università Suor Orsola Benincasa, di cui è Rettore dal 2011. Siede in seno al Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo dal 1980, nel 1995 è stato il primo Preside della neonata Facoltà di Scienze della Formazione che ha preso il posto dello storico Magistero. Al Suor Orsola Lucio d’Alessandro ha fondato il corso di laurea in scienze della comunicazione, il corso di laurea in scienze e tecniche di psicologia cognitiva e il corso di laurea magistrale in imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione. Ha fondato la prima Scuola di Giornalismo del Mezzogiorno peninsulare, la Scuola di Cinema e Televisione e il primo Master in Italia specificamente dedicato alla Promozione, valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Proprio quest’anno ha ideato e lanciato il primo corso di laurea italiano in Economia Aziendale specificamente dedicato alla green economy, che partirà ad ottobre e tiene aperte le iscrizioni al test d’ingresso fino al 26 settembre.

Il dono di nozze e la vocazione da romanziere di Lucio d’Alessandro

La storia romanzata del matrimonio di Vittorio Emanuele II, figlio dell’allora re d’Italia Umberto I e della regina Margherita, con Elena, figlia del re del Montenegro. È questo il fulcro narrativo del ‘romanzo epistolare involontario’ sui Reali d’Italia scritto nel 1896 da Gabriele D’Annunzio e altri personaggi d’alto affare. A trasformarlo in un romanzo per Mondadori Electa ci ha pensato **Lucio d’Alessandro**, Rettore dell’Università Suor Orsola Benincasa con il “vizio” della narrativa come aveva già dimostrato il successo del suo primo romanzo “Il medico dei vicoli”, già vincitore di due prestigiosi premi letterari: il Premio Falerno Primo Romanzo e il Premio Albori – Costa d’Amalfi.

Nel suo nuovo romanzo scritto con una suggestiva forma epistolare, **d’Alessandro alterna verità e finzione intorno ai preparativi per confezione il dono di nozze per la principessa Elena da parte di tutte le dame di corte e di tutti i cavalieri della regina (una tela del pittore Michetti con sulla cornice un distico del poeta D’Annunzio)** e raccoglie lo spunto narrativo per dare luogo ad una avvincente ricostruzione storica e di costume dell’ambiente di corte di quegli anni.

La storia del misterioso quadro scomparso

Autunno 1896: l’Italia attraversa una difficile crisi politica aggravata dalla disfatta militare in Africa; eppure le dame di corte di Sua Maestà la regina sono in fermento in un’altra faccenda: individuare un regalo adatto a onorare le nozze di Vittorio Emanuele principe di Napoli con Elena di Montenegro, principessa delle meraviglie, prescelta secondo una precisa strategia di equilibri europei, non meno che per la fama di bella donna dal sangue vigoroso e sano. Del compito s’incarica Adelaide del Balzo Pignatelli principessa di Strongoli, distintasi tra le dame di Margherita per intelligenza e cultura; ella, avvalendosi dei consigli e della mediazione di un temerario collezionista e ceramologo napoletano, Giovanni Tesorone, finisce per commissionare un quadro con una finissima cornice artistica, ideata da uno tra i primi decoratori italiani, Augusto Burchi; arricchirlo infine con un bel nastro recante incisa una strofa poetica cantata da Gabriele D’Annunzio.

Il complicato accordo tra gli straordinari attori dell’impresa, gli intrighi e gli ostacoli che si svilupparono intorno alla sua ideazione ed esecuzione sono narrati, tra imprevisti e colpi di scena, attraverso l’impiego diretto di documenti inediti conservati nell’archivio storico dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, ritessuti nella trama narrativa per mezzo di invenzioni descrittive, risonanze lessicali, costrutti dialogici sottratti alla splendida prosa dannunziana. Alla fine il quadro ci fu! Ce ne sono le foto. Ma dov’è adesso?

FOLLOW US



Cerca ...

CERCA

ARTICOLI RECENTI

“Al dono di nozze” di Lucio d’Alessandro il riconoscimento speciale del Presidente al Premio Letterario Internazionale Viareggio

LA NUOVA GENERAZIONE È ARRIVATA. IL NUOVO HONOR 8 SBARCA IN EUROPA

“Giulio Travaglio, il re della Maratona del Golfo”

Honor e PSB rilasciano un nuovo studio sui Millenials europei

Accogliere ad Arte, all’aeroporto di Napoli il nuovo infopoint turistico

ARCHIVI

agosto 2016

luglio 2016

giugno 2016

maggio 2016

aprile 2016

marzo 2016

CATEGORIE

MagnaCulture

MagnaDigital

MagnaEvent

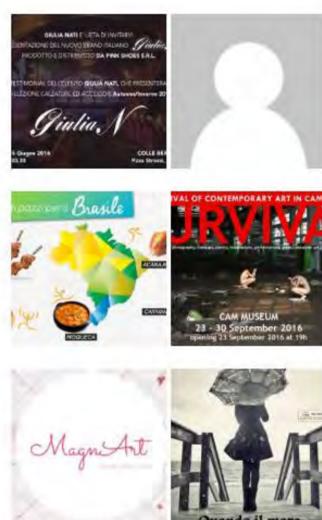
MagnaExperience

MagnAmm

MagnaNews

MagnApp

MagnaStyle



FACEBOOK



SEGUICI SU TWITTER



INSTAGRAM SLIDER



LENTE D'INGRANDIMENTO



Pubblica amministrazione: botta e risposta fra Madia e Camusso su dirigenza e contratto
di Paolo Padoin

RISPETTIVAMENTE PER LE SEZIONI NARRATIVA, POESIA E SAGGISTICA

VIAREGGIO: PREMIO REPACI A FRANCO CORDELLI, SONIA GENTILI E BRUNO PISCHEDDA

DI REDAZIONE - LUNEDÌ, 29 AGOSTO 2016 12:20 - CRONACA, CULTURA

🖨️ Stampa



VIAREGGIO – Franco Cordelli con il romanzo "Una sostanza sottile" (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e Bruno Pischcedda con il volume "L'idioma molesto" (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio.

"Ricevere un premio letterario come il Viareggio Rèpaci fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere. Questo premio, infatti, è anche un mio ricordo di gioventù ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta", ha affermato Franco Cordelli.

"La lirica – ha spiegato Sonia Gentili – è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno".

Bruno Pischcedda con "L'idioma molesto" ha ricordato la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando secondo la Giuria, "una sorta di biografia intellettuale e intransigente che reperisce le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

👍 Condividi 2

🐦 Tweet

👍 Condividi 0



SALVATORE
DE PLANO
&
Arace
management



facebook

La meccanica delle emozioni



GIULIETTA

Tua con
16.950 €

con finanziamento MENOMILLE sottrai ancora
1.000€ dal prezzo! Tan 5,35% - Taeg 7,55%

RICHIEDI PREVENTIVO



VIAREGGIO

Oggi 18° 25°
 Domani 16° 28°
 Un anno fa? [Clicca qui](#)

RICERCHIAMO Collaboratore commerciale per la zona della Versilia



QUInews Viareggio.it

Cerca...

giovedì 01 settembre 2016

Mi piace 1,7 mila

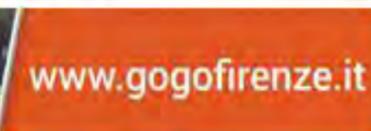
TOSCANA VERSILIA LUCCA GARFAGNANA MASSA CARRARA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro **Cultura e Spettacolo** Sport Interviste Blog Pubblicità Contatti

CAMAIORE FORTE DEI MARMI MASSAROSA PIETRASANTA SERAVEZZA STAZZEMA VIAREGGIO



scarica l'APP gratuita di tutti gli eventi in città!



www.gogofirenze.it

Tutti i titoli: [agrebelsky](#) [Multa sull'auto, deputato all'attacco del Comune](#) [Cacciatore precipita in un dirupo e muore](#) [Ladri di biciclette si danno alla fuga in pine](#)

Cultura

LUNEDÌ 29 AGOSTO 2016 ORE 11:41

Viareggio Rèpaci a Cordelli, Gentili e Pischedda

Mi piace Condividi 1 Tweet G+ 0



Franco Cordelli premiato nella sezione narrativa (da youtube)

Ecco i tre supervincitori di narrativa, poesia e saggistica del prestigioso premio di letteratura conclusosi ieri sera nella cittadella del carnevale

VIAREGGIO — Franco Cordelli "Una sostanza sottile", Sonia Gentili "Viaggio mentre morivo" e Bruno Pischedda "L'idioma molesto", sono i tre vincitori rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica del Premio Viareggio-Rèpaci, che ieri sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio ha celebrato la sua 87esima edizione.

"E' un riconoscimento importante e istituzionale che mi fa piacere - ha detto Cordelli - Mi ricorda la gioventù e ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta",

Sonia Gentili è stata premiata per la raccolta di versi: "L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno", ha detto.

Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" ha ricordato invece la figura di Emilio Cecchi, uno dei maggiori critici letterari italiani del secolo scorso.

- [Viareggio Repaci, le terne dei vincitori](#)
- [Satira, premi a Brignano e a ESSERE #matteorenzi](#)
- [Un premio letterario rinnovato](#)

LA LINCE
 ISTITUTO DI VIGILANZA

www.vigilanzalalince.it

SERVIZIO CLIENTI

LA SPEZIA
0187 564859

MASSA CARRARA
0585 1886053

QUESTO È INVIARE DENARO

WU

A **0€** COMMISSIONE*

Per trasferimenti su un conto bancario

WU effettua un guadagno dal cambio valuta. Promozione non valida per la Thailandia.

WESTERN UNION WU

INVIARE DENARO ▶

QUInews Versilia.it

SMS 348 6920691

versilia@quinews.net

VIAREGGIO
 Oggi 18° 25° ☀️
 Domani 16° 28° 🌤️
 Un anno fa? [Clicca qui](#)

RICERCHIAMO Collaboratore commerciale per la zona della Versilia

QUInews Versilia.it

Cerca...
 giovedì 01 settembre 2016 [Mi piace](#) 1,7 mila

TOSCANA VERSILIA LUCCA GARFAGNANA MASSA CARRARA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro **Cultura e Spettacolo** Sport Interviste Blog Pubblicità Contatti

CAMAIORE FORTE DEI MARMI MASSAROSA PIETRASANTA SERAVEZZA STAZZEMA VIAREGGIO

gogoFirenze scarica l'APP gratuita di tutti gli eventi in città! www.gogofirenze.it

Tutti i titoli: [recipita in un dirupo e muore](#) [Ladri di biciclette si danno alla fuga in pineta](#) [Il Fatto in festa con Woodcock e Zagrebelsky](#) [Multe sull'auto, deputati](#)

Cultura LUNEDÌ 29 AGOSTO 2016 ORE 11:41

Viareggio Rèpaci a Cordelli, Gentili e Pischedda

[Mi piace](#) [Condividi](#) 1 [Tweet](#) [G+](#) 0



Franco Cordelli premiato nella sezione narrativa (da youtube)

Ecco i tre supervincitori di narrativa, poesia e saggistica del prestigioso premio di letteratura conclusosi ieri sera nella cittadella del carnevale

VIAREGGIO — Franco Cordelli "Una sostanza sottile", Sonia Gentili "Viaggio mentre morivo" e Bruno Pischedda "L'idioma molesto", sono i tre vincitori rispettivamente nelle sezioni narrativa, poesia e saggistica del Premio Viareggio-Rèpaci, che ieri sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio ha celebrato la sua 87esima edizione.

"E' un riconoscimento importante e istituzionale che mi fa piacere - ha detto Cordelli - Mi ricorda la gioventù e ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta",

Sonia Gentili è stata premiata per la raccolta di versi: "L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno", ha detto.

Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" ha ricordato invece la figura di Emilio Cecchi, uno dei maggiori critici letterari italiani del secolo scorso.

- [Viareggio Repaci, le terne dei vincitori](#)
- [Satira, premi a Brignano e a ESSERE #matteorenzi](#)
- [Un premio letterario rinnovato](#)

[Mi piace](#) [Condividi](#) 1 [Tweet](#) [G+](#) 0

LA LINCE ISTITUTO DI VIGILANZA www.vigilanzalince.it

SERVIZIO CLIENTI
 LA SPEZIA
0187 564859
 MASSA CARRARA
0585 1886053

ePRICE

<p>PREZZO SPECIALE</p> <p>Ultrabook XPS 13 9350 Monitor 13,3"...</p> <p>1.439,99 €</p> <p>Vai</p>	<p>PREZZO SPECIALE</p> <p>43 ULTRA HD SMART TV ANDROID</p> <p>500,99 €</p> <p>Vai</p>	<p>PREZZO SPECIALE</p> <p>Ultrabook con Monitor 13,3" CPU Intel Co...</p> <p>1.491,99 €</p> <p>Vai</p>
---	---	--

QUInews.net guarda lo spot

Se in mare hai bisogno di aiuto non perdere tempo chiama il 1530...la Guardia Costiera è con te



Cordelli, Gentili e Pischedda vincitori del Premio Viareggio. A Lucio D'Alessandro il premio speciale del Presidente

Cultura 28 agosto 2016

PRINT EMAIL A- A+



Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Rèpaci. Lo ha stabilito la giuria del Premio presieduto da Simona Costa. La cerimonia del Premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale è stata

preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia. Nel corso della serata è inoltre stata avviata una raccolta di fondi, e devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati. Oltre ai vincitori nelle terne dei finalisti c'erano per la narrativa Pia Pera con "Al giardino ancora non l'ho detto" (Ponte alle Grazie) e Marco Salotti con "Reality in Arcadia" (il Melangolo), per la poesia Mariangela Gualtieri con "Le giovani parole" (Einaudi) e Rio Mele con "Un grano di morfina per Freud" (Manni), per la saggistica Guido Crainz con "Storia della Repubblica" (Donzelli) e Mirko Tavoni con "Qualche idea su Dante" (il Mulino). Tra i riconoscimenti della 87/a edizione del Viareggio-Rèpaci il Premio del Presidente per la narrativa a Lucio d'Alessandro per "Il dono di nozze" (Mondadori Electa), il riconoscimento alla carriera al critico Amedeo Quondam e quello internazionale conferito alla comunità di Lampedusa nella persona della sindaca Giusi Nicolini

"Un libro intelligente, colto e complesso, a più livelli di lettura, che ci restituisce in una vicenda apparentemente frivola tra re, regine, principi, dame e scanzonati artisti, il volto anche tragico di un'Italia in bilico fra belle époque e modernità". È questa la motivazione con cui "Il dono di nozze", il romanzo epistolare di Lucio d'Alessandro, Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e vicepresidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ha vinto il Premio speciale del Presidente per la narrativa. Un premio, deciso da Simona Costa, presidente di una prestigiosa giuria, composta, tra gli altri da Maria Pia Ammirati, Luciano Canfora, Federico Ronconi e Giorgio Pressburger, che è la grande novità dell'87esima edizione di uno dei premi letterari più prestigiosi e più antichi del Paese, fondato nel 1929 da Leonida Rèpaci. Napoletano, classe 1951, Lucio d'Alessandro, non nuovo ad apprezzate imprese letterarie (pluripremiato il suo primo romanzo "Il medico dei vicoli"), inizia la sua lunga e prestigiosa carriera accademica all'Istituto Italiano per gli Studi Storici fondato da Benedetto Croce e all'Istituto di Filosofia del diritto della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli, dove, a trent'anni non ancora compiuti diviene professore associato di sociologia giuridica. Nel 1988 s'insedia come professore ordinario sulla cattedra di Sociologia del diritto dell'Università degli Studi del Molise, dove, in breve tempo, diviene prima preside della Facoltà di Scienze Economiche e Sociali e successivamente, a soli 39 anni, Rettore dal 1990 al 1995 (risultando a tutt'oggi il professore universitario più giovane ad aver ricoperto il ruolo di Rettore di un ateneo italiano).

FREE SHIPPING

CHUWI HI12 Tablet PC

- ✓ 12" IPS Screen
- ✓ 4GB RAM 64GB ROM
- ✓ Windows 10 + Android 5.1

LOW PRICE

GEARBEST SHOP NOW

DIARIO DELLA CRISI FINANZIARIA



Le armi scariche delle banche centrali

0 1 settembre 2016

Marco Sarli



Quando rialzerà i tassi la Federal reserve?

0 1 settembre 2016

Marco Sarli

SPECIALE REFERENDUM



[CLICCA QUI](#)

FATTI E OPINIONI



Cesare Salvi. Nel 1981 il Pci era monocameralista, parlamentarista e proporzionalista. Sbagliato usarlo a favore della riforma Boschi

0 26 agosto 2016

Cesare Salvi



Paolo Ciofi. Riappropriarsi del Manifesto di Ventotene e della linea Berlinguer-Spinelli di un'Europa dei popoli e dei lavoratori



RISTORANTE CINESE LA FORTUNA
 DA SABRINA
 anche senza glutine
 P.zza G. Guerra, 40
 Empoli 0571.700377

RISTORANTE ASIATICO LA FORTUNA
 ogni martedì partecipa a **QuizzaMi**
 Ti aspettiamo per giocare in un vero LIVE SHOW
TANTI PREMI IN PALIO

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata

BASTA CON IL FOREX!
GUARDA QUESTO VIDEO!



Cordelli, Gentili e Pischedda: il trio delle meraviglie del premio Viareggio-Rèpaci 2016

28 agosto 2016 15:35 Cultura Viareggio



Franco Cordelli con il romanzo "Una sostanza sottile" (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e Bruno Pischedda con il volume "L'idioma molesto" (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio. Una cerimonia che si è svolta con sobrietà, aperta con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del sisma che ha colpito l'Italia centrale.

"Non posso parlare del Premio in sé - sostiene **Franco Cordelli** - parlo del significato del Premio per me. Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri non "fuori" ma "ai margini" dell'istituzione. Ricevere un premio letterario come il Viareggio Rèpaci fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere. Questo premio, infatti, è anche un mio ricordo di gioventù -prosegue poi lo scrittore- ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta. Scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che essa comporta".

"La lirica - spiega **Sonia Gentili**, supervincitrice della sezione Poesia - è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno. Il poeta viene abitato da un fenomeno in cui tutto è 'soggetto', mentre egli è il luogo in cui la soggettività diffusa, che anima la poesia, agisce. "Viaggio mentre morivo" allude a questo tipo di morte: indebolimento del controllo, dissoluzione della volontà nell'esperienza della visione. Siamo abituati a pensarci come centro di una volontà, ma siamo anche - e forse soprattutto - luogo di apparizioni della nostra immaginazione".

Supervincitore della saggistica **Bruno Pischedda**, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, che con "L'idioma molesto" ha ricordato la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando secondo la Giuria, "una sorta di biografia intellettuale e intransigente che reperisce le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

I premi speciali sono andati al professor **Amedeo Quodam**, emerito dell'Università La Sapienza a cui è stato attribuito quello alla Carriera; a **Lucio d'Alessandro**, rettore dell'Ateneo napoletano Suor Orsola Benincasa, è andato invece il nuovo Premio del Presidente per la narrativa, per il romanzo storico "Il dono di nozze. Romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia scritto nel 1896 da D'Annunzio e altri personaggio d'alto affare" (Mondadori Electa), mentre il Premio Internazionale è stato attribuito al **Comune di Lampedusa e Linosa** per l'accoglienza e la solidarietà dimostrata nei confronti dei rifugiati. La telefonata in diretta del vice sindaco, Damiano Sferlazzo, a commento del filmato sugli sbarchi, ha segnato un momento di sentita partecipazione e ha commosso il pubblico. Così come è accaduto con il premio attribuito "Al giardino ancora non l'ho detto" (Ponte alle Grazie) dell'autrice **Pia Pera**, scomparsa il 26 luglio 2016, in seguito a una lunga malattia.

Nel corso della serata sono stati consegnati i premi "Giuria-Viareggio", che sono andati per la Narrativa a **Marco Salotti** docente all'Università di Genova ed esperto di cinema; per la Poesia, a **Mariangela Gualtieri**, fondatrice del Teatro Valdoca, e a **Rino Mele**, presidente della Fondazione di poesia e storia Ex Machina. Per la Saggistica, invece, sono stati insigniti **Guido Crainz**, storico che insegna all'Ateneo di Teramo, e **Mirko Tavoni** linguista e docente all'università di Pisa. Sul palco la presidente del Premio, Simona Costa, i giurati, il giornalista Rai Alberto Severi, che ha condotto il galà. Insieme a loro il commissario prefettizio di Viareggio, Fabrizio Stelo, oltre alle autorità locali e agli sponsor. Sono intervenuti alla manifestazione anche il rettore dell'Università di Roma Tre, Mario Panizza e Rocco Militano, pronipote del fondatore del Premio, Leonida Rèpaci.

www.premioletterarioviareggiorepaci.it

Share Like 0
 Tweet G+ 0
 Email Print

Altri articoli di Lucca Versilia

- 01-09-2016 23:00** Rossi, per il Carrione un impegno continuo per la sicurezza
- 01-09-2016 20:14** Massa | Rossi in visita al Carrione: "Impegno senza sosta contro il rischio idraulico"
- 01-09-2016 20:11** Pietrasanta | Ladri acrobati allo stabilimento: è la quarta volta in due mesi
- 01-09-2016 18:53** Camaiore | Estate 2016, un evento ogni tre giorni a Lido
- 01-09-2016 18:23** Pietrasanta | Inizia la stagione di caccia e c'è già una vittima

Ultime dalla Toscana

- 01-09-2016 23:02** Firenze | Fiorentina, duro comunicato dei club della Fiesole ai Della Valle
- 01-09-2016 23:00** Rossi, per il Carrione un impegno continuo per la sicurezza
- 01-09-2016 21:58** San Miniato | "Ma che rubate, le abbiamo riparate": riappaiono le porte al campino
- 01-09-2016 20:54** Pisa | Caos Pisa, ancora non è chiuso l'affare. In pianificazione la gara contro il Novara
- 01-09-2016 20:43** Arezzo | Faceva shopping durante i permessi per assistere il parente malato

dall'Italia

- 26-08-2016 12:11** Terremoto, parlano i geologi: "Il 60% del patrimonio edilizio è costruito prima delle norme per aree sismiche"
- 26-08-2016 11:48** Terremoto e cani, Mugnai: "Gli animali danno conforto"
- 24-08-2016 13:44** Terremoto, i geologi: "Ogni 15 anni un sisma sopra 6.3 in Italia"

[Tutte le notizie dall'Italia](#)

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Calcinaia] Come funziona un Comune? Porte aperte ai cittadini

VIDEO FOTO

Il Quarnero - Salute & Benessere

KVARNER
 PIENO DI VITA

Sondaggio

Beat Festival un anno dopo, qual è il tuo giudizio?

- Molto migliorato rispetto al 2015
- È stato bello, ma potevano fare di più
- Non mi è piaciuto

Vota Vedi i risultati PollDaddy.com

CORRIERE DELLA SERA
 DIGITAL EDITION

Nuova stagione, nuovo quotidiano.



1€ a settimana per 10 settimane
PROVALO ORA >

SETTEMBRE
 PRATO È SPETTACOLO



04 SET
CARMEN CONSOLI

05 SET
ELIO E LE STORIE TESE

06 SET
AIR
 /PUBLIC SERVICE BROADCASTING

3° anno
RADIO UFFICIALE
 Stagione 2016-2017



uni **coop** firenze

uni **coop** firenze





VIAREGGIO - Via M. Bertini 158/160
tel. 0584 - 66471

I vincitori del Premio Viareggio 2016



di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 29/08/2016 at 10:30.

Franco Cordelli con il romanzo "Una sostanza sottile" (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e Bruno Pischedda con il volume "L'idioma molesto" (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87ma edizione del Premio Viareggio-Rèpaci, conclusosi ieri sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio. Una cerimonia che si è svolta con sobrietà, aperta con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del sisma che ha colpito l'Italia centrale.

"Non posso parlare del Premio in sé – sostiene Franco Cordelli – parlo del significato del Premio per me. Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri non 'fuori' ma 'ai margini' dell'istituzione. Ricevere un premio letterario come il Viareggio Rèpaci fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere. Questo premio, infatti, è anche un mio ricordo di gioventù -prosegue poi lo scrittore- ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta. Scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che essa comporta".

"La lirica – spiega Sonia Gentili, supervincitrice della sezione Poesia- è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno. Il poeta viene abitato da un fenomeno in cui tutto è 'soggetto', mentre egli è il luogo in cui la soggettività diffusa, che anima la poesia, agisce. 'Viaggio mentre morivo' allude a questo tipo di morte: indebolimento del controllo, dissoluzione della volontà nell'esperienza della visione. Siamo abituati a pensarci come centro di una volontà, ma siamo anche – e forse soprattutto – luogo di apparizioni della nostra immaginazione".

Supervincitore della saggistica Bruno Pischedda, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, che con "L'idioma molesto" ha ricordato la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando secondo la Giuria, "una sorta di biografia intellettuale e intransigente che reperisce le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

I premi speciali sono andati al professor Amedeo Quodam, emerito dell'Università La Sapienza a cui è stato attribuito quello alla Carriera; a Lucio d'Alessandro, rettore dell'Ateneo napoletano Suor Orsola Benincasa, è andato invece il nuovo Premio del Presidente per la narrativa, per il romanzo storico "Il dono di nozze. Romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia scritto nel 1896 da D'Annunzio e altri personaggio d'alto affare" (Mondadori Electa), mentre il Premio Internazionale è stato attribuito al Comune di Lampedusa e Linosa per l'accoglienza e la solidarietà dimostrata nei confronti dei rifugiati. La telefonata in diretta del vice sindaco, Damiano Sferlazzo, a commento del filmato sugli sbarchi, ha segnato un momento di sentita partecipazione e ha commosso il pubblico. Così come è accaduto con il premio attribuito "Al giardino ancora non l'ho detto" (Ponte alle Grazie) dell'autrice Pia Pera, scomparsa il 26 luglio 2016, in seguito a una lunga malattia.

Nel corso della serata sono stati consegnati i premi "Giuria-Viareggio", che sono andati per la Narrativa a Marco Salotti docente all'Università di Genova ed esperto di cinema; per la Poesia, a Mariangela Gualtieri, fondatrice del Teatro Valdoca, e a Rino Mele, presidente della Fondazione di poesia e storia Ex Machina. Per la Saggistica, invece, sono stati insigniti Guido Crainz, storico che insegna all'Ateneo di Teramo, e Mirko Tavoni linguista e docente all'università di Pisa. Sul palco la presidente del Premio, Simona Costa, i giurati, il giornalista Rai Alberto Severi, che ha condotto il galà. Insieme a loro il commissario prefettizio di Viareggio, Fabrizio Stelo, oltre alle autorità locali e agli sponsor. Sono intervenuti alla manifestazione anche il rettore dell'Università di Roma Tre, Mario Panizza e Rocco Militano, pronipote del fondatore del Premio, Leonida Rèpaci.

(Visitato 198 volte, 1 visite oggi)



Articoli Correlati:

il Fatto SOCIAL CLUB
DOMENICA 4 SETTEMBRE ORE 21.30
"PERCHÉ NO"
MARCO TRAVAGLIO
GIORGIA SALARI
il Fatto Quotidiano

Ultrabook XPS 13 9350
Monitor 13,3" Full HD Inte...
Ultrabook con Processore: Intel Core i5-6200U, Dual Core, 2,80 GHz RAM: 8 GB, DDR 3 Monitor: 13,30" con r...
1.439,99 € 1.309,99 €
43 ULTRA HD SMART TV ANDROID
L'esclusiva tecnologia Ambilight di Philips rende il tuo schermo ancora più ampio, offrendoti un'esperienz...
500,99 € 499,99 €
eprice.it Privacy & Cookies Policy

I più letti di oggi

- 1 Lutto a Camaiore, muore a 45 anni
- 2 Muore durante una battuta di caccia
- 3 Lutto a Viareggio per la morte di un giovane padre
- 4 Finiscono all'ospedale dopo essere salvati dai bagnini
- 5 Salvador Dalì a Palazzo Blu a Pisa

CORRIERE DIGITAL EDITION
Abbonamento annuale
99€
SCOPRI >
CORRIERE DELLA SERA

I più letti questa Settimana

CHINA Cube i9 Windows 10 Ultrabook Tablet PC 399,99 US\$
CHINA 16GB Stylish Gun Shaped U Disk Silicon ... 6,03 A\$
GEARBEST

SHARE Eventi

Viareggio-Repaci, vincono Cordelli, Gentili e Pischedda

Post on: 28 agosto 2016 | Redazione Web



KINESIA
29,90 € 165 € 3 sedute di personal trainer
Groupon

VIAREGGIO – Un minuto di silenzio in Cittadella per ricordare le vittime del sisma del Centro Italia, la raccolta di fondi, poi ha avuto inizio l'87° premio Viareggio-Repaci. Premiati dalla giuria del premio presieduto da Simona Costa: Franco Cordelli con "Una sostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica.

Tra i riconoscimenti il Premio del Presidente per la narrativa a Lucio d'Alessandro per "Il dono di nozze" (Mondadori Electa), il riconoscimento alla carriera al critico Amedeo Quondam e quello internazionale conferito alla comunità di Lampedusa nella persona della sindaca Giusi Nicolini.

Franco Cordelli con il romanzo "Una sostanza sottile" (Einaudi), Sonia Gentili con la raccolta di versi "Viaggio mentre morivo" (Aragno) e Bruno Pischedda con il volume "L'idioma molesto" (Aragno) sono rispettivamente i tre supervincitori delle sezioni narrativa, poesia e saggistica dell'87ma edizione del Premio Viareggio-Repaci, conclusosi ieri sera nella Cittadella del Carnevale di Viareggio. Una cerimonia che si è svolta con sobrietà, aperta con un minuto di silenzio per ricordare le vittime del sisma che ha colpito l'Italia centrale.

"Non posso parlare del Premio in sé -sostiene **Franco Cordelli**- parlo del significato del Premio per me. Credo di aver vissuto la letteratura e di aver scritto dei libri non "fuori" ma "ai margini" dell'istituzione. Ricevere un premio letterario come il Viareggio Repaci fatalmente mi sorprende, perché è un riconoscimento importante e istituzionale. E mi fa piacere. Questo premio, infatti, è anche un mio ricordo di gioventù -prosegue poi lo scrittore- ho sempre in mente le foto di Moravia e Pasolini a Viareggio negli Anni Sessanta. Scrivere è la mia vita, non me lo pongo mai come un compito: scrivo e basta. L'ho sempre fatto e suppongo che continuerò a farlo. Di fatto è un valore non solo affettivo, ma anche personale. Un valore di trasmissione dell'esperienza e del sentimento che essa comporta".

"La lirica – spiega **Sonia Gentili**, supervincitrice della sezione Poesia- è una condizione di indebolimento dell'io dell'autore, il quale non è che il luogo di una battaglia: quella dei ritmi e delle immagini che emergono, si incontrano e si scontrano sino a trovare tra loro una concatenazione che diventa un'unica danza. L'io del poeta non è affatto al centro dell'opera poetica, come piace pensare ad alcuni: esso ne è piuttosto il terreno. Il poeta viene abitato da un fenomeno in cui tutto è 'soggetto', mentre egli è il luogo in cui la soggettività diffusa, che anima la poesia, agisce. 'Viaggio mentre morivo' allude a questo tipo di morte: indebolimento del controllo, dissoluzione della volontà nell'esperienza della visione. Siamo abituati a pensarci come centro di una volontà, ma siamo anche – e forse soprattutto – luogo di apparizioni della nostra immaginazione".

Supervincitore della saggistica **Bruno Pischedda**, docente di Letteratura e cultura dell'Italia contemporanea all'Università di Milano, che con "L'idioma molesto" ha ricordato la figura di Emilio Cecchi e, con lui, "degli ebrei in conflitto con se stessi", disegnando secondo la Giuria, "una sorta di biografia intellettuale e intransigente che reperisce le basi di una visione discriminatoria dell'Italia al tempo del fascismo".

I premi speciali sono andati al professor **Amedeo Quondam**, emerito dell'Università La Sapienza a cui è stato attribuito quello alla Carriera; a **Lucio d'Alessandro**, rettore dell'Ateneo napoletano Suor Orsola Benincasa, è andato invece il nuovo Premio del Presidente per la narrativa, per il romanzo storico "Il dono di nozze. Romanzo epistolare involontario sui Reali d'Italia scritto nel 1896 da D'Annunzio e altri personaggio d'alto affare" (Mondadori Electa), mentre il Premio Internazionale è stato attribuito al **Comune di Lampedusa e Linosa** per l'accoglienza e la solidarietà dimostrata nei confronti dei rifugiati. La telefonata in diretta del vice sindaco, Damiano Sferlazzo, a commento del filmato sugli sbarchi, ha segnato un momento di sentita partecipazione e ha commosso il pubblico. Così come è accaduto con il premio attribuito "Al giardino ancora non l'ho detto" (Ponte alle Grazie) dell'autrice **Pia Pera**, scomparsa il 26 luglio 2016, in seguito a una lunga malattia.

Nel corso della serata sono stati consegnati i premi "Giuria-Viareggio", che sono andati per la Narrativa a **Marco Salotti** docente all'Università di Genova ed esperto di cinema; per la Poesia, a **Mariangela Gualtieri**, fondatrice del Teatro Valdoca, e a **Rino Mele**, presidente della Fondazione di poesia e storia Ex Machina. Per la Saggistica, invece, sono stati insigniti **Guido Crainz**, storico che insegna all'Ateneo di Teramo, e **Mirko Tavoni** linguista e docente all'università di Pisa. Sul palco la presidente del Premio, Simona Costa, i giurati, il giornalista Rai Alberto Severi, che ha condotto il galà. Insieme a loro il commissario prefettizio di Viareggio, Fabrizio Stelo, oltre alle autorità locali e agli sponsor. Sono intervenuti alla manifestazione anche il rettore dell'Università di Roma Tre, Mario Panizza e Rocco Militano, pronipote del fondatore del Premio, Leonida Répaci.

KINESIA
29,90 € 165 € 3 sedute di personal trainer
Groupon

ASCOLTA RADIO VERSILIA



ISCRIVITI AL TG TRAMITE E-MAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti al TG e ricevere GRATIS via e-mail le ultime notizie

Indirizzo e-mail
Iscriviti

PUBBLICITÀ

PREMIO GIORNALISTICO-LETTERARIO
PratoCittAperta
Dedicato alla Cultura Migrante in Italia
Edizione 2016
Salone Consiglio Comunale
12 MARZO 2016 ore 16

PUBBLICITÀ

Sostieni con il tuo
5x1000
il Festival Puccini
01406060465

PUBBLICITÀ

SOS INFORTUNI
#Capitan Piadina
SALVO BOVI SEI

ULTIME NEWS

- "Impieghiamo i parà della Folgore in Pineta, Prefetto copi da Pisa"**
Set 1, 2016
- Crimine e sicurezza a Viareggio, il Prefetto convoca il Comitato: sarà presente anche il Procuratore di Lucca**
Set 1, 2016
- Scivola in un dirupo e muore: caduta fatale per un cacciatore**
Set 1, 2016
- "In San Romano in Garfagnana": per non dimenticare il nostro passato**
Set 1, 2016
- Il Dalmata avvistato a Bicchio e fuggito verso Torre del Lago torna a casa**
Set 1, 2016

ARCHIVIO NEWS

Archivio News
Seleziona mese



Eventi in Versilia dal 26 al 28 agosto 2016

ARTE E MOSTRE

87° Premio Repaci 2016

27 agosto, ore 21.00

Cittadella del Carnevale, Via S.Maria Goretti, Viareggio, centro

Serata finale del Premio Letterario Viareggio Repaci presieduta da Simona Costa per le tre sezioni di narrativa, poesia e saggistica dell'87esima edizione del riconoscimento e il Premio Internazionale, attribuito ogni anno a una personalità distintasi per la cultura, la pace e la cooperazione tra i popoli. In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo al Caffè Liberty, viale Margherita.

87th edition of the Repaci Literary prize 2016 - final selection.

Info: 333 6817336 rossella.guadagnini@libero.it <http://www.premioletterarioviareggiorepaci.it/>

Viareggio a Cordelli, Gentili, Pischedda

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 28 AGO - Franco Cordelli con "Unasostanza sottile" (Einaudi) per la narrativa, Sonia Gentili con "Viaggio mentre morivo" (Aragno) per la poesia e Bruno Pischedda con "L'idioma molesto" (Aragno) per la saggistica sono i vincitori della 87/a edizione del Premio Viareggio-Repaci. Lo ha stabilito la giuria del premio presieduta da Simona Costa. Lacerimonia del premio a Viareggio nella Cittadella del Carnevale, preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia: nel corso della serata è stata avviata una raccolta di fondi e sono state devolute a sostegno delle popolazioni delle aree del sisma anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.



► News Cultura

- **1-9-2016 19:25**
Palladio, 'mistero del volto' in mostra
- **1-9-2016 16:25**
Pokemon go, manuale venduto in 11 paesi
- **31-8-2016 20:25**
Libri: la "Sansoni" da Gentile a Rizzoli
- **31-8-2016 16:25**
Vermeer, la suonatrice di liuto a Napoli
- **31-8-2016 16:25**
Gandolfini nel ritratto di Lorenzetto
- **31-8-2016 16:25**
Da museo Lecce cratere mostra Chanel
- **31-8-2016 15:25**
Opere Aligi Sassu a Sanremo
- **31-8-2016 13:25**
9
- **30-8-2016 13:25**
610 mila euro da musei per ricostruzione
- **29-8-2016 19:25**
In Europa l'autunno è d'artista
- **29-8-2016 18:25**
Morto scrittore Tommaso Labranca
- **29-8-2016 17:25**
A Festa Libro Ebraico anteprima Meis

Video ma
 un viaggi
 nella stor
 nelle trac
 nella bel
 di Siena



Info e prenot
 0577/28630
 opasiena@o
 www.divina



Poesia, di Luigia Sorrentino

Il primo blog di poesia della Rai



POETI AUGUST 29, 2016

Sonia Gentili, Premio Viareggio-Répacì 2016



Nota di Fabrizio Fantoni

"Viaggio mentre morivo" di Sonia Gentili (Nino Aragno editore, 2015) è un lungo percorso che si snoda nel solco dell'esperienza umana popolata da subitane parvenze che si rimandano da un testo all'altro attraverso un gioco di echi e riprese. È un'opera che appare concepita come un continuum che scorre proponendo una serie di presenze e movimenti, oscurità e improvvise illuminazioni che dimostrano la necessità, avvertita dall'autrice, di una meditazione totale e ininterrotta, dove il testo si pone come specchio di un fluire del tutto, di un coesistere degli opposti in una varietà di registri e materiali linguistici. Leggendo il libro si ha l'effetto di compiere un percorso di ampio respiro e di elevata tensione intellettuale che disegna le coordinate di una metafisica essenziale raggiunta dall'autrice attraverso le figure di un paesaggio atemporale che vive nel persistente presente della creazione artistica.

Giancarlo Pontiggia nella sua pertinente introduzione scrive: "Un libro in cui ogni pagina è un esercizio dell'intelligenza, ma in cui l'intelligenza non si placa in se stessa, si fa danza, ritmo, materia figurata, sacro rituale, enigma del mondo". Personalmente, leggendo le poesie di Sonia Gentili mi sono venute in mente le parole pronunciate tanti anni fa da Fausto Melotti: "Il Partenone resta un paradigma di perfezione, ma c'è chi preferisce l'ombra, la pioggia, le pieghe nascoste delle idee". Non riesco a trovare parole più adatte a commentare "Viaggio mentre morivo" di Sonia Gentili.

ESTRATTI DA: VIAGGIO MENTRE MORIVO DI SONIA GENTILI, NINO ARAGNO EDITORE 2015

Viaggio mentre morivo

Viaggio mentre morivo ed ero
 assente o forse solo
 sola: ferma davanti all'ultimo ancoraggio
 del mondo come patria del
 presente
 Viaggio dove il presente si consuma
 nel nero ventre della luce, trasparente
 come nel buio l'attesa della luna
 verrà e non viene ed io
 sono distante
 il cielo dell'esistere costante mi guarda
 e non conosce ciò che vede
 sono uno scioglilingua nero e ho la verde
 scorza del paradiso: sono terra. Il cielo
 mi lascia ma
 non mi abbandona
 l'ho abbandonato io dietro le case
 nere come i tentacoli del sonno
 e viaggio dentro antiche primavere
 nere dal ventre verde
 dal frutto rotondo
 solo la terra, la patria più antica
 sa abbandonarmi ai vortici del mare
 il mio respiro nel sonno è questo
 andare
 il cielo non mi abbandona ma
 mi uccide

**

Interlunio

Tra luce e luce resta il nero
 puro di questo interlunio: il giorno
 è già finito nel motore
 spento d'un'auto parcheggiata
 sotto lo zoccolo del buio
 tra luna e luna c'è il corpo
 del giorno, puro nero nella nera
 bocca del grande ruminante, il dio
 del sonno
 il nero è il tempo che la luna
 ora percorre per diventare
 luce della notte, è il tempo
 selvaggio della bocca
 divina che distrugge
 ogni frontiera di tempo
 nel suo nero
 la luna di ieri è stata regno: corona
 di giardini, rigoglio, crescita
 di fiori, luce e silenzio
 in trono e ai loro piedi, domato
 come una schiena di velluto
 percorsa da quiete lussurie,
 il buio
 stanotte, forse, tornerà la luna
 a dominare il nero, la sua
 carotide in tempesta per il moto
 della digestione, ma l'esercizio
 della distruzione è adesso: è ancora
 sera. Lo zoccolo del nero
 piantato nel tuo fango, l'unghia
 fessa d'un immobile
 interlunio e foderò
 d'un vecchio radiatore
 sei il nero sul fiume, tra le pietre
 che rompono le frasi
 in schiuma

**

Tu sei sorta

Tutto il cielo mi dice tu sei sorta
 dalla distanza morta che gli oceani
 hanno lasciato andare
 alla tempesta: dai vortice, da pezzi
 di vite fortissime, ormai
 estinte
 la marcia dei mostri sterminati
 dal ghiaccio mi ha dato vertebre,
 frammenti di mandibole, pensieri
 di forza, fame e procreazione
 che oggi senza saperlo
 sono miei
 tutto il cielo mi dice tu hai sbagliato
 per bassezza: il blu che pesa
 e si distende è sottigliezza
 di uno stelo
 un solo stelo per milioni di corolle
 tutto il peso verticale
 si distende come
 luce ed io mi nego
 al cielo per il peso
 rotondo di questo sole cieco
 mi distendo e il nero
 in fiamme illumina
 l'interlunio
 dello stelo
 aperto e nudo
 del prossimo
 inverno
 l'ultima
 notte nel
 primo mattino, nel sole
 del mattino sta
 l'inferno
 ecco il signore
 minuscolo che prego: un pidocchio
 antichissimo, un punto
 perduto nella linea
 all'orizzonte
 tutto il cielo mi dice tu
 sei sola e mi getta
 sulle spalle questa luce
 che brucia e si distende
 e lo trascina
 lo incastra nella terra
 la riva muta, la poesia
 che il cielo illumina e conduce
 al buio

**

[dalla sezione *Città*:]

Serata in ghetto I (il Greco)

Il blu incastrato di lato nella notte
 come un'ala o un'auto parcheggiata male
 la bocca del divieto, tonda
 e sbarrata, muta nel buio
 come l'infrazione
 un'auto blu sotto la lettera di dio sul sonno
 del carabiniere, un'auto nera
 maritata al muro: sotto
 c'è l'argine e poi il fiume
 hai benedetto schiuma
 sul fiume tossico
 e furioso, basso nella sua corsa
 come un topo, tu, luna del ghetto, e il disco
 gemello del semaforo che è rosso, e il ponte
 che per metà è in rovina
 tu splendi fino ai morti e sai cosa si lascia
 vivendo: perciò ha un breve sorriso
 il tuo silenzio. Sai che la luce brilla
 come il buio: perciò gli scemi la cercano
 nel buio
 il Greco, il sopravvissuto, il mentitore
 nel lungo viaggio dalla guerra
 a dove, a quale tempo imboscato
 nella sera, a quale presente
 o cronaca
 o finzione
 a quale topo annegato in questo fiume

**

Khartago (profezia formula frammento)

ma tu sei malinconica,
 regina
 Cartagine regale tra le nubi, Cartagine
 superba è grande gloria
 ma tu sei malinconica,
 regina
 il tuo essere superba di morte e di vittoria è triste
 gloria
 Cartagine eretta sugli scudi, ed il tuo sguardo
 è il piombo e l'argento degli scudi
 le armi del re morto alle tue labbra, e le tue labbra
 sono nubi. Di queste hanno il destino: recedere
 nei venti
 Cartagine, il tuo regno da distruggere, accoglierà
 un re naufrago, col suoi: amare, per un naufrago, è
 distruggere

**

[dalla sezione *Ritratti*:]

Autoritratto in cinque specchi

I. Quadratura

Il mio abbandono è un trono
 quadrato sulla propria solitudine. Ha anelli ai lati per l'attracco
 di navi perdute che trasportano
 spoglie di santi dalla faccia nera. Chi manda a me i cadaveri
 dell'estasi? Chi manda a me il silenzio delle bestie
 che stanno mute al mondo come occhi? Forse la sera rossa
 di papaveri che sulla pelle stampano
 le stelle: forse la torre che non ha finestra ma capelli stretti
 in una lunga treccia e aspetta. altissima tra i fiori e l'erba blu, che il raggio
 del sole la perfori. La torre si è sdraiata e scorre
 nella luce, l'erba di giorno
 è stoppa e il santo è legno
 e chiesa
 e marionetta
 del mio abbandono, suddito
 dei miei occhi verdi
 in trono

**

II. Febbre morte paesaggio

La febbre che raffredda la sua guancia bollente
 in una maschera mortuaria, la morte permanente
 di ogni faccia secondaria, febbre di morte nel vuoto mistico
 del sole e morte in battaglia
 nel paesaggio: nel raggio delle guance, nel campo
 verde degli occhi tra sassi indifferenti le ginocchia cavalcano
 lontane nella polvere, io sto
 seduta e scrivo cronache di guerra e vanno le mie gambe
 ferate e non sellate alla battaglia, le mie gambe splendenti
 di lance di sperpero di sangue

**

III. Pianto nel ferro

Sono nata per piangere nel ferro: la guancia
 in fiamme contro l'armatura e la ruggine
 che si mescola col sale. Sono nata dentro un racconto
 di razza in cui i predoni non hanno che
 parole, perché le guerre non danno
 altro bottino che le storie
 e la sconfitta: io sono il suo compiersi
 anteriore, l'eco
 del passo strascicato
 sotto i portici
 d'un capo
 di truppe d'occupazione, morto
 di febbri malinconiche

**

IV. La stella

Bisogna che ogni tanto io maledica
 questo mio andare allegra alla disfatta
 questa mia via di disertori, di stendardi abbandonati al vento, queste lance
 al sole
 bisogna che l'abiura mi conforti e mi sprofondi a vittorie
 più servili, al ritorno della polvere
 alla polvere a mangiare terra a camminare
 con le mani, a stringere accordi
 in cui non credo. Domani,
 domani mi faccio nera d'obbedienza, domani è un giro
 patetico di danza, un trascrivere, un salire
 scale e poi riavrò la stella
 gialla di chi può pentirsi e non si pente

**

V. Posso io o no

Posso io o no ridiventare
 pura nel puro fluente delle cose
 retrocedere andando tra le cose
 ridiventare l'ultimo dei venti
 solo una cosa e non una paura
 tra le cose, fino all'argine grigio
 della prora
 se ridivento pura
 della voce che ero ride
 il vento
 la mia voce sterrata è una piramide
 sepolta nella strada



Sonia Gentili insegna Letteratura Italiana (Sapienza università di Roma) e collabora col quotidiano "Il Manifesto". Saggista, traduttrice, vincitrice del premio per la letteratura "A. S. Novaro" (Accademia dei Lincei, 2009), ha pubblicato le raccolte poetiche "L'impero e la Gorgone" (2007) e "Parva naturalia" (2012, finalista premio Brancati).

84 1 1 87
 Share Tweet Email sharethis

Pubblicità

TUA DA
 100 €/MESE
 CON PEUGEOT
 i-MOVE
 TAN 3,49%, TAEG 7,76%

- CATEGORIE
- Altre Scritture >
 - Appuntamenti >
 - Arte e Poesia >
 - autoritratto >
 - Curiosità >
 - Giubileo Straordinario >
 - Interviste >
 - la vostra voce >
 - Le riviste di poesia >
 - Lettere di Luigia Sorrentino >
 - Nello scaffale >
 - Noti d'autore >
 - Opere inedite >
 - Parliamo di... >
 - Per il verso giusto - Incontri con i poe... >
 - poeti >
 - Poeti da riscoprire >
 - Recensioni >
 - Traduzione della poesia >
 - Una poesia >
 - Verità e Bellezza >

BIOGRAFIA

Regole & Informazioni su di me >

UNA POESIA PER L'AQUILA

Se tu scrivi una poesia per L'Aquila... >

POETA LEGGE POETA

Un poeta legge un poeta >

- POST RECENTI
- Wlodek Goldkorn, "Il bambino nella n... Sep-
tember 2, 2016 >
 - Vivian Lamarque, "Madre d'inverno" Sep-
tember 1, 2016 >
 - Marco Marangoni August 31, 2016 >
 - Francesco Iannone, "Pietra lavica" Au-
gust 30, 2016 >
 - Sonia Gentili, Premio Viareggio-Répacì...Au-
gust 29, 2016 >
 - Maddalena Lotter August 28, 2016 >
 - Guido Crainz e Carlo Fusaro, "Aggiorn... Au-
gust 27, 2016 >
 - Tommaso Di Dio August 26, 2016 >
 - Raimondo Iemma, "Una formazione ... Au-
gust 25, 2016 >
 - Marco Vitale, "Diversorium" Au-
gust 24, 2016 >

TAGS

CALENDARIO

AUGUST 2016

M	T	W	T	F	S	S
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Jul Sep »

CULTURA Al premio “Viareggio Rèpaci”
Bis dell'editore Aragno



L'editore Nino Aragno

Storico bis dell'editore saviglianese Nino Aragno all'edizione 2016 del premio letterario Viareggio Rèpaci, il più antico in Italia (fu fondato nel 1929 in Versilia) e il più importante assieme a Strega e Campiello.

La giuria, formata esclusivamente da critici letterari e accademici universitari, il che lo rende unico nel panorama italiano, ha infatti assegnato il Premio Viareggio Poesia 2016 a Sonia Gentili, autrice di “Viaggio mentre morivo” e il Premio Viareggio Saggistica 2016 a Bruno Pischedda per “L'idioma molesto”. Entrambe le opere vincitrici sono edite da Nino Aragno, che si aggiudica così due sezioni su tre del

Premio, eguagliando Einaudi e Mondadori che realizzarono ciascuno un'impresa analoga, e per una sola volta, nei decenni passati di storia di questa primaria e fondamentale manifestazione letteraria alla cui presidenza si sono avvicendati nel tempo nomi da Bottai a Ungaretti, da Argan a Moravia, da Siciliano a Garboli.

Si tratta della conferma del carattere vincente della strategia seguita dall'editore saviglianese a favore dell'esclusivo investimento professionale su autori di qualità, scelta che consacra Nino Aragno come la realtà editoriale italiana più affermata nel panorama dei Premi alla letteratura del 2016.

Un nuovo motivo di orgoglio per la Granda e per quel mondo imprenditoriale che punta con dedizione e professionalità sulla cultura come fattore di sviluppo. Infatti, sempre alla casa editrice con sede a Savigliano fa capo la pubblicazione del “Manuale di educazione finanziaria” redatto dal vicepresidente nazionale dell'Acri (Associazione casse risparmio italiane) Beppe Ghisolfi, assurto nel corso del 2015 ad autentico best seller nel settore della narrativa finanziaria “retail”. ●



Premio Viareggio-Repaci, vincono Cordelli, Gentili e Pischedda

La cerimonia è stata preceduta da un minuto di silenzio in segno di lutto per popolazioni colpite dal sisma

Premio Viareggio-Repaci sezione narrativa, la premiazione di Franco Cordelli (Umicini)

Viareggio, 27 agosto 2016 - **Premiazione** questa sera nella **Cittadella del Carnevale** dei vincitori della **87esima edizione del Premio Viareggio-Repaci**. La cerimonia è stata preceduta da **un minuto di silenzio** in segno di **lutto per le vittime del terremoto nel centro Italia**. Premiati dalla giuria del premio presieduto da **Simona Costa**: **Franco Cordelli** con **"Una sostanza sottile"** (**Einaudi**) per la narrativa, **Sonia Gentili** con **"Viaggio mentre morivo"** (Aragno) per la poesia e **Bruno Pischedda** con **"L'idioma molesto"** (Aragno) per la saggistica.

Tra le altre iniziative benefiche che si sono svolte nel corso della serata per le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto: oltre a una raccolta di fondi, sono state devolute anche le somme inizialmente destinate alle decorazioni floreali e al buffet per gli invitati.

Oltre ai vincitori nelle terne dei finalisti c'erano per la narrativa **Pia Pera** con **"Al giardino ancora non l'ho detto"** (Ponte alle Grazie) e **Marco Salotti** con **"Reality in Arcadia"** (il Melangolo), per la poesia **Mariangela Gualtieri** con **"Le giovani parole"** (**Einaudi**) e **Rio Mele** con **"Un grano di morfina per Freud"** (Manni), per la saggistica **Guido Crainz** con **"Storia della Repubblica"** (Donzelli) e **Mirko Tavoni** con **"Qualche idea su Dante"** (il Mulino).

Tra i riconoscimenti della 87esima edizione del Viareggio-Repaci, il **Premio del Presidente** per la narrativa a **Lucio d'Alessandro** per **"Il dono di nozze"** (Mondadori Electa), il riconoscimento alla carriera al critico **Amedeo Quondam** e quello internazionale conferito alla comunità di Lampedusa nella persona della sindaca **Giusi Nicolini**.

<http://www.lanazione.it/viareggio/cultura/premio-repaci-vincitori-1.2461963>